



THINK GREEN, ACT SMART

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2024**



GREENTHESIS S.p.A.

Via Cassanese, 45
20054 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 80.704.000,00 i.v.

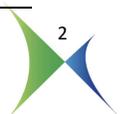
Codice fiscale 10190370154

Partita IVA 02248000248

Reg. Imprese 10190370154

R.E.A. CCIAA MI 1415152

<https://greenthesis.greenthesisgroup.com/>



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2024

ORGANI SOCIALI

INTRODUZIONE

Lettera agli azionisti
Highlights del Gruppo

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Mission
Premesse e i principi contabili adottati
Il Gruppo Greenthesi ed il suo modello di business
Il perimetro di consolidamento
Il mercato di riferimento ed il contesto in cui il Gruppo opera
Le Strategie di sviluppo
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali del Gruppo Greenthesi
Fatti di rilievo avvenuti dal 4 giugno 2024
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'anno 2024
Rapporti infragruppo e parti correlate
Risorse umane e dati sull'occupazione
Investimenti
Informazioni relative all'ambiente
Attività di ricerca e sviluppo
Azioni proprie
Altre informazioni
Evoluzione prevedibile della gestione
Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la società ed il Gruppo sono esposti
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali di Greenthesi S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO

Prospetti contabili consolidati del Gruppo Greenthesi
Note al bilancio

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

Prospetti contabili di Greenthesi S.p.A.
Note al bilancio
Destinazione del risultato d'esercizio di Greenthesi S.p.A.

APPENDICE

RELAZIONE DI SOSTENIBILITA'

Introduzione e premessa metodologica

Highlights sostenibilità

Gestione responsabile per la sostenibilità

Analisi di materialità

La ricchezza generata e distribuita

Greenthesi e le persone

Greenthesi e i clienti

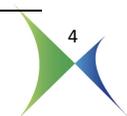
Greenthesi e i fornitori e partners

Greenthesi e la collettività

Greenthesi e l'ambiente

L'approccio del Gruppo all'innovazione

Tabella di correlazione allo standard GRI



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Matteo Andreoletti
Simona Grossi
Andrea Grossi
Vincenzo Cimini
Oliver Hailzl

Presidente
Amministratore Delegato
Vice Presidente esecutivo
Consigliere e Direttore Generale
Consigliere

Collegio Sindacale

Gianluca Marini
Bernardino Quattrococchi
Michaela Marcarini
Alessandro Fabiano
Enrico Calabretta

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Gentili Azionisti,
anche quest'anno, siamo lieti di poter sottoporre alla Vostra attenzione le risultanze economiche, patrimoniali e finanziarie dell'esercizio 2024, oggetto della presente Relazione.

L'esercizio 2024 ha rappresentato, nell'intera storia del nostro Gruppo, un anno ricco di accadimenti, fatto di scelte e azioni che hanno riposizionato in modo ancor più preminente la nostra realtà nel contesto di mercato in cui da sempre opera, e ciò soprattutto alla luce di alcuni importanti fatti: gli investimenti nello sviluppo industriale, le acquisizioni di società strategiche, l'ingresso nel capitale societario del Fondo Patrizia, tramite la società Greta Lux S.à r.l., e l'uscita di Greenthesi S.p.A. dal mercato borsistico regolamentato (delisting), ciò anche al fine di permettere una maggiore rapidità e flessibilità gestionale.



Quanto sopra, del resto, a testimonianza della forte dinamicità del nostro Gruppo, del suo concreto modo di procedere portando avanti da sempre l'ambizione dichiarata di fondere tradizione ed innovazione, in un'ottica di miglioramento costante e di sostenibilità complessiva, e questo in un settore che richiede oggi più che mai visione strategica, approcci integrati alla offerta di soluzioni, capacità di adattamento al rapido evolversi del contesto e prontezza nel cogliere le giuste opportunità di business. L'esercizio 2024 conferma la solidità economico-finanziaria del nostro Gruppo e si caratterizza per il mantenimento del trend di crescita degli scorsi anni, sia sotto il profilo dimensionale, visto l'aumento delle unità sociali e del personale facente parte del Gruppo, sia dal punto di vista economico, con il costante aumento del fatturato su base consolidata.

A guidare tale percorso, già da tempo, la visione complessiva, la bontà delle scelte strategiche intraprese e una attenta e pragmatica gestione operativa.

La sempre più marcata integrazione delle aree di business in cui il Gruppo è suddiviso e l'estensione degli asset sia dal punto di vista dei servizi forniti sia dal punto di vista delle aree geografiche servite - in ottica sempre attenta alla circolarità economica e alla sostenibilità - hanno influito positivamente sul complessivo processo di creazione di valore per tutti gli stakeholder. Tuttavia, siamo consapevoli che questi risultati – di cui siamo molto orgogliosi – sono per noi forieri di nuovi ed ancor più sfidanti obiettivi che ci riproponiamo di poter conseguire. Guardiamo, pertanto, con fiducia alle prossime tappe del nostro “progetto”, consapevoli del ruolo centrale che ricopriamo nella transizione ecologica in atto, all'interno della quale intendiamo continuare a consolidare ed espandere le nostre attività operative, valorizzando appieno la missione del nostro Gruppo.

Grazie alla professionalità delle nostre persone, agli investimenti in tecnologie sostenibili e all'ascolto attivo dei nostri stakeholder, continueremo a lavorare con responsabilità e visione per restare un punto di riferimento nel contesto di mercato in cui operiamo, così come nell'ambito dei territori e della clientela servita.

Simona Grossi
L'Amministratore Delegato

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Simona Grossi', written over a light blue horizontal line.

HIGHLIGHTS DEL GRUPPO

Dati Patrimoniali al 31/12/2024

Dati Economici dal 01/07/2024 al 31/12/2024

120.189

migliaia di Euro

Ricavi

21.024

migliaia di Euro

EBITDA

-152.236

migliaia di Euro

PFN

3.627

migliaia di Euro

Utile netto

(Adjusted)

26.573

migliaia di Euro

EBITDA

(Adjusted)

22,1%

KPI Profitability

EBITDA_(Adj)

Ricavi



Mission

Noi ci poniamo l'obiettivo di essere un punto di riferimento costante per il progresso nostro e di tutte le persone che lavorano con noi per capacità di innovazione tecnologica e approccio sistemico ai servizi in ambito ambientale, nell'intento di perseguire la realizzazione di un modello imprenditoriale eco-sostenibile e pragmatico, improntato al miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita.

Consapevoli che l'ambiente rappresenti un bene primario per la collettività e in considerazione della portata sociale delle attività che svolgiamo, miriamo a coniugare lo svolgimento del nostro business, la creazione di valore, con la tutela dell'ambiente attraverso il miglioramento continuo delle nostre attività.

Crediamo che l'impegno profuso oggi nel rispetto, nella valorizzazione e nella tutela dell'ambiente sia il miglior investimento per il domani.

“The best way to predict the future is to invent it”
“Il miglior modo di predire il futuro è inventarlo”

(Alan Kay)



Premesse

Greenthesi S.p.A. (di seguito anche la “Capogruppo” o “GTH” o la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L’indirizzo della sede legale è Segrate (MI), via Cassanese 45.

In data 5 aprile 2024, Planesys S.p.A., azionista di maggioranza di Greenthesi S.p.A., con una quota partecipativa pari a circa l’85,76% del capitale sociale e Greta Lux, società riconducibile a PATRIZIA SE, leading partner per gli investimenti nel mercato immobiliare ed infrastrutturale globale, attraverso fondi europei infrastrutturali di strategia mid-market, hanno stipulato un contratto di compravendita e investimento (di seguito l’“Operazione”) per favorire lo sviluppo strategico del Gruppo con l’obiettivo di contribuire alla crescita e creazione di valore in un contesto di mercato, quello dei servizi ambientali, molto dinamico e sfidante. Il closing dell’Operazione è avvenuto in data 11 giugno 2024 (“Data di Acquisizione”).

Nello specifico, l’Operazione ha previsto: i) l’acquisto per Euro 95.611 migliaia da parte di Greta Lux, di una partecipazione pari al 28,33% (al netto delle azioni proprie) del capitale sociale di Greenthesi S.p.A., in precedenza detenuta da Planesys S.p.A.; ii) il contestuale conferimento di tale partecipazione ai *fair value* di Euro 95.611 migliaia in un veicolo appositamente costituito in data 4 giugno 2024 e denominato Eagle S.p.A.; iii) il conferimento da parte di Planesys S.p.A. nel veicolo Eagle S.p.A. della partecipazione pari al 60% (al netto delle azioni proprie) detenuta nel capitale sociale di Greenthesi S.p.A. per un *fair value* pari a Euro 202.524 migliaia; iv) l’acquisto da parte di Eagle S.p.A. di ulteriori azioni rappresentative dell’1,43% (al netto delle azioni proprie) del capitale sociale di Greenthesi S.p.A. per Euro 4.938 migliaia; v) il successivo avvio da parte di Eagle S.p.A. di un’Offerta Pubblica d’Acquisizione obbligatoria ex art.108, comma 2, del d.lgs. 58/1998 sulle azioni residue di Greenthesi S.p.A. (per il 10,24% del capitale sociale, al netto delle azioni proprie) e acquistate per Euro 35.395 migliaia. L’Operazione si è conclusa in data 23 settembre 2024 con il delisting della Società e al suo esito Eagle S.p.A. deteneva l’intero capitale sociale di Greenthesi S.p.A., venendo a sua volta partecipata da Planesys S.p.A. per il 60% e da Greta Lux per il restante 40% (congiuntamente i “Soci”).

L’Operazione, finanziata interamente dai conferimenti delle partecipazioni e di denaro effettuati dai Soci per un *fair value* complessivo pari a Euro 338.468 migliaia, ha altresì previsto la sottoscrizione di un accordo parasociale tra Greta Lux e Planesys S.p.A. relativo alla governance e alla stabilizzazione degli assetti proprietari del Gruppo e per effetto del quale il Gruppo è sottoposto al controllo congiunto dei due Soci. Per maggiori informazioni sull’Operazione si rinvia alla Nota 5 – *Aggregazioni aziendali* del Bilancio Consolidato.

Nel dicembre 2024, è stata perfezionata la fusione inversa per incorporazione di Eagle S.p.A. in Greenthesi S.p.A., ai sensi degli artt. 2501-ter e 2505 del codice civile (la “Fusione”). Ad esito della Fusione il capitale sociale della Società risulta detenuto da Planesys S.p.A. per il 60% e da Greta Lux per il restante 40%.

Conseguentemente alla variazione del controllo verificatasi per mezzo dell’Operazione, il bilancio consolidato della società Greenthesi S.p.A. al 31 dicembre 2024 (il “Bilancio Consolidato”) rappresenta il primo bilancio consolidato del Gruppo sotto il controllo congiunto dei Soci e non include, pertanto, informazioni finanziarie del periodo comparativo. Il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 si riferisce quindi al periodo compreso tra la costituzione della società Eagle S.p.A. e il 31 dicembre 2024.

Il Bilancio Consolidato del nuovo Gruppo (di seguito il “Gruppo Greenthesi o il Gruppo GTH o anche semplicemente il “Gruppo”) comprende il bilancio di Greenthesi S.p.A. e quello delle imprese controllate italiane ed estere sulle quali GTH ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, secondo la definizione dell’IFRS 10 che prevede che un investitore controlli un’entità nella quale ha investito quando gode di diritti che gli conferiscono la possibilità di indirizzare le attività rilevanti dell’entità, ha un’esposizione, o un diritto, a percepire ritorni variabili dal suo coinvolgimento con l’entità ed ha la concreta possibilità di usare il suo potere al fine di influenzare l’importo dei suoi rendimenti ricavabili dall’investimento.

Il Bilancio Consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (“IFRS”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state omologate da parte dell’Unione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. Tutti i valori esposti nella Relazione della Gestione e nel Bilancio Consolidato e le voci dei prospetti contabili, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

La Società ha optato, come previsto dall’articolo 40 comma 2bis del decreto legislativo 127 del 9 aprile 1991, per redigere la Relazione sulla gestione come unico documento sia per il bilancio consolidato del Gruppo che per il bilancio d’esercizio della Capogruppo.

Il Gruppo Greenthesi ed il suo modello di business

Il Gruppo Greenthesi rappresenta, in Italia, il principale *pure player* indipendente specializzato nell'ambito della gestione integrata di servizi ambientali. Esso opera nelle seguenti aree:

Ricerca e Sviluppo

La capacità di innovare è destinata ad essere sempre più importante



Rifiuti

I rifiuti rappresentano un'importante opportunità di crescita sostenibile in termini di riduzione del consumo di risorse naturali



Energie Rinnovabili

Aumentare la sostenibilità dell'approvvigionamento energetico, riducendo le emissioni di gas serra



Aria

Ripristinare la qualità dell'aria nelle aree urbane e industriali è un obiettivo primario per combattere il cambiamento climatico



Acqua

Risorsa fondamentale per la vita



Bonifiche

Una attività ad alto potenziale in termini di miglioramento e valorizzazione del territorio



Le direttive europee in materia impongono standard elevatissimi alla gestione del ciclo dei rifiuti e di conseguenza alle tecnologie utilizzate.

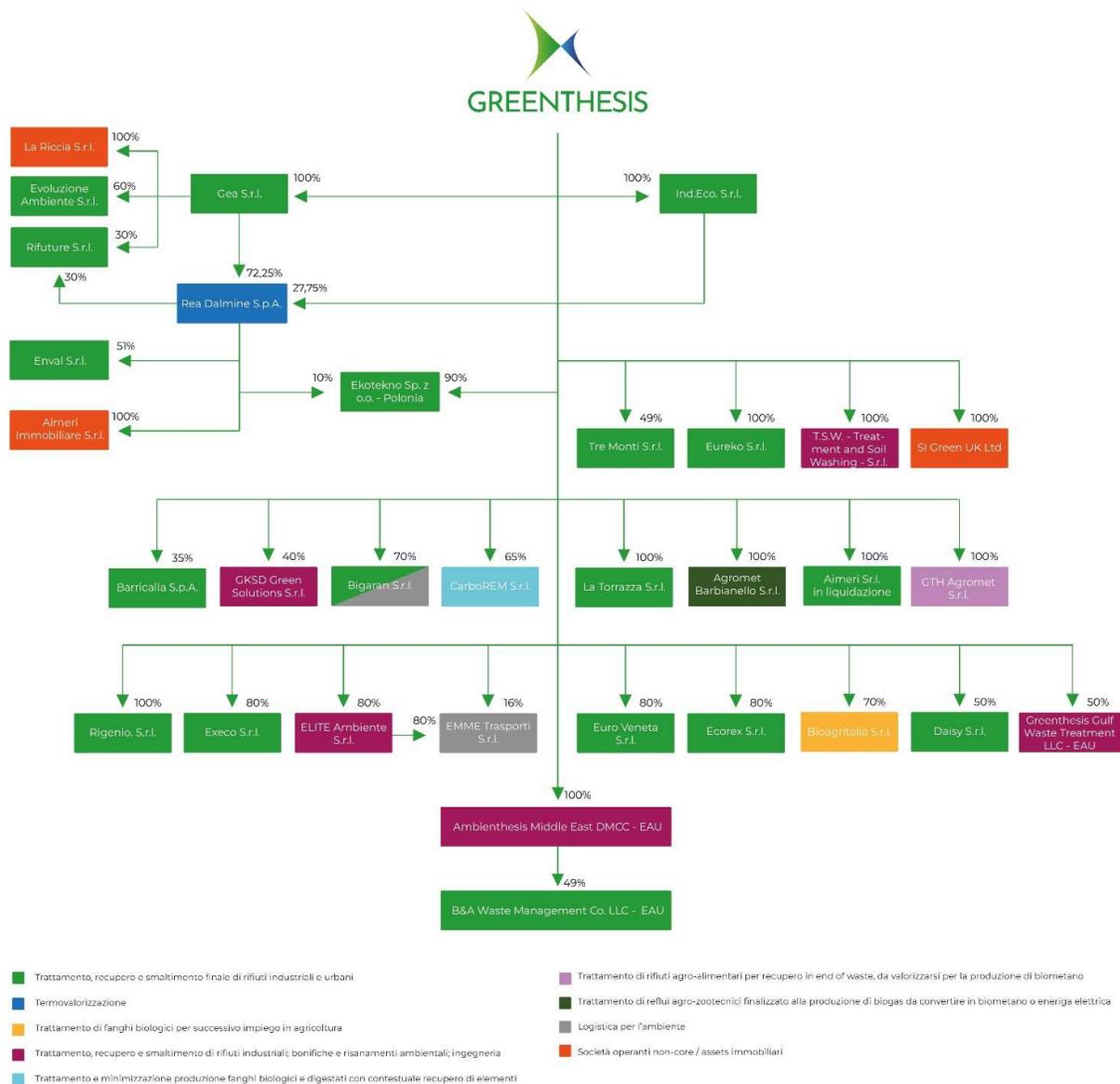
Tali obiettivi, di grande impatto ambientale, possono essere raggiunti solo improntando i processi dell'intera filiera secondo la filosofia della **Circular Economy**:

È questo il **driver** trasversale sulle quali si fondano e si evolvono le logiche del Gruppo



Il perimetro di consolidamento

La struttura del Gruppo Greenthesis al 31 dicembre 2024 è rappresentata nel diagramma sottostante:



Alla data del 31 dicembre 2024, l'area di consolidamento, oltre che da Greenthesis S.p.A., è composta dalle seguenti società:

				Capitale sociale	Quota consolidata di gruppo
Impresa controllante					
Capogruppo					
Greenthesis S.p.a.	Segrate (MI)	Italia	EUR	80.704.000	
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale					
Agromet Barbianello S.r.l.	Segrate (MI)	Italia	EUR	50.000	100%
Aimeri immobiliare S.r.l.	Segrate (MI)	Italia	EUR	119.015	100%
Aimeri S.r.l. (in liquidazione)	Inzago (MI)	Italia	EUR	197.020	100%
Ambienthesis Middle East DMCC- EAU	Dubai	EAU	AED	13.105	100%
Bigaran S.r.l.	San Biagio di Callalta (Tv)	Italia	EUR	81.600	70%
Bioagritalia S.r.l.	Segrate (MI)	Italia	EUR	99.000	70%
Carborem Srl	Rovereto (TN)	Italia	EUR	70.431	65%
Ecorex S.r.l.	Monselice (PD)	Italia	EUR	100.000	80%
Ekotekno Sp.z.o.o. - Polonia	Blaszki	Polonia	ZLOTY	152.047	100%
Elite Ambiente S.r.l.	Brendola (VI)	Italia	EUR	100.000	80%
Emme Trasporti S.r.l.	Grisignano di Zocco (VI)	Italia	EUR	10.000	80%
Enval S.r.l.	Aosta (AO)	Italia	EUR	1.500.000	51%
Eureko S.r.l.	Segrate (MI)	Italia	EUR	100.000	100%
Euro Veneta S.r.l.	Sona (VR)	Italia	EUR	10.000	80%
Evoluzione Ambiente S.r.l.	Sant'Urbano (PD)	Italia	EUR	40.000	60%
Execo S.r.l.	Teolo (PD)	Italia	EUR	100.000	80%
Gea S.r.l.	Sant'Urbano (PD)	Italia	EUR	2.100.000	100%
GTH Agromet Srl	Segrate (MI)	Italia	EUR	100.000	100%
Ind.Eco S.r.l.	Latina (LT)	Italia	EUR	500.000	100%
La Riccia S.r.l.	Taranto (TA)	Italia	EUR	10.400	100%
La Torrazza S.r.l.	Segrate (MI)	Italia	EUR	90.000	100%
Rea Dalmine S.p.a.	Dalmine (BG)	Italia	EUR	2.500.000	100%
Rifuture S.r.l.	Latina (LT)	Italia	EUR	100.000	60%
Rigenio S.r.l.	Segrate (MI)	Italia	EUR	10.000	100%
SI Green UK Ltd	Swansea	Regno Unito	GBP	506.605	100%
T.S.W S.r.l.	Nebbiuno (NO)	Italia	EUR	10.200	100%
Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto					
B&A waste Management Co. LLC - EAU	Dubai	EAU	AED	523.892	49%
Barricalla S.p.A.	Torino (TO)	Italia	EUR	2.066.000	35%
Daisy S.r.l.	Modugno (BA)	Italia	EUR	5.120.000	50%
GKSD Green Solutions S.r.l.	Milano (MI)	Italia	EUR	200.000	40%
Tre Monti S.r.l.	Milano (MI)	Italia	EUR	100.000	49%

Greenthesis S.p.A. possiede e gestisce, ad Orbassano (TO), la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti speciali, pericolosi e non (capacità autorizzata oltre 500.000 t/anno).

La Società gestisce, inoltre, ulteriori due impianti di proprietà: il primo, situato a Liscate (MI), fornisce uno specifico servizio di smaltimento per varie tipologie di reflui liquidi di origine sia civile, sia industriale; il secondo, sito a San Giuliano Milanese (MI), è invece destinato all'attività di stoccaggio di numerosi tipi di rifiuti (pile,

vernici, contenitori contaminati da sostanze pericolose, farmaci, acidi, basi e reagenti), ed è specializzato nello smaltimento di rifiuti pericolosi a matrice amiantifera.

Attraverso le proprie partecipate la Società controlla i seguenti altri impianti e complessi produttivi: il termovalorizzatore sito in Dalmine (BG) considerato un impianto di riferimento per il recupero termico nel panorama nazionale ed europeo; la discarica tattica della regione Veneto sita a Sant'Urbano (PD); la proprietà delle aree e la valorizzazione degli invasi di discarica in post chiusura di Latina, presso le quali è installato un sistema impiantistico di produzione di energia elettrica derivante dallo sfruttamento del biogas ed è stato avviato l'impianto di produzione di biometano liquefatto con annesso parco fotovoltaico sita in Borgo Montello (LT); l'impianto di gestione e valorizzazione multimateriale dei rifiuti urbani della Regione Valle d'Aosta sito a Brissogne (AO); una discarica per rifiuti speciali, pericolosi e non sita a Torrazza Piemonte (TO); la piattaforma di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sita a Sannazzaro de' Burgondi (PV); l'impianto di trattamento dei rifiuti con finalità di riutilizzo nella produzione di materiali inerti sito a Peschiera Borromeo (MI); l'impianto per il trattamento e il recupero di fanghi biologici destinati ad un successivo reimpiego in agricoltura ubicato a Corte de' Frati (CR); la piattaforma per il recupero degli scarti rinvenienti dalla filiera food al fine di produrre materiale utile alla valorizzazione energetica ubicata a Gazzuolo (MN); l'impianto di produzione di energia elettrica da biogas in cui è previsto il revamping per la successiva produzione di biometano sito a Barbianello; due piattaforme di gestione del ciclo dei rifiuti industriali non pericolosi autorizzati alla selezione multimateriale, alla cernita ed al recupero di rifiuti speciali presso i siti di San Biagio di Callalta (TV) e Megliadino San Vitale (PD), ed infine, provenienti dalla recente acquisizione delle società Ecorex S.r.l., Elite Ambiente S.r.l., Emme Trasporti S.r.l., Euro Veneta S.r.l. ed Execo S.r.l., cinque piattaforme attive principalmente nel Nord-Est Italia nell'ambito della gestione di diverse tipologie di rifiuti, pericolosi e non, con forte vocazione al recupero di materiali presso i siti di Monselice (PD), Brendola (VI), Grisignano di Zocco (VI), Sona (VR) e Teolo (PD).

Greenthesis S.p.A. detiene inoltre una partecipazione del 50% nella società Daisy S.r.l., che esercisce, a San Procopio (BT), una discarica per rifiuti speciali non pericolosi integrata ad un impianto di inertizzazione; una partecipazione del 49% in Tre Monti S.r.l., società specializzata nei servizi di bonifica dei terreni e delle acque sotterranee; una partecipazione del 40% nella società GKSD Green Solutions S.r.l., finalizzata allo sviluppo di attività di smaltimento e trattamento rifiuti nei paesi emergenti, ed una partecipazione del 35% nella società Barricalla S.p.A., che possiede e gestisce, invece, la principale discarica italiana di rifiuti speciali, pericolosi e non, situata a Collegno (TO). Nel perimetro di consolidamento sono incluse anche due società degli Emirati Arabi, ATH Middle East (100% del capitale) in fase di avvio operativo (start-up), con attività ancora limitate e B&A Waste Management (detenuta per il 49% da ATH Middle East), non ancora operativa.



Gli ambiti di operatività del Gruppo Greenthesis possono essere sinteticamente rappresentati come di seguito:



Gestione servizi ambientali:

- Trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani ed industriali
- Trattamento, recupero e smaltimento dei fanghi sia civili che agricoli ed industriali
- Brokeraggio ambientale
- Recupero e produzione di energia da fonti rinnovabili, produzione di biometano avanzato
- Organizzazione e gestione di servizi di pubblica utilità

Progettazione, costruzione e gestione di impianti ecologici:

- Impianti di discariche per rifiuti urbani e industriali
- Impianti di inertizzazione e trattamento solidi
- Impianti di trattamento acque
- Impianti di recupero energetico e valorizzazione multimateriale

Servizi territoriali:

- Progetti di bonifica ambientale, risanamento edilizio e riqualificazione territoriale
- Monitoraggi ambientali
- Auditing

Il Gruppo Greenthesi, come noto, copre l'intera catena del valore nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani ed industriali ad eccezione del servizio di raccolta. Le società del Gruppo, oltre ad aver operato importanti diversificazioni nel settore della cogenerazione e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, si occupano precipuamente di: logistica, intermediazione, trattamento, recupero e smaltimento rifiuti, bonifiche ambientali, progettazione e costruzione di impiantistica dedicata.

La **catena del valore** nel settore dei rifiuti è costituita, sulle due tipologie di rifiuto (rifiuti urbani e rifiuti industriali), da tre micro-fasi:



Struttura del mercato di riferimento

Qui di seguito si riportano gli aspetti che caratterizzano e definiscono il mercato dei rifiuti analizzato nei precedenti paragrafi, focalizzando l'attenzione sulle dinamiche che coinvolgono i diversi player dell'intera filiera. Nel settore del trattamento di rifiuti, la concorrenza è medio-alta e si basa su:

- gamma dei servizi collaterali dello smaltimento offerti;
- efficienza nella gestione;
- parco impianti moderno e conforme alle norme vigenti, in considerazione dell'impatto ambientale della tipologia di prodotti smaltiti.

Nel settore delle bonifiche la concorrenza è elevata e basata su:

- Il prezzo;
- Il livello di specializzazione e di competenza tecnologica dell'impresa che diventano fattori rilevanti, anche nella salvaguardia della marginalità delle commesse.

Le barriere all'entrata sono sostanzialmente medio-alte nella fase del trattamento, del recupero di rifiuti e dello smaltimento rifiuti. Non sono necessari ingenti investimenti per il trattamento e il recupero, mentre sono invece elevati per la realizzazione di inceneritori e discariche per i quali occorrono, inoltre, le autorizzazioni locali per poter operare. Nelle bonifiche le barriere sono medio-alte, e dipendono dal livello di know-how tecnologico, dalla complessità normativa e dalla qualificazione del personale.

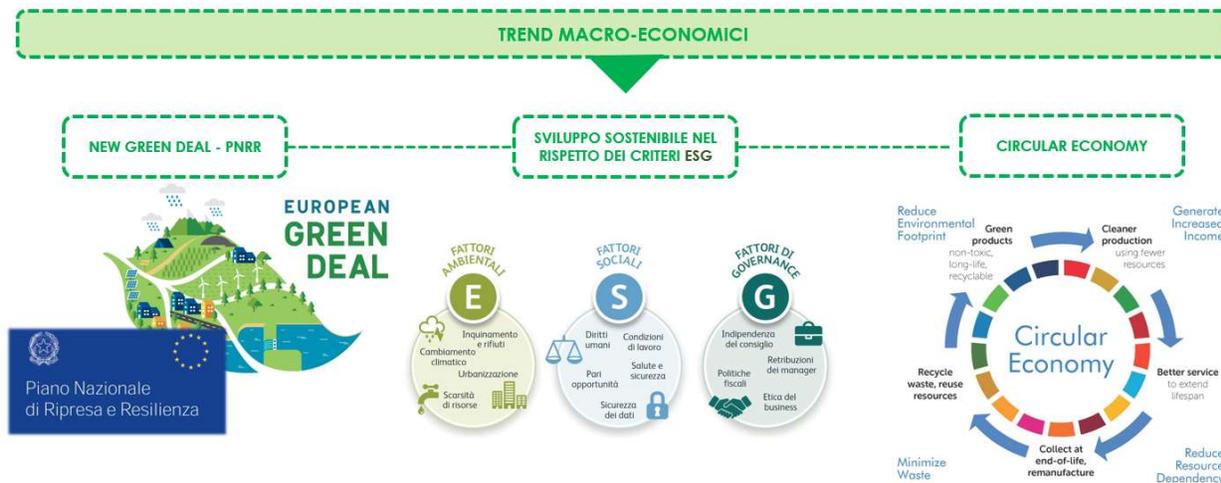
Nel *waste management* non si può parlare di prodotti sostitutivi ma piuttosto di una continua evoluzione tecnologica. Questo concetto è amplificato nel settore delle bonifiche dove la specifica funzione d'uso dell'attività considerata, rende quasi inesistente la minaccia da prodotti sostitutivi.

Nel settore del trattamento di rifiuti, il potere negoziale dei fornitori è alto; i fornitori sono rappresentati dai produttori di impianti o dai possessori di *know-how* in materia di smaltimento. Nel settore delle bonifiche la dimensione risulta essere discriminante: il grande operatore dispone tipicamente di un potere negoziale molto elevato nei confronti del fornitore dei componenti e di materiali utilizzati dagli impiantisti.

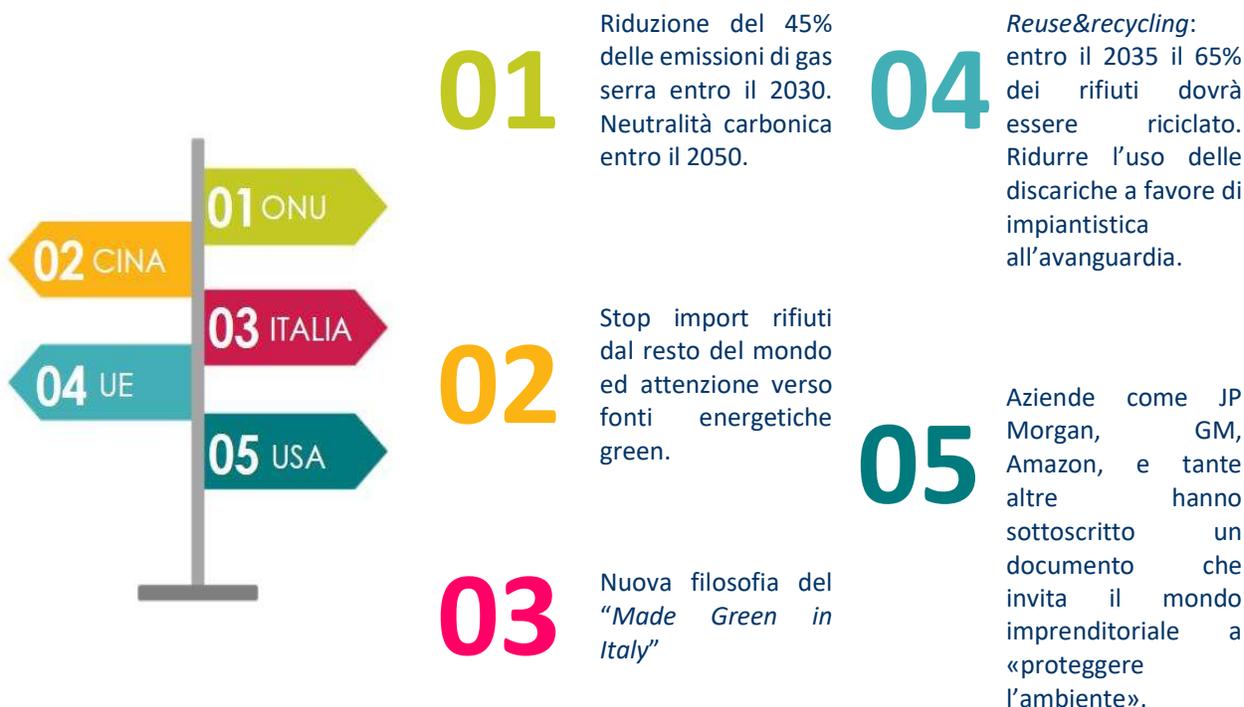
Nel caso dei rifiuti speciali la domanda deriva principalmente dall'utenza privata, data la particolarità dei rifiuti trattati, e il potere negoziale risulta di media entità: le dimensioni aziendali rappresentano un elemento importante nella capacità negoziale. Nel Settore delle bonifiche il potere negoziale dei clienti è elevato. Quando invece il cliente è un ente di emanazione pubblica i parametri, dettati da gare d'appalto, tendono a non corrispondere alle normali dinamiche impresa-committente.

Il Mercato di riferimento ed il contesto in cui il Gruppo opera

Il Gruppo è attivo in un contesto dove i principali drivers di riferimento sono la sostenibilità ambientale, la transizione energetica ed ecologica, l'innovazione tecnologica e l'attenzione alle risorse del Pianeta e al Capitale Umano.



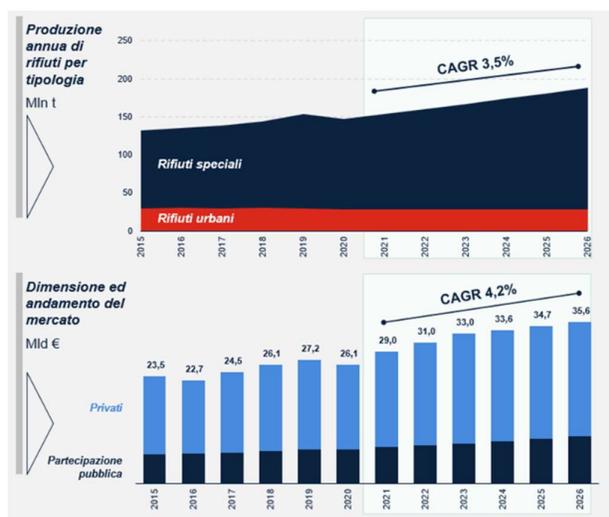
I macro «GreenDrivers» dello sviluppo economico moderno sono alla base del modello di business del Gruppo e vengono così sintetizzati:



Per ciò che attiene l'andamento del business di riferimento del Gruppo e il contesto competitivo nel quale lo stesso si muove, elementi quali la produzione dei rifiuti e la crescita dei segmenti settoriali, la spinta al recupero e al riciclo dei materiali, così come i fattori aggregativi e competitivi trovano rappresentazione nel sottostante riquadro.

Outlook del mercato dell'ambiente e della gestione dei rifiuti in Italia

La crescita del mercato dei rifiuti è trainata dai rifiuti speciali (RS) che ammontano mediamente all'83% dei rifiuti generati, nel prossimo decennio la sfida è quella di aumentare l'indipendenza energetica e le capacità di riciclo e contribuire alla decarbonizzazione



Produzione totale di rifiuti in Italia

Nel 2020 è stata pari a circa 180 mln di tonnellate, dal 2015 la crescita è stata trainata dai RS che generano in media l'83% dei rifiuti, mentre la crescita dei RU risulta stabile. Il trend si conferma anche nelle previsioni, infatti nel periodo 2021-2026 si prevede una crescita più marcata per i RS (CAGR 4,1%) rispetto ai RU (stabili), determinando un CAGR del mercato complessivo pari al 3,5%

Recupero e riciclo

Per i RU, l'Italia è passata da una quota di recupero e riciclo del 35% al 63% dal 2010 al 2020, nello stesso periodo la quota di RS è passata dal 58% al 69%, rappresentando un esempio virtuoso rispetto ai target UE. Il target UE al 2035 per i RU prevede di ridurre l'utilizzo della discarica al <10% (ora al 20,2%), obiettivo sfidante per l'Italia considerando gli impianti insufficienti e mai dislocati sul territorio

Crescita segmenti di mercato

Gli operatori specializzati, dal 2015 al 2020, sono cresciuti maggiormente di valore rispetto agli operatori in house e a partecipazione pubblica. In generale il mercato è cresciuto nello stesso periodo ad un CAGR del 2,1%, mentre nel periodo 2021-2026 la market size si prevede possa raggiungere il valore complessivo di 35,6mld€ (CAGR del 4,2%)

Impatti dall'esterno

- Riduzione conferimenti in discarica e aumento dell'indipendenza energetica (mediante un maggiore impiego dei termovalorizzatori)
- Contribuzione alla decarbonizzazione (tramite l'elettrificazione e rinnovo del parco mezzi per la raccolta dei rifiuti)
- Incremento delle capacità di riciclo, in particolare riguardo le cosiddette terre rare, per ridurre la dipendenza dagli esportatori e contribuire ulteriormente alla decarbonizzazione

Alla data di redazione della presente relazione risultano disponibili l'edizione 2024 del "Rapporto Rifiuti Speciali" e l'edizione 2024 del "Rapporto Rifiuti Urbani" elaborati entrambi dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA di cui si riportano le principali evidenze quantitative.

Per quello che concerne la produzione dei rifiuti speciali i dati si riferiscono all'anno 2022 e sono stati desunti dalle dichiarazioni presentate nell'anno 2023 ai sensi del DPCM 3 febbraio 2023. In particolare, si evidenzia che del citato Rapporto ISPRA, la produzione nazionale dei rifiuti speciali è stata quantificata a partire dalle informazioni contenute nelle banche dati MUD relative alle dichiarazioni annuali effettuate ai sensi della normativa di settore. La produzione nazionale dei rifiuti speciali si attesta, nel 2022, a 161,4 milioni di tonnellate (-2,1%, corrispondente a più di 3,4 milioni di tonnellate, Tabella 1.1 e Figura 1.1). Come è noto, il 2022 è stato un anno segnato dall'inizio del conflitto in Ucraina e dalla crisi energetica globale i cui effetti combinati hanno inevitabilmente avuto ripercussioni sul sistema economico nazionale che ancora stava riprendendosi dalla crisi pandemica del 2020.

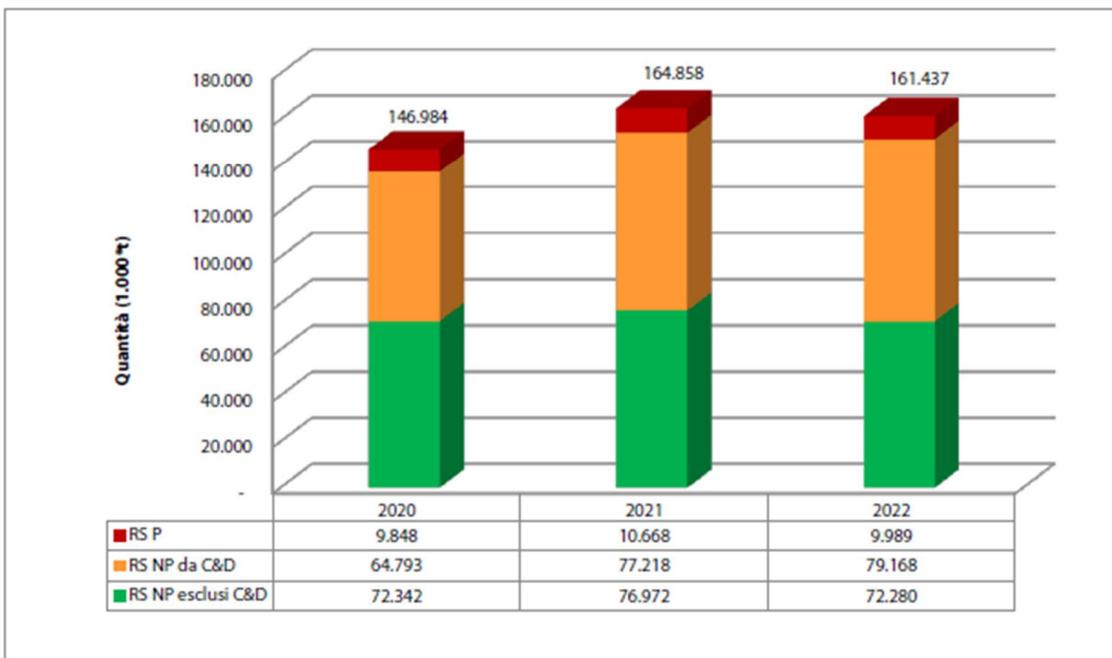
Il dato complessivo tiene conto sia dei quantitativi derivanti dalle elaborazioni delle banche dati MUD sia di quelli stimati. Sono, inoltre, compresi i quantitativi di rifiuti speciali provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani, pari a 9,4 milioni di tonnellate, in calo, rispetto al 2021, di circa 290 mila tonnellate (-3%). Nel dettaglio, la produzione dei rifiuti non pericolosi, desunta dalle elaborazioni MUD, risulta pari a circa 68,5 milioni di tonnellate cui vanno aggiunti 3,2 milioni di tonnellate relativi alle stime effettuate per il settore manifatturiero e per quello sanitario, circa 530 mila tonnellate relative agli pneumatici fuori uso e quasi 79,2 milioni di tonnellate di rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione afferenti al capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti di cui alla decisione 2000/532/CE, per una produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi pari a 151,4 milioni di tonnellate. Sono incluse circa 3.400 tonnellate di rifiuti con attività ISTAT non determinata.

Tabella 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2020 – 2022

Tipologia	Quantitativo annuale (t)		
	2020	2021	2022
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati (dati MUD)	68.795.685	73.291.634*	68.532.700
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati da costruzione e demolizione (dati stimati)	3.545.434	3.671.909	3.744.013
Rifiuti speciali non pericolosi da costruzione e demolizione C&D (Capitolo EER 17 dati stimati)	64.793.200	77.217.926	79.167.671
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT non determinata (dati MUD)	1.201	8.628	3.426
Totale non pericolosi (RS NP)	137.135.520	154.190.097	151.447.810
Rifiuti speciali pericolosi (dati MUD)	8.381.249	9.128.714	8.849.760
Veicoli fuori uso	1.466.693	1.537.681	1.138.655
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT non determinata (dati MUD)	274	1.491	819
Totale pericolosi (RS P)	9.848.216	10.667.886	9.989.234
Totale rifiuti speciali**	146.983.736	164.857.983	161.437.044

* dato aggiornato rispetto alla precedente edizione Rapporto Rifiuti Speciali 2023.
 **Inclusi i quantitativi di rifiuti speciali provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani.
 Fonte: ISPRA

Figura 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2020 – 2022



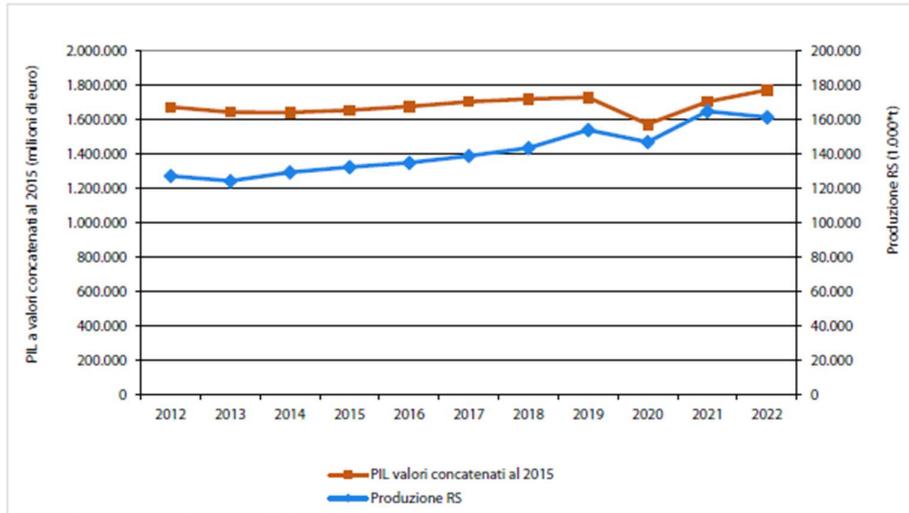
Fonte: ISPRA

In Figura 1.2 è riportato l’andamento della produzione dei rifiuti speciali e dell’indicatore socioeconomico rappresentato dal Prodotto Interno Lordo (valori concatenati all’anno di riferimento 2015, dati Istat aggiornati a marzo 2024).

Come evidenziato, a fronte di una diminuzione della produzione di rifiuti speciali (-2,1%), nel 2022 continua la ripresa economica italiana, pur se con un aumento del PIL più contenuto rispetto al precedente biennio (+4%, a fronte dell’8,3% registrato nel 2021).

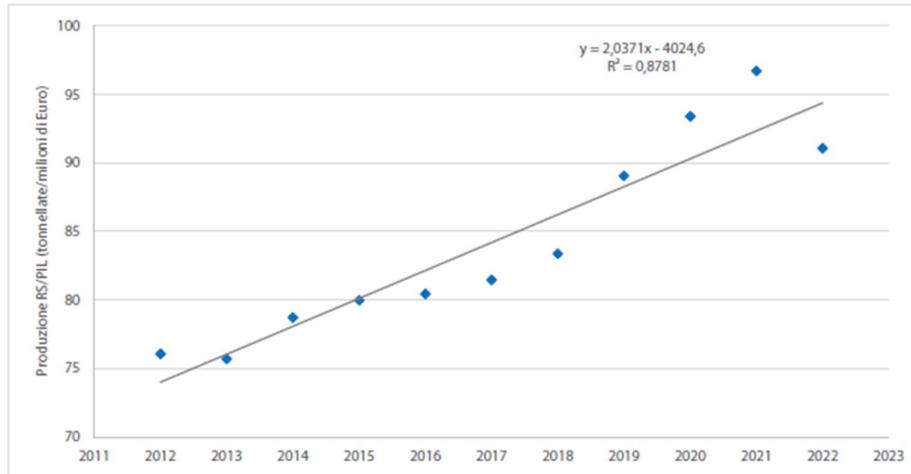
L’andamento della produzione di rifiuti per unità di PIL (Figura 1.3) suggerisce la sussistenza di una discreta regressione di tipo lineare (R2 pari a 0,8781).

Figura 1.2 - Andamento della produzione dei rifiuti speciali e del PIL, anni 2012 – 2022



Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

Figura 1.3 - Andamento della produzione dei rifiuti speciali per unità di PIL, anni 2012 – 2022



Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

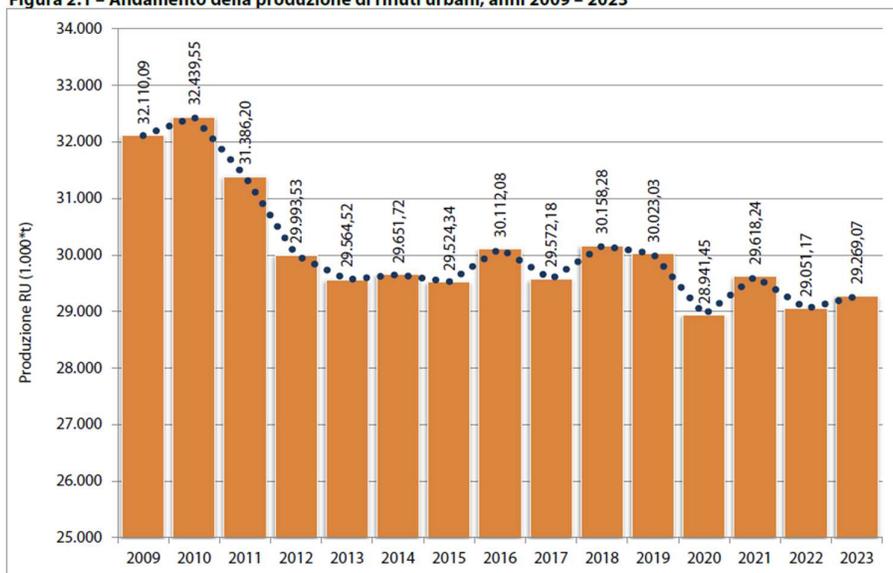
Per quanto riguarda i rifiuti urbani (RU), invece, la produzione nazionale 2023 si attesta a quasi 29,3 milioni di tonnellate, in aumento dello 0,7% (218 mila tonnellate) rispetto al 2022 (Tabella 2.5, Figura 2.1).

Tabella 2.5 – Produzione totale di rifiuti urbani per regione, anni 2019 – 2023

Regione	2019	2020	2021	2022	2023
	(t)				
Piemonte	2.143.652	2.075.790	2.134.953	2.107.724	2.141.320
Valle d'Aosta	75.825	75.887	74.242	75.746	76.318
Lombardia	4.843.570	4.680.306	4.782.257	4.619.138	4.725.212
Trentino-Alto Adige	546.636	512.341	542.792	522.980	528.844
Veneto	2.403.335	2.320.680	2.368.470	2.309.796	2.414.756
Friuli-Venezia Giulia	603.107	597.621	599.862	589.473	626.637
Liguria	821.949	791.481	822.293	813.782	804.532
Emilia-Romagna	2.960.609	2.844.728	2.839.418	2.803.812	2.847.725
Nord	14.398.682	13.898.833	14.164.287	13.842.450	14.165.344
Toscana	2.277.254	2.153.388	2.199.464	2.153.005	2.146.320
Umbria	454.254	438.903	445.321	442.039	445.877
Marche	796.289	753.387	785.640	764.224	767.633
Lazio	2.982.549	2.815.268	2.883.043	2.859.769	2.864.949
Centro	6.510.346	6.160.946	6.313.469	6.219.037	6.224.780
Abruzzo	600.278	585.046	587.165	577.428	579.099
Molise	111.241	109.137	112.195	108.581	109.956
Campania	2.595.166	2.560.489	2.652.820	2.613.566	2.587.009
Puglia	1.871.828	1.851.161	1.864.835	1.829.588	1.813.928
Basilicata	197.214	188.717	193.214	191.815	190.370
Calabria	767.270	723.560	758.474	739.462	731.010
Sicilia	2.233.279	2.151.927	2.224.867	2.200.814	2.153.696
Sardegna	737.730	711.634	746.912	728.425	713.877
Sud	9.114.005	8.881.672	9.140.482	8.989.681	8.878.944
Italia	30.023.033	28.941.451	29.618.238	29.051.168	29.269.067

Fonte: ISPRA

Figura 2.1 – Andamento della produzione di rifiuti urbani, anni 2009 – 2023



Fonte: ISPRA

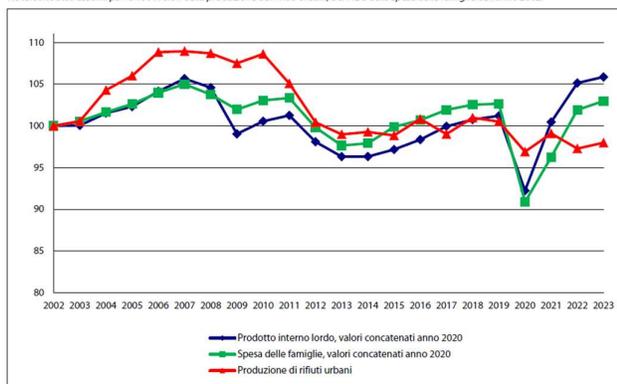
Nell'ultimo anno di riferimento, l'economia italiana ha registrato un rallentamento con crescite più contenute del Prodotto Interno Lordo e della Spesa per consumi finali sul territorio nazionale, rispettivamente pari, in rapporto al 2022, allo 0,7% e all'1% (4,7% e 5,9% nel 2022, valori concatenati con anno di riferimento 2020). Anche la produzione dei rifiuti urbani mostra un lieve incremento (+0,7%) dopo il calo dell'1,8% osservato nel precedente biennio 2021-2022 (Figura 2.2).

Analizzando il dato riferito ad un arco temporale più lungo e, in particolare, confrontando i valori dei vari anni con quelli del 2013 (in cui si è interrotto l'andamento decrescente del PIL e dei consumi, Figura 2.3), si osserva, fino al 2019, una crescita molto più contenuta della produzione dei rifiuti rispetto a quella degli indicatori socioeconomici, mentre, nel 2020, il calo della produzione dei rifiuti risulta meno marcato. Nel 2021, la produzione si riallinea a quella del 2013, con un lieve aumento dello 0,1%, il PIL cresce del 4,3%, mentre i consumi delle famiglie fanno registrare una contrazione del -1,4%. Nel biennio 2022-2023, gli indicatori socioeconomici mostrano andamenti in crescita rispetto al 2013, mentre diminuiscono i quantitativi di rifiuti urbani prodotti (-1,8% e -1,1%).

Esaminando con maggior dettaglio il trend della produzione dei rifiuti urbani rispetto ai consumi delle famiglie, attraverso il rapporto dei valori annuali dei due indicatori (Figura 2.4 e Figura 2.5) si rileva, che tra il 2013 e il 2014 essi hanno un analogo andamento (il rapporto si mantiene sostanzialmente costante), mentre tra il 2014 e il 2015 un trend discordante (riduzione della produzione e aumento dei consumi con conseguente calo del valore del rapporto). Nel 2016, si osserva una crescita per entrambi gli indicatori, con un aumento leggermente più marcato per la produzione di rifiuti urbani; nel 2017 la crescita dei consumi è accompagnata da un calo della produzione degli RU (riduzione del rapporto) e nel 2018 si osserva una nuova crescita di entrambi gli indicatori, anche in questo caso più sostenuta per i rifiuti (aumento del rapporto). Nel 2019, si rileva un lieve calo della produzione di rifiuti urbani a fronte dell'aumento dei consumi, con conseguente riduzione del rapporto, mentre nel 2020 il rapporto aumenta significativamente in considerazione del calo registrato per entrambi gli indicatori e più sostenuto per le spese delle famiglie. Nel 2021, tornano ad aumentare sia la produzione dei rifiuti, sia i consumi con un calo del rapporto dovuto all'aumento più sostenuto dell'indicatore socioeconomico. Il calo del rapporto prosegue nel 2022, legato all'incremento delle spese delle famiglie a fronte della riduzione della produzione dei rifiuti, e nel 2023, anno in cui si registra un aumento sia della produzione dei rifiuti sia dei consumi ma più sostenuto per quest'ultimi.

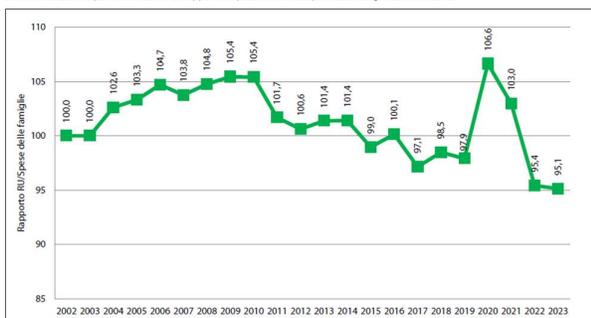
L'andamento, in parte altalenante, della produzione dei rifiuti osservato negli anni, può essere correlato a diversi fattori, anche combinati tra loro, tra cui l'introduzione di nuove disposizioni normative che hanno, ad esempio, modificato la definizione o le modalità di contabilizzazione della raccolta e della gestione del rifiuto urbano, o motivazioni sanitarie o socio-economiche, quali la pandemia del 2020 e la crisi internazionale del 2022, che hanno influito sui consumi e, conseguentemente, sulla produzione dei rifiuti. In termini generali il dato del 2023, pur se in lieve aumento rispetto al 2022, sembra, in ogni caso, riflettere l'andamento tendenzialmente in calo riscontrato nel lungo periodo, con una produzione dei rifiuti ricompresa, a partire dal 2012, tra i 29 e i 30 milioni di tonnellate. In relazione ad effetti dovuti a modifiche normative, il dato della produzione può essere influenzato dall'introduzione, nel d.lgs. n. 152/2006, dell'articolo 198, comma 2-bis, avvenuta con il d.lgs. n.116/2020. Tale comma prevede la possibilità, per le utenze non domestiche, di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico di raccolta, nel caso in cui esse siano in grado di dimostrare di destinare i suddetti rifiuti a soggetti che ne garantiscono il recupero. I rifiuti ricadenti in tali fattispecie possono, quindi, non essere più interamente contabilizzati, a differenza degli anni passati, all'interno del dato di produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani e rientrare, di conseguenza, nell'alveo gestionale dei rifiuti speciali.

Figura 2.2 – Andamento della produzione dei rifiuti urbani e degli indicatori socioeconomici, anni 2002 – 2023
 Note: sono stati assunti pari a 100 i valori della produzione dei rifiuti urbani, del PIL e della spesa delle famiglie dell'anno 2002.



Fonte: ISPRA; dati degli indicatori socioeconomici: ISTAT

Figura 2.4 – Andamento della produzione dei rifiuti urbani per unità di spese delle famiglie, anni 2002 – 2023
 Note: è stato assunto pari a 100 il valore del rapporto tra produzione RU e Spese delle famiglie dell'anno 2002.



Fonte: ISPRA; dati dei consumi delle famiglie a valori concatenati (anno di riferimento 2020): ISTAT

Figura 2.3 – Variazioni percentuali degli indicatori socioeconomici e del RU rispetto al 2013, anni 2013 – 2023
 Fonte: ISPRA; dati degli indicatori socioeconomici: ISTAT

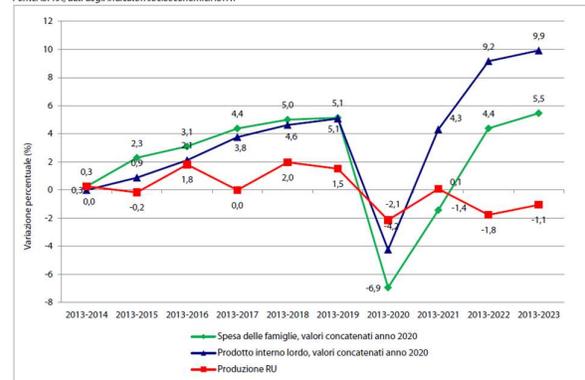
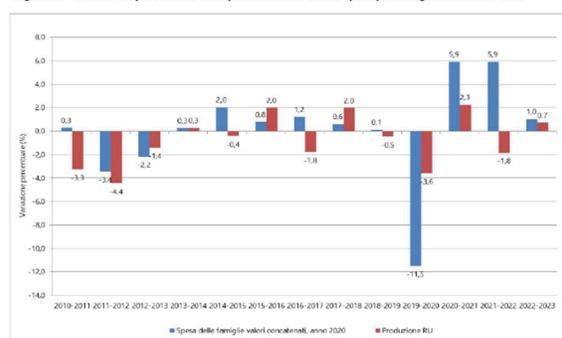


Figura 2.5 – Variazione percentuale della produzione RU e delle spese per famiglie, anni 2010-2023



Per quanto riguarda invece il settore delle bonifiche ambientali, si rammenta che secondo quanto previsto dalla normativa italiana in materia di siti contaminati (D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) un sito è “contaminato” quando le concentrazioni dei contaminanti nelle diverse matrici ambientali (suolo, sottosuolo, materiali di riporto, acque sotterranee) sono tali da determinare un rischio sanitario-ambientale non accettabile per la destinazione d’uso dello stesso.

Tali siti richiedono interventi di bonifica, vale a dire azioni finalizzate all’eliminazione, nelle matrici ambientali coinvolte, delle fonti inquinanti e/o la riduzione della concentrazione degli stessi entro i valori delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) definite dalla normativa per le diverse destinazioni d’uso del sito oppure entro valori di Concentrazione Soglia di Rischio sito specifici (CSR), calcolati mediante procedure di Analisi di Rischio.

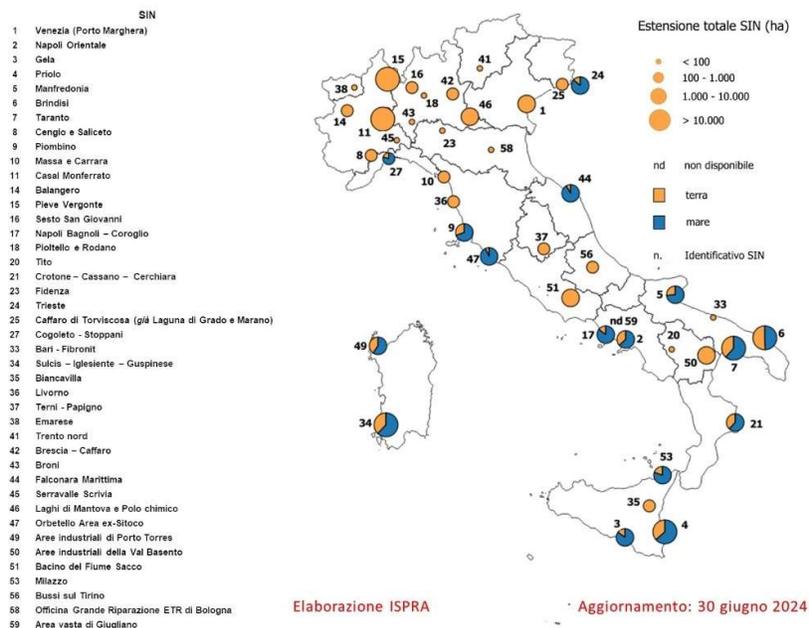
I primi interventi da attuare in sito sono le misure di messa in sicurezza d’emergenza (MISE) finalizzate a contenere la contaminazione e ad impedirne la propagazione. Fino a quando un sito non è “bonificato” è soggetto a limitazioni d’uso tali da garantire la salute dei fruitori in funzione della specifica destinazione d’uso.

I SIN (Siti di Interesse Nazionale) sono individuati per le caratteristiche del sito, per la qualità e pericolosità degli inquinanti, per l’impatto sull’ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali; le relative procedure di bonifica sono di competenza del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

Si evidenzia che numerosi Siti di Interesse Nazionale corrispondono ai grandi poli industriali nazionali, dismessi o ancora attivi.

Per operare nel settore delle bonifiche occorre essere iscritti all’Albo Nazionale Gestori Ambientali gestito dal MASE; secondo gli ultimi dati disponibili sono oltre 1.500 gli operatori attivi nella bonifica; di questi il 20% è localizzato in Lombardia, mentre altre regioni come Lazio, Campania, Puglia e Sicilia detengono singolarmente quote attorno al 8,6-9,4%.

Ad oggi risultano individuati 42 SIN (Siti di interesse nazionale) la cui superficie complessiva a terra è pari a 170.708 ettari e rappresenta lo 0,57% della superficie del territorio italiano, mentre l’estensione complessiva delle aree a mare sono pari a 77.155 ettari.



Qui di seguito una rappresentazione dei SIN per area geografica e competenza:



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche

Assegnazione delle competenze per i siti di bonifica di interesse nazionale:



Per quanto riguarda i SIN in Lombardia ne sono presenti 5:

- Sesto San Giovanni (area ex Falck);
- Pioltello e Rodano polo chimico;
- Broni (area ex Fibronit);
- Brescia Caffaro;
- Mantova Polo chimico e laghi di Mantova.

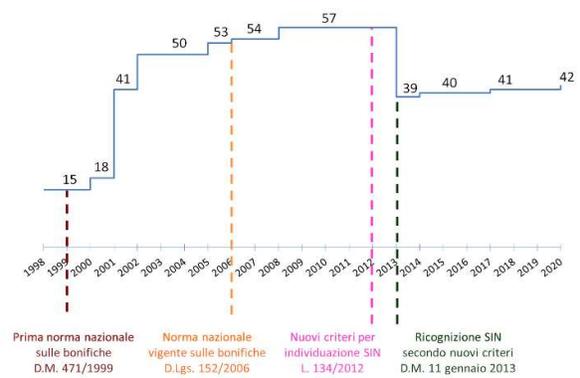
In Lombardia, inoltre, secondo il Rapporto Stato Ambiente di ARPA Lombardia (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente), i siti censiti nell'Anagrafe Regionale come "contaminati" ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV, Titolo V) sono 1.144 (dato al 31/12/2023).

A fronte degli oltre 1000 siti contaminati si rilevano alla stessa data 3072 siti "bonificati", siti cioè il cui procedimento di bonifica si è definitivamente concluso. L'elevato numero di siti bonificati evidenzia l'importanza delle attività di bonifica effettuate, che hanno reso possibile il recupero ambientale di queste aree restituendole all'uso. La presenza maggiore di siti bonificati si riscontra nella Provincia di Milano e, in misura minore, nelle province di Varese, Monza e della Brianza, Brescia e Bergamo.

Nella maggior parte dei casi la contaminazione è riconducibile ad aree industriali dismesse e, in misura minore, ad aree industriali ancora in attività e alla presenza di impianti di stoccaggio o adduzione carburanti. La contaminazione dei terreni è principalmente ascrivibile alla presenza di idrocarburi e in misura minore metalli, mentre per le acque sotterranee la presenza di idrocarburi e metalli riscontrata è percentualmente molto simile.

Pur non essendo strutturata a livello nazionale una regolamentazione specifica per gli interventi di bonifica, si rileva, tuttavia, una crescente attenzione del legislatore sulla materia.

La rappresentazione grafica qui a lato mostra l'evoluzione del numero di SIN al variare dei fondamenti legislativi in materia.



Le strategie di sviluppo

I **paradigmi** su cui ruotano le strategie di sviluppo sono: il **Profitto**, il **Pianeta** e le **Persone** ("**3P Approach**").

Le **direttrici**, invece, su cui il piano industriale è stato sviluppato sono: la **Crescita dimensionale**, l'**Innovazione tecnologica** e la **Convergenza tra business diversi**, mentre i **fondamentali** su cui le direttrici stesse poggiano sono: la **crescita** e lo **sviluppo**, l'**efficientamento**, l'introduzione di **tecnologia di processo** e **digital**, la **formazione** e la **cultura d'impresa**, la **sostenibilità** e la **reputazione**.



Quanto sopra per affrontare al meglio "dentro" e "fuori" le sfide che la transizione ecologica, la transizione energetica e la transizione digitale, impongono.



Più nello specifico il Gruppo Greenthesis fonda le proprie strategie di sviluppo sui seguenti presupposti di base:

- **Creazione di valore** sulla base di un portafoglio ordini qualitativamente selezionato, di una robusta spinta commerciale e sostegno alla liquidità e rafforzamento patrimoniale.
- Forte **accelerazione del processo di massimizzazione dell'azione commerciale e sviluppo di nuove iniziative industriali (in Italia e all'estero)** che consentano di accedere a scale dimensionali di fatturato più ampie e ad una fase operativa di internazionalizzazione, in particolare nell'area dell'est europeo e sul mercato orientale e medio-orientale (area dei *GCC Countries*).
- **Conseguimento di specifici obiettivi in termini di innovazione ed efficienza** in risposta alla sempre maggiore dinamicità del contesto competitivo di mercato attraverso, da un lato, la focalizzazione sul core business caratteristico (bonifiche ambientali e trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali) abbinata alla cessione di assets non funzionali o non strategici; dall'altro, l'attuazione di politiche e scelte aziendali tese al raggiungimento di obiettivi di risparmio nell'area delle spese operative ed in quella delle spese generali.
- L'attenzione alla **sostenibilità** con un approccio integrato sui temi della responsabilità sociale, dell'innovazione, dell'economia circolare e della valorizzazione del capitale umano.

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO GREENTHESIS AL 31.12.2024

DATI ECONOMICI	1/07/2024 - 31/12/2024
Valori in migliaia di Euro	
Ricavi	120.189
Costi Operativi	-99.165
Margine operativo lordo (Ebitda)	21.024
Ammortamenti e svalutazioni	-14.957
Margine operativo netto (Ebit)	6.067
Risultato ante imposte	243
Risultato netto finale Utile/Perdita	-1.922

DATI ECONOMICI	1/07/2024 - 31/12/2024 adjusted*
Valori in migliaia di euro	
Ricavi	120.189
Costi Operativi	-93.616
Margine lordo (Ebitda)	26.573
Ammortamenti e svalutazioni	-14.957
Margine operativo (Ebit)	11.616
Risultato ante imposte	5.792
Risultato netto finale Utile/Perdita	3.627

**I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti*

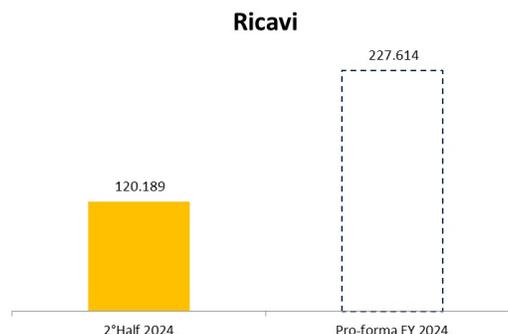
DATI PATRIMONIALI	31/12/2024
Valori in migliaia di Euro	
Capitale circolante netto *	17.790
Totale attività	764.436
Patrimonio netto	340.492

IFN	31/12/2024
Valori in migliaia di Euro	
Indebitamento finanziario netto	-152.236

Andamento della gestione

I ricavi netti di vendita consolidati generati dal Gruppo Greenthesis nel corso del secondo semestre 2024 sono stati pari a **120.189 migliaia di Euro**.

Le principali aree di business che hanno contribuito ai citati ricavi sono “Smaltimento, trattamento e recupero” “Bonifiche ambientali” e “Produzione Energetica”.



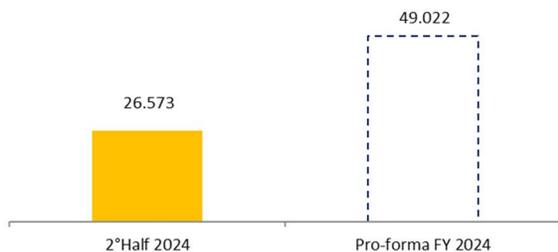
La composizione dei “Ricavi da contratti con clienti” è evidenziata nella tabella e nel grafico riportati di seguito:

RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI Valori in migliaia di Euro	1/07/2024 - 31/12/2024
Smaltimento, recupero e trattamento	87.198
Bonifiche	18.356
Produzione Energetica	8.708
Costruzione impianti	570
Prestazioni diverse	3.363
TOTALE RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	118.195



■ Smaltimento, recupero e trasporto ■ Bonifiche ■ Produzione Energetica ■ Costruzione impianti ■ Prestazioni diverse

Ebitda adj.



Il **marginale operativo lordo consolidato** al netto dei costi di transazione per l'operazione straordinaria di *business combination* tra Greenthesis S.p.A. ed Eagle S.p.A. pari a 5.549 migliaia di euro, è stato positivo per un importo pari a **26.573 migliaia di Euro**.

Il **risultato consolidato netto finale** è stato negativo nella misura di **-1.922 migliaia di Euro** dopo aver scontato i “costi di transazione” relativi all'operazione di *business combination*.

Di seguito si evidenzia la composizione del Risultato Netto del 2024 confrontato con gli stessi dati al netto delle partite non ricorrenti (**adjusted**) precedentemente descritte.

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di euro	dati adjusted *	
	1/07/2024 - 31/12/2024	1/07/2024 - 31/12/2024
Ricavi	120.189	120.189
Costi Operativi	-99.165	-93.616
Margine lordo (Ebitda)	21.024	26.573
Ammortamenti e svalutazioni	-14.957	-14.957
Margine operativo (Ebit)	6.067	11.616
Risultato ante imposte	243	5.792
Risultato netto finale Utile/Perdita	-1.922	3.627

rapporto EBITDA/Ricavi	17,5%	22,1%
------------------------	-------	-------

*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti

La marginalità operativa, in ottica *adjusted*, riconduce la stessa ad un livello di performance altamente soddisfacente (17,5% contro il 22,1% adjusted).

Il **risultato consolidato netto finale**, al netto delle partite non ricorrenti (**adjusted**), risulta essere positivo per **3.627 migliaia di Euro**.

Al fine di fornire un'informazione più completa sull'andamento della gestione del Gruppo neocostituito è stata predisposta una tabella che riassume i risultati economici "pro-forma" a livello di Ebitda del Gruppo stesso per l'intero anno 2024, confrontando gli stessi con i risultati economici dell'esercizio 2023, conseguiti dal precedente Gruppo Greenthesi.

Valori in milioni di euro	2° semestre 2024 Adj.	1° semestre 2024 Stima	FY 2024 Pro-forma	FY 2023 del gruppo Greenthesi acquisito	Variazione FY 24 vs. FY 23
Ricavi	120,2	107,4	227,6	173,4	54,2
Costi Operativi	-93,6	-85,0	-178,6	-131,9	-46,7
Margine operativo lordo (Ebitda)	26,6	22,4	49,0	41,5	7,5

L'indebitamento finanziario netto complessivo (**IFN**) al 31 dicembre 2024, si è attestato a **-152.236 migliaia di Euro**.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	31/12/2024
Valori in migliaia di euro	
A. Disponibilità liquide	124
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	24.167
C. Altre attività finanziarie correnti	5.718
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	30.009
E. Debito finanziario corrente	-19.459
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-26.919
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	-46.378
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-16.369
I. Debito finanziario non corrente	-106.146
J. Obbligazioni emesse	-16.939
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-12.858
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	-135.943
M. Indebitamento finanziario netto (H-L)	-152.312
N. Attività finanziarie a lungo termine	76
O. Indebitamento finanziario netto complessivo (M-N)	-152.236



Abbiamo in cantiere
una **NUOVA TERRA**



Fatti di rilievo avvenuti dal 4 giugno 2024 al 31 dicembre 2024

▪ **Acquisizione di nuove commesse**

Nel corso del periodo di riferimento l'acquisizione di nuovi contratti a commessa è stata complessivamente pari a 0,6 milioni di Euro e relativi all'aggiudicazione dell'appalto, avvenuta nel mese di ottobre 2024, per lavori di realizzazione di un capping superficiale per le aree interne e area pozzo, inclusa rete di caditoie interrata, per la CTE Edison di Sesto S. Giovanni (Mi).

Il **portafoglio ordini**, al 31 dicembre 2024, relativo alle sole attività "a commessa", ammonta a circa **341,5 milioni di Euro**, di cui 325,0 milioni di Euro nel comparto delle bonifiche ambientali e 16,5 milioni di Euro nel comparto della costruzione di impianti.

▪ **EAGLE S.p.A acquisisce il 90% del Capitale Sociale di Greenthesis S.p.A. e successivo Delisting**

Come già descritto nelle "Premesse", in data 11 giugno 2024, nell'ambito della più ampia operazione con il Fondo PATRIZIA, la società neo costituita Eagle S.p.A. - NewCo partecipata da Planesys S.p.A. e Greta Lux S.à r.l. (a sua volta controllata dal Fondo PATRIZIA) - ha completato l'acquisto di oltre il 90% delle azioni di Greenthesis S.p.A. A seguito della successiva OPA, lanciata sul mercato da parte di Eagle, nel corso del mese di settembre Greenthesis ha proceduto, di conseguenza, all'uscita dal mercato borsistico Euronext Milan.

Parallelamente a questa operazione, si è avuta anche la modifica dell'organo amministrativo della stessa Greenthesis, che ha visto l'uscita di Marco Sperandio, Damiano Belli e Gabriella Chiellino, e il contestuale ingresso in Consiglio di Vincenzo Cimini, Matteo Andreoletti e Oliver Hailzl.

▪ **Conferma rating pubblico a B1.1 (Investment Grade)**

Cerved Rating Agency S.p.A. – Agenzia di rating italiana specializzata nella valutazione del merito di credito di imprese non finanziarie – in data 5 agosto 2024 ha confermato a B1.1 – fascia "Investment Grade" il rating pubblico della Società Greenthesis S.p.A..

▪ **Avvio nuova sezione dell'impianto di teleriscaldamento della città di Bergamo**

In data 11 settembre 2024, A2A Calore e Servizi e REA Dalmine hanno inaugurato una nuova sezione dell'impianto di teleriscaldamento della città di Bergamo, in grado di fornire alla città e ai suoi abitanti calore pulito ottenuto dal recupero dell'energia termica prodotta dall'impianto di termovalorizzazione della stessa REA. A livello tecnico, la realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento ha richiesto, presso l'impianto di Rea, lo sviluppo di una apposita sezione cogenerativa ai fini di consentire contemporaneamente la produzione di energia elettrica e di energia termica e di migliorare sensibilmente l'efficienza energetica dell'intero stabilimento (dal 27% a all'80%), garantendo il recupero di oltre 90.000 MWh termici all'anno, precedentemente dispersi.

▪ **Nuove varianti autorizzative ottenute da Agromet Barbianello S.r.l.**

In data 25/7/2024 Agromet Barbianello ha ottenuto una prima variante autorizzativa che prevede la conversione dell'impianto, da produzione di energia elettrica a produzione di biometano, un combustibile pulito e rinnovabile destinato all'immissione nella rete del gas naturale e in data 5/8/2024 ha ottenuto una seconda modifica autorizzativa che permette di procedere con la variante del piano di alimentazione, consentendo alla società di integrare nei propri processi produttivi anche la Materia Prima Seconda (MPS) prodotta dalla società collegata GTH Agromet S.r.l. tramite processi di recupero dei rifiuti organici.

Oltre a garantire una sinergia sempre più forte tra le società del nostro Gruppo, la realizzazione di questa variante costituisce un mezzo per raggiungere gli obiettivi di economia circolare, in quanto partendo dal rifiuto organico trattato da GTH Agromet si giunge alla risorsa energetica prodotta da Agromet Barbianello.

- **Intervenuta Fusione tra Greenthesi S.p.A. e Eagle S.p.A.**

In data 18 dicembre 2024, è stata perfezionata la fusione inversa per incorporazione di Eagle S.p.A. in Greenthesi S.p.A, ai sensi degli artt.2501-ter e 2505 del Codice civile (la “Fusione”). Ad esito della Fusione il capitale sociale della Società risulta detenuto da Planesys S.p.A. per il 60% e da Greta Lux per il restante 40%.

Conseguentemente alla variazione del controllo verificatasi per mezzo dell’Operazione, il Bilancio Consolidato della società Greenthesi S.p.A. al 31 dicembre 2024 rappresenta il primo Bilancio Consolidato del Gruppo sotto il controllo congiunto dei Soci e non include, pertanto, informazioni finanziarie del periodo comparativo. Il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 si riferisce quindi al periodo compreso tra la costituzione della società Eagle S.p.A. e il 31 dicembre 2024.

- **Rinnovo del Rating ESG**

In data 28 novembre 2024 Cerved Rating Agency S.p.A. – Agenzia di Rating indipendente specializzata, oltreché nel merito creditizio di imprese non finanziarie, anche nella valutazione del grado di sostenibilità degli operatori economici – ha rilasciato un aggiornamento del RATING ESGe a valere sull’intero Gruppo Greenthesi.

Cerved ha confermato il proprio giudizio di fascia A con uno score pari a 71.8/100, risultato in leggera crescita rispetto alla valutazione precedente.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2024

▪ **Acquisizione di nuove commesse**

Dopo la chiusura dell'esercizio 2024, Greenthesi ha acquisito nuovi ordini di commessa per un valore complessivo di competenza del Gruppo per circa 62,1 milioni di Euro e riferiti all'acquisizione di un contratto per la fornitura, trasporto, installazione e collaudo dei palancoati e le relative opere accessorie da eseguirsi presso le aree R2 e B+1 del SIN di Mantova per la committenza Edison Regea oltre all'acquisizione di una integrazione contrattuale per le attività di bonifica già in essere nell'area Bagnoli per la committenza Invitalia.

Il portafoglio ordini relativo alle sole attività "a commessa" alla data odierna è quantificato in circa **384,4 milioni di Euro**.

▪ **Acquisizione del 100% della società Energen S.r.l.**

In data 29 gennaio 2025 Greenthesi S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione della totalità del capitale sociale della società Energen Società Agricola S.r.l., proprietaria di un biodigestore finalizzato alla produzione di energia elettrica rinnovabile, con una potenza installata pari a 0,999 MWh, e situato nel Comune di Viadana (MN), in una posizione logistica strategica data la sua prossimità con l'impianto di recupero agroalimentare gestito dalla società GTH Agromet S.r.l. (anch'essa interamente controllata da Greenthesi S.p.A.).

L'avvenuta acquisizione, coerente con le linee guida di sviluppo sottostanti all'ultimo Piano Strategico-Industriale approvato, permette di: (i) rafforzare la Business Unit "Produzione Energetica"; (ii) integrare la filiera del recupero dei rifiuti agroalimentari già attiva nel Gruppo grazie alla sopra citata GTH Agromet S.r.l.; (iii) valorizzando la continuità di business e di territorio con quest'ultima, implementare proficue sinergie operative tra le due società allo scopo di ottimizzare la gestione dei flussi in entrata (in Energen) ed uscita (da GTH Agromet) del c.d. *feedstock* dei rifiuti agroalimentari, massimizzandone così la resa economica.

La società neo-acquisita, la cui attività si esplica ad oggi in circa 8.000 MWh/anno di energia elettrica immessi in rete, costituisce un altro importante tassello del percorso di sviluppo che Greenthesi S.p.A. e con essa l'intero Gruppo Greenthesi stanno progressivamente sviluppando per espandere la propria operatività in ambiti e settori a forte valenza circular, promuovendo servizi e modelli di business sempre più sostenibili.

▪ **Nuova Partnership tra BEEAH e Greenthesi**

In data 25 febbraio 2025 Greenthesi S.p.A. ha sottoscritto con Bee'ah Sharjah Environment Co. LLC ("BEEAH"), operatore leader del Middle East nel campo della sostenibilità, un accordo di cooperazione chiave finalizzato a realizzare, nell'area MENA (Middle East and North Africa) e nell'Unione Europea, impianti per il trattamento dei rifiuti e il recupero di materiali, partendo dalla creazione del primo impianto di riciclaggio di pellicole in polietilene (PE) del Medio Oriente a Sharjah, all'interno del complesso impiantistico di gestione integrata dei rifiuti di BEEAH ad Al Sajaa.

Lo sviluppo di tale progettualità costituirà un significativo passo in avanti nella gestione sostenibile dei rifiuti. La firma dell'accordo è avvenuta durante la visita in Italia della Delegazione Commerciale degli Emirati Arabi Uniti, organizzata dal Ministero dell'Economia italiano, alla presenza del Primo Ministro Giorgia Meloni, e alla quale hanno partecipato Sua Altezza il Presidente Mohammed bin Zayed e H.E. Abdulla Bin Touq Al Marri, Ministro dell'Economia degli Emirati Arabi Uniti.

- **Acquisizione del 40% di Rifuture S.r.l. da parte di Gea S.r.l.**

In data 28 marzo 2025 è stata finalizzata l'operazione di compravendita delle quote sociali di Rifuture S.r.l. tramite cui GEA Srl ha acquisito la partecipazione del 40% precedentemente detenuta da Società Tecnologie Innovative Srl (STI).

Con questa operazione, la compagine sociale di Rifuture è ora così composta:

- Gea Srl: 70%
- Rea Dalmine Spa: 30%

- **Nuovo contratto di finanziamento**

In data 29 maggio 2025 Greenthesi S.p.A. ha perfezionato un nuovo contratto di finanziamento a medio-lungo termine da 215 milioni di Euro con le banche Natixis S.A., Succursale di Milano, e Intesa Sanpaolo S.p.A., la prima in qualità di Coordinator e Banca Agente ed entrambe in qualità di *Underwriters, Mandated Lead Arrangers & Bookrunners*, finalizzato sia al rifinanziamento della maggior parte dell'indebitamento finanziario esistente della Capogruppo, sia al supporto della strategia di crescita organica e per linee esterne.

Più in particolare, tale nuovo finanziamento risulta articolato nelle seguenti linee di credito:

- due distinte linee per cassa da complessivi 110 milioni di Euro, volte a rifinanziare la gran parte dell'indebitamento finanziario esistente e sostenere i costi relativi all'operazione medesima;
- due distinte linee per cassa *undrawn* per complessivi 90 milioni di Euro, volte a sostenere investimenti di natura organica e di crescita esterna da parte della Capogruppo;
- una linea revolving da 15 milioni di Euro, volta a supportare le generiche esigenze di cassa della Capogruppo.

Il finanziamento prevede il rispetto di un unico covenant, PFN/Ebitda, con prima data di verifica al 31/12/2025. La Capogruppo, sulla base delle ultime previsioni, esclude ogni problematica al rispetto di tale parametro.

- **Conferma rating pubblico a B1.1 (Investment Grade)**

Cerved Rating Agency S.p.A. – Agenzia di rating italiana specializzata nella valutazione del merito di credito di imprese non finanziarie – in data 10 giugno 2025 ha confermato a B1.1 – fascia “Investment Grade” il rating pubblico della società Greenthesi S.p.A..

- **Costituzione delle nuove società consortili Parco Urbano S.c.a.r.l. e Fondiarie S.c.a.r.l.**

In data 16 giugno sono state costituite due società consortili, Parco Urbano S.C. a r.l. e Fondiarie S.C. a r.l., come organo unico per lo sviluppo delle rispettive commesse di bonifica, per le quali Greenthesi ricopre all'interno delle RTI il ruolo di mandataria, con lo scopo di ottimizzare tutte le attività operative e amministrative, consentendo di migliorare le performance delle intere commesse.

Per Fondiarie la consortile è composta da: Greenthesi 80,49 %, Eni Rewind 19,51%.

Per Parco Urbano la consortile è composta da: Greenthesi 70,72 %, Eni Rewind 17,29 % e Semataf 11,99%

- **Distribuzione di dividendi**

In data 26 giugno 2025 Greenthesi S.p.A. ha distribuito un dividendo straordinario agli azionisti a valere sulla riserva sovrapprezzo azioni per un importo di 11 milioni di euro.

Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alle relative note al Bilancio Consolidato.

Risorse umane e dati sull'occupazione

La composizione dell'organico del Gruppo a fine esercizio, suddiviso per categoria, è la seguente:

Costi del lavoro	n.
Dirigenti	21
Quadri	25
Impiegati	267
Operai	266
Totale	579

Per il Gruppo, la gestione delle risorse umane è finalizzata non solo ad attrarre talenti ed a valorizzarne le competenze professionali, ma è altresì volta a creare un ambiente di lavoro che favorisca l'instaurarsi e il mantenimento di positive relazioni di collaborazione, come anche lo stimolo e la passione per ciascuna mansione svolta, nonché a definire veri e propri percorsi di crescita e di sviluppo delle persone.

Il processo di **selezione** avviene sulla base dell'analisi del fabbisogno e di un'attenta valutazione dei profili, non solo riferita alle competenze tecniche ed esperienze ricercate, ma anche tenendo conto dei valori che possono essere trasmessi dai candidati.

Per i collaboratori in forza, la Capogruppo realizza **piani di formazione e aggiornamento** tali da permettere la piena espressione delle potenzialità di ciascuno. In particolare, tali percorsi formativi vengono erogati sia in considerazione delle necessità organizzative, sia in funzione del ruolo e delle competenze di ciascuna risorsa. Le **politiche di gestione delle risorse umane** adottate dalle società del Gruppo rispecchiano i principi contenuti nel Codice Etico – documento aggiornato nella sua ultima versione approvata dal Consiglio d'Amministrazione del 15 luglio 2025 – assicurando la dignità e le pari opportunità delle persone, la piena realizzazione del potenziale di ciascuno e l'assenza di ostacoli allo sviluppo professionale per ragioni connesse ad aspetti quali genere, religione, orientamento politico, etnia, età e orientamento sessuale.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione volontaria di sostenibilità predisposta dal Gruppo in appendice al presente bilancio e disponibile sul sito, al seguente indirizzo web: "greenthesisgroup.com".

Investimenti

Nel corso del secondo semestre 2024, il Gruppo ha effettuato investimenti mirati a sostenere la crescita organica e a rafforzare la propria posizione competitiva nei mercati di riferimento. Gli investimenti concentrati principalmente in fabbricati, impianti ed attrezzature, sostenuti dal Gruppo, sono stati di circa 8,8 milioni di Euro.

Tra gli investimenti strategici, finalizzati all'innovazione tecnologica e alla sostenibilità ambientale, si segnala il completamento della sezione cogenerativa dell'impianto di REA Dalmine S.p.A., costituita prevalentemente da una seconda "coda" del ciclo termico preesistente, che permetterà la produzione combinata di energia elettrica e termica, integrando il termovalorizzatore già esistente di proprietà della stessa REA Dalmine S.p.A., a servizio della rete di teleriscaldamento di Bergamo. Tale investimento (il cui costo complessivo è stato di 8,3 milioni di Euro) rappresenta un traguardo significativo per il Gruppo in termini di efficienza energetica e riduzione dell'impatto ambientale, consentendo di valorizzare ulteriormente i flussi energetici generati dal trattamento dei rifiuti, contribuendo alla produzione combinata di energia elettrica e termica.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, prevalentemente in software e tecnologie digitali, sono stati di circa 0,7 milioni di Euro, in linea con la strategia di digitalizzazione e innovazione del Gruppo.

Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

Il Gruppo attribuisce all'ambiente un valore di primaria importanza, facendone il fulcro della *mission* e della *vision* aziendale. La tutela, la salvaguardia e la preservazione dell'ambiente sono parte integrante della storia del Gruppo e vanno oltre la semplice conformità normativa.

Le società del Gruppo si impegnano non soltanto ad applicare i più elevati standard nel campo della tutela ambientale, ma anche ad assicurare un atteggiamento proattivo attraverso il mantenimento delle proprie certificazioni e a perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili.

Esse lavorano per offrire ai propri clienti le soluzioni più avanzate per il trattamento e il recupero dei rifiuti industriali e dei siti inquinati, nell'ottica di salvaguardare la crescita economica ed il mantenimento dell'equilibrio degli ecosistemi. Laddove possibile, ogni intervento che le società del Gruppo sono chiamate a svolgere è finalizzato in via primaria alla **rigenerazione** (si pensi, ad esempio, al recupero dei siti inquinati per consentire una loro riqualificazione).

Consapevole della propria **funzione sociale** derivante dallo svolgimento di attività di risanamento e di trattamento dei rifiuti, il Gruppo si impegna a tutelare l'ambiente, dando nuova vita a territori che altrimenti sarebbero inutilizzabili e garantendo un futuro sostenibile e sicuro per le generazioni che verranno. Ogni società del Gruppo crede fermamente che l'ambiente sia un diritto fondamentale e la sua tutela un dovere.

Al fine del raggiungimento di tali obiettivi, Greenthesis ha dato avvio ad un processo di monitoraggio di appositi **KPI (Key Performance Indicator)** in ambito ESG, tra cui quelli ambientali, ritenuti strategici per il Gruppo, con l'intento di misurare l'impatto dei rischi ESG e garantire così la sostenibilità del business nel tempo.

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- *ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;*
- *minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;*
- *diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;*
- *realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;*
- *minimizzare i rischi ambientali, cogliendo le diverse opportunità d'investimento offerte dal mercato;*
- *adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.*

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione volontaria di sostenibilità predisposta dal Gruppo in appendice al presente bilancio e disponibile sul sito, al seguente indirizzo web: "greenthesisgroup.com".

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca del Gruppo, nel corso del 2024, hanno continuato ad avere come oggetto oltre che l'analisi di misure operative per l'ottimizzazione della gestione degli impianti di proprietà, lo sviluppo di tecnologie innovative atte al recupero di energia e di materia da ciò che è scarto e rifiuto in diversi settori industriali.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione volontaria di sostenibilità predisposta dal Gruppo in appendice al presente bilancio e disponibile sul sito, al seguente indirizzo web: "greenthesisgroup.com".

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2023 deteneva n. 4.511.773 azioni proprie per un valore di Euro 2.495 migliaia che sono state annullate nell'ambito dell'Operazione descritta al paragrafo *Premesse*.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 3 e 4 del Codice Civile, si attesta che la Capogruppo non detiene, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie, e/o azioni o quote delle società controllanti, in controllo congiunto, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Altre informazioni

Eventuali ulteriori elementi ritenuti utili per garantire la massima trasparenza e completezza informativa riguardo al Gruppo sono illustrati dettagliatamente nelle Note al Bilancio Consolidato che forniscono le informazioni aggiuntive su aspetti contabili, fiscali, giuridici e operativi che integrano e completano i dati esposti nel Bilancio Consolidato e nella presente Relazione sulla Gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce dei risultati già conseguiti, nell'ambito di un contesto condizionato da variabili macro-economiche non del tutto favorevoli e da fattori di mercato tesi a concentrare e selezionare *business* ed operatività, il Gruppo prevede di consolidare *asset* di recente acquisizione e dinamiche gestionali di efficientamento, procedendo, altresì, ad innescare una nuova fase di ulteriore sviluppo.

Coerentemente con gli indirizzi strategici futuri volti al rafforzamento della propria posizione nel settore del *waste management*, verranno accelerati i piani di investimento puntando a crescita per linee esterne, implementazione della capacità operativa, diversificazione – anche geografica – della struttura gestionale, il tutto con attenzione alla sostenibilità ambientale ed economica e secondo un approccio fondato su una *governance* responsabile, trasparente e orientata alla creazione di valore a lungo termine.

In particolare, nel breve periodo, il Gruppo si prefigge di conseguire ricavi aggiuntivi nell'ordine di 60 milioni di Euro con l'obiettivo di conservare un *ebitda margin* medio in linea con quello dei più recenti esercizi.

Rischi ed incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo risulta esposto, ognuno descritto con indicazione delle corrispondenti strategie e politiche di gestione e mitigazione adottate, sono classificati nelle seguenti quattro macro-categorie e sotto distintamente commentati:

- I. Rischi Finanziari
- II. Rischi Operativi
- III. Rischi Strategici
- IV. Rischi di Compliance

I. – RISCHI FINANZIARI (RF)

RF – credito

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
Finanziario	Rischio di credito	Rischio legato alla eventualità che le controparti commerciali possano non adempiere alle obbligazioni assunte

Per il Gruppo, il rischio di credito è rappresentato principalmente dall'esposizione a possibili perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti commerciali.

Premesso che i crediti verso clienti vengono classificati in tre macro-famiglie (vs "Terzi", vs "Pubblica Amministrazione / Partecipate della Pubblica Amministrazione" e vs "Società Parti Correlate"), il Gruppo ritiene di essere esposto alla tipologia di rischio in esame per la sola famiglia dei "Crediti verso Clienti Terzi", rappresentante il 47,1% circa del totale delle partite creditorie.

Dal punto di vista procedurale, la solvibilità e l'affidabilità dei clienti sono oggetto di specifiche valutazioni effettuate sia preliminarmente all'eventuale instaurazione del rapporto commerciale, mediante preventive analisi di affidamento di ciascun potenziale cliente in termini di relativa capacità di credito, sia nel corso del rapporto commerciale medesimo, mediante costanti attività di *credit assessment*, queste ultime volte a monitorare *in continuum* le condizioni di affidabilità economico-finanziaria di ogni singolo cliente e, tramite ciò, a fornire informazioni puntuali per verificare l'appropriatezza delle condizioni di pagamento di volta in volta applicate e, più in generale, per definire ed eventualmente aggiornare nel tempo le corrette politiche di gestione di ciascuna posizione creditoria.

Più in particolare, il Gruppo governa i suddetti aspetti della fattispecie di rischio in parola attraverso le leve di seguito distintamente elencate, che a loro volta costituiscono le diverse fasi di cui si compone l'intero processo di gestione dei crediti commerciali, dall'instaurazione del singolo rapporto di natura commerciale, alle fasi volte invece al recupero di eventuali insoluti:

- 1) in fase preliminare, reperimento di adeguate informazioni (anche a carattere storico) tanto di natura economica, quanto di tipo legale ed amministrativo, su ciascun potenziale cliente, funzionali alla preventiva valutazione, in termini qualitativi, del correlato profilo di affidabilità di ognuno di essi, oltreché dell'effettiva capacità di credito dei medesimi;
- 2) previsione di opportune clausole contrattuali di garanzia, quali pagamenti anticipati e rilascio di fidejussioni (prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie);
- 3) monitoraggio continuo e sistematico di tutte le posizioni creditizie in essere;
- 4) aggiornamento periodico delle analisi di affidamento effettuate, con eventuale modifica – qualora ritenuto necessario – dei giudizi di merito creditizio attribuiti e dei corrispondenti limiti di fido concessi;
- 5) individuazione tempestiva di eventuali ritardi nei pagamenti e/o di insoluti;

- 6) attivazione di prestabilite attività di sollecito e recupero dei crediti;
- 7) gestione delle fasi di recupero stragiudiziale e/o giudiziale.

L'affidamento di ogni cliente è gestito in modo centralizzato. Allo scopo di migliorare ulteriormente l'efficacia del processo in questione, in special modo delle fasi relative al reperimento ed al costante aggiornamento di set informativi dettagliati sui clienti potenziali o già acquisiti, la Capogruppo Greenthesi S.p.A. usufruisce di un apposito servizio di *credit information*, quest'ultimo fornito da un primario *information provider* a livello nazionale, che consente di valutare e monitorare con continuità l'affidabilità dei clienti sulla scorta di analisi di solvibilità aggiornate in tempo reale e costruite integrando informazioni caratterizzate da differenti gradi di profondità.

Si segnala, inoltre, che non sussistono particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia e che, per quanto concerne specificamente la linea di *business* "Bonifiche e Risanamenti Ambientali", la cadenza temporale degli stati di avanzamento lavori permette di monitorare in modo efficace ed ancor più sistematico l'eventuale rischio di credito del cliente.

Le sinergie operative esistenti tra l'Ufficio Crediti e l'Ufficio Acquisti (ambedue uffici centralizzati) permettono infine di gestire in modo efficiente, e secondo un approccio integrato, i rapporti con tutti quei soggetti che, per il Gruppo, rivestono il duplice ruolo di clienti e fornitori.

RF – liquidità

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
Finanziario	Rischio di liquidità	Rischio legato alla difficoltà di far fronte agli impegni di pagamento alle scadenze prestabilite a causa del mancato o non sufficiente reperimento delle necessarie risorse finanziarie

Il rischio di liquidità cui il Gruppo è potenzialmente esposto è riconducibile alla difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, i mezzi monetari necessari per adempiere alle obbligazioni finanziarie contrattualmente previste, tanto in relazione all'operatività corrente, quanto per ciò che attiene allo sviluppo delle attività industriali e commerciali pianificate.

Più precisamente, tale rischio può derivare dalla mancanza o dall'insufficienza delle risorse finanziarie per far fronte agli impegni nei termini e alle scadenze prestabiliti, oppure dall'eventualità per cui il Gruppo si trovi nella situazione di dover assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad esempio, in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento precedentemente accordate).

La complessiva gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso la Capogruppo Greenthesi S.p.A., la quale, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela dei diversi stakeholder interessati, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo medesimo.

Nell'ambito della gestione ordinaria, il Gruppo genera normalmente adeguate fonti di liquidità, per mezzo delle quali far fronte sia ai fabbisogni di cassa, sia alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria. Tali fonti derivano, per un verso, dalla marginalità del *business* e, dall'altro, dal rispetto delle condizioni di pagamento applicate alle controparti, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio, così come già evidenziato con riferimento alle modalità di gestione del "Rischio di credito".

Il fabbisogno di liquidità connesso agli investimenti risulta invece per lo più coperto da operazioni finanziarie di scopo negoziate con primari Istituti di Credito.

In particolare, al fine di contenere il rischio in esame, il Gruppo ha adottato opportune strategie basate, in special modo, sugli elementi di seguito riportati:

- 1) un'attenzione specifica tanto ai principali indicatori di struttura finanziaria, quanto ai diversi aspetti di natura reputazionale, valutati sia dal sistema bancario per l'attribuzione del merito creditizio, sia dalle agenzie di *rating* per l'assegnazione del *rating* ad evidenza pubblica;
- 2) la costante attività di monitoraggio delle condizioni correnti e prospettive di liquidità, allo scopo di poter individuare con sufficiente anticipo eventuali disallineamenti tra le disponibilità in essere e l'ammontare complessivo di risorse finanziarie che, di volta in volta, viene considerato funzionale ad assicurare nel tempo il livello di elasticità operativa ritenuto adeguato;
- 3) la messa in atto di azioni recuperatorie giudiziali e l'ottenimento di opportune garanzie a tutela del patrimonio del Gruppo;
- 4) la definizione, con primari Istituti di Credito, di operazioni *ad hoc* volte ad incrementare le linee di finanziamento disponibili, anche mediante la strutturazione di specifici programmi di smobilizzo dei crediti commerciali originati dalla Capogruppo; al riguardo si ricorda che in data 15 luglio 2016 era stato aggiornato il contratto inizialmente sottoscritto il 23 luglio 2015 tra, da una parte, Greenthesi S.p.A. ed altre aziende del Gruppo e, dall'altra, Banca IMI S.p.A.. Tale contratto, relativo a linee di credito (c.d. "*rolling*") pari a 18 milioni di Euro e che ad oggi si rinnova tacitamente di sei mesi in sei mesi, ha consentito, nel tempo, di dotare le singole società sottoscrittrici di maggiori linee creditizie a sostegno della loro stessa operatività.

Alla data del 31 dicembre 2024, il Gruppo aveva a disposizione linee di credito - comprensive di quelle relative a fidejussioni - per un totale di circa 117,6 milioni di Euro, utilizzate per circa 91 milioni di Euro (di cui circa 8,3 milioni di Euro per fidejussioni), cui si andavano ad aggiungere anche circa 2,7 milioni di Euro per la specifica linea di factoring (non in utilizzo).

Da notare, infine, come il Gruppo non presenti significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

RF - prezzo

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
Finanziario	Rischio di prezzo	Rischio legato alla possibilità che le fluttuazioni del prezzo di acquisto di alcuni fattori produttivi possano impattare negativamente sulla redditività del <i>business</i>

Il Gruppo mitiga il rischio connesso alla volatilità del costo di acquisto dei fattori produttivi tramite la definizione di contratti – tipicamente annuali – a prezzo fisso o mediante il mantenimento di rapporti di fornitura consolidati che consentano di ottenere riduzioni o, comunque, stabilità del prezzo dei beni o servizi acquistati.

Il Gruppo, inoltre, si prefigge di contenere il rischio in oggetto anche effettuando investimenti mirati volti ad aumentare l'efficienza dei propri impianti, allo scopo di poter così conseguire risparmi nei relativi consumi energetici e di materie prime, come pure nell'ottimizzazione dei diversi processi operativi.

Si evidenzia, in particolare, come l'operatività ormai a regime dell'Ufficio Acquisti Centralizzato per gli Smaltimenti e i Trasporti abbia permesso non solo di accentrare e coordinare in modo ancor più efficace tutte le attività riguardanti la gestione dei fornitori di tali servizi, ritenuti critici per il *business* dell'intero Gruppo, ma anche di ottenere importanti benefici in termini di costi sostenuti, il tutto con evidenti ricadute positive a livello di intero sistema di approvvigionamento.

Da ultimo si ricorda anche l'avvenuta definizione e messa in operatività dell'ultima versione, aggiornata e implementata, della procedura "*Approvvigionamento*", in forza della quale è stata introdotta una qualifica dei fornitori ancor più analitica.

RF - tasso di cambio

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
Finanziario	Rischio tasso di cambio	Rischio legato a possibili variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio, tali da determinare, a seguito della conversione delle attività e passività espresse in valuta, una potenziale perdita economica

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Gruppo ha operato prevalentemente all'interno del mercato nazionale e non ha effettuato significative operazioni in valuta, non maturando, quindi, esposizioni di rilievo in tal senso. A loro volta, le tre partecipate estere incluse nel perimetro di consolidamento, ossia la società di diritto inglese SI Green UK Ltd, quella di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o. e quella di diritto emiratino, costituita nel mese di aprile del 2019, Ambienthesis Middle East DMCC non hanno comunque determinato effetti significativi al riguardo.

RF - tasso di interesse

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
Finanziario	Rischio tasso di interesse	Rischio legato alla possibilità di subire un incremento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dai debiti finanziari a tasso variabile, sia a breve, sia a lungo termine, negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di *leasing* finanziario.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio-lungo termine è svolta da Greenthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata dalla Capogruppo in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare con immediatezza la necessità di eventuali interventi per il contenimento del rischio connesso ad un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Si evidenzia che, al 31/12/2024, il Gruppo risultava per lo più esposto a finanziamenti del sistema bancario a medio-lungo termine. Di volta in volta il Gruppo valuta l'opportunità di sottoscrivere appositi contratti di copertura IRS.

II. – RISCHI OPERATIVI (RO)

RO - autorizzazioni /certificazioni

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
Operativo	Rischio autorizzazioni / certificazioni	Rischio legato alla mancanza delle autorizzazioni e/o delle certificazioni necessarie o funzionali all'operatività

Il Gruppo mitiga il rischio connesso al possibile mancato mantenimento nel tempo delle autorizzazioni e delle certificazioni necessarie o funzionali per lo svolgimento della propria attività, soprattutto con riferimento alle scadenze e ai rinnovi periodici delle medesime, per mezzo di adeguati sistemi informativi interni di *monitoring* e controllo.

A tale scopo, il Gruppo si avvale di uno specifico strumento per la gestione e il monitoraggio *in continuum* dei rinnovi/scadenze delle autorizzazioni e certificazioni, presidiato direttamente dai Direttori Tecnici dei vari impianti e/o Divisioni operative e supervisionato dalla Funzione di Gruppo “Qualità, Ambiente e Sicurezza”. Per maggior completezza informativa, si riepilogano di seguito le certificazioni attualmente possedute dalle singole società del Gruppo.

La Capogruppo **Greenthesi S.p.A.** è in possesso dei seguenti certificati:

- i) certificato multi-sito UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità, emesso (nella sua ultima versione) in data 30 aprile 2024, relativo sia agli impianti di Orbassano (TO) e S. Giuliano Milanese (MI), Liscate (MI) sia alla sede di Segrate (MI) con riferimento all’ambito operativo riguardante le attività di “progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti; progettazione di impianti di recupero energetico”;
- ii) certificato multi-sito UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 28 aprile 2025 e relativo sia agli impianti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI) e Liscate (MI), sia alla sede di Segrate (MI) con riferimento all’ambito operativo riguardante le attività di “progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti; progettazione di impianti di recupero energetico; gestione di impianti mobili per il trattamento di rifiuti nell’ambito di campagne di attività autorizzate”;
- iii) certificato EMAS – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 2 agosto 2022 e relativo all’impianto di Liscate (MI), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- 8) certificato multi-sito UNI ISO 45001:2018 – Sicurezza, emesso (nella sua prima versione post transizione dalla precedente certificazione multi-sito BS-OHSAS 18001:2007) in data 7 giugno 2022 e relativo sia all’impianto di Orbassano (TO), sia alla sede di Segrate (MI) con riferimento all’ambito operativo riguardante le attività di “progettazione e realizzazione di cantieri per interventi di decommissioning di siti dismessi e bonifica di siti contaminati”.

La società controllata **Bioagritalia S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità, emesso (nella sua ultima versione) in data 4 ottobre 2022 e relativo all’impianto di Corte De’ Frati (CR), avente ad oggetto il trattamento e la messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi biologici) destinati a successivo spandimento su suolo a beneficio dell’agricoltura;
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 6 ottobre 2022 e relativo sempre all’impianto di Corte De’ Frati (CR), avente ad oggetto – anche in questo caso – il trattamento e la messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi biologici) destinati a successivo spandimento su suolo a beneficio dell’agricoltura.

La società controllata **La Torrazza S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 12 gennaio 2023 e relativo sempre all’impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto – anche in questo caso – la gestione di discarica per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, oltretutto la gestione post-operativa delle celle esaurite della discarica medesima;
- 2) certificato EMAS – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 24 febbraio 2023 e relativo sempre all’impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti.

La società controllata **Eureko S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 28 febbraio 2024 e relativo all'impianto di Peschiera Borromeo (MI), avente ad oggetto la messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, il deposito preliminare, il ricondizionamento preliminare e il recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
 - 2) certificato UNI EN ISO 45001:2023 - Sicurezza, emesso (nella sua prima versione post transizione dalla precedente certificazione BS-OHSAS 18001:2007) in data 20 febbraio 2025 e relativo sempre all'impianto di Peschiera Borromeo (MI), avente ad oggetto la messa in riserva e il recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante processi di macinazione, vagliatura e soil washing;
- certificato EMAS – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 13 maggio 2024 e relativo sempre all'impianto di Peschiera Borromeo (MI).

La società controllata **Rigenio S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Qualità, emesso in data 22 aprile 2024 e relativo all'impianto di Sannazzaro De' Burgondi (PV), avente ad oggetto le attività di raccolta, trasporto, stoccaggio temporaneo, trattamento e conferimento a impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti gestiti; intermediazione senza detenzione di rifiuti e consulenze per la gestione degli stessi;
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente, emesso anch'esso in data 22 aprile 2024 e relativo sempre all'impianto di Sannazzaro De' Burgondi (PV), avente ad oggetto le medesime attività di cui al certificato precedente;
- 3) certificato UNI ISO 45001:2018 - Sicurezza, emesso anch'esso in data 2 maggio 2024 e relativo sempre all'impianto di Sannazzaro De' Burgondi (PV), avente ad oggetto le medesime attività di cui ai due certificati precedenti.

La società collegata **Daisy S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 22 gennaio 2024 e relativo all'impianto di Barletta (BT), avente ad oggetto la gestione dell'impianto di scarica di rifiuti speciali non pericolosi dotato di una sezione di trattamento;
- 2) certificato EMAS – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 13 maggio 2024 e relativo sempre all'impianto di Barletta (BT), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi.

La Società **REA Dalmine S.p.A.** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Qualità, emesso in data 30 ottobre 2024 e relativo all'impianto di Dalmine (BG), avente ad oggetto la termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi con recupero energetico. Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di termovalorizzazione. Intermediazione di rifiuti, senza detenzione. Progettazione e costruzione di impianti di trattamento/smaltimento di rifiuti e di recupero energetico;
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente, emesso in data 26 ottobre 2023 e relativo sempre all'impianto di Dalmine (BG) avente ad oggetto la termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani e speciali e speciali assimilabili tramite combustione con abbattimento degli inquinanti, gestione dei residui e recupero di calore, produzione di energia elettrica mediante turbina a vapore, intermediazione di rifiuti senza detenzione;
- 3) certificato UNI ISO 45001:2018 - Sicurezza, emesso in data 18 giugno 2024 relativo sempre all'impianto di Dalmine (BG), avente ad oggetto la termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani ed assimilabili con recupero di calore e produzione di energia elettrica.

La Società **Enval Srl** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Qualità, emesso in data 30 agosto 2024 e relativo all'impianto di Brissogne (AO), avente ad oggetto le attività di smaltimento di rifiuti urbani con pressatura; recupero rifiuti valorizzabili, recupero energetico da gas di discarica; smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi; realizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti e impianti di bonifica e recupero ambientale
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente, emesso anch'esso in data 30 agosto 2024 e relativo sempre all'impianto di Brissogne (AO), avente ad oggetto lo smaltimento di rifiuti urbani con pressatura; recupero rifiuti valorizzabili, recupero energetico da gas di discarica; smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi.
- 3) certificato UNI EN ISO 45001:2018 - Sicurezza, emesso in data 30 agosto 2024 relativo sempre all'impianto di Brissogne (AO), avente ad oggetto l'impianto di smaltimento di rifiuti urbani ed assimilabili.

La Società **GEA Srl** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Qualità, emesso in data 14 marzo 2023 e relativo all'impianto di Sant'Urbano (PD), avente ad oggetto le attività di progettazione, costruzione, gestione con produzione di energia elettrica da biogas, di discariche per rifiuti urbani e speciali non pericolosi. Gestione post-chiusura di discariche e gestione impianto biogas di discariche per rifiuti urbani e speciali non pericolosi.
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente, emesso in data 3 marzo 2025 e relativo sempre all'impianto di Sant'Urbano (PD), avente ad oggetto la gestione di discarica di rifiuti non pericolosi mediante le fasi di: costruzione, coltivazione, e annessa attività di recupero energetico da biogas per la produzione di energia elettrica. Attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione. Gestione post-chiusura discarica per rifiuti non pericolosi.

La Società **Ind.Eco Srl** è in possesso del seguente certificato:

- 1) certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente, emesso in data 18 novembre 2024 e relativo all'impianto di Borgo Montello (LT), avente ad oggetto la progettazione, costruzione, gestione post-chiusura con produzione di energia elettrica da biogas, di discariche per rifiuti non pericolosi.

La Società **GTH Agromet Srl** è in possesso del seguente certificato:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Qualità, emesso in data 26 maggio 2024 e avente ad oggetto le attività di gestione e conduzione dell'impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti agroalimentari.

La Società **Bigaran Srl** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 - *Qualità*, emesso in data 28 giugno 2024 e avente ad oggetto servizi di trasporto e avvio allo smaltimento/recupero di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 - *Ambiente*, emesso in data 19 aprile 2024 e avente ad oggetto servizi di trasporto e avvio allo smaltimento/recupero di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

La Società **Ecorex Srl** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 - *Qualità*, emesso in data 2 agosto 2024 e avente ad oggetto raccolta, trasporto, messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi. Esecuzione di opere di bonifica ambientale e da amianto a matrice compatta e friabile.
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 - *Ambiente*, emesso in data 4 marzo 2024 e avente ad oggetto raccolta, trasporto, messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi. Esecuzione di opere di bonifica ambientale e da amianto a matrice compatta e friabile. Recupero end of waste di rifiuti carta e cartone.

La Società **Euro Veneta Srl** è in possesso del seguente certificato:

- 1) certificato UNI EN ISO 14001:2015 - *Ambiente*, emesso in data 12 ottobre 2023 e avente ad oggetto servizi d'intermediazione e commercio senza detenzione, recupero, smaltimento, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali e urbani, pericolosi e non pericolosi mediante processi di selezione, cernita, triturazione ed accorpamento.

La Società **Execo Srl** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 14001:2015 - *Ambiente*, emesso in data 23 dicembre 2023 e avente ad oggetto messa in riserva, stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi; miscelazione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Intermediazione di rifiuti senza detenzione.
- 2) certificato EMAS – *Ambiente*, emesso (nella sua ultima versione) in data 19 marzo 2024 e relativo sempre all'impianto di Teolo (PD), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

La Società **Elite Ambiente Srl** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 - *Qualità*, emesso in data 10 giugno 2023 e avente ad oggetto raccolta e trasporto di rifiuti speciali e urbani pericolosi e non pericolosi. Intermediazione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Stoccaggio, recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Esecuzione di opere di bonifica ambientale.
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 - *Ambiente*, emesso in data 26 maggio 2022 e avente ad oggetto raccolta, trasporto ed intermediazione per recupero e smaltimento di rifiuti speciali e urbani, sia pericolosi che non pericolosi. Stoccaggio, recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Esecuzione di opere di bonifica ambientale e consulenza nel settore ambientale.
- 3) certificato EMAS – *Ambiente*, emesso (nella sua ultima versione) in data 28 giugno 2023 e relativo agli impianti di Brendola (VI) e Grisignano di Zocco (VI), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e di recupero dei mercati selezionati.

RO – contenzioso

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
<i>Operativo</i>	<i>Rischio contenzioso</i>	<i>Rischio legato ai contenziosi pendenti e a quelli potenziali futuri</i>

Il rischio in oggetto è mitigato attraverso leve diverse a seconda del tipo di possibile contenzioso. Per quanto attiene, in special modo, ai rapporti con clienti e fornitori, tale rischio è gestito soprattutto mediante lo strumento contrattuale quale elemento per ridurre al minimo *ex ante* l'insorgenza di possibili contenziosi tra le parti.

Al riguardo si evidenzia che il Gruppo, nella definizione dei contratti con le proprie controparti, prevede l'esplicito inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 (il "Modello Organizzativo") di Greenthesis S.p.A.

RO – impianti

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
<i>Operativo</i>	<i>Rischio impianti</i>	<i>Rischio legato al possibile non corretto funzionamento degli impianti o ad un improvviso blocco dei medesimi</i>

Il Gruppo considera la costante manutenzione e il progressivo ammodernamento dei propri impianti quali elementi critici per assicurare l'efficienza del lavoro svolto e la conseguente qualità dei servizi prestati.

Al fine di contenere il rischio di una possibile interruzione della produzione a causa del mancato o non corretto funzionamento degli impianti, vengono costantemente svolte manutenzioni di carattere ordinario e straordinario, avvalendosi, a questo specifico scopo, di contratti di assistenza periodica basati su specifici protocolli di verifiche stabiliti dai costruttori e caratterizzati da alti livelli di servizio, che devono essere di volta in volta garantiti dal singolo fornitore chiamato ad eseguire i diversi interventi di manutenzione.

Il Gruppo programma e monitora periodicamente le manutenzioni interne ed esterne avvalendosi di *software* dedicati; sono inoltre previste apposite procedure formalizzate da seguire per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, quali blocchi imprevisti nel funzionamento degli impianti medesimi. In generale, gli interventi di manutenzione sono gestiti attraverso le istruzioni e le procedure dei Sistemi di Gestione delle singole *business units*; è altresì compito del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di ciascuna unità operativa elaborare il documento di valutazione del rischio da interferenza qualora nelle operazioni di manutenzione siano coinvolte imprese e/o soggetti esterni.

Ogni eventuale implementazione impiantistica avviene sempre tenendo in considerazione le migliori "BAT – Best Available Technologies" di settore al fine di migliorare sensibilmente le complessive prestazioni ambientali, economiche ed energetiche dei vari stabilimenti.

RO - infortuni sul lavoro

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
<i>Operativo</i>	<i>Rischio infortuni</i>	<i>Rischio legato al possibile accadimento di infortuni sul lavoro</i>

Il Gruppo adotta elevati presidi di controllo al fine di garantire il pieno rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare, il sistema di deleghe e procure in essere garantisce che i soggetti aziendali a cui spetta occuparsi delle diverse problematiche in materia di salute e sicurezza (questi ultimi scelti a tale scopo proprio perché in possesso delle necessarie competenze e conoscenze) siano muniti di ogni occorrente potere gestionale e di spesa per fronteggiare tempestivamente dette necessità, anche in casi di urgenza.

In particolare, per potenziare i presidi di mitigazione degli infortuni, REA Dalmine, Enval, Rigenio, Eureko e Greenthesis possiedono la certificazione UNI ISO 45001:2018 (completata la transizione dalla precedente norma di riferimento BS-OHSAS 18001:2007), attiva, rispettivamente, per i siti di Dalmine (BG), Brissogne (AO), Sannazzaro de' Burgondi (PV), Peschiera Borromeo (MI), Orbassano (TO) e Segrate – divisione Bonifiche (MI)

relativamente alle attività di “progettazione e realizzazione di cantieri per interventi di decommissioning di siti dismessi e bonifica di siti contaminati”, che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

In aggiunta all’effettuazione di audit specifici da parte di consulenti terzi altamente specializzati, il Gruppo si è altresì dotato di adeguate procedure per svolgere anche ciclici audit interni finalizzati a valutare il grado di sicurezza dei diversi ambienti di lavoro, con particolare attenzione ai siti produttivi, ed investe costantemente nella formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, erogando corsi mirati a cadenza periodica, differenziati per figura professionale.

Per il futuro la Discarica di GEA prevede di migliorare le proprie prestazioni in ordine alla garanzia della salute e della sicurezza dei lavoratori, attraverso l’attivazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza conforme alla Norma UNI EN ISO 45000.

RO - soggetti in ATI/JVs

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
<i>Operativo</i>	<i>Rischio legato ai soggetti in ATI / JVs</i>	<i>Rischio legato alla individuazione dei soggetti per la costituzione di ATI / JVs</i>

Il Gruppo mitiga il rischio connesso ai rapporti con i soggetti partner in ATI / JVs, potenzialmente rilevante per il *business* delle bonifiche ambientali, tramite una selezione particolarmente mirata degli stessi, che viene condotta in base ad un’attenta valutazione preliminare della relativa affidabilità e capacità operativa, tecnica e finanziaria, al fine di rispettare i differenti requisiti esplicitati negli eventuali bandi di gara e garantire l’effettiva esecuzione dei lavori affidati.

Sulla scorta di una prassi consolidata, le singole ATI vengono sempre strutturate in modo da garantire la complementarità delle competenze richieste. In tal senso, tutti i componenti di ogni ATI devono risultare in possesso di specifici requisiti, attestati da documenti tecnici e verificati preliminarmente dall’Ufficio Gare.

Il Gruppo aderisce a protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

RO - requisiti controparte

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
<i>Operativo</i>	<i>Rischio requisiti controparte</i>	<i>Rischio legato all’eventualità di relazionarsi con soggetti (fornitori/clienti) che non siano in possesso di adeguati requisiti (patrimoniali/finanziari/etici)</i>

Con riferimento ai vari *business* nei quali opera, il Gruppo mitiga il rischio in questione (lato fornitori) mediante uno scrupoloso processo di selezione e valutazione puntuale dei diversi fornitori a cui potenzialmente ricorrere, declinato e formalizzato all’interno della procedura acquisti di Gruppo (procedura “*Approvvigionamento*”).

Nei casi di maggior rilievo, il Gruppo programma appositi *audit* presso gli impianti di smaltimento finale gestiti da soggetti terzi, al fine di verificarne l’adeguatezza in fatto di requisiti e autorizzazioni possedute.

Nella definizione dei contratti con le proprie controparti, il Gruppo prevede l’inserimento di un’apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice

Etico e dell'estratto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Greenthesi S.p.A. o delle altre unità operative di Gruppo, dipendentemente dai soggetti coinvolti.

Come già evidenziato con riferimento alla tipologia di rischio precedente, il Gruppo aderisce a protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche di tipo tecnico-operativo nei sistemi informativi a supporto delle attività di approvvigionamento

Al fine di minimizzare il rischio che i sistemi informativi a supporto della gestione degli acquisti si rivelino non adeguati alle mutevoli dinamiche aziendali, il Gruppo dedica risorse specifiche al continuo miglioramento, sotto il profilo operativo, dei sistemi esistenti, oltreché al mantenimento e al potenziamento di un sistema informativo integrato, quest'ultimo alimentato da un apposito *database* in cui vengono raccolte e catalogate tutte le informazioni, tanto di tipo anagrafico, quanto di carattere tecnico, riguardanti l'intero parco fornitori.

Tale attività viene svolta dai responsabili dell'Ufficio Acquisti in stretta collaborazione con la Funzione IT e con la Funzione "Qualità", oltreché con i fornitori dei sistemi informativi medesimi.

Si segnala, inoltre, l'avvenuta implementazione di un applicativo dedicato alla valutazione delle *performance* di sostenibilità dei principali operatori inclusi nell'Albo fornitori della Società e del Gruppo.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche di tipo tecnico-operativo nel sistema informativo a supporto delle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto

Il Gruppo mitiga il rischio che possano palesarsi problematiche tecnico-operative nel sistema informativo dedicato alle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto principalmente mediante il mantenimento di una solida relazione con il *provider* "storico" di detto servizio.

Gli operatori dell'Ufficio Gare dispongono, inoltre, della professionalità e delle competenze tecniche necessarie per svolgere, anche autonomamente, le ricerche dei bandi di gara attraverso ulteriori canali, così da minimizzare il possibile rischio di non completa o non accurata identificazione di tutte le opportunità di gara potenzialmente d'interesse per la Società e per il Gruppo.

RO - struttura organizzativa

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio struttura organizzativa	Rischio legato ad una struttura organizzativa che si riveli non allineata al perseguimento degli obiettivi strategici

Il Gruppo mitiga i possibili rischi derivanti da un tipo di struttura organizzativa non allineata o non funzionale agli obiettivi strategici da esso perseguiti mediante la definizione e la rivisitazione periodica della struttura stessa, in modo da assicurare che quest'ultima risulti sempre sufficientemente articolata tanto in termini di organico, quanto sotto il profilo delle competenze necessarie.

In particolare, ciò si rende possibile attraverso costanti attività di monitoraggio e valutazione circa la rispondenza della struttura complessiva sia agli obiettivi di Gruppo, sia a quelli specifici di ciascuna singola linea di *business*.

La struttura organizzativa aziendale fa capo a quattro distinte Business Unit (“Industrial waste management”, “sviluppo nuove tecnologie ed energie rinnovabili”, “bonifiche e risanamenti ambientali”, “civil waste management e intermediazione rifiuti”), ciascuna facente capo ad un proprio Chief Business Officer. Il key management è composto inoltre dal Direttore Generale, dal Direttore della Comunicazione e dal Direttore dello Sviluppo e Acquisti Strategici.

Si ricorda inoltre che, allo scopo di poter conseguire gli obiettivi ritenuti strategici, la società è dotata anche di un *Corporate Social Responsibility (CSR) & Sustainability Manager* nella persona dell'Ing. Giuseppe Farolfi, al quale è stato demandato il compito di coordinare gli interventi volti all'ulteriore progressivo miglioramento delle prestazioni aziendali sotto i profili ESG (*Environmental, Social and Governance*) e di un ERM Manager, nella persona del Dott. Davide Carlo Galfrè, con il compito di far evolvere il complessivo sistema di *Enterprise Risk Management* in ottica sempre più integrata e in funzione delle specifiche fattispecie di rischio in ambito ESG.

RO - valutazione commesse

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
Operativo	Rischio valutazione commesse	Rischio legato ad una non corretta previsione dei costi di commessa

Il Gruppo opera prevalentemente per commessa all'interno del *business* relativo alle bonifiche ambientali. Al fine di monitorare in modo puntuale l'andamento dei costi di commessa, il Gruppo ha adottato un processo strutturato di analisi avente ad oggetto, per ciascuna commessa: (i) i costi previsti e i possibili scostamenti dei costi a consuntivo rispetto a quanto preventivato in sede di definizione del *budget*; (ii) la correlata marginalità; (iii) gli importi *extra-budget*; (iv) l'eventuale *revised budget*.

Il controllo dell'avanzamento delle varie commesse avviene tramite la stesura periodica dei relativi SAL (“Stati di Avanzamento Lavori”) e di specifici report di dettaglio, per mezzo dei quali vengono registrati in maniera analitica i costi e i ricavi riferibili a ciascuna di esse.

In particolare, l'Ufficio Controllo di Gestione monitora mensilmente i costi sostenuti ed i conseguenti ricavi maturati, implementando, inoltre, un unico tabulato di sintesi nel quale vengono riepilogate le voci di costo e ricavo di tutte le commesse in corso.

RO - rischio di mancata realizzazione dei ricavi

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
Operativo	Rischio mancata realizzazione dei ricavi	Rischio legato alla riduzione di quote di mercato/volumi di attività o ad un mancato controllo circa le varianti di commessa

Al fine di minimizzare il rischio connesso ad una eventuale riduzione delle quote di mercato e/o dei volumi di attività, il Gruppo ha proseguito nell'opera di potenziamento ed efficientamento della propria rete tecnico-commerciale, processo già avviato negli scorsi esercizi.

In tale ambito sono quindi proseguite le azioni finalizzate alla massimizzazione dell'attività commerciale relativamente ai quantitativi di rifiuti in entrata presso i diversi impianti di trattamento del Gruppo, sia per la linea dei rifiuti solidi, sia per quella dei rifiuti liquidi.

L'eventualità di una non tempestiva individuazione e valutazione delle possibili opportunità commerciali derivanti dalla partecipazione a bandi di gara è invece mitigata dalla presenza, all'interno della struttura aziendale, di un Ufficio Gare a ciò espressamente preposto, oltretutto da un apposito servizio, fornito da un *provider* esterno, espressamente volto all'identificazione e alla segnalazione degli avvisi di gara di potenziale interesse per il Gruppo.

Per quanto concerne i ricavi rivenienti dalle commesse di bonifica in corso d'opera, il cui avanzamento è intrinsecamente soggetto alla possibile manifestazione di elementi non prevedibili e tali da determinare una distribuzione dei ricavi in questione su un arco temporale più ampio, il Gruppo valuta la definizione di specifici accordi con il cliente, allo scopo di stabilire le correlate varianti o le eventuali riserve da indicare nei SAL delle commesse. Le varianti di queste ultime sono di norma definite in contraddittorio con il cliente mediante la redazione di appositi verbali.

Sulla base dell'ultimo Piano Industriale, sviluppato in continuità alle azioni già portate a termine con successo negli anni più recenti, il Gruppo si prefigge non soltanto di accedere a scale dimensionali di fatturato più ampie, ma anche di diversificare l'attività operativa sia a livello geografico, sia per quanto concerne i servizi offerti.

RO – Cyber Risk

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio di intrusione malevola ai sistemi informatici Aziendali	Rischio legato alla possibile attività di hacking e pirateria informatica, finalizzata all'estrazione/modifica/distruzione di informazioni sensibili o per l'inoculo di ransomware

L'Ufficio IT di Gruppo è consapevole del fatto che il cyber risk sta assumendo una sempre maggiore rilevanza e che se non adeguatamente protetti, gli asset informatici Aziendali possono essere soggetti ad attacchi informatici per l'estrazione, la modifica o la distruzione di informazioni sensibili o per attività di inoculo di ransomware.

A tal fine, l'Ufficio IT presidia il sistema attraverso l'implementazione dei seguenti livelli di controllo:

- progettazione ed ingegnerizzazione dell'infrastruttura IT;
- strumenti per la conservazione dei dati e modalità di accessibilità alle banche dati;
- definizione ed applicazione delle politiche di accesso a sistemi e reti aziendali;
- individuazione delle policy e delle misure di prevenzione e protezione messe in atto in ambito Cyber Security.

Attraverso l'articolazione delle misure sopra riportate, l'Ufficio IT garantisce il presidio costante ed efficace dell'intera rete informatica Aziendale in modo da poter prevenire l'insorgere di vulnerabilità attraverso le quali possano essere condotti attacchi informatici e, più in generale, atti di pirateria.

Oltre a ciò, ci si è dotati di strumenti antivirus dell'ultima generazione che sono mantenuti aggiornati ed attivi su tutta la rete Aziendale.

Infine, sono applicati controlli di sicurezza anche sull'attività informatica svolta dall'utenza, precludendo l'accesso a siti internet che non riscontrino i più altri protocolli di sicurezza informatica ed assoggettando gli accessi da terminali esterni alla rete, all'impiego di sistemi password plurilivello (token).

III. – RISCHI STRATEGICI (RS)

RS - andamento macroeconomico

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
Strategico	Rischio andamento macroeconomico	Rischio legato all'eventualità che la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo possa essere influenzata in modo negativo da fattori esogeni di ordine macroeconomico

Il Gruppo monitora sistematicamente il quadro macroeconomico di interesse, onde individuare con tempestività potenziali andamenti sfavorevoli e programmare, se necessario, le relative azioni correttive ai propri piani operativi.

Per quanto concerne, in special modo, la situazione contingente determinata dal conflitto russo-ucraino e da quello israelo-palestinese, il Gruppo sta monitorando il progressivo evolversi della situazione medesima, valutando i possibili impatti che potrebbero interessare i settori e i mercati in cui esso opera, soprattutto per ciò che attiene alle dinamiche che potrebbero impattare l'andamento dell'economia nazionale ed internazionale.

RS - concorrenza

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
Strategico	Rischio concorrenza	Rischio legato al possibile ingresso di nuovi concorrenti nei settori di attività

Il rischio di ingresso di nuovi *competitors* nei settori in cui opera il Gruppo è mitigato da fattori intrinseci ai *business* medesimi, quali la frammentazione del mercato di riferimento, le alte barriere all'entrata e la necessità di possedere autorizzazioni e certificazioni specifiche, tra cui anche l'attestazione SOA, che implicano la verifica periodica relativa al possesso di adeguati requisiti tecnici, organizzativi, finanziari ed economici.

L'Ufficio Gare monitora puntualmente, tramite il costante aggiornamento di un apposito *database*, la percentuale delle gare vinte rispetto al totale dei bandi di gara a cui le società del Gruppo prendono parte.

Al fine di mitigare ulteriormente il rischio di concorrenza sul mercato interno, il Gruppo sta sviluppando iniziative volte ad aumentare in modo progressivamente crescente la propria presenza sul mercato estero, in special modo negli Emirati Arabi Uniti e, più in generale, nel mercato medio-orientale.

RS - crescita del business

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
Strategico	Rischio di mancata crescita del business	Rischio legato alla carenza di monitoring delle opportunità di business che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle medesime

Il Gruppo mitiga il rischio legato ad una eventuale carenza di monitoraggio delle opportunità di *business* sul mercato o ad una non corretta gestione delle stesse ricorrendo ad una procedura formalizzata di identificazione, selezione ed assegnazione alle funzioni competenti delle diverse opportunità che si presentano.

Il rischio di mancata crescita del *business* nel settore del trattamento e smaltimento dei rifiuti è affrontato in maniera proattiva per effetto di un'azione mirata tesa ad ottimizzare il mix tra crescita organica, da attuarsi mediante l'azione commerciale, e crescita per linee esterne, ottenibile mediante acquisizioni di società *target* tramite cui sviluppare processi di integrazione verticale ed orizzontale.

Con riferimento al *business* delle bonifiche ambientali, il Gruppo monitora costantemente le opportunità offerte tanto dalla committenza pubblica, quanto da quella privata, con attenzione crescente al mercato estero. Come già ricordato, l'Ufficio Gare, avvalendosi anche del supporto fornito da un *provider* a ciò specializzato, monitora quotidianamente i bandi di gara cui il Gruppo può partecipare.

Infine, come anche in questo caso già evidenziato, il Gruppo sta altresì sviluppando nuove iniziative volte ad aumentare in modo progressivamente crescente la propria presenza sul mercato estero, in special modo negli Emirati Arabi Uniti e, più in generale, nel mercato medio-orientale, considerato quale mercato ad elevata potenzialità per il *business* caratteristico del Gruppo e in virtù dell'elevato *know how* di cui il Gruppo medesimo dispone.

RS - dipendenza da clienti

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
Strategico	Rischio dipendenza da clienti	Rischio legato alla dipendenza contrattuale da uno o pochi clienti

Il Gruppo mitiga il rischio in oggetto grazie al monitoraggio costante del proprio portafoglio clienti, allo scopo di individuare potenziali situazioni di dipendenza contrattuale laddove il fatturato sviluppato con una singola controparte superi significative soglie di incidenza sul fatturato complessivo in ciascuna linea di *business*.

Il monitoraggio avviene grazie a report mensili e trimestrali, controllati dalla Direzione Commerciale e utilizzati anche per l'accertamento degli obiettivi raggiunti dai singoli funzionari commerciali.

RS - dipendenza da fornitori

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
Strategico	Rischio dipendenza da fornitori	Rischio legato alla dipendenza contrattuale con taluni fornitori tale da comportare blocchi al normale svolgimento dell'operatività

Il Gruppo mitiga il potenziale rischio di dipendenza contrattuale dai fornitori per mezzo delle leve di seguito indicate:

- 1) il costante aggiornamento e la periodica verifica dell'efficacia e dell'idoneità della procedura acquisti di Gruppo (procedura "*Approvvigionamento*") finalizzata a disciplinare: (i) il flusso delle attività di approvvigionamento; (ii) i ruoli e le correlate responsabilità; (iii) i rischi specifici sottesi alle varie fasi del processo; (iv) i controlli sull'intero processo; (v) le modalità di gestione ed archiviazione della documentazione; (vi) la distinzione, in base a prestabiliti parametri, tra fornitore "critico" e "non critico" ai fini dello svolgimento delle diverse attività di *business*;
- 2) la centralizzazione della funzione aziendale in discorso;

- 3) l'avvenuta implementazione di un sistema strutturato di archiviazione dei dati e delle informazioni concernenti le offerte emesse dai potenziali fornitori;
- 4) il costante ricorso, laddove possibile, di più fornitori per la medesima attività.

RS - dipendenza da risorse umane chiave

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
<i>Strategico</i>	<i>Rischio dipendenza da risorse umane chiave</i>	<i>Rischio legato alla possibile dipendenza da risorse umane considerate "chiave"</i>

Il Gruppo monitora costantemente il rischio in oggetto, soprattutto in relazione alle figure commerciali e tecniche operanti nelle diverse linee di *business*, oltreché con riferimento a tutte quelle figure in possesso di *skills* altamente specifiche.

Più in particolare, allo scopo di contenere il rischio medesimo, il Gruppo interviene attraverso: (i) la formazione continua a tutti i livelli aziendali veicolata attraverso piani formativi ampi ed articolati; (ii) gli incentivi ed i *benefits*; (iii) la struttura delle deleghe operative.

Proprio per ciò che attiene alla formazione, al pari di quanto già avvenuto negli anni più recenti anche nell'esercizio 2024 vi è stata la progettazione e l'esecuzione di programmi formativi riguardanti tutte le principali aree aziendali, volti al consolidamento ed aggiornamento delle competenze specifiche del capitale umano e al conseguente accrescimento del suo valore e potenziale intrinseco.

RS – reputazionale

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
<i>Strategico</i>	<i>Rischio reputazionale</i>	<i>Rischio legato al possibile deterioramento dell'immagine del Gruppo e della reputazione che esso ha sul mercato, tale da ingenerare ripercussioni negative sul complessivo andamento del business</i>

Il Gruppo rivolge particolare attenzione alla gestione del rischio reputazionale. Ciò avviene sia attraverso iniziative che prevedono un ruolo attivo in progetti con i principali attori del settore (al riguardo si ricorda anche l'iscrizione di Greenthesi S.p.A. a Confindustria Cisambiente), sia con la presenza di Aziende del perimetro quotato alle più importanti fiere del mercato nazionale di riferimento (i.e. Ecomondo).

Allo scopo di gestire più efficacemente il rischio in parola, Greenthesi ha attivato di un apposito servizio di Web Reputation, esteso all'intero Gruppo; questo servizio è parte integrante di un progetto più ampio che ha riguardato la ridefinizione dell'immagine e del Brand del Gruppo medesimo.

A testimonianza dell'elevato grado di attenzione che il Gruppo da sempre ripone nella corretta gestione del proprio business, nel mese di agosto 2023 Greenthesi S.p.A. ha ottenuto da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) la conferma del mantenimento del Rating di Legalità con il più alto punteggio conseguibile pari a "tre stellette" ★ ★ ★. Attualmente è stata presentata istanza di rinnovo.

Il Rating di Legalità è un indicatore sintetico sviluppato dalla stessa AGCM in accordo con i Ministeri dell'Interno e della Giustizia che certifica il rispetto di elevati standard di trasparenza, etica e responsabilità nello svolgimento delle attività aziendali.

Come ulteriore presidio a protezione della propria immagine, il Gruppo ha altresì istituito un Ufficio Comunicazione interno, incaricato di gestire l'immagine del Gruppo medesimo all'esterno e verso le terze parti attraverso la produzione di appositi contenuti, l'uso dei social media, la pubblicazione di articoli tecnico-scientifici o promozionali, l'organizzazione di incontri con le scuole o con le associazioni di categoria e promuovendo concorsi per il conseguimento di borse di studio riservate a neo laureati che abbiano dedicato i loro elaborati ad aspetti di carattere ambientale, di difesa del territorio o di promozione dei principi fondanti dell'economia circolare.

Si ricorda, infine, che il nominativo della Capogruppo così come quello delle principali società controllate risultano inseriti nell'elenco istituito presso la competente Prefettura ai sensi dell'art. 1, commi 52-57, della L. 190/2012 (cd "White List").

RS - utilizzo a regime della capacità produttiva

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
<i>Strategico</i>	<i>Rischio di mancato utilizzo a regime della capacità produttiva</i>	<i>Rischio legato al non pieno utilizzo/sfruttamento degli impianti e/o della capacità produttiva in genere, con conseguente impatto sui volumi di business conseguibili</i>

Al pari di quanto già avvenuto negli scorsi esercizi, anche durante tutto l'esercizio 2024 il Gruppo ha dimostrato una soddisfacente tenuta della capacità di utilizzo dei propri impianti.

La conservazione della piena capacità produttiva viene sostenuta dal punto di vista strutturale attraverso un capillare piano di investimenti di natura tecnico-impiantistica, aggiornato di anno in anno, finalizzato al mantenimento della capacità competitiva dei diversi siti operativi.

IV. – RISCHI DI COMPLIANCE (RC)

RC - classificazione rifiuti

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
<i>Compliance</i>	<i>Rischio classificazione dei rifiuti</i>	<i>Rischio legato ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi</i>

Tutte le Aziende del Gruppo operano con continuità per minimizzare il rischio di incorrere in una non corretta classificazione dei rifiuti e nella conseguente non adeguata gestione degli stessi. A tal fine, ogni unità operativa del Gruppo ha adottato una procedura puntuale e strutturata che disciplina l'intero iter di conferimento dei rifiuti, dalla fase di accettazione, sino alla destinazione ultima programmata, e che garantisce la completa tracciatura lungo tutta la filiera. La Capogruppo, inoltre, attraverso un'apposita funzione centralizzata provvede ad erogare la necessaria formazione tecnica relativamente agli aggiornamenti che di volta in volta intervengono nella normativa concernente la classificazione dei rifiuti. Uno dei principali elementi di *risk response* è infatti

rappresentato dalle elevate competenze e dalla formazione continua dei tecnici responsabili dell'attività di classificazione.

RC - normativa 231/01

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
<i>Compliance</i>	<i>Rischio di mancato rispetto della normativa "231"</i>	<i>Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 231/2001</i>

Il Gruppo è sensibile ad identificare le condizioni che servono a garantire che la struttura organizzativa ed operativa sia conforme ai requisiti normativi posti dal D.Lgs. n. 231/2001 (il "Decreto") in tema di responsabilità amministrativa delle società.

Greenthesi S.p.A. e le società del Gruppo dotate di Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (il "Modello Organizzativo") sono costantemente impegnate nel periodico aggiornamento dei relativi Modelli, affinché gli stessi si mostrino di volta in volta in linea sia con le evoluzioni normative, sia con quelle di carattere organizzativo.

Il procedimento di aggiornamento dei Modelli Organizzativi avviene sempre sotto la supervisione dei rispettivi Organismi di Vigilanza (OdV) delle società, i quali – nell'ottica della più ampia integrazione delle attività di controllo – si confrontano periodicamente con gli altri soggetti facenti parte del sistema dei controlli interni aziendali, quali il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale e la Funzione *Internal Audit* di Gruppo.

Nella consapevolezza dell'importanza che gli aspetti formativi ed informativi assumono in una prospettiva di prevenzione ai sensi del Decreto, le società – con il fattivo supporto degli Organismi di Vigilanza – provvedono alla diffusione interna delle versioni aggiornate dei Modelli Organizzativi, nonché alla correlata attività di formazione, proseguendo, in tal senso, secondo le linee del percorso formativo già intrapreso negli anni scorsi. Al riguardo si segnala anche l'introduzione, da parte dell'OdV della Capogruppo, di una *newsletter* periodica indirizzata sia ai vertici aziendali, sia a tutti i responsabili di funzione, finalizzata ad offrire la massima informativa sulle tematiche riguardanti la normativa di cui al Decreto.

RC - normativa 262/05

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
<i>Compliance</i>	<i>Rischio di mancato rispetto della normativa "262"</i>	<i>Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex L. 262/2005</i>

Ancorché la Capogruppo non sia più quotata, la stessa ha comunque valutato opportuno rimanere dotata di un proprio Manuale delle procedure amministrativo-contabili, il cui complessivo aggiornamento, processo a cui la Capogruppo ha dato corso anche con il supporto di consulenti specializzati, ha come obiettivo ultimo quello di garantire una miglior aderenza di tutto l'apparato procedurale in questione non soltanto al nuovo assetto organizzativo societario, ma anche al nuovo *software* amministrativo-gestionale, la cui implementazione su tutte le società del Gruppo e sulle diverse funzioni aziendali interessate è giunta ad uno stadio avanzato di completamento.

RC - normativa ambientale

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
<i>Compliance</i>	<i>Rischio di mancato rispetto della normativa ambientale</i>	<i>Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa prevista in campo ambientale</i>

Il Gruppo monitora con costanza ogni evoluzione della normativa ambientale, allo scopo di assicurare, in particolare, il pieno rispetto sia di quanto previsto dal Codice dell’Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006), sia degli adempimenti connessi al Regolamento europeo in materia di trasporto transfrontaliero.

Le leve per garantire l'allineamento costante del Gruppo alla normativa in oggetto sono rappresentate da:

- 1) competenze dei Responsabili Tecnici di ciascuna linea di *business* per il monitoraggio continuo dei cambiamenti legislativi e regolamentari;
- 2) procedure operative dettagliate costantemente aggiornate in funzione delle evoluzioni normative;
- 3) attività periodiche di controllo (*audit* esterni, interni e verifiche ex D.Lgs. n. 231/2001);
- 4) *audit* interni svolti grazie al presidio dei citati Responsabili Tecnici, oltreché della Funzione *Internal Audit* di Gruppo;
- 5) controlli su tutti i trasportatori transfrontalieri, sia all'arrivo presso le unità locali, sia durante il percorso di trasporto dei rifiuti;
- 6) mantenimento nel tempo di apposite autorizzazioni e certificazioni, queste ultime considerate anche come strumento funzionale all'allineamento puntuale con la normativa;
- 7) iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
- 8) utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*.

Si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi di natura ambientale, tanto la Capogruppo, quanto le società controllate sono dotate di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 fondato su un accurato *risk assessment* relativo, tra gli altri, agli illeciti di carattere ambientale.

Tra le varie autorizzazioni in materia ambientale, un'importanza particolare spetta all'Autorizzazione Integrata Ambientale, che ha sostituito decine di diverse autorizzazioni richieste in precedenza e il cui rinnovo permette alle singole strutture di garantire costantemente il rispetto della normativa applicabile di riferimento.

RC - normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro

<i>Classe di rischio</i>	<i>Descrizione Sintetica</i>	<i>Descrizione analitica</i>
<i>Compliance</i>	<i>Rischio di mancato rispetto della normativa sulla Salute e Sicurezza sul lavoro</i>	<i>Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 81/2008</i>

Il Gruppo mitiga il rischio di mancata o non completa *compliance* alla normativa riguardante la Salute e la Sicurezza sul lavoro, nonché a tutti gli adempimenti previsti dal Testo Unico per la Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. n. 81/2008), attraverso il costante mantenimento ed aggiornamento nel tempo del "Sistema di Gestione della Sicurezza".

In particolare, REA Dalmine, Enval, Rigenio, Eureka e Greenthesi possiedono la certificazione UNI ISO 45001:2018 (precedente BS-OHSAS 18001:2007) estese al termovalorizzatore di Dalmine (BG), all’impianto di

Brissogne (AO), di Sannazzaro de' Burgondi (PV), di Peschiera Borromeo (MI), all'impianto di Orbassano (TO) e alle attività di bonifica ambientale, che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Le principali leve utilizzate per gestire il rischio in oggetto sono rappresentate da:

- 1) la formazione continua, elemento considerato di importanza strategica da parte del Gruppo e sul quale quest'ultimo investe costantemente e in modo programmatico;
- 2) la costante e puntuale manutenzione di impianti e macchinari;
- 3) le attività periodiche di controllo (*audit* esterni, interni e verifiche *ex D.Lgs. n. 231/2001*);
- 4) l'iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
- 5) l'utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*;
- 6) la rigorosa applicazione della sorveglianza sanitaria prevista;
- 7) la nomina di RSPP (Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione) interni costantemente aggiornati e formati.

Anche in questo caso si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi legati alla salute e sicurezza sul lavoro, tanto la Capogruppo, quanto le principali società controllate sono dotate di un Modello Organizzativo *ex D.Lgs. n. 231/2001* fondato su un accurato *risk assessment* relativo, tra gli altri, agli illeciti riconducibili a tale ambito.

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DI GREENTHESIS S.P.A. AL 31.12.2024

DATI ECONOMICI		
Valori in migliaia di Euro	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	93.910	93.035
Costi Operativi	-95.777	-85.767
Margine operativo lordo (Ebitda)	-1.867	7.268
Ammortamenti e svalutazioni	-5.102	-4.060
Margine operativo netto (Ebit)	-6.969	3.208
Risultato ante imposte	-7.355	6.020
Risultato netto finale - Utile/Perdita	-5.968	5.967

Il Risultato Netto dell'esercizio 2024 è stato influenzato negativamente da poste non ricorrenti per 7,5 milioni di euro, successivamente commentate.

DATI PATRIMONIALI		
Valori in migliaia di Euro	31/12/2024	31/12/2023
Posizione finanziaria netta	-80.023	-41.048
Totale attività	522.877	313.572
Patrimonio netto	332.035	136.456

L'incremento di circa 40 milioni di euro di indebitamento finanziario nel confronto con l'esercizio precedente è in larga parte dovuto al decremento delle "disponibilità liquide", utilizzate per l'acquisto delle partecipazioni del Gruppo "Ethan", avvenuto ad inizio 2024, di cui si rimanda a quanto descritto nella Nota Integrativa del Bilancio di esercizio di Greenthesi S.p.A.. Infine, le Attività ed il Patrimonio Netto del 2024 hanno beneficiato degli effetti positivi relativi all'Operazione descritta al paragrafo *Premesse*.

DATI ECONOMICI Adjusted*		
Valori in migliaia di Euro	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	93.910	93.035
Costi Operativi	-89.625	-85.767
Margine operativo lordo (Ebitda)	4.285	7.268
Ammortamenti e svalutazioni	-5.102	-4.060
Margine operativo netto (Ebit)	-817	3.208
Risultato ante imposte	161	4.235
Risultato netto finale - Utile/Perdita	1.548	4.182

L'incremento dei costi operativi correlato ad una crescita del costo del lavoro è dovuto in prevalenza alle nuove assunzioni effettuate per sostenere lo sviluppo delle attività legate principalmente ai nuovi progetti di bonifica che, pur comportando un impatto negativo sui margini operativi nel breve periodo, rappresentano un investimento strategico volto a rafforzare la capacità operativa della Società e a generare benefici economici e ambientali nel medio-lungo termine.

(*) Dettaglio dati non ricorrenti - Adjustment (Euro/1000)	31/12/2024	31/12/2023
svalutazione credito Si Green UK	-6.152	
Svalutazione / ripristini partecipazioni	-1.364	1.785
Totale	-7.516	1.785

La svalutazione delle partecipazioni dell'esercizio 2024, descritta nelle Note al Bilancio di esercizio di Greenthesi S.p.A., si riferisce alla partecipata "La Torrazza".

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Note	31/12/2024
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	1	258.471
Investimenti immobiliari	2	421
Avviamento	3	293.112
Immobilizzazioni immateriali	4	65.290
Partecipazioni	5	19.046
Altre Attività finanziarie		76
Attività per imposte anticipate	19	369
Altre attività	6	3.548
Totale attività non correnti		640.333
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	7	1.339
Attività contrattuali	8	9.434
Crediti commerciali	9	55.857
Attività per imposte correnti	10	447
Crediti finanziari	11	494
Altre attività finanziarie	11	5.224
Altre attività	12	17.317
Disponibilità liquide ed equivalenti	13	24.291
Totale attività correnti		114.403
Attività non correnti destinate alla vendita (gruppi in dismissione)	14	9.700
TOTALE ATTIVITA'		764.436

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale		80.704
Riserve		255.687
Risultato di pertinenza del gruppo		-3.244
Patrimonio netto di gruppo		333.147
Capitale e riserve di terzi		7.345
Totale patrimonio netto	15	340.492
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie non correnti	16	113.220
Fondi per rischi ed oneri	17	93.279
Passività per benefici ai dipendenti	18	5.383
Passività per imposte differite	19	43.545
Altre passività non correnti	20	31.244
Totale passività non correnti		286.671
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie correnti	21	16.085
Quota a breve di passività finanziarie non correnti	22	26.919
Debiti commerciali	23	55.253
Passività contrattuali	24	303
Anticipi	25	8.071
Passività per imposte correnti	26	822
Altre passività correnti	27	29.820
Totale passività correnti		137.273
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		764.436

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		31/12/2024
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		
Ricavi da contratti con clienti	28	118.195
Altri ricavi	29	1.994
Totale ricavi		120.189
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	30	-8.799
Prestazioni di servizi	31	-67.599
Costo del lavoro	32	-17.142
Altri costi operativi	33	-3.232
Accantonamenti fondi rischi	33	-2.298
Svalutazioni nette di attività finanziarie e attività contrattuali		-95
MARGINE OPERATIVO LORDO		21.024
Ammortamenti e svalutazioni	34	-14.957
MARGINE OPERATIVO NETTO		6.067
Proventi finanziari	35	1.038
Oneri finanziari	35	-7.090
Strumenti derivati	35	-20
Risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	36	248
RISULTATO ANTE IMPOSTE		243
Imposte sul reddito	37	-2.165
RISULTATO NETTO		-1.922
Di pertinenza:		
<i>Del Gruppo:</i>		-3.244
<i>Di Terzi:</i>		1.322

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di euro) 31/12/2024

RISULTATO NETTO **(1.922)**

Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo

Variazione della riserva di cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale (407)

Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro 97

Totale componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo **(310)**

Componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo

Utili/(Perdite) Attuariali per benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale 12

Totale componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo **12**

Totale altre componenti del risultato complessivo **(298)**

Totale risultato complessivo dell'esercizio **(2.220)**

Di pertinenza:

- *Del Gruppo* (3.534)

- *Di Terzi* 1.314

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	Per il periodo dal 4 giugno al 31 dicembre
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	2024
Utile prima delle imposte	243
<i>Rettifiche per:</i>	
Ammortamenti e svalutazioni	14.957
Accantonamenti ai fondi rischi e svalutazioni	2.298
Oneri finanziari netti	6.072
Altre poste non monetarie	672
Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	24.242
Variazione delle rimanenze	(773)
Variazione dei crediti commerciali	(3.191)
Variazione dei debiti commerciali	8.306
Variazione delle altre attività/passività	(15.148)
Imposte pagate	(4.640)
Pagamento benefici ai dipendenti	(694)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	8.102
Flusso di cassa netto da aggregazioni aziendali	(3.220)
Investimenti in attività finanziarie	(370)
Investimenti in attività materiali	(8.803)
Investimenti in attività immateriali	(678)
Dismissioni di attività materiali e immateriali	643
Interessi incassati	113
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(12.315)
Rimborso di finanziamenti a lungo termine	(7.941)
Rimborso prestiti obbligazionari	(2.964)
Incremento di finanziamenti a breve	2.604
Interessi pagati	(5.867)
Rimborso di passività per beni in leasing	(3.347)
Finanziamento soci	6.562
Versamento in conto capitale	39.407
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	28.454
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24.241
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	50
Disponibilità liquide alla fine del periodo	24.291

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserve	Riserva sovrapprezzo azioni	Risultato di competenza del Gruppo	Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Totale patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale patrimonio netto
Al 4 giugno 2024	50				50		50
Fair value conferimento Greta LuxCo	269		95.342		95.611		95.611
Fair value conferimento Planesys	570	151.223	50.731		202.524		202.524
Aumento di capitale Greta LuxCo	14		4.816		4.830		4.830
Rilevazione interessenze di terzi						6.031	
Risultato netto	-	-	-	(3.244)	(3.244)	1.322	(1.922)
Utili/ (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	-	20	-	-	20	(8)	12
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	-	98	-	-	98	(1)	97
Variazione della riserva di cash flow hedge	-	(408)	-	-	(408)	1	(407)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	(290)	-	(3.244)	(3.534)	1.314	(2.220)
Opzione di acquisto minorities Rifuture S.r.l.		(680)			(680)		(680)
Valutazione debito per acquisto minorities Gruppo Ethan		(231)			(231)		(231)
Aumento di capitale		34.577			34.577		34.577
Ricostituzione capitale sociale e riserve per fusione Eagle S.p.A.	79.801	(26.116)	(53.685)	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2024	80.704	158.483	97.204	(3.244)	333.147	7.345	340.492

NOTE AL BILANCIO

1. Premesse

Greenthesi S.p.A. (di seguito la “Capogruppo” o “GTH” o la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi. L’indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Greenthesi (di seguito il “Gruppo Greenthesi”, “Gruppo” o “Gruppo GTH”) comprende il bilancio di Greenthesi S.p.A. e delle imprese italiane ed estere sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo.

In data 5 aprile 2024, Planesys S.p.A., azionista di maggioranza di Greenthesi S.p.A., con una quota partecipativa pari a circa l’85,76% del capitale sociale e Greta Lux, società riconducibile a PATRIZIA SE, leading partner per gli investimenti nel mercato immobiliare ed infrastrutturale globale, attraverso fondi europei infrastrutturali di strategia mid-market, hanno stipulato un contratto di compravendita e investimento (di seguito l’**“Operazione”**) per favorire lo sviluppo strategico del Gruppo con l’obiettivo di contribuire alla crescita e creazione di valore in un contesto di mercato, quello dei servizi ambientali, molto dinamico e sfidante. Il closing dell’Operazione è avvenuto in data 11 giugno 2024 (“Data di Acquisizione”).

Nello specifico, l’Operazione ha previsto: i) l’acquisto per 95.611 migliaia di euro da parte di Greta Lux, di una partecipazione pari al 28,33% (al netto delle azioni proprie) del capitale sociale di Greenthesi S.p.A., in precedenza detenuta da Planesys S.p.A.; ii) il contestuale conferimento di tale partecipazione al *fair value* di Euro 95.611 migliaia in un veicolo appositamente costituito in data 4 giugno 2024 e denominato Eagle S.p.A.; iii) il conferimento da parte di Planesys S.p.A. nel veicolo Eagle S.p.A. della partecipazione del 60% (al netto delle azioni proprie) detenuta nel capitale sociale di Greenthesi S.p.A. per un *fair value* pari a Euro 202.524 migliaia; iv) l’acquisto da parte di Eagle S.p.A. di ulteriori azioni rappresentative dell’1,43% (al netto delle azioni proprie) del capitale sociale di Greenthesi S.p.A. per 4.938 migliaia di euro; v) il successivo avvio da parte di Eagle S.p.A. di un’Offerta Pubblica d’Acquisizione obbligatoria ex art.108, comma 2, del d.lgs. 58/1998 sulle azioni residue di Greenthesi S.p.A. (per il 10,24% del capitale sociale, al netto delle azioni proprie) e acquistate per 35.395 migliaia di euro. L’Operazione si è conclusa in data 23 settembre 2024 con il delisting della Società e al suo esito Eagle S.p.A. deteneva l’intero capitale sociale di Greenthesi S.p.A., venendo a sua volta partecipata da Planesys S.p.A. per il 60% e da Greta Lux per il restante 40% (congiuntamente i **“Soci”**).

L’Operazione, finanziata interamente dai conferimenti delle partecipazioni e di denaro effettuati dai Soci per un *fair value* complessivo pari a 338.468 migliaia di euro, ha altresì previsto la sottoscrizione di un accordo parasociale tra Greta Lux e Planesys S.p.A. relativo alla governance e alla stabilizzazione degli assetti proprietari del Gruppo e per effetto del quale il Gruppo è sottoposto al controllo congiunto dei due Soci. Per maggiori informazioni sull’Operazione si rinvia alla Nota – *Aggregazioni aziendali* del presente Bilancio.

Nel dicembre 2024, è stata perfezionata la fusione inversa per incorporazione di Eagle S.p.A. in Greenthesi S.p.A., ai sensi degli art. 2501-ter e 2505 del codice civile (la **“Fusione”**). Ad esito della Fusione il capitale sociale della Società risulta detenuto da Planesys S.p.A. per il 60% e da Greta Lux per il restante 40%.

Conseguentemente alla variazione del controllo verificatasi per mezzo dell’Operazione, il presente bilancio consolidato della Greenthesi S.p.A. al 31 dicembre 2024 (il **“Bilancio Consolidato”**) rappresenta il primo bilancio consolidato del Gruppo sotto il controllo congiunto dei Soci e non include, pertanto, informazioni finanziarie del periodo comparativo. Il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 si riferisce quindi al periodo compreso tra la costituzione della Eagle S.p.A. e il 31 dicembre 2024.

Il bilancio al 31 dicembre 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Greenthesi S.p.A. in data 15 luglio 2025, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

2. Sintesi dei principi contabili

2.1 Base di preparazione

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito “IFRS”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del D.lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell’Unione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Come meglio descritto nelle *Premesse*, tra l’11 giugno 2024 e la data di completamento dell’Offerta Pubblica d’Acquisto, Eagle S.p.A. ha perfezionato l’acquisto del 100% del capitale sociale di Greenthesi S.p.A. e, successivamente, è stata perfezionata l’operazione di fusione inversa di Eagle S.p.A. in Greenthesi S.p.A. Il Bilancio Consolidato rappresenta, pertanto, il primo bilancio consolidato del Gruppo sotto il controllo congiunto dei Soci e non include informazioni finanziarie del periodo comparativo. Per maggiori informazioni sugli effetti contabili dell’Operazione sul Bilancio Consolidato, si faccia riferimento a quanto riportato nella successiva Nota – *Aggregazioni aziendali*.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari del Gruppo, in quanto gli Amministratori, alla luce delle previsioni di crescita e sviluppo del Gruppo, della fondatezza e fattibilità delle stesse hanno verificato la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2024 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell’area di consolidamento. I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall’applicazione di principi contabili differenti.

Il presente bilancio consolidato è espresso in euro, valuta nella quale è realizzata la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

I valori delle voci del bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e le presenti note al bilancio.

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo include proventi e costi che non sono rilevati nel conto economico del periodo come richiesto dagli IFRS.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “*correnti e non correnti*”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto Consolidato

Il Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto consolidato. In particolare, nel prospetto, sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note al bilancio nelle quali viene fornita la relativa informativa.

2.2 Area di consolidamento

L'area di consolidamento, oltre che da Greenthesi S.p.A., Capogruppo, è composta dalle seguenti società:

Società	% Gruppo	Paese
Bioagritalia S.r.l.	70%	Italia
La Torrazza S.r.l.	100%	Italia
S.I. Green UK Ltd	100%	Gran Bretagna
TSW S.r.l.	100%	Italia
ATH Middle East Dmcc	100%	Emirati Arabi Uniti
Ekotekno Sp. Z.o.o.	100%	Polonia
Rigenio S.r.l. (già C.R. S.r.l.)	100%	Italia
Eureko S.r.l.	100%	Italia
Aimeri immobiliari S.r.l.	100%	Italia
Aimeri S.r.l. in liquidazione	100%	Italia
Enval S.r.l.	51%	Italia
Evoluzione ambiente S.r.l.	60%	Italia
Gea S.r.l.	100%	Italia
Ind.eco S.r.l.	100%	Italia
La Riccia S.r.l.	100%	Italia
Rea Dalmine S.p.A.	100%	Italia
Rifuture S.r.l.	60%	Italia
GTH Agromet S.r.l. (già Padana Energia S.r.l.)	100%	Italia

Carborem S.r.l.	65%	Italia
Bigaran S.r.l.	70%	Italia
Agromet Barbianello S.r.l.	100%	Italia
Elite Ambiente S.r.l.	80%	Italia
Euro Veneta S.r.l.	80%	Italia
Ecorex S.r.l.	80%	Italia
Execo S.r.l.	80%	Italia
Emme Trasporti S.r.l.	80%	Italia

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni in imprese collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Società	% Gruppo	Paese
Barricalla S.p.A.	35%	Italia
Daisy S.r.l.	50%	Italia
B&A Waste management Co. LLC	49%	Emirati Arabi Uniti
Tre Monti s.r.l.	49%	Italia
GKSD Green Solutions S.r.l.	40%	Italia

Le società controllate con valuta funzionale diversa dall'euro presenti nell'area di consolidamento, sono la SI Green UK Ltd, la Ekotekno Sp. Z o.o e la Ambienthesis Middle East Dmcc.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori delle società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	Media di periodo dal 04/06/2024 Al 31/12/2024	Al 31/12/2024
Sterlina Inglese	0,86979	0,82918
Zloty	4,542	4,2750
Dirham	3,971	3,8154

2.3 Principi di consolidamento

L'area di consolidamento include le imprese controllate per le quali è possibile esercitare il controllo secondo la definizione fornita dal principio IFRS 10, che prevede che un investitore controlli un'entità nella quale ha investito quando gode di diritti che gli conferiscono la possibilità di indirizzare le attività rilevanti dell'entità, ha un'esposizione, o un diritto, a percepire ritorni variabili dal suo coinvolgimento con l'entità ed ha la concreta possibilità di usare il suo potere al fine di influenzare l'importo dei suoi rendimenti ricavabili dall'investimento. Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci di Greenthesis S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2024.

Società controllate:

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, e sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio Netto di competenza, al netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio Netto ed il risultato di esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono esposte nella voce "Capitale e riserve di

terzi” nella Situazione patrimoniale finanziaria e nella voce “Risultato netto di pertinenza di terzi” nel Conto Economico.

Società collegate e Joint venture

Le partecipazioni in imprese collegate (per le quali è esercitabile un’influenza significativa ai sensi dello IAS 28) sono incluse secondo il metodo del patrimonio netto mentre per i “*joint arrangements*” (ovvero gli accordi per cui due o più parti detengono il controllo congiunto ai sensi del principio IFRS 11) è applicabile il metodo del patrimonio netto, se qualificabili come “*joint venture*”, ovvero la rilevazione della propria quota di attività, passività, costi e ricavi, se qualificabili come *joint operation*.

Le partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel Patrimonio Netto della società collegata o della Joint Venture.

La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate/*joint venture* è contabilizzata in una specifica voce di Conto Economico a partire dalla data in cui viene esercitata un’influenza notevole e fino a quando la stessa non viene meno.

Operazioni infragruppo

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non realizzate non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell’attività trasferita.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall’euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall’euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell’attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell’esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell’esercizio (fonte: Banca d’Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall’euro, derivanti dall’applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto “Altre riserve” per la parte di competenza del Gruppo. La riserva di traduzione è rilevata a conto economico all’atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

Aggregazioni di imprese Le operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell’IFRS 3, secondo il metodo dell’acquisizione. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un’aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell’entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un’eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento: (i) imposte differite attive e passive, (ii) attività e passività per benefici ai dipendenti e (iii) attività destinate alla vendita. Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l’aggregazione di imprese è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione. Se una componente del prezzo è legata alla realizzazione di eventi futuri, tale componente viene considerata nella stima del fair value al momento dell’aggregazione aziendale.

I contratti di acquisizione stipulati da parte del Gruppo nell’ambito di un’aggregazione aziendale, possono prevedere l’esercizio, negli anni successivi alla data di acquisizione, di opzioni put & call che danno il diritto ai soci di minoranza di vendere al Gruppo le azioni da loro possedute e, al contempo, al Gruppo il diritto di acquistarle.

In ambito IFRS, il trattamento applicabile alle opzioni put aventi a oggetto interessenze di minoranza non è interamente disciplinato. Mentre è definito che la contabilizzazione di un’opzione put su interessenze di minoranza dia luogo alla rilevazione di una passività, non è disciplinato quale ne debba essere la contropartita. Al momento della rilevazione iniziale, la passività sarà riconosciuta in misura corrispondente all’ammontare, opportunamente attualizzato, che dovrà essere corrisposto per l’esercizio dell’opzione.

In assenza di un'espressa disciplina della tematica nel framework di riferimento, la politica contabile adottata dal Gruppo, con specifico riguardo alla contropartita della passività rilevata, prevede innanzitutto la valutazione se, per effetto delle condizioni di esercizio della put, i rischi e benefici derivanti dalla proprietà delle interessenze di minoranza oggetto della put siano state trasferite alla controllante o se le stesse siano rimaste in capo ai possessori di tali interessenze.

Qualora i rischi e benefici non sono trasferiti alla controllante per effetto della put, le interessenze di minoranza oggetto della stessa continueranno ad essere rappresentate in bilancio e la contropartita per il riconoscimento della summenzionata passività sarà il patrimonio netto di pertinenza dei soci della Capogruppo; le variazioni successive del valore della passività saranno riconosciute nel patrimonio netto.

Viceversa, qualora i rischi e benefici sono trasferiti alla controllante, le interessenze di minoranza non dovranno essere rappresentate in bilancio e la contropartita per il riconoscimento della passività derivante dalla put sarà l'avviamento; in tal caso le variazioni successive del valore della passività saranno riconosciute nel conto economico.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una *business combination* sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto, per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

2.4 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
-------------	----------

Immobili industriali	2%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie *"Impairment"*").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione, ammortizzato secondo i criteri di cui al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato il Gruppo Greenthesis non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una *business combination* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (*impairment test*) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'*impairment*, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento

associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- I costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrिवibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrिवibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi;
- le autorizzazioni relative allo svolgimento delle attività operative della società Gea S.r.l. sono ammortizzate in 6,5 anni;
- l'asset riconducibile al c.d. "Backlog" relativo alla Capogruppo è ammortizzato sulla base della percentuale di avanzamento delle commesse.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie *"Impairment"*).

Beni in locazione

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività a queste associate. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell'attività in leasing al termine del contratto di leasing stesso, le attività per il diritto d'uso sono ammortizzate a quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *Impairment test* come previsto dello IAS 36.

Il Gruppo determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

Dopo la data di decorrenza, il Gruppo rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo (ad esempio, un cambiamento nella strategia aziendale).

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è

ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio del contratto se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti fissi nella sostanza; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'acquisto dell'attività sottostante.

Perdita di valore delle attività non finanziarie (“Impairment”)

Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore (“impairment”) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, la stima del valore recuperabile viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore corrente (*Fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una riduzione di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Qualora la valutazione evidenzia una perdita di valore, l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile concorre a formare una perdita (*impairment loss*) a conto economico.

Relativamente all'avviamento, nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'impairment test sia superiore al valore dello stesso, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nelle CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore d'uso, come sopra definito;
- zero.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono incrementate al nuovo valore derivante dalla stima del loro valore recuperabile e il ripristino di valore è imputato a conto economico. Il ripristino di valore è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Attività non correnti classificate come destinate alla vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come destinate alla vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il Gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate prevalentemente da immobili (posseduti da Aimeri immobiliare s.r.l.) per i quali lo scopo è la vendita a terzi e da materiale di consumo impiegato negli impianti del Gruppo.

Gli immobili da vendere sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato desunto da stime effettuate da terzi indipendenti.

Le altre rimanenze sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e di realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IFRS 9 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all'IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo Greenthesis sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte del Gruppo di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IFRS 9, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al *fair value*, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al *fair value* con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro *fair value* ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro *fair value* e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi.

- Passività finanziarie

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al *fair value* e quindi misurati in base alle variazioni successive di *fair value*. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di *fair value* dipende dall'eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Greenthesi detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IFRS 9 ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta *derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente

ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico come onere finanziario.

I costi che il Gruppo Greenthesis prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "*post-employment benefit*", del tipo "*defined benefit plan*", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*Projected unit credit method*". Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dal Gruppo Greenthesis in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra i "Proventi/(Oneri) finanziari", l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1° gennaio 2007: si tratta di un *Defined Contribution Plan* sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso

- l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Una parte dei ricavi del Gruppo viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della loro recuperabilità o dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali da lavori in corso sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla stima dei costi di commessa ed ai margini realizzati sui contratti con i clienti che possono subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno di maggiori oneri e/o costi.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti a livello di singola società consolidata. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "passività per imposte correnti", o nella voce "attività per imposte correnti" qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.

Si ricorda che la Capogruppo, unitamente ad alcune delle sue controllate italiane, partecipano al consolidato fiscale nazionale del Socio Planesys S.p.A., regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti. In particolare, sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito

Nella definizione di incertezza andrà considerato se un determinato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'autorità fiscale. Se si ritiene probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine

“probabile” inteso come “più probabile che non”), allora il Gruppo rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se vi è incertezza sui trattamenti ai fini dell’imposta sul reddito, il Gruppo dovrà riflettere l’effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Il Gruppo deve decidere se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l’approccio che meglio prevede la soluzione dell’incertezza. Nel valutare se e in che modo l’incertezza incide sul trattamento fiscale, il Gruppo ipotizza che l’autorità fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Quando conclude che non è probabile che l’autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto, il Gruppo riflette l’effetto dell’incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell’importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell’incertezza.

Il Gruppo effettua un significativo ricorso al giudizio professionale nell’identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le sue previsioni sull’accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure le stime effettuate sugli effetti dell’incertezza, o entrambi.

Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, il Gruppo espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l’operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell’esercizio di riferimento con imputazione dell’effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

2.5 Principi contabili di recente emissione

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore a partire dal 1 gennaio 2024

Alla data del Bilancio Consolidato gli organi competenti dell’Unione Europea hanno approvato l’adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, efficaci dal 1 gennaio 2024:

<i>IAS 1 – Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti e non correnti</i>	Nel gennaio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non correnti, per chiarire la classificazione fra debiti e altre passività come correnti o non correnti. In particolare, le modifiche emesse si concentrano su come classificare le passività con data di regolamento incerta e le passività che possono essere regolate mediante conversione a patrimonio netto. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2024.
<i>IAS 1 – Presentazione del bilancio: Passività non correnti con covenant</i>	Nell’ottobre 2022 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 — Presentazione del bilancio: Passività non correnti con covenant — che chiariscono come le condizioni che un’entità deve rispettare entro dodici mesi dall’esercizio di riferimento influiscono sulla classificazione di una passività. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2024.
<i>IFRS 16 – Leasing: Passività nell’operazione di vendita e retrolocazione</i>	Nel settembre 2022 lo IASB ha emesso delle modifiche all’IFRS 16 — Leasing: Passività nell’operazione di vendita e retrolocazione, per migliorare i requisiti per le operazioni di vendita e retrolocazione, che specificano la valutazione della passività derivante da un’operazione di vendita e retrolocazione, al fine di garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell’utile o della

	perdita che si riferisce al diritto d'uso che mantiene. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2024.
<i>Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative: Accordi di finanziamento con i fornitori</i>	Nel mese di maggio 2023 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 – Rendiconto finanziario e all'IFRS 7- Strumenti finanziari – Informazioni integrative per richiedere a un'entità di fornire informazioni aggiuntive sui suoi accordi di finanziamento con i fornitori. Lo IASB ha sviluppato i nuovi requisiti per fornire agli utenti dei bilanci informazioni che consentano loro di: valutare in che modo gli accordi di finanziamento con i fornitori influenzano le passività e i flussi di cassa di un'entità e comprendere l'effetto degli accordi di finanziamento con i fornitori sull'esposizione di un'entità al rischio di liquidità e in che modo l'entità potrebbe essere influenzata se gli accordi non fossero più disponibili. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2024.

Non vi è stato alcun effetto significativo derivante dall'adozione delle modifiche sopra riportate.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di futura efficacia

Alla data del Bilancio Consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti la cui data di efficacia è successiva al 31 dicembre 2024:

<i>IAS 21 — Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: Lack of Exchangeability</i>	Nell'agosto 2023, lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 21 — Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: Lack of Exchangeability, per chiarire come un'entità debba applicare un approccio coerente nella valutazione della possibilità di effettuare conversioni valutarie, per determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2025 o successivamente.
<i>Modifiche alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari – Modifiche agli IFRS 9 e IFRS 7</i>	Nel mese di maggio 2024 lo IASB ha emesso le modifiche agli IFRS 9 e IFRS 7, in risposta al feedback ricevuto nell'ambito della revisione post-implementazione dei requisiti di classificazione e misurazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dei requisiti correlati dell'IFRS 7 Strumenti finanziari. Le modifiche entrano in vigore per il 1° gennaio 2026 o successivamente.
<i>Contratti che fanno riferimento all'elettricità dipendente dalla natura – Modifiche agli IFRS 9 e IFRS 7</i>	Nel mese di dicembre 2024 lo IASB ha emesso le modifiche agli IFRS 9 e IFRS 7, con l'obiettivo riflettere meglio gli effetti dei contratti di fornitura di energia elettrica dipendenti dalla natura fisica e virtuale nei bilanci attraverso modifiche di portata limitata alla valutazione dell'uso proprio, alla contabilizzazione delle coperture e ai requisiti di informativa. Le modifiche entrano in vigore per il 1° gennaio 2026 o successivamente.

Il Gruppo non si aspetta impatti economici e patrimoniali significativi con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore dei sopra citati principi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data del Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

<i>IFRS 18 – Presentazione ed informativa nel bilancio</i>	Nel mese di aprile 2024 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard, IFRS 18 Presentazione e informativa nel bilancio, che fornirà agli investitori informazioni più trasparenti e comparabili sulla performance finanziaria delle società, consentendo così migliori decisioni di investimento. Le modifiche entrano in vigore per il 1° gennaio 2027 o successivamente.
<i>IFRS 19 – Controllate senza responsabilità pubblica</i>	Nel mese di maggio 2024 lo IASB ha emesso un nuovo principio contabile IFRS per le società controllate senza responsabilità pubblica: l’informativa consente alle controllate idonee, di utilizzare i principi contabili IFRS con un’informativa ridotta. Le modifiche entrano in vigore per il 1° gennaio 2027 o successivamente.

Il Gruppo valuterà gli eventuali potenziali impatti sul Bilancio Consolidato, quando tali nuovi principi saranno omologati dall’Unione Europea.

3. Gestione dei rischi finanziari

Le società del Gruppo Greenthesi operano in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l’esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui sono esposte.

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi del Gruppo è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L’esposizione al rischio di tasso di interesse, mitigata ove ritenuto opportuno dalla sottoscrizione di contratti derivati di copertura, deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti ed impieghi finanziari e, in minor misura, dall’indicizzazione dei contratti di leasing finanziario.

L’attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Greenthesi S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l’esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest’ultima.

Con riferimento a taluni finanziamenti il Gruppo ha attivato strumenti di copertura del rischio di tasso per i finanziamenti bancari con maggiore esposizione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall’insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l’azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento uncommitted).

La gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Greenthesi S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli stakeholder, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell’ambito della propria gestione ordinaria il Gruppo genera adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla

marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità del Gruppo che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

Il Gruppo non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari del Gruppo in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che il Gruppo pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

Fasce di scadenza	Totale	A 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie a medio e lungo termine	151.974	27.164	105.459	19.351
Passività finanziarie correnti	16.085	13.571	2.514	0
Totale	168.059	40.735	107.973	19.351

Fasce di scadenza	Totale	A 6 mesi	6 e 12 mesi	1 e 2 anni
Debiti commerciali	55.253	55.065	65	123
Totale	55.253	55.065	65	123

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

Il Gruppo ha in essere alla data del 31 dicembre 2024 garanzie per 154 milioni di euro, riferite, prevalentemente, a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l'esercizio degli impianti.

Rischio di credito

Il rischio di credito per il Gruppo è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. Il Gruppo, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. Il Gruppo controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" il Gruppo pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre, la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette al Gruppo di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, il Gruppo ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali:

Descrizione	Saldo	A scadere	Da 0 a 30 giorni	Da 31 a 60 giorni	Da 61 a 180 giorni	Da 181 a 365 giorni	Oltre 365 giorni	Svalutazioni individuali
Crediti Commerciali	55.857	50.921	2.513	630	677	692	3.862	-3.438
	55.857	50.921	2.513	630	677	692	3.862	-3.438

Si evidenzia, infine, che il Gruppo, dato l'elevato frazionamento della propria clientela e l'appartenenza della stessa a svariati e diversificati settori industriali non risente di fenomeni di concentrazione del credito.

Al 31 dicembre 2024 sono presenti garanzie concesse da terzi per circa 2.592 migliaia di euro.

Attività e passività finanziarie per categoria

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7 al 31 dicembre 2024:

(Valori in migliaia di euro)	Fair Value TOCI	Attività al costo ammortizzato	Passività al costo ammortizzato	Altre attività e passività non finanziarie	Totale
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie		76			76
Altre attività non correnti		0			0
Attività correnti					
Crediti commerciali		55.857			55.857
Crediti finanziari e altre attività finanziarie		5.718			5.718
Disponibilità liquide ed equivalenti		24.291			24.291
Totale attività		85.942			85.942
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	416		112.804		113.220
Altre passività non correnti			27.773	3.471	31.244
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine			16.085		16.085
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	172		26.747		26.919
Debiti commerciali			55.253		55.253
Altre passività correnti			3.670	26.150	29.820
Totale passività	588		242.332	29.621	272.541

Stima del fair value

Le valutazioni al *fair value* delle attività e passività sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" ("IFRS 13"). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarla nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

Livello 1 Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiate attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.

Livello 2 Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.

Livello 3 Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso l'individuazione dei cash flow generati dallo smontamento dei debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitali; tali cash flow sono calcolati sulla base dei tassi di interesse (tassi forward impliciti nella curva dei tassi risk free più l'eventuale spread) e dei tempi di smontamento relativi al piano di ammortamento. I singoli cash flow, fino alla scadenza finale del prestito prevista, sono stati attualizzati ai tassi risk free risultanti alla data di valutazione.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.

In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i finanziamenti bancari del gruppo possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS13.

La seguente tabella sintetizza i livelli di gerarchia delle attività e passività del Gruppo al 31 dicembre 2024, esposte al loro *fair value*:

<i>Livelli di Fair Value (valori in migliaia di euro)</i>	livello 1	livello 2	livello 3
Passività			
Contratti derivati		588	
Finanziamenti bancari		121.249	

Questioni legate al clima e all'ambiente

In considerazione della portata sociale delle attività svolte, il Gruppo mira a coniugare lo svolgimento del proprio business con la tutela dell'ambiente e la minimizzazione dei rischi ambientali attraverso:

- la ricerca di soluzioni industriali per il mantenimento del valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse;
- lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie per la valorizzazione dei rifiuti industriali e/o la loro riduzione o inertizzazione;

- la promozione di un'economia circolare e sostenibile, in grado al contempo di generare anche nuovi vantaggi competitivi.

Per quanto concerne il rischio climatico, il Gruppo, in virtù dell'attività svolta e della collocazione geografica dei propri impianti e delle proprie attività, ritiene al momento di non esservi esposto o, comunque, di risultarvi esposto in maniera trascurabile.

4. Utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

- Aggregazioni aziendali

L'utilizzo di stime contabili ed assunzioni significative riguarda anche la determinazione dei fair value delle attività e passività acquisite nell'ambito delle aggregazioni aziendali. Infatti, alla data di acquisizione il Gruppo deve rilevare separatamente al loro fair value attività, passività e passività potenziali identificabili ed acquisite o assunte nell'ambito dell'aggregazione aziendale, nonché determinare il valore attuale del prezzo di esercizio delle eventuali opzioni di acquisto (es: earn-out) o del prezzo di esercizio di eventuali opzioni put sulle quote di minoranza. Tale processo richiede l'elaborazione di stime, basate su tecniche di valutazione, che implicano un giudizio nella previsione dei flussi di cassa futuri nonché lo sviluppo di altre ipotesi relative ai tassi di crescita di lungo periodo ed ai tassi di attualizzazione per i modelli valutativi sviluppati.

- Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che ci si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività.

- Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

- Determinazione della durata del contratto di locazione con opzione di rinnovo e risoluzione

Il Gruppo determina la durata del contratto di locazione come non cancellabile unitamente a eventuali periodi coperti da un'opzione di estensione del contratto di locazione se è ragionevolmente certo che venga esercitata, o eventuali periodi coperti da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo che non venga esercitata. Il Gruppo ha diversi contratti di locazione che includono opzioni di proroga e risoluzione. Il Gruppo applica giudizio nel valutare se sia ragionevolmente certo se esercitare o meno l'opzione di rinnovo o risoluzione del contratto di locazione. Sono considerati tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico affinché sia esercitato il rinnovo o la risoluzione. Dopo la data di decorrenza, il Gruppo riesamina la durata del contratto di locazione se si verifica un evento significativo o cambiamento di circostanze che è sotto il suo controllo e incide sulla sua capacità di esercitare o meno l'opzione di rinnovo o di risoluzione.

- Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, gli avviamenti le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo Greenthesi rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

La determinazione del valore recuperabile della *Cash Generating Unit* Ambiente, in termini di valore d'uso, è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo del piano strategico di gruppo 2025-2029, sia oltre tale periodo, alle assunzioni relative alla stima dei futuri incrementi del portafoglio ordini, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del tasso di sconto.

- Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte basate sugli utili imponibili del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico salvo nella misura in cui si riferiscono a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo, nel qual caso i relativi effetti fiscali sono rilevati direttamente a patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra la base imponibile di un'attività o passività e i valori contabili. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono rimosse dalla stessa autorità fiscale e quando esiste un diritto di compensazione legalmente esigibile. Le attività e le passività fiscali differite sono valutate alle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente emanate dalle pertinenti giurisdizioni fiscali che si prevede si applicheranno al reddito imponibile nel periodo o nei periodi in cui le differenze temporanee si riverteranno. Le altre imposte non basate sugli utili imponibili, come le tasse sugli immobili e le tasse sul capitale, sono incluse nei costi operativi. La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

5. Aggregazioni aziendali

2024

Acquisizione Greenthesi

In data 5 aprile 2024, Planesys S.p.A., azionista di maggioranza di Greenthesi S.p.A., con una quota partecipativa pari a circa l'85,76% del capitale sociale e Greta Lux, società riconducibile al Fondo d'investimento PATRIZIA SE, hanno stipulato un contratto di compravendita e investimento per favorire lo sviluppo strategico del Gruppo. Il closing dell'Operazione è avvenuto in data 11 giugno 2024.

Come indicato nelle Premesse, l'Operazione ha previsto: i) l'acquisto per 95.611 migliaia di euro da parte di Greta Lux, di una partecipazione pari al 28,33% (al netto delle azioni proprie) del capitale sociale di Greenthesi S.p.A., in precedenza detenuta da Planesys S.p.A.; ii) il contestuale conferimento di tale partecipazione al *fair value* di 95.611 migliaia di euro in un veicolo appositamente costituito in data 4 giugno 2024 e denominato Eagle S.p.A.; iii) il conferimento da parte di Planesys S.p.A. nel veicolo Eagle S.p.A. della partecipazione pari al 60% (al netto delle azioni proprie) detenuta nel capitale sociale di Greenthesi S.p.A. per un *fair value* di 202.524 migliaia di euro; iv) l'acquisto da parte di Eagle S.p.A. di ulteriori azioni rappresentative dell'1,43% (al netto delle azioni proprie) del capitale sociale di Greenthesi S.p.A. per 4.938 migliaia di euro; v) il successivo avvio da parte di Eagle S.p.A. di un'Offerta pubblica d'Acquisto obbligatoria ex art.108, comma 2, del d.lgs. 58/1998 sulle azioni residue di Greenthesi S.p.A. (per il 10,24% del capitale sociale, al netto delle azioni proprie) e acquistate per 35.395 migliaia di euro. L'Operazione si è conclusa in data 23 settembre 2024 con il delisting della Società e al suo esito Eagle S.p.A. deteneva l'intero capitale sociale di Greenthesi S.p.A., venendo a sua volta partecipata da

Planesys S.p.A. per il 60% e da Greta Lux per il restante 40%. L'Operazione, finanziata interamente da conferimenti di partecipazioni e di denaro effettuati dai Soci per un *fair value* complessivo pari a Euro 338.468 migliaia, ha altresì previsto la sottoscrizione di un accordo parasociale tra Greta Lux e Planesys S.p.A. relativo alla governance e alla stabilizzazione degli assetti proprietari del Gruppo e per effetto del quale quest'ultimo, a partire dal 11 giugno 2024, è sottoposto al controllo congiunto dei due Soci, configurandosi come una *joint venture* tra Planesys S.p.A. e Greta Lux.

La costituzione di una *joint venture* è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e dell'IFRS 2, e non è espressamente disciplinata in nessun principio contabile internazionale IFRS in vigore alla data del presente Bilancio Consolidato. Pertanto, in applicazione dello IAS 8 par. 10, in assenza di un principio o di un'Interpretazione che si applichi specificatamente ad un'operazione, la Direzione può:

- rilevare il business conferito al *fair value*, incluso l'avviamento;
- rilevare il business conferito ai valori contabili storici risultanti dall'ultimo bilancio disponibile del gruppo conferito.

La Direzione aziendale ritenendo che tale scelta rappresentasse la sostanza economica dell'Operazione, ha optato per la rilevazione al *fair value* del business acquisito l'11 giugno 2024.

Inoltre, dal momento che alla Data di Acquisizione i) il veicolo Eagle S.p.A. possedeva oltre il 90% del capitale sociale della società Greenthesys S.p.A. e avendo superato tale soglia ii) risultava obbligato ex art.108, comma 2, del d.lgs. 58/1998 a lanciare un'Offerta Pubblica d'Acquisto sulle restanti azioni negoziate sul mercato e che iii) tale Offerta Pubblica d'Acquisto si è conclusa con l'acquisto delle residue azioni della Greenthesys S.p.A. ed il delisting di quest'ultima in data 23 settembre 2024, l'Operazione è stata contabilizzata come se Eagle S.p.A. avesse il 100% del capitale sociale della società Greenthesys S.p.A. già alla Data di Acquisizione, rilevando una passività finanziaria per 35.395 migliaia di euro in conformità allo IAS 32.

Di seguito sono riportati i dettagli del valore netto degli asset acquistati, dell'avviamento e delle quote di minoranza:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Valore contabile alla data di acquisizione	PPA Adjustment	Fair value definitivo
Immobilizzazioni immateriali	19.560	48.713	68.273
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	191.482	67.198	258.680
Investimenti immobiliari	885	-	885
Partecipazioni	5.355	13.465	18.820
Altre attività finanziarie	3.678	(3.538)	140
Attività per imposte anticipate	361	-	361
Altre attività non correnti	8.695	(4.422)	4.273
Rimanenze	2.272	(1.706)	566
Attività contrattuali	4.061	-	4.061
Crediti commerciali	52.761	-	52.761
Attività per imposte correnti	1.270	-	1.270
Crediti finanziari	497	-	497
Altre attività finanziarie correnti	5.240	-	5.240
Altre attività	13.903	-	13.903
Disponibilità liquide ed equivalenti	37.113	-	37.113
Attività non correnti destinate alla vendita (gruppi in dismissione)	9.652	-	9.652
Passività finanziarie non correnti	(125.122)	-	(125.122)
Passività per benefici ai dipendenti	(5.129)	-	(5.129)
Fondi per rischi ed oneri	(92.846)	-	(92.846)
Passività per imposte differite	(10.308)	(34.953)	(45.261)
Altre passività non correnti	(32.367)	-	(32.367)
Passività finanziarie correnti	(6.625)	-	(6.625)
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	(28.379)	-	(28.379)
Debiti commerciali	(46.947)	-	(46.947)
Passività contrattuali	(1.077)	-	(1.077)

Anticipi	(8.290)	-	(8.290)
Passività per imposte correnti	(2.587)	-	(2.587)
Altre passività correnti	(30.478)	-	(30.478)
Valore netto degli assets identificabili	(33.370)		51.387
Interessenze di terzi			(6.031)
Avviamento			293.112
Valore netto degli assets acquisiti			338.468

L'avviamento è attribuibile principalmente ai benefici economici e finanziari futuri che si prevedono di raggiungere grazie al posizionamento di mercato del Gruppo, punto di riferimento del settore ed è riconducibile per 196.711 migliaia di euro alla CGU Servizi Industriali, per 83.039 migliaia di euro alla CGU Servizi Urbani e per 13.362 migliaia di euro alla CGU Nuove Energie. Le quote di minoranza sono state valutate in base alla percentuale di possesso delle attività nette delle acquisite (c.d. "partial goodwill method").

Le rettifiche apportate ai valori contabili in sede di valutazione delle attività e passività acquisite al *fair value* sono relative principalmente alle seguenti voci:

- *Immobilizzazioni Immateriali*: si riferiscono alla rilevazione dell'autorizzazione per lo svolgimento dell'attività operativa della società Gea S.r.l. per 34.674 migliaia di euro e al c.d. "backlog" relativo alla Capogruppo per 14.039 migliaia di euro. La corrispondente fiscalità differita è pari a 13.591 migliaia di euro;
- *Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche*: la rettifica netta di 67.198 migliaia di euro è costituita i) dalla rivalutazione di 75.986 migliaia di euro relativa all'impianto di termovalorizzazione per lo smaltimento di rifiuti urbani e assimilati sito in Dalmine (BG) e di proprietà di Rea Dalmine S.p.A e ii) dall'iscrizione di un fondo svalutazione in relazione ad alcune attività materiali del Gruppo per 8.788 migliaia di euro, riconducibili principalmente ad immobili delle società Aimeri Immobiliare S.r.l. e Greenthesis S.p.A. e ad attrezzature industriali e commerciali relative alla società Greenthesis S.p.A., oggetto di potenziale cessione a titolo gratuito al socio Planesys S.p.A. entro il 30 giugno 2026. La fiscalità differita sulle rettifiche effettuate agli Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche ammonta a 21.200 migliaia di euro;
- *Partecipazioni*: la rivalutazione si riferisce alla società collegata Barricalla S.p.A.; la fiscalità differita ammonta a 162 migliaia di euro;
- *Altre attività finanziarie e altre attività non correnti*: è stato stanziato un fondo svalutazione per complessivi 7.960 migliaia di euro in relazione a taluni crediti finanziari e commerciali del Gruppo verso il socio Planesys S.p.A..
- *Rimanenze*: la rettifica si riferisce alla svalutazione degli immobili della società Aimeri Immobiliare S.r.l. oggetto di potenziale cessione a titolo gratuito al socio Planesys S.p.A..

Di seguito si riporta il dettaglio del corrispettivo di acquisto e della liquidità utilizzata per l'acquisizione:

Valori in migliaia di euro	
Corrispettivo pagato al di fuori dell'Offerta Pubblica d'Acquisto	4.938
Corrispettivo pagato nell'ambito dell'Offerta Pubblica d'Acquisto	35.395
Liquidità acquisita	(37.113)
Flusso netto di liquidità assorbito dall'attività di investimento	3.220

6. Operazioni con azionisti

Acquisizione Gruppo Ethan

In data 31 gennaio 2024 Greenthesi ha acquisito l'80% del capitale sociale delle società attive nel settore del trattamento dei rifiuti Euro Veneta S.r.l., Ecorex S.r.l., Elite Ambiente S.r.l., Emme Trasporti S.r.l. ed Execo S.r.l. (congiuntamente il "**Gruppo Ethan**") a fronte di un corrispettivo complessivo di 26.482 migliaia di euro, regolato per cassa. L'accordo prevede, inoltre, l'obbligo in capo a Greenthesi S.p.A., di acquistare il residuo 20% del capitale sociale del Gruppo Ethan ad un prezzo pari a 6.800 migliaia di euro entro il 30 giugno 2026. Le parti hanno inoltre concordato che i) i dividendi maturandi nelle società del Gruppo Ethan negli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025 saranno distribuiti almeno per il 60% e assegnati alle parti secondo la rispettiva partecipazione al capitale sociale; ii) i venditori potranno nominare un membro del Consiglio di Amministrazione in ciascuna società del Gruppo Ethan e continueranno ad esercitare i loro diritti in assemblea sino al trasferimento della quota residua al Gruppo Greenthesi. In considerazione di ciò, il Gruppo ha ritenuto che rischi e benefici associati alla partecipazione di minoranza siano stati mantenuti dai venditori. Pertanto, nel presente bilancio l'operazione è stata contabilizzata alla stregua di una transazione con azionisti, rilevando i) interessenze di terzi al valore delle attività nette identificabili (c.d. "*partial goodwill method*") e contestualmente un avviamento riconducibile al Gruppo Ethan per 23.496 migliaia di euro, ii) una passività corrispondente al valore attuale del corrispettivo dovuto per l'acquisizione del 20% del Gruppo Ethan per 6.051 migliaia di euro in contropartita ad una riduzione di patrimonio netto di Gruppo dello stesso ammontare.

L'accordo prevede inoltre che i contratti di locazione in essere tra le società del Gruppo Ethan e i proprietari degli immobili strumentali per l'esercizio dell'attività produttiva delle società stesse proseguano ai termini e alle condizioni in essere al 31 gennaio 2024. Entro la data di acquisizione del restante 20% del Gruppo Ethan, il Gruppo potrà alternativamente i) sottoscrivere atti di compravendita degli immobili ai prezzi pattuiti contrattualmente oppure ii) sottoscrivere contratti di locazione degli immobili per 9 anni (prorogabili per ulteriori 9 anni), con decorrenza dal 1° luglio 2026. Alla data del presente Bilancio Consolidato l'opzione di proroga novennale della locazione degli immobili è ritenuta dalla Direzione aziendale lo scenario più probabile e, pertanto, è stata riflessa nella valutazione del *fair value* delle attività nette acquisite del Gruppo Ethan.

Offerta vincolante per l'acquisto del 40% di Rifuture S.r.l.

Con atto del 24 ottobre 2024, la società Gea S.r.l. ha presentato un'offerta vincolante per l'acquisto della residua quota del 40% detenuta da terzi nel capitale sociale della società Rifuture S.r.l., per un corrispettivo complessivo stimato per 680 migliaia di euro. L'atto definitivo è stato stipulato in data 28 marzo 2025. Nel presente bilancio l'operazione è stata contabilizzata alla stregua di una transazione con azionisti, rilevando una passività per 680 migliaia di euro in contropartita ad una riduzione di patrimonio netto di Gruppo dello stesso ammontare.

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	04/06/2024	Variazione di perimetro	Incrementi	Altri movimenti	Alienazioni	31/12/2024
Terreni e fabbricati - Costo Storico	0	91.838	2.595	2.325	0	96.758
Terreni e fabbricati - diritto d'uso - Costo Storico	0	31.418	0	-205	0	31.213
Impianti e macchinari - Costo Storico	0	394.999	4.110	6.388	-12.667	392.830
Attrezzature industriali e commerciali - Costo Storico	0	38.316	1.318	-259	-228	39.147
Attrezzature industriali e commerciali – Diritto d’uso – Costo Storico	0	15.094	1.337	-3.115	0	13.316
Altre immobilizzazioni materiali - Costo Storico	0	4.399	76	-9	0	4.466
Immob. materiali in corso e acconti - Costo Storico	0	30.197	704	-9.184	0	21.717
Totale generale	0	606.261	10.140	-4.059	-12.895	599.447

Ammortamenti e svalutazioni	04/06/2024	Variazione di perimetro	Incrementi	Altri movimenti	Alienazioni	31/12/2024
Terreni e fabbricati - Fondo	0	32.720	1.170	-374	0	33.516
Terreni e fabbricati - diritto d'uso - Fondo	0	10.482	665	-100	0	11.047
Impianti e macchinari - Fondo	0	258.895	4.487	-37	-12.617	250.728
Attrezzature industriali e commerciali - Fondo	0	30.371	1.104	-145	-164	31.166
Attrezzature industriali e commerciali – Diritto d’uso – Fondo	0	7.467	2.772	-3.405	0	6.834
Altre immobilizzazioni materiali - Fondo	0	3.312	44	-5	0	3.351
Immob. materiali in corso e acconti - Fondo	0	4.334	0	0	0	4.334
Totale generale	0	347.581	10.242	-4.066	-12.781	340.976

Valore netto	04/06/2024	Variazione di perimetro	Incres/ (Alienaz)	Altri movimenti	Ammortamento	31/12/2024
Terreni e fabbricati	0	59.118	2.595	2.699	-1.170	63.242
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	0	20.936	0	-105	-665	20.166
Impianti e macchinari	0	136.104	4.060	6.425	-4.487	142.102
Attrezzature industriali e commerciali	0	7.945	1.254	-114	-1.104	7.981
Attrezzature industriali e commerciali - Diritto d'uso	0	7.627	1.337	290	-2.772	6.482
Altre immobilizzazioni materiali	0	1.087	76	-4	-44	1.115
Immob. materiali in corso e acconti	0	25.863	704	-9184	0	17.383
Totale generale	0	258.680	10.026	7	-10.242	258.471

La componente relativa a “Terreni e fabbricati” è costituita prevalentemente dal valore relativo alle opere civili degli impianti siti a Dalmine di proprietà di Rea Dalmine S.p.A.; accoglie inoltre il valore relativo al fabbricato ove è ubicato l’impianto di Liscate, lo stabilimento di Orbassano, l’unità immobiliare sita nella zona industriale del Comune di San Giuliano Milanese (MI) di proprietà di Greenthesi S.p.A., e relativamente ai diritti d’uso, il complesso immobiliare denominato “Cascina Ovi” ed i capannoni industriali delle cinque società venete acquisite a gennaio 2024.

Gli impianti e i macchinari sono costituiti principalmente dai complessi produttivi relativi a Rea Dalmine S.p.A. oltre agli impianti di Gea S.r.l., Ind.eco S.r.l. e Greenthesi S.p.A., dalle vasche e discariche relative alla *cella 8* di La Torrazza. Tale voce di bilancio include la capitalizzazione dei costi stimati per la chiusura e messa in sicurezza delle discariche gestite da La Torrazza S.r.l., Gea S.r.l. e Ind.eco. S.r.l. rilevati con contropartita il fondo per oneri futuri iscritto fra le passività.

Con riferimento alla controllata Rea Dalmine S.p.A. si evidenzia che nel 2019 è stato perfezionato l'accordo (con firma del contratto) tra REA Dalmine e A2A Calore e Servizi per la fornitura di energia termica (90GW/h annui) attraverso l'implementazione di una nuova sezione impiantistica a sfruttamento delle code di calore del vapore espulso dalla turbina. I lavori di realizzazione dell'impianto sono stati completati a luglio 2024 ed è stato effettuato il primo collaudo funzionale che ha permesso di passare alla fase di erogazione continuativa, rendendo operativo l'accordo con A2A.

Le immobilizzazioni in corso, al netto dei rispettivi fondi svalutazione, si riferiscono principalmente alla capogruppo Greenthesi (4.055 migliaia di euro) e alle controllate Rifuture S.r.l. (4.416 migliaia di euro), REA Dalmine S.p.A. (1.105 migliaia di euro), Ind.Eco S.r.l. (3.828 migliaia di euro) e GeA S.p.A. (2.156 migliaia di euro). Relativamente agli investimenti di Greenthesi, si segnala che le immobilizzazioni in corso sono prevalentemente relativi allo stabilimento di Liscate (MI) specializzato nella depurazione di acque civili ed industriali. Per quanto concerne la controllata Rifuture S.r.l. i costi sostenuti si riferiscono ad una iniziativa nel campo ambientale per la costruzione e successiva gestione di un impianto di digestione anaerobica in grado di trattare matrici provenienti da rifiuti organici al fine di produrre gas naturale liquefatto (GNL) e compost di qualità. Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso della controllata Ind.Eco S.r.l. sono dovuti sostanzialmente a lavori di ottimizzazione dell'impianto biometano e regimentazione delle acque meteoriche mentre quelli relativi alla controllata REA Dalmine rimangono propedeutici alla realizzazione di componenti aggiuntivi all'impianto sito a Dalmine (Bergamo). Le immobilizzazioni in corso della controllata GeA S.p.A. fanno riferimento alla realizzazione di un impianto di selezione non ancora ultimato (a tale riguardo la società ha presentato un progetto di realizzazione di un nuovo impianto di riciclo delle frazioni tessili in pre-consumo e post consumo, di cui una parte finanziato con i fondi PNRR).

(2) Investimenti immobiliari

La voce "Investimenti immobiliari" pari a 421 migliaia di euro si riferisce all'iniziativa immobiliare che fa capo alla società Si Green UK.

Tali investimenti si sono movimentati nel corso del 2024 per effetto delle vendite delle unità immobiliari, che fanno riferimento ad un piano di vendita dell'11 gennaio 2018, ottenuto dalle autorità competenti inglesi (c.d. "planning permission") per lo sviluppo immobiliare dell'area di Morriston, nella contea di Swansea. L'iniziativa edilizia è nata dalla volontà di valorizzare l'area dopo aver effettuato le prodromiche attività di chiusura del vecchio invaso di discarica presente. Le unità abitative effettivamente autorizzate erano state n. 275, di cui n. 213 su terreni di Si Green UK. La costruzione dell'insediamento abitativo è stata articolata in n. 5 fasi di costruzione di cui resta sostanzialmente ancora l'ultima.

Il valore contabile della voce "investimenti immobiliari" è stato confrontato con il valore recuperabile, definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "*unlevered discounted cash flow*" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi dalla vendita delle unità abitative al netto dei costi relativi alla *gestione* post mortem dell'attuale discarica, come risultanti da specifico business plan. L'impairment test effettuato, considerando un periodo esplicito di 2 anni (termine 31 dicembre 2026) con un costo medio ponderato del capitale del 5%, per n. 25 unità abitative, ha evidenziato un valore recuperabile superiore al valore netto contabile sopra indicato.

(3) Avviamento

L'avviamento è iscritto nello stato patrimoniale consolidato per un totale complessivo di 293.112 migliaia di euro ed è stato rilevato a seguito dell'Operazione descritta nella Nota - *Aggregazioni aziendali*.

L'avviamento è attribuito alle diverse CGU in cui si è articolata l'attività del Gruppo nel corso dell'esercizio come segue:

Avviamento	31.12.2024
CGU Servizi Industriali	196.711
CGU Servizi Urbani	83.039
CGU Nuove energie	13.362
Totale	293.112

Come prescritto dallo IAS 36, l'avviamento, essendo qualificato come bene immateriale a vita indefinita, non è assoggettato al processo di ammortamento sistematico ma viene sottoposto, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di *impairment*).

Per ciascuna delle CGU individuate, il test di *impairment* è stato svolto confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell'avviamento, con il valore recuperabile dello stesso.

Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "*unlevered discounted cash flow*" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi riferiti alle CGU, come risultanti dal Piano Industriale (anche il "Piano") relativo agli esercizi 2025-2029.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini degli *impairment* test:

- periodo esplicito del business plan: 5 anni (2025-2029);
- *terminal value*: i flussi di cassa futuri includono un *terminal value* impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito. Relativamente alla stima del "*terminal value*" si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato".

Le principali assunzioni di base relative al "WACC" e al tasso di crescita ("g rate") per tutte le CGU del gruppo sono state rispettivamente: WACC del 6,4% e tasso di crescita dell'1%.

La seguente tabella riporta alcune assunzioni chiave sottostanti al Piano:

Vendite	I ricavi di vendita sono stati previsti per ciascuna CGU sulla base dell'andamento storico, delle indicazioni sulle ipotesi di crescita di ciascun settore di riferimento così come riportate da accreditate terze fonti e dell'incremento delle quote di mercato.
Prezzi di vendita	Il tasso medio di crescita per il periodo esplicito del piano 2025-2029 è basato sull'andamento del settore che riflette inoltre tassi di inflazione a lungo termine.
EBITDA	Basato sulla performance storica e attesa del management per il futuro, in considerazione dei progetti di efficientamento già in essere. I costi fissi delle CGU non variano in modo significativo in base ai volumi o prezzi di vendita. Le previsioni del management si basano sull'attuale struttura del business aggiustato per l'inflazione ma non riflettono eventuali misure di efficienze e risparmi di costi futuri.
Annual capital expenditure	Costi attesi per futuri investimenti nelle CGU, basati sull'esperienza passata del management e sulle aspettative future di investimenti in termini di volumi di vendita e budgeted EBITDA.

Sulla base dell'Impairment test effettuato, il valore recuperabile delle GCU, determinato in base ai flussi finanziari attesi (*Enterprise value*), è risultato, per tutte le CGU, superiore al *carrying amount* (Capitale investito netto) inclusivo dell'avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un Fattore di Reinvestimento del 29,50%, portando il valore del WACC al 6,91% e il tasso di crescita "g" allo 0,80%, mantenendo inalterate le altre condizioni. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile delle CGU è superiore ai rispettivi carrying amount.

(4) Immobilizzazioni immateriali

La composizione, le variazioni ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Costo storico	04/06/2024	Variazione di perimetro	Incremento	Altri movimenti	Alienazioni	31/12/2024
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno - Costo Storico	0	10	0	0	0	10
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Costo Storico	0	56.084	31	933	0	57.048
Immobilizzazioni in corso e acconti - Costo Storico	0	458	0	-63	0	395
Altre immobilizzazioni immateriali - Costo Storico	0	21.296	732	-290	-85	21.653
Totale generale	0	77.848	763	580	-85	79.106

Ammortamenti	04/06/2024	Variazione di perimetro	Incremento	Altri movimenti	Alienazioni	31/12/2024
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno - Fondo	0	5	1	0	0	6
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Fondo	0	5.808	3.626	-54	0	9.380
Altre immobilizzazioni immateriali - Fondo	0	3.762	1.087	-419	0	4.430
Totale generale	0	9.575	4.714	-473	0	13.816

Valore netto	04/06/2024	Variazione di perimetro	Increment/ (Alienaz)	Altri movimenti	Ammortamento	31/12/2024
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	5	0	0	-1	4
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	50.276	31	987	-3.626	47.668
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	458	0	-63	0	395
Altre immobilizzazioni immateriali	0	17.534	647	129	-1.087	17.223
Totale generale	0	68.273	678	1.053	-4.714	65.290

Le voci elencate sono iscritte all'attivo del bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi. Si ricorda che la voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", comprende la rivalutazione dell'autorizzazione per lo svolgimento dell'attività operativa della discarica della controllata Gea S.r.l. per 34.674 migliaia di euro, mentre la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" include la determinazione del c.d. "backlog" – valore residuo degli ordini di Greenthesis S.p.A. non ancora completati - (14.039 migliaia di euro), determinato anch'esso nell'ambito dell'allocazione della PPA relativa alla *business combination* tra Eagle S.p.A. e Greenthesis S.p.A..

(5) Partecipazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in società collegate:

Descrizione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31/12/2024	Di cui risultato dell'esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio al 31/12/2024
BARRICALLA S.p.A.	Torino	2.066	4.846	1.528	35%	15.182
DAISY S.r.l.	Modugno (BA)	5.120	7.088	575	50%	3.479
TRE MONTI S.r.l.	Milano	100	531	132	49%	259
B & A WASTE MANAGEMENT LLC	Arab Emirates	39	(550)	(8)	49%	0
GKSD GREEN SOLUTIONS SRL	Milano	200	102	(102)	49%	68

Tale voce è costituita principalmente per 15.182 migliaia di euro dalla partecipazione nella società Barricalla S.p.A., rivalutata in sede di *Purchase Price Allocation* come descritto nella Nota – *Aggregazioni aziendali* e dalla partecipazione in Daysy S.r.l..

La società **Barricalla S.p.A.** gestisce il principale impianto di smaltimento in Italia per i rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, punto di riferimento nazionale per la corretta gestione delle sostanze potenzialmente pericolose di provenienza industriale e da terreni bonificati. L'impianto si estende su una superficie di circa 150.000 metri quadrati alle porte di Torino dove accoglie i rifiuti che non possono essere più reimpiegati nel ciclo produttivo smaltendoli in maniera corretta.

La società **Daisy S.r.l.**, società a controllo congiunto sulla base degli accordi con l'altro socio è detenuta nella misura del 50% dal Gruppo ed è proprietaria di un'area in Comune di Barletta (BT) sulla quale insiste una discarica per rifiuti non pericolosi. A servizio dell'invaso è stato realizzato un sistema di trattamento (miscelazione/stabilizzazione/inertizzazione) finalizzato a garantire, a quei flussi di rifiuti non pericolosi che non rientrano nei limiti chimico-fisici di accettabilità imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il raggiungimento di dette condizioni.

Gli impianti, entrati in attività nel luglio 2014, hanno operato anche nel corso del 2024 in sostanziale continuità.

Di seguito sono riportate le informazioni economico finanziarie relative alle società collegate rilevanti singolarmente e contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto. Le informazioni riportate riflettono i valori presentati nei bilanci delle società collegate rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le società collegate.

BARRICALLA S.P.A.		31.12.2024
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale
ATTIVITA'		
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche		14.829
Immobilizzazioni immateriali		58
Attività per imposte anticipate		775
Totale attività non correnti		15.662
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali		2.723
Attività per imposte correnti		1.501
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie		0
Altre attività		603
Disponibilità liquide ed equivalenti		22.551
Totale attività correnti		27.378
TOTALE ATTIVITA'		43.040
		31.12.2024
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale Sociale		2.066
Riserve		1.252
Risultato netto		1.528

Totale patrimonio netto	4.846
PASSIVITA' NON CORRENTI	
Passività finanziarie a lungo termine	8.577
Fondi per rischi ed oneri	22.823
Fondo per benefici ai dipendenti	156
Passività per imposte differite	14
Totale passività non correnti	31.570
PASSIVITA' CORRENTI	
Passività finanziarie a breve termine	167
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	0
Debiti commerciali	4.792
Anticipi	0
Passività per imposte correnti	72
Altre passività correnti	1.593
Totale passività correnti	6.624
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	43.040

31.12.2024

(Valori in migliaia di euro)	Totale
RICAVI	
Ricavi	5.090
Altri ricavi	1.655
Totale ricavi	6.745
COSTI OPERATIVI	
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(50)
Prestazioni di servizi	(1.802)
Costo del lavoro	(382)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(1.675)
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.836
Ammortamenti e svalutazioni	(762)
MARGINE OPERATIVO NETTO	2.074
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	
Proventi Finanziari	373
Oneri Finanziari	(300)
Strumenti derivati	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.147
Imposte sul reddito	(619)
RISULTATO NETTO	1.528

31.12.2024

DAISY S.R.L	
(Valori in migliaia di euro)	Totale
ATTIVITA'	
ATTIVITA' NON CORRENTI	
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	6.742
Immobilizzazioni immateriali	0
Attività per imposte anticipate	514
Altre attività	51
Totale attività non correnti	7.307
ATTIVITA' CORRENTI	
Crediti commerciali	968
Attività per imposte correnti	92
Altre attività	129
Disponibilità liquide ed equivalenti	6.260
Totale attività correnti	7.449
TOTALE ATTIVITA'	14.756

31.12.2024

(Valori in migliaia di euro)	Totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	
PATRIMONIO NETTO	
Capitale Sociale	5.120
Riserve	1.394
Risultato netto	575

Totale patrimonio netto	7.089
PASSIVITA' NON CORRENTI	
Passività finanziarie a lungo termine	0
Fondi per rischi ed oneri	7.208
Fondo per benefici ai dipendenti	66
Passività per imposte differite	0
Totale passività non correnti	7.274
PASSIVITA' CORRENTI	
Passività finanziarie a breve termine	0
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	0
Debiti commerciali	186
Anticipi	9
Passività per imposte correnti	0
Altre passività correnti	198
Totale passività correnti	393
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	14.756
	31.12.2024
(Valori in migliaia di euro)	Totale
RICAVI	
Ricavi	3.366
Altri ricavi	2
Totale ricavi	3.368
COSTI OPERATIVI	
Acquisti materie prime, semilavorati e altri	(16)
Prestazioni di servizi	(680)
Costo del lavoro	(215)
Altri costi operativi ed accantonamenti	(953)
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.504
Ammortamenti e svalutazioni	(752)
MARGINE OPERATIVO NETTO	752
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	
Proventi Finanziari	93
Oneri Finanziari	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	845
Imposte sul reddito	(270)
RISULTATO NETTO	575

Restrizioni significative

Alla data di redazione del presente Bilancio Consolidato non esistono restrizioni significative con riferimento alla capacità delle società collegate di trasferire fondi all'entità sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entità.

Passività potenziali

Alla data di redazione del presente Bilancio Consolidato non ci sono passività potenziali relative agli interessi del Gruppo nelle società collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nelle note sopra riportate.

(6) Altre attività

Le "altre attività", sono di seguito elencate:

Descrizione	31/12/2024
Depositi cauzionali	311
Risconti attivi	2.059
Crediti diversi	1.178
Totale	3.548

I risconti attivi si riferiscono, quasi totalmente, alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2024 dei premi pagati in relazione a polizze fidejussorie di durata pluriennale.

I crediti diversi si riferiscono a crediti d'imposta su investimenti in beni strumentali.

La voce include crediti verso il Socio Planesys S.p.A. per 4.422 migliaia di euro oggetto di svalutazione come indicato al paragrafo *Acquisizione Greenthesis*.

(7) Rimanenze

La composizione delle rimanenze finali risulta essere la seguente:

Descrizione	31/12/2024
Merci e Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.339
Totale	1.339

La voce include immobili per 1.706 migliaia di euro svalutati in quant gratuito al Socio Planesys S.p.A. come indicato al paragrafo *Acquisizione Greenthesis*.

(8) Attività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle "Attività contrattuali", ovvero le parti di obbligazioni già adempite, per lo più con riferimento alle commesse di bonifica parte del core business del Gruppo, nei confronti di clienti e per cui i pagamenti ricevuti da questi ultimi (o gli importi già iscritti tra i crediti a seguito dell'emissione delle relative fatture e/o liquidazione di SAL) sono inferiori al valore delle obbligazioni adempite:

Descrizione	31/12/2024
Attività contrattuali	9.434
Totale	9.434

La voce comprende, per 3.624 migliaia di euro la commessa "Q8", relativa alla bonifica dell'area petrolchimica del porto di Napoli, la cui percentuale di avanzamento è del 19,2% e, per 1.717 migliaia di euro, la commessa per intervento di bonifica dall'area di Asola (comune di Mantova), la cui percentuale di avanzamento è dell'88%.

(9) Crediti Commerciali

La voce espone l'ammontare delle partite creditorie derivanti dallo svolgimento dell'attività caratteristica delle società del Gruppo, ed ha la seguente composizione:

Descrizione	31/12/2024
Crediti commerciali Italia	59.266
Crediti commerciali estero	29
Totale valore nominale crediti	59.295
Fondo svalutazione crediti	-3.438
Valore netto crediti commerciali	55.857

I Crediti Commerciali sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio e per la quasi totalità vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, avendo considerato l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro *fair value*.

Si segnala anche che, tra i crediti commerciali, risulta iscritto un credito 2.270 migliaia di euro (integralmente svalutato) per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A. ed oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria. Gli Amministratori hanno ritenuto, in via del tutto prudente, di mantenere ancora l'integrale svalutazione del suddetto credito.

Si ricorda che con provvedimento n. 7826/2020 del 29 ottobre 2020 è stato accolto il ricorso in opposizione proposto da Greenthesis S.p.A., ed il credito vantato dalla stessa è stato ammesso al passivo di Ilva S.p.A in Amministrazione Straordinaria, in via prededucibile, per l'importo complessivo di 2.265 migliaia di euro; in data 13 maggio 2025, i Commissari Straordinari di Ilva hanno comunicato di aver depositato, in data 03 maggio u.s. presso la Cancelleria del Tribunale di Milano la documentazione comprendente il bilancio finale e rendiconto di gestione oltre a vari decreti MIMIT, tra cui quello relativo alla liquidazione del compenso della precedente terna commissariale. A seguito di richiesta di chiarimenti da parte della Capogruppo, i Commissari Straordinari di Ilva hanno chiarito che non è stato eseguito alcun riparto ai creditori. Pertanto, non è possibile avanzare previsioni in merito ai tempi, modalità ed entità di un eventuale pagamento dei crediti.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2024:

	04/06/2024	variazione perimetro	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Fondo svalutazione crediti	0	3.566	93	-221	3.438

(10) Attività per imposte correnti

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2024
Attività per imposte correnti	447
Totale	447

La voce crediti tributari accoglie i crediti per il rimborso di imposte correnti e per acconti versati dalle società consolidate in eccedenza rispetto alle rispettive imposte dovute.

Si ricorda che la Capogruppo Greenthesis S.p.A. e le sue controllate hanno esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" aderendo in qualità di società consolidate al consolidato nazionale di Planesys S.p.A..

(11) Crediti finanziari e altre attività finanziarie

Descrizione	31/12/2024
Crediti finanziari	494
Totale	494

La voce si riferisce principalmente al credito per il dividendo da incassare dalla società collegata Barricalla S.p.A.

Descrizione	31/12/2024
Altre attività finanziarie	5.224
Totale	5.224

Le altre attività finanziarie si riferiscono sostanzialmente (per 5.149 migliaia di euro) al *fair value* dei titoli costituiti da fondi di investimento gestiti da primari istituti finanziari (Banca Intesa S.p.A., Zurich Italy Bank ed Eurizon Capital), principalmente detenuti dalla controllata Gea S.r.l., come pegno sul finanziamento bancario.

La voce comprende inoltre, in via residuale, la quota entro i 12 mesi del *fair value* positivo dei derivati sottoscritti dalle società del Gruppo con la finalità di copertura delle fluttuazioni dei tassi di interesse in relazione ad alcuni finanziamenti pluriennali erogati dal sistema bancario.

(12) Altre attività

Le altre attività correnti sono di seguito evidenziate:

Descrizione	31/12/2024
Altre attività a breve termine	17.317
Totale	17.317

Si riporta la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	31/12/2024
Planesys - Cred. per consolid. fiscale	5.781
Altre attività	4.233
Risconti attivi	3.436
Iva a credito	3.867
Totale	17.317

Per quanto concerne i crediti nei confronti di Planesys S.p.A. per il consolidato fiscale esposti nella tabella, la Capogruppo Greenthesys S.p.A. e le sue controllate aderiscono al sistema di tassazione di gruppo "consolidato fiscale nazionale" di Planesys S.p.A..

Le "altre attività" sono per lo più riferibili a crediti verso l'Erario (di cui 2.234 migliaia di euro per investimenti in beni strumentali), Istituti Previdenziali, depositi cauzionali ed anticipi a fornitori.

La voce “risconti attivi” si riferisce a costi già sostenuti ma di competenza dell’esercizio successivo (polizze assicurative e canoni di noleggio e/o locazione).

(13) Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide comprese tra le attività correnti sono esposte nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2024
Depositi bancari e postali	24.167
Denaro e valori in cassa	124
Totale	24.291

I valori indicati nelle disponibilità liquide ed equivalenti possono essere convertiti in cassa prontamente. Si ritiene che, alla data del bilancio, il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

(14) Attività non correnti destinate alla vendita (gruppi in dismissione)

La voce espone, in linea con quanto previsto dal principio IFRS5, per 9.700 migliaia di euro, il fair value dell’area dell’ex Zuccherificio sita nel comune di Casei Gerola (PV) per una superficie di circa 403.785 mq, acquistata nel 2009 dalla Capogruppo, per il prezzo complessivo originario di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte (oggetto di svalutazioni nei bilanci 2015, 2016 e 2017 per complessivi 7.635 migliaia di euro imputate alla voce “Ammortamenti e svalutazioni”). Greenthesis, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare. GTH e Finbieticola hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2014, una scrittura privata transattiva per definire bonariamente tutti i rapporti contrattuali, nonché le controversie in essere tra le stesse che prevede, tra l’altro, l’impegno di Greenthesis S.p.A. a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbieticola, con modalità tra loro alternative, una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l’obbligo di svolgere direttamente le attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio. Durante le trattative, poste in essere da Greenthesis, finalizzate alla vendita dell’area di Casei Gerola è emersa la concreta possibilità di cedere l’intero compendio; quindi, anche la porzione destinata a Finbieticola e per tale ragione è stato raggiunto un accordo con la stessa Finbieticola che assicurasse tale opzione, garantendo loro un prezzo di vendita non inferiore ad euro 21/mq. In coerenza con quanto sopraccitato, il 17 luglio 2019, ad esito di una estesa attività negoziale, Greenthesis ha sottoscritto, con primario operatore specializzato nelle attività di sviluppo immobiliare nell’ambito della logistica industriale, un contratto preliminare condizionato di compravendita sottoposto a diverse clausole sospensive ed avente ad oggetto la cessione del citato compendio immobiliare. Tale contratto conferma, al netto dei costi di transazione, la piena recuperabilità del valore di iscrizione nel presente bilancio e il prezzo minimo richiesto da Finbieticola per la propria parte di Compendio. In data 28 marzo 2022, GTH e Terrae (già Finbieticola), hanno convenuto la riduzione del saldo residuo prezzo dovuto da GTH a 2.451 migliaia di euro (con contestuale rinuncia di Terrae all’ulteriore importo di 1.678 migliaia di euro contabilizzato come “sopravvenienza attiva” tra gli Altri ricavi. Per l’effetto, Terrae ha prestato assenso alla cancellazione dell’ipoteca di oltre 4 milioni di euro.

Contestualmente, per quanto riguarda il rapporto tra promittente venditore e promissario acquirente dell’area:

1. il promissario acquirente ha dato atto dell’avveramento di tutte le condizioni sospensive al contratto preliminare di compravendita, con eccezione della sola condizione 3.1 (iii), relativa all’ottenimento dei permessi per la realizzazione di un polo logistico sul complesso immobiliare oggetto di compravendita;
2. il promissario acquirente ha confermato l’interesse al perseguimento dell’operazione ed ha integrato la caparra confirmatoria di euro 10 migliaia con ulteriori 2.451 migliaia di euro contabilizzata tra gli Altri debiti;

3. GTH ha conferito procura al promissario acquirente affinché quest'ultima abbia modo di relazionarsi direttamente con la PA competente al rilascio delle autorizzazioni richieste;
4. il promissario acquirente e GTH hanno differito il termine per l'avveramento della condizione sospensiva residua al 31 dicembre 2025.

L'estensione del periodo necessario per completare la vendita dell'asset è quindi esclusivamente dovuta alle tempistiche legate al rilascio, da parte delle Autorità competenti, dei permessi per la realizzazione di un polo logistico sull'area oggetto di compravendita e, dunque, a circostanze al di fuori del controllo di Greenthesi.

(15) PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale del Gruppo Greenthesys, dell'importo complessivo di Euro 80.704 migliaia, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 150.688.227 azioni senza valore nominale espresso. Il capitale sociale è posseduto al 60% dal Socio Planesys S.p.A. e al 40% dal socio Greta Lux.

Riserve

La voce include, tra le altre, la "Riserva Sovrapprezzo Azioni", iscritta nella Capogruppo Greenthesys S.p.A. per 97.204 migliaia di euro e le altre "Riserve", di cui la "Riserva Legale per" 2.807 migliaia di euro.

(16) Passività finanziarie non correnti

Descrizione	31/12/2024
Finanziamenti bancari a medio lungo termine	78.769
Fair Value derivato IRS	416
Obbligazioni	16.939
Passività' per diritto d'uso IFRS16	16.841
Debiti vs altri finanziatori	255
Totale	113.220

Dettaglio dei principali debiti finanziari a cui è esposto il Gruppo al 31 dicembre 2024 - quota a breve e a lungo:

	Quota a lungo	Quota a breve
GTH - Deutsche Bank S.p.A. - SACE	7.286	1.457
GTH - NATIXIS FINANZIAMENTO POOL	35.143	6.558
GEA - Deutsche Bank S.p.A. 2020	897	1.146
REA - Deutsche Bank S.p.A	897	1.146
REA - Mutuo Pool BPM BPER MCC	20.538	3.207
ENVAL - Finaosta Spa	1.942	337
ENVAL - Intesa San Paolo	3.088	588
INDECO - Intesa San Paolo	2.264	555
AIMERI IMM. - Intesa mutuo ipotecario	2.160	685
Altri finanziamenti	4.554	1.930
Totale Finanziamenti bancari a medio lungo termine	78.769	17.609
Passività' per diritto d'uso IFRS16	16.841	3.671
Obbligazioni	16.939	5.467
Debiti verso altri Finanziatori	255	0
Fair Value derivato IRS	416	172
Totale	113.220	26.919

Principali caratteristiche dei maggiori debiti per finanziamenti ai quali il Gruppo è esposto:

Passività finanziarie a medio lungo termine	Totale	fair value	Scadenza	Durata amm.	Scad. Preamm.	Rata	Tasso
GTH - Deutsche Bank S.p.A. - SACE	8.743	8.376	07/07/2028	72 mesi	07/07/2024	Semestrale	Euribor 6M + 2,85%
GTH - NATIXIS FINANZIAMENTO POOL LINEA A	41.701	43.679	15/12/2028	60 mesi	n.a.	Semestrale	Euribor 6M + 3,25%
REA - Mutuo Pool BPM BPER MCC	23.745	25.100	31/12/2031	114 mesi	n.a.	Semestrale	Euribor 6M base 360 + 2,25%
GTH - BASKET BOND INTESA 2020 - ISIN IT0005406043	3.567	3.512	31/03/2027	63 mesi	31/12/2021	Semestrale	3,30%
GTH - BASKET BOND INTESA 2022 - ISIN IT0005504037	9.011	9.046	28/07/2029	66 mesi	30/06/2024	Semestrale	4,60%
GTH - BOND CAI/UNICREDIT 2023 - ISIN IT000555211	9.827	10.318	07/07/2029	72 mesi	07/07/2024	Semestrale	Euribor 6M + 2,85%

I prestiti obbligazionari “ISIN IT0005406043”, “ISIN IT0005504037” ed “ISIN IT000555211” collocati dalla società Greenthesis S.p.A, in qualità di Emittente dei Titoli, rispettivamente in data 31 marzo 2020, 28 luglio 2022 e 7 luglio 2023.

Si forniscono le seguenti informazioni a riguardo dei più rilevanti finanziamenti bancari contratti dal Gruppo e in essere al 31 dicembre 2024:

Greenthesis:

- in data 20 gennaio 2023, è stato erogato da parte di Deutsche Bank un finanziamento chirografario assistito da Garanzia SACE, dell’importo complessivo di 10.200 migliaia di euro. Il finanziamento HA previsto un periodo di preammortamento fino al 15 dicembre 2023 e viene rimborsato con il pagamento di rate trimestrali a decorrere dal 31 marzo 2024 fino al 31 dicembre 2030.
- In data 18 dicembre 2023 GTH ha perfezionato un contratto di finanziamento da 50 milioni di Euro con le banche Natixis S.A., Succursale di Milano, e Intesa Sanpaolo S.p.A., la prima in qualità di Banca Agente ed entrambe in qualità di banche finanziatrici e Mandated Lead Arrangers & Bookrunners. Il finanziamento è stato articolato in due distinte linee di credito: i) la prima, di tipo *amortising* e per un importo pari a 35 milioni di Euro (“Tranche A”) e la seconda, per un importo pari a 15 milioni di Euro (“Tranche B”), finalizzate a finanziare future acquisizioni e ulteriori investimenti di sviluppo.

Rea Dalmine S.p.A.:

- In data 23 febbraio 2022 Rea Dalmine S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banco BPM S.p.A., BPER Banca S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A., in qualità di banche finanziatrici, per un importo massimo complessivo di 35.000 migliaia di euro, suddiviso in una linea di credito, a medio lungo termine, utilizzabile per cassa, sino ad un massimo di 25.000 migliaia di euro (la “Linea A”), e una linea di credito, a medio lungo termine, utilizzabile per cassa, sino ad un massimo di 10.000 migliaia di euro, la cui data di rimborso, per entrambe le linee, è il 31 dicembre 2031. Il tasso di interesse a valere sulla Linea A e sulla Linea B è pari all’Euribor più uno spread pari a 225 punti base per anno. Il Finanziamento è stato sostanzialmente concesso dalle Banche Finanziatrici per ottimizzare le fonti finanziarie della società (linea A) e per finanziare il piano di investimenti (linea B). Il Finanziamento è assistito, tra l’altro, dalle seguenti garanzie:
 - un’ipoteca di primo grado su taluni immobili (come meglio identificati nel relativo atto di ipoteca) di proprietà di Rea Dalmine, per un importo massimo garantito pari ad 70.000 migliaia di euro;
 - un privilegio speciale sugli impianti e macchinari costituenti l’impianto (come meglio ivi identificati nel relativo atto di privilegio speciale), ai sensi e per gli effetti dell’articolo 46 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, per un importo massimo garantito pari ad 70.000 migliaia di euro;
 - una cessione in garanzia di crediti derivanti dal “contratto bilaterale di compravendita di energia elettrica” stipulato in data 25 novembre 2020 tra Rea Dalmine e la società Duferco Energia S.p.A. in

qualità di operatore Grossista del Mercato Elettrico; - una garanzia autonoma a prima richiesta rilasciata da Planesys per un importo massimo garantito pari ad 35.000 migliaia di euro.

Enval S.r.l.:

- contratto di finanziamento stipulato con l'istituto FINAOSTA SPA, che ha determinato l'erogazione di una somma a favore della società per l'importo di 3.000 migliaia di euro. Il rimborso è previsto in un arco temporale massimo di 10 anni mediante rate trimestrali posticipate costanti. La prima rata di rimborso è stata corrisposta in data 30.11.2022 (decorsi i primi tre mesi dal termine del preammortamento).
- contratto di finanziamento con l'istituto Intesa San Paolo S.p.A. che ha determinato l'erogazione di una somma a favore della società per l'importo di 5.000 migliaia di euro. Il rimborso è previsto in un arco temporale massimo di 10 anni mediante rate trimestrali posticipate costanti. La prima rata di rimborso è stata corrisposta il 30.11.2022 (decorsi i primi tre mesi dal termine del preammortamento).

Indeco S.r.l.:

- Il debito verso banche è relativo a un contratto di finanziamento stipulato il 25.02.2021 con l'istituto di credito Intesa San Paolo S.p.A.. La Società ha richiesto alla Banca la concessione di un finanziamento di 5.000 migliaia di euro per far fronte al fabbisogno finanziario connesso al progetto di realizzazione nel comune di Latina in Borgo Montello dell'impianto di upgrading del biogas e successivo e condizionamento e liquefazione per la produzione di biometano alimentato da un parco fotovoltaico. L'erogazione del Finanziamento da parte della banca viene effettuato in diverse tranche al verificarsi di determinate condizioni prestabilite, principalmente correlate allo stato di avanzamento nella realizzazione dell'impianto.

A garanzia del finanziamento la Società ha concesso alla banca l'ipoteca sui terreni di proprietà a Borgo Montello e sul diritto di superficie del terreno confinante di proprietà di GTH; l'ipoteca è iscritta per la somma di 10.000 migliaia di euro. A garanzia del credito, per un importo complessivo di 10.000 migliaia di euro la società ha anche costituito il privilegio speciale di cui all'art.46 D.Lgs 385/1993 sui beni elencati nel contratto di finanziamento correlati all'impianto in corso di realizzazione. Nel contratto di Finanziamento è infine prevista la cessione alla banca di ogni credito vantato nei confronti di GSE in dipendenza della Convenzione ad ulteriore garanzia.

Aimeri Immobiliare S.r.l.:

- Il debito verso banche è relativo a un contratto di finanziamento stipulato il 25.10.2021 con l'istituto di credito Intesa San Paolo S.p.A. per originari 4.800 migliaia di euro il cui rimborso è in corso a partire dall'esercizio 2022 in rate semestrali posticipate.

Taluni contratti di finanziamento di cui le società del Gruppo sono parte prevedono il rimborso anticipato obbligatorio al verificarsi di taluni eventi, tra cui il cambio di controllo della società finanziata, il compimento di taluni atti dispositivi, il pagamento di indennizzi.

Inoltre tali contratti prevedono, in capo alla Capogruppo e/o alle società del Gruppo, determinati obblighi tra cui, (i) obblighi informativi, (ii) il rispetto di taluni parametri finanziari e operativi, (iii) obbligo di procedere al pagamento dei crediti di cui ai contratti di finanziamento almeno pari passu rispetto ai crediti non garantiti e non subordinati presenti e futuri di altri creditori salve cause legittime di prelazione; (iv) ipotesi di cambio di controllo, (v) divieto di contrarre indebitamento finanziario, come indicato dai contratti di finanziamento. Si segnala che, qualora in futuro la Capogruppo o il Gruppo dovessero non rispettare gli obblighi previsti dai contratti di finanziamento in essere, occorrerà richiedere un waiver agli istituti bancari finanziatori. Laddove tale waiver non venisse concesso, potrebbe comportare il venir meno di tale forma di finanziamento e la richiesta di rimborso di quanto eventualmente già erogato, con conseguenti impatti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, i contratti di finanziamento prevedono, con riferimento a Greenthesi S.p.A. e/o di qualsiasi società del Gruppo, taluni "Event of Default" al verificarsi dei quali l'istituto finanziario può recedere o risolvere anticipatamente il contratto o provocare la decadenza dal beneficio del termine. In particolare, tra gli "Event of Default" sono previsti, inter alia, (i) l'inadempimento delle obbligazioni di pagamento relativi a qualunque indebitamento finanziario della società contraente e/o delle società facenti parte dello stesso Gruppo; (ii) la mancata correttezza o l'ingannevolezza, sotto qualsiasi aspetto significativo, delle dichiarazioni e garanzie rese,

fatta salva la possibilità di rimedio, (iii) il verificarsi di situazioni di insolvenza in capo alla società, ovvero la rinegoziazione o la ristrutturazione delle scadenze connesse al proprio indebitamento, moratoria, composizione o accordi simili con i propri creditori, la decisione di nominare ovvero la nomina di liquidatori, curatori fallimentari, custodi giudiziari o figure analoghe, (iv) escussione di gravami costituiti a garanzia dell'indebitamento finanziario della società, fatto salvo quanto previsto dal contratto di finanziamento.

I contratti di finanziamento sottoscritti dalle società del Gruppo prevedono altresì ipotesi di cross-default in ipotesi di mancato adempimento da parte della società finanziata agli obblighi di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunti.

Al 31 dicembre 2024 non si sono verificati eventi di default ai sensi dei contratti finanziamento.

In data 29 maggio 2025 Greenthesi S.p.A. ha perfezionato un nuovo contratto di finanziamento a medio-lungo termine da 215 milioni di Euro con le banche Natixis S.A., Succursale di Milano, e Intesa Sanpaolo S.p.A., la prima in qualità di Coordinator e Banca Agente ed entrambe in qualità di Underwriters, Mandated Lead Arrangers & Bookrunners, finalizzato sia al rifinanziamento della maggior parte dell'indebitamento finanziario esistente della Società, sia al supporto della strategia di crescita organica e per linee esterne.

Più in particolare, tale nuovo finanziamento risulta articolato nelle seguenti linee di credito:

- i. due distinte linee per cassa da complessivi 110 milioni di Euro, volte a rifinanziare la gran parte dell'indebitamento finanziario esistente e sostenere i costi relativi all'operazione medesima;
- ii. due distinte linee per cassa undrawn per complessivi 90 milioni di Euro, volte a sostenere investimenti di natura organica e di crescita esterna da parte della Capogruppo;
- iii. una linea revolving da 15 milioni di Euro, volta a supportare le generiche esigenze di cassa della Capogruppo.

Il finanziamento prevede il rispetto di un unico covenant, PFN/Ebitda, con prima data di verifica al 31/12/2025. La Capogruppo, sulla base delle ultime previsioni, esclude ogni problematica al rispetto di tale parametro.

TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2024

La composizione dell'indebitamento finanziario è riportata nella seguente tabella:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2024
A. Disponibilità liquide	124
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	24.167
C. Altre attività finanziarie correnti	5.718
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	30.009
E. Debito finanziario corrente	-19.459
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-26.919
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	-46.378
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-16.369
I. Debito finanziario non corrente	-106.146
J. Obbligazioni emesse	-16.939
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-12.858
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	-135.943
M. Indebitamento finanziario netto (H-L)	-152.312
N. Attività finanziarie a lungo termine	76
O. Indebitamento finanziario netto complessivo(M-N)	-152.236

(17) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti tra le passività non correnti per complessive 93.279 migliaia di euro:

Descrizione	31/12/2024
Fondi	93.279
Totale	93.279

con la seguente composizione e movimentazione:

Descrizione	04/06/2024	Variazione di perimetro	accantonamento	utilizzo	31/12/2024
Fondo rischi oneri	0	585	279	(98)	766
Fondi discariche	0	92.260	2.429	(2.176)	92.513
Totali	0	92.845	2.708	(2.274)	93.279

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

La composizione del **Fondo rischi ed oneri futuri** per 766 migliaia di euro è per lo più riferibile:

- per 70 migliaia di euro quanto accantonato in merito ad un contenzioso con l'INPS in cui è coinvolta la Capogruppo;
- quanto a 439 migliaia di euro agli oneri che il Gruppo stima di sostenere per gli interventi di ripristino ambientale dei terreni siti in località Cascina Fornace in comune di Peschiera Borromeo su cui svolge la propria attività la società consolidata Eureka S.r.l.. La concessione per l'utilizzo dell'area impone infatti alla società di provvedere alla bonifica dell'area stessa nel caso di chiusura dell'attività autorizzata
- per 247 migliaia di euro alla sopravvenuta esigenza di effettuare dei lavori di adeguamento del corso di un oleodotto di proprietà di Eni S.p.A. insistente sui terreni di proprietà di Rigenio.
- Per 10 migliaia di euro al fondo rischi controversie legali accantonato dalla società consolidata Bigaran S.r.l.

I Fondi oneri chiusura e post chiusura delle discariche sono iscritti per un valore complessivo di 92.513 migliaia di euro e sono la contropartita dell'accantonamento della quota parte maturata dei costi che le società del Gruppo dovranno sostenere per effetto della gestione passiva delle discariche e per il ripristino ambientale "post-chiusura" e del valore dei costi di chiusura "capping" (i.e. la realizzazione della copertura finale) degli impianti di discarica appartenenti alle società del Gruppo La Torrazza S.r.l., Gea S.r.l., Ind.eco S.r.l. e Aimeri S.r.l. in liquidazione.

Il valore dei costi di gestione "post-chiusura" è stato accantonato – secondo quanto previsto ai sensi del D.lgs. 13 marzo 2003, n. 36 - nel corso degli esercizi in cui la gestione di tali discariche ha generato ricavi, avuto riguardo al rapporto tra le quantità di rifiuti effettivamente conferite e quelle conferibili in discarica e, ove necessario (i.e. qualora l'ammontare residuo non fosse ritenuto congruo in relazione alla stima dei costi ancora da sostenere), successivamente integrato. Per quanto riguarda il "capping", l'entità degli stessi, determinata come valore attuale della stima dei costi da sostenere per la chiusura delle discariche ancora in esercizio o che, pur non essendo più in esercizio, non sono ancora entrate formalmente nella fase di "post chiusura", è stata capitalizzata ai sensi dello IAS 16 unitamente ai costi di realizzazione degli impianti. Gli accantonamenti sono stati effettuati

tenendo in considerazione il valore attuale della stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura dell'esercizio. Le stime dei costi postchiusura sono invece effettuate annualmente da esperti indipendenti, in occasione della redazione del bilancio.

Altre informazioni relative ai rischi:

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato, non risultano in corso verifiche fiscali di particolare rilievo a carico delle società incluse nel perimetro di consolidamento. Eventuali controlli effettuati dagli organi competenti hanno riguardato aspetti di ordinaria amministrazione e non hanno comportato rilievi significativi sotto il profilo economico o patrimoniale.

(18) Passività per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 5.383 migliaia di euro.

Descrizione	31/12/2024
Fondo TFR	5.383
Totale	5.383
04/06/2024	
variazione di perimetro	5.129
Quota maturata e stanziata a conto economico	965
Anticipi /liquidazioni	(80)
Trasferimenti a fondi di previdenza	(593)
Imposta sostitutiva di rivalutazione	(21)
(Utili) / Perdite attuariali	(17)
Fondo al 31/12/2024	5.383

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" ed a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione, senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, pari allo 3,38% è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Inflazione

E' stata assunta pari al 2,00%

Tasso annuo di incremento del TFR.

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

100% al raggiungimento dei requisiti previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria adeguati al D.L. n. 4/2019.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 1,50%.

Frequenza di uscita anticipata (turnover)

Dalle esperienze storiche del Gruppo sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 6%.

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza su un rilevante numero di aziende analoghe.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

Analisi di sensitività: variazione delle ipotesi							
Gruppo Greenthesi	Actual	frequenza turnover		tasso inflazione		tasso attualizzazione	
	31/12./2024	+ 1%	- 1%	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	- 0,25 %
Fondo benefici ai dipendenti	5.383	5.391	5.354	5.444	5.309	5.286	5.469

(19) Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

La tabella seguente riporta la movimentazione netta delle attività e passività per imposte differite per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024:

Saldo al 04/06/2024	-
Variazioni di perimetro	(44.900)
<i>Di cui:</i>	
- attività per imposte anticipate	361
- passività per imposte differite	(45.261)
Effetti a conto economico	1.568
Effetti a conto economico complessivo	156
Saldo al 31/12/2024	(43.176)
<i>Di cui:</i>	
- attività per imposte anticipate	369
- passività per imposte differite	(43.545)

La seguente tabella riporta il riepilogo delle differenze temporanee che hanno originato tassazione differita al 31 dicembre 2024:

Saldo al 31/12/2024	Attività per imposte anticipate	Passività per imposte differite
Impianti e fabbricati	-	(36.096)
Autorizzazioni	-	(8.930)
Backlog	-	(3.730)
Partecipazioni	-	(162)
Svalutazione crediti commerciali	1.850	-
Fondi rischi ed oneri e altri fondi	1.278	-
Perdite fiscali	499	-
SUK - altre variazioni temporanee	369	-
Derivati	140	-
Svalutazione Casei Gerola	36	-
TFR	-	(100)
Altre differenze temporanee	1.670	-
Totale al lordo compensazione	5.842	(49.018)
Compensazione	(5.473)	5.473
Totale al netto compensazione	369	(43.545)

Le passività per imposte differite su impianti e fabbricati, autorizzazioni, backlog e partecipazioni accolgono la fiscalità differita emersa sui valori delle attività oggetto di rettifica in sede di *Purchase Price Allocation* come descritto nella Nota – *Aggregazioni aziendali*. –

(20) Altre passività non correnti

La voce ha la seguente composizione:

Descrizione	31/12/2024
Altre passività non correnti	31.244
Totale	31.244

Le altre passività non correnti si riferiscono principalmente a:

- debito di ReA Dalmine S.p.A. verso il Comune di Dalmine, per 12.648 migliaia di euro, a seguito della transazione, a chiusura di tutte le cause pendenti aventi ad oggetto la quantificazione delle royalties, avvenuta nel corso dell'esercizio 2021. Rea Dalmine S.p.A. aveva sottoscritto con il Comune di Dalmine una transazione per la quale la società si era impegnata a versare al Comune la somma complessiva di 18.000 migliaia di euro - oltre ad interessi al saggio legale e rivalutazione monetaria (esclusivamente sull'importo dilazionato), di cui: (a) l'importo di un milione, pagato contestualmente alla stipula dell'accordo transattivo e (b) l'importo residuo di 17.000 migliaia di euro, da pagare al Comune in n. 48 rate trimestrali, ciascuna di circa 354 migliaia di euro, oltre interessi legali e rivalutazione. Le rate vengono corrisposte al Comune nell'arco di 12 anni dalla data di sottoscrizione dell'accordo (entro il giorno 5 dell'inizio di ogni trimestre). La prima rata è stata versata entro il 05.01.2022, mentre l'ultima rata sarà versata entro il 05.10.2033. In conseguenza di quanto previsto nell'accordo transattivo, le parti hanno rinunciato reciprocamente agli atti di tutti i giudizi pendenti tra le stesse ed aventi per oggetto reciproche pretese originanti dalle previgenti convenzioni, e si sono impegnate a far sì che tali giudizi vengano tempestivamente estinti, a spese compensate;
- al valore attuale dei debiti per futuro acquisto di investimenti partecipativi, per 9.865 migliaia di euro, relativi in larga parte all'obbligo di acquisto del residuo 20% delle partecipazioni di 5 società venete appartenenti al gruppo Ethan (per 6.051 migliaia di euro) e all'earn-out (di 3.648 migliaia di euro) relativo al contratto di acquisto della società veneta Bigaran S.r.l.. Sulla base dell'analisi economico finanziaria

del piano redatto dalla società Bigaran in occasione dell'acquisizione della partecipazione, si ritiene che il debito sarà riconosciuto a Bigaran entro la fine del 2025;

- debito, oltre 12 mesi verso il fornitore F.Ili Ronc S.r.l (per 4.661 migliaia di euro), con il quale vi è in essere un contratto per la realizzazione delle opere elettromeccaniche presso l'impianto di Brissogne (AO) della controllata Enval S.r.l.;
- quota di competenza "oltre i prossimi 12 mesi" dei "crediti d'imposta beni strumentali" spettanti in relazione agli investimenti effettuati dalle società del Gruppo per 3.471 migliaia di euro.

(21) Passività finanziarie correnti

La voce ha la seguente composizione:

Descrizione	31/12/2024
Passività bancarie a breve termine	2.705
Interessi passivi	499
Debito verso altri finanziatori	12.881
Totali	16.085

Le passività finanziarie a breve accolgono i debiti verso banche per scoperti di conto corrente e conto anticipi.

La voce Debiti verso altri finanziatori ricomprende per 6.652 migliaia di euro il debito verso i soci Planesys e Greta Lux rimborsato nel corso del primo semestre 2025.

(22) Quota a breve di passività finanziarie non correnti

La voce accoglie le quote scadenti entro 12 mesi dei finanziamenti a medio/lungo termine già descritti alla nota (16).

Descrizione	31/12/2024
Finanziamenti a medio lungo termine - quota a breve	17.609
Passività' per diritto d'uso IFRS16	3.671
Obbligazioni	5.467
Fair Value derivato IRS	172
Totale	26.919

La voce comprende le quote a breve termine dei debiti verso banche a medio e lungo termine così come dettagliati nella tabella della precedente Nota (16) e che rappresentano le quote capitale scadenti nel corso del prossimo esercizio dei mutui e altri finanziamenti in essere nel Gruppo, oltre alle quote a breve termine dei prestiti obbligazionari non convertibili.

La voce accoglie inoltre le quote scadenti entro 12 mesi delle passività relative ai diritti d'uso contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16 (pari a 3.671 migliaia di euro) e il *fair value* dei contratti derivati in essere.

(23) Debiti commerciali

La voce comprende debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere. Gli importi sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Descrizione	31/12/2024
Fornitori	52.807
Collegate	1.665
Soci	85
Altre società del Gruppo	696
Totale	55.253

Per il dettaglio dei rapporti con i Soci, collegate ed altre società correlate, si rimanda alla nota relativa ai rapporti con parti correlate.

(24) Passività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle "passività contrattuali" relative alle quote di corrispettivo ricevute dai clienti eccedenti la quota parte di ricavo maturata delle commesse in corso di esecuzione da parte del Gruppo.

Descrizione	31/12/2024
Accertamenti su contratti in corso	303
Totale	303

(25) Anticipi

Descrizione	31/12/2024
Anticipi	8.071
Totale	8.071

La voce si riferisce ad acconti per servizi di bonifica che dovranno essere resi dalla Capogruppo Greenthesi S.p.A. ed in corso alla data del 31/12/2024.

(26) Passività per imposte correnti

La voce accoglie il debito verso l'erario per imposte correnti.

Descrizione	31/12/2024
Passività per imposte correnti	822
Totale	822

Si ricorda che la Capogruppo Greenthesi S.p.A. e le sue controllate hanno esercitato l'opzione per l'adesione al sistema di tassazione di Gruppo "consolidato fiscale nazionale" aderendo in qualità di società consolidate al

consolidato nazionale di Planesys S.p.A. La voce passività per imposte correnti non ricomprende pertanto le società del Gruppo non aderenti al “consolidato fiscale nazionale”.

(27) Altre passività correnti

Le principali voci che compongono la voce sono rappresentate da:

Descrizione	31/12/2024
Altre passività correnti	18.769
Debiti per consolidato fiscale	3.604
Debiti verso istituti di previdenza	2.258
Ratei e risconti	3.670
Debiti per altre imposte e ritenute	1.519
Totale	29.820

Le altre passività comprendono debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori per gli importi di competenza del periodo e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2024 e retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla data del 31 dicembre 2024, ma che saranno liquidate o godute successivamente alla chiusura dell'anno (5.338 migliaia di euro), nonché le royalties verso Comuni e Regione. La voce include 4.711 migliaia di euro relativi ad una controversia sorta in esercizi precedenti.

I ratei e risconti si riferiscono alla sospensione di quote di costi relativi a polizze assicurative, contratti di durata ultrannuale e commesse, queste ultime per 957 migliaia di euro.

La voce comprende inoltre, per 3.604 migliaia di euro, i debiti per consolidato fiscale nei confronti della società Planesys S.p.A..

CONTO ECONOMICO

Si ricorda che il conto economico consolidato include esclusivamente i risultati economici relativi al periodo dalla costituzione di Eagle S.p.A. al 31 dicembre 2024.

(28) Ricavi da contratti con i clienti

La composizione delle principali voci di ricavo può essere riepilogata nella seguente tabella:

Ricavi da contratti con clienti	Valore
Smaltimento, recupero e trasporto	87.198
Bonifiche	18.356
Produzione Energia Elettrica	8.708
Costruzione impianti	570
Prestazioni diverse	3.363
Totali	118.195

I ricavi netti di vendita consolidati generati dal Gruppo Greenthesi nel corso del periodo sono stati pari a 118.195 migliaia di euro, la cui componente preponderante si riferisce per il 74% alle attività di “Smaltimento, recupero e trasporto”. Le attività di “Bonifiche” partecipano ai ricavi consolidati per il 16% e quelle di “Produzione Energia Elettrica” per il 7%, quest’ultima influenzata dal *trend* dei prezzi di vendita dell’energia elettrica.

(29) Altri ricavi

La voce “altri ricavi” è composta nel modo seguente:

Altri ricavi	Valore
Ricavi e proventi diversi	1.599
Plusvalenze da alienazioni	89
Sopravvenienze attive	210
Recupero spese da compagnie assicurative	96
Totali	1.994

I “Ricavi e proventi diversi” si riferiscono principalmente a contributi in conto impianto e conto esercizio per circa 952 migliaia di euro.

Costi operativi

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

(30) Acquisti materie prime, semilavorati ed altri

Acquisti materie prime, semilavorati ed altri	Valore
Reagenti	-1.266
Commesse Ambiente	-3.281
Materiali per manutenzioni	-780
Altri materiali	-4.245
Variazione magazzino mat. prime e semilavorati	773
Totali	-8.799

(31) Prestazioni di servizi

La ripartizione dei costi è evidenziata nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	Valore
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	-36.602
Altri servizi	-8.751
Servizi operativi da società del Gruppo	-97
Manutenzioni e riparazioni	-4.630
Consulenze e prestazioni	-10.364
Compensi amministratori e contributi e rimborsi spese	-1.010
Compensi collegio sindacale	-117
Spese promozionali e pubblicità	-605
Assicurazioni	-1.765
Servizi e utenze	-2.751
Viaggi e soggiorni	-724
Altri servizi da società del Gruppo	-183
Totali	-67.599

(32) Costo del lavoro

La ripartizione del costo del personale nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costi del lavoro	Valore
Retribuzioni	-12.274
Oneri sociali	-3.948
Trattamento di fine rapporto	-890
Altri costi del personale	-30
Totali	-17.142

Relativamente al personale dipendente, il numero dei dipendenti del Gruppo Greenthesis al 31 dicembre 2024 è composto da 579 unità:

Costi del lavoro	n.
Dirigenti	21
Quadri	25
Impiegati	267
Operai	266
Totale	579

Altre informazioni relative al personale

Relativamente alla gestione del personale, nel corso del 2024 non sono accaduti eventi di particolare rilievo, si segnala tuttavia che nel mese di marzo 2025, un dipendente della Capogruppo è rimasto vittima di un incidente nello stabilimento di Orbassano, restando schiacciato da un armadio sito in una piccola zona di rimessa. A seguito della chiusura delle indagini preliminari condotte dalla Procura della Repubblica di Torino, il direttore dell'unità locale ove si è verificato il fatto e datore di lavoro ex D.lgs. n. 81/08 risulta unico indagato in relazione al reato di cui all'art. 589 commi 1 e 2 c.p..

(33) Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	Valore
Altri costi operativi	-3.232
Accantonamenti	-2.298
Totali	-5.530

La voce "Altri costi operativi" comprende le imposte indirette (principalmente IMU, tributi speciali Ecotassa) per 1.239 migliaia di euro. Gli accantonamenti si riferiscono sostanzialmente ai fondi oneri post chiusura delle discariche delle società controllate GEA S.r.l. (1.578 migliaia di euro) e La Torrazza S.r.l (441 migliaia di euro) e al fondo oneri futuri accantonato dalla controllata Rigenio S.r.l. per lavori di adeguamento del corso di un oleodotto.

(34) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati imputati a conto economico per i valori seguenti:

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2024
Ammortamento beni immateriali	-4.714
Ammortamento beni materiali	-10.242
Svalutazioni e ripristino valori	-1
Totali	-14.957

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico. La voce "Ammortamento beni materiali" comprende l'ammortamento dei diritti d'uso iscritti nelle

immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati e attrezzature industriali) per complessivi 3.437 migliaia di euro, oltre all'ammortamento dei beni concessi in locazione finanziaria

(35) Proventi e (Oneri) finanziari netti e strumenti derivati

La voce proventi ed oneri finanziari è di seguito dettagliata:

Proventi / (oneri) finanziari	31/12/2024
Proventi e oneri finanziari netti	-6.072
Totali	-6.072

di seguito vengono dettagliate le voci più significative:

	31/12/2024
Proventi Finanziari - Interessi attivi	1.038
Totali	1.038
Oneri finanziari	
Interessi passivi c/c bancari	-159
Interessi passivi mutui/finanziamenti	-3.723
Altri interessi passivi	-1.846
Oneri su Prestito Obbligazionario	-696
Oneri finanziari relativi al TFR IAS	-75
Commissioni factoring	-535
Commissioni bancarie	-56
Totale oneri finanziari	-7.090
Strumenti derivati	
Oneri e Proventi contratti derivati	-20
Totale oneri finanziari	-20
Totale proventi e oneri finanziari	-6.072

I "Proventi Finanziari – interessi attivi" comprendono il rilascio dell'attualizzazione dei fondi discariche per 642 migliaia di euro

Gli "Altri interessi passivi" comprendono gli interessi passivi sulle passività finanziarie derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 (per 673 migliaia di euro).

(36) Risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto:

	31/12/2024
Valore	248
Totali	248

Tale voce si riferisce sostanzialmente alla valutazione secondo il metodo del “patrimonio netto” delle società collegate appartenenti al Gruppo (Nota 5).

(37) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2024
Imposte correnti	-3.699
Imposte differite e anticipate	1.570
Imposte esercizi precedenti	-36
Totali	-2.165

La voce comprende sostanzialmente oneri da consolidato fiscale per 1.830 migliaia di euro, IRAP per 1.108 migliaia di euro ed IRES delle società non aderenti al contratto di consolidato fiscale per 761 migliaia di euro. Con riferimento alle imposte anticipate e differite, la movimentazione è riepilogata nella tabella in commento alla Nota (19).

L'aliquota teorica, determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa, ai fini dell'imposta Ires (onere da consolidato fiscale) è pari al 24%, la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

IRES	
Risultato ante imposte da bilancio consolidato	243
Rettifiche PPA (senza rilevanza fiscale)	10.107
Risultato ante imposte da bilancio consolidato ADJ	10.350
Onere fiscale teorico %	24,0%
Imposta teorica	2.484
Variazioni in aumento	7.921
Variazioni in diminuzione	(7.291)
Rettifiche di consolidamento	3.085
Imponibile fiscale	14.065
<i>Ace- Rol</i>	(3.282)
Imponibile fiscale	10.783
Imposta effettiva	2.588
Aliquota ed imposta effettiva	25,00%

Tale riconciliazione viene proposta ai soli fini Ires in considerazione del fatto che la particolare disciplina dell'Irap rende poco significativa la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo determinato sulla base della disciplina fiscale.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con i Soci Planesys S.p.A. e Greta Lux, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti; i valori si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

Parti correlate al 31/12/2024	Crediti	Crediti Finanziari	Debiti commerciali ed anticipi	Debiti finanziari	Ricavi	Costi
SOCI						
Planesys S.p.A.	96	49	85	3.378	103	53
Greta Lux				3.184		
	96	49	85	6.562	103	53
SOCIETA' COLLEGATE						
Barricalla S.p.A.	973	490	1.395		215	27
Tre Monti S.r.l.	3.264		3.261		31	44
Daisy S.r.l.	15		14		9	12
B&A waste Management Co. LLC - EAU						
	4.252	490	4.670	-	255	83
ALTRE PARTI CORRELATE						
Noy Vallesina Eng. S.r.l. (in liquidazione)	10					
Noy Ambiente S.r.l.	147		14		2	
Visconti Real Estate S.r.l.						
Marzano S.r.l. in liquidazione	3					
Alfa Alfa S.r.l.			532		51	1.461
Plurifinance S.r.l.	621		18		7	331
Valeco Srl			132		5	130
Raps S.a.s	3				1	
	784	-	696	-	66	1.922
TOTALI	5.132	539	5.451	6.562	424	2.058

A seguito dell'Operazione tra Greenthesys S.p.A. e Greta Lux S.a.r.l., si è resa necessaria una revisione e un rafforzamento della strategia di Greenthesys e delle sue controllate. In tale contesto, è emersa l'esigenza di includere tra il personale rilevante anche figure chiave come i Chief Business Officers e il Direttore Generale, il cui ruolo è divenuto strategico per l'attuazione del nuovo piano industriale. I CBOs, in particolare, sono responsabili della definizione e dell'implementazione delle strategie di sviluppo delle diverse aree di business di Greenthesys e delle sue controllate, con l'obiettivo di garantire coerenza con le linee guida strategiche post-operazione e di massimizzare le sinergie derivanti dalla combinazione societaria.

Ai sensi dell'applicazione dello IAS 24, si riportano di seguito le informazioni di sintesi relative ai compensi degli Amministratori, dei Sindaci e del Personale Rilevante:

(in migliaia di euro)

dal 4 giugno 2024

Emolumenti per la carica degli Amministratori / partecipazione a comitati	102
Emolumenti per la carica dei sindaci / partecipazione a comitati	31
Salari ed incentivi percepiti dal personale rilevante	2.099
Totale	2.232

L'importo complessivo di 2.099 migliaia di euro, indicato alla voce "Salari ed incentivi percepiti dal personale rilevante", si riferisce al personale, inclusi gli amministratori, che ha un ruolo chiave nel guidare e sviluppare le attività strategiche: Chief Business Officers "CBOs", Direttore Generale, Direttore Comunicazione e Direttore dello Sviluppo e Acquisti Strategici.

Compensi alla società di revisione:

(Valori in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	importo
Revisione contabile	PwC SpA	197

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2024

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2024 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente Bilancio Consolidato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, non ci sono importi rilevanti da segnalare con riferimento all'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti (distinti dalle normali transazioni dell'impresa) e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al "registro nazionale degli aiuti di Stato" oltre a quanto già segnalato dalle singole società del Gruppo.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA
(VALORI IN EURO)**

		31/12/2024	31/12/2023
	Note	totale	totale
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni tecniche	1	31.683.365	32.940.111
Avviamento	2	148.341.161	21.707.283
Immobilizzazioni immateriali	3	14.555.818	928.065
Partecipazioni	4	259.780.984	134.221.884
Crediti finanziari e Altre attività finanziarie	5	14.447.995	12.416.880
Attività per imposte anticipate	19	0	1.692.329
Altre attività	6	1.233.453	3.861.598
Totale attività non correnti		470.042.776	207.768.150
Attività correnti			
Rimanenze	7	15.230	19.379
Attività contrattuali	8	9.434.540	4.209.764
Crediti commerciali	9	23.547.182	26.358.962
Attività per imposte correnti	10	75.307	95.333
Crediti finanziari e Altre attività finanziarie	11	3.317.548	18.040.571
Altre attività	12	4.842.515	2.771.505
Disponibilità liquide ed equivalenti	13	1.902.165	40.070.348
Totale attività correnti		43.134.487	91.565.862
Attività non correnti destinate alla vendita (gruppi in dismissione)	14	9.700.000	14.237.513
TOTALE ATTIVITA'		522.877.263	313.571.525

(VALORI IN EURO)

		31/12/2024	31/12/2023
	Note	totale	totale
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	15		
Capitale Sociale		80.704.000	80.704.000
Riserve		257.298.142	52.279.943
Azioni proprie		0	(2.495.006)
Risultato d'esercizio		(5.967.627)	5.966.890
Totale patrimonio netto		332.034.515	136.455.827
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	16	68.803.777	86.433.315
Fondi per rischi ed oneri	17	11.479.762	1.166.366
Passività per benefici ai dipendenti	18	794.768	989.858
Passività per imposte differite	19	2.245.673	-
Altre passività non correnti	20	5.501.906	7.484.924
Totale passività non correnti		88.825.886	96.074.463
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	21	8.483.979	541.273
Quota a breve termine di passività finanziarie non correnti	22	16.871.631	17.199.853
Debiti commerciali	23	56.326.576	42.884.955
Passività contrattuali	24	303.039	-
Anticipi	25	8.053.651	8.770.083
Altre passività correnti	26	11.977.986	11.645.071
Totale passività correnti		102.016.862	81.041.235
Totale passività e Patrimonio netto		522.877.263	313.571.525

**CONTO ECONOMICO
(VALORI IN EURO)**

		31/12/2024	31/12/2023
	Note	totale	totale
RICAVI	27		
Ricavi da contratti con clienti		92.967.177	92.559.158
Altri ricavi		942.451	476.108
Totale ricavi		93.909.628	93.035.266
COSTI OPERATIVI	28		
Acquisti materie prime, semilavorati e altri		(8.052.079)	(4.439.949)
Prestazioni di servizi		(63.654.260)	(67.688.117)
Costo del lavoro		(15.717.773)	(11.225.169)
Altri costi operativi		(2.202.014)	(2.414.464)
Svalutazioni nette di attività finanziarie e attività contrattuali		(6.150.502)	0
MARGINE OPERATIVO LORDO		(1.867.000)	7.267.567
Ammortamenti e svalutazioni		(5.102.435)	(4.059.098)
MARGINE OPERATIVO NETTO		(6.969.435)	3.208.469
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	29		
Proventi finanziari		1.548.234	594.327
Oneri finanziari		(8.258.148)	(4.509.381)
Strumenti derivati		200.756	216.671
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	30		
Proventi / (Oneri) su partecipazioni		6.123.183	6.509.500
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(7.355.410)	6.019.586
Imposte sul reddito	31	1.387.783	(52.696)
RISULTATO NETTO		(5.967.627)	5.966.890

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO Valori in migliaia di euro	31/12/2024	31/12/2023
RISULTATO NETTO	(5.968)	5.967
<hr/>		
<i>Componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo</i>		
<hr/>		
Variazione della riserva di cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	(226)	(418)
<hr/>		
Totale componenti del risultato complessivo riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	(226)	(418)
<hr/>		
<i>Componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo</i>		
<hr/>		
Utili/(Perdite) Attuariali per benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale	7	(11)
<hr/>		
Totale componenti del risultato complessivo non riclassificabili in periodi successivi nel risultato di periodo	7	(11)
<hr/>		
Totale altre componenti del risultato complessivo	(219)	(429)
<hr/>		
Totale risultato complessivo dell'esercizio	(6.187)	5.538
<hr/>		

RENDICONTO FINANZIARIO
(VALORI IN MIGLIARIA DI EURO)

	2024	2023
(Perdita) / Utile prima delle imposte	(7.355)	6.020
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	5.102	4.059
Accantonamenti ai fondi rischi e svalutazioni	6.062	25
Dividendi	(7.487)	(4.732)
Oneri finanziari netti	6.509	3.698
Altre poste non monetarie	2.245	(1.780)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.076	7.290
Variazione delle rimanenze	4	(8)
Variazione dei crediti commerciali	(9.724)	2.315
Variazione dei debiti commerciali	12.459	3.586
Variazione delle altre attività/passività	(1.981)	1.747
Imposte pagate	-	(166)
Pagamento benefici ai dipendenti	(188)	(61)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	5.646	14.703
Investimenti in partecipazioni	(28.694)	(9.429)
Investimenti in attività materiali	(5.642)	(3.821)
Investimenti in attività immateriali	(517)	(147)
Dismissioni di attività materiali e immateriali	19	158
Decrementi di altre attività e altri crediti finanziari	14.009	699
Dividendi incassati	6.997	4.732
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(13.828)	(7.808)
Rimborso / (Accensione) di finanziamenti a lungo termine e prestiti obbligazionari	(17.882)	48.531
Incremento / (Decremento) di finanziamenti a breve	2.463	(15.069)
Interessi pagati	(7.592)	(3.366)
Rimborso di passività per beni in leasing	(2.876)	(2.117)
Distribuzione dividendi	(4.500)	(2.840)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(30.387)	25.139
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(38.569)	32.034
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	40.070	8.036
Disponibilità liquide derivanti da fusione	401	-
Disponibilità liquide alla fine del periodo	1.902	40.070

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
(VALORI IN MIGLIARIA DI EURO)**

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2023	80.704	42.161	2.331	(14)	7.520	(2.495)	3.551	133.758
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi							(2.840)	(2.840)
Risultato dell'esercizio precedente			178		533		(711)	0
Altre variazioni								0
	0	0	178	0	533	0	(3.551)	(2.840)
RISULTATO NETTO							5.967	5.967
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Utili / (Perdite) attuariali per benefici ai dipendenti				(11)				(11)
Variazione della riserva di cash flow hedge				(418)				(418)
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO				(429)			5.967	5.538
SALDI AL 31.12.2023	80.704	42.161	2.509	(443)	8.053	(2.495)	5.967	136.456

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Azioni proprie	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI ALL'01.01.2024	80.704	42.161	2.509	(443)	8.053	(2.495)	5.967	136.456
OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI								
Distribuzione dividendi							(4.500)	(4.500)
Risultato dell'esercizio precedente			298		1.169		(1.467)	0
Altre variazioni		55.043		151.223	(2.495)	2.495		206.266
	0	55.043	298	151.223	(1.326)	2.495	(5.967)	201.766
RISULTATO NETTO							(5.968)	(5.968)
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO COMPLESSIVO								
Utili / (Perdite) attuariali per benefici ai dipendenti				7				7
Variazione della riserva di cash flow hedge				(226)				(226)
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO				(219)			(5.968)	(6.187)
SALDI AL 31.12.2024	80.704	97.204	2.807	150.561	6.727	0	(5.968)	332.035

NOTE AL BILANCIO

PREMESSE

Greenthesis S.p.A. (di seguito anche “Greenthesis” o la “Società” o “GTH”) è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi. L’indirizzo della sede legale è Segrate (MI), via Cassanese n. 45.

Sino al 23 settembre 2024 la Società era quotata sul mercato Euronext Milan.

In data 5 aprile 2024, Planesys S.p.A., azionista di maggioranza di Greenthesis S.p.A., con una quota partecipativa pari a circa l’85,76% del capitale sociale e Greta Lux, società riconducibile a PATRIZIA SE, leading partner per gli investimenti nel mercato immobiliare ed infrastrutturale globale, attraverso fondi europei infrastrutturali di strategia mid-market, hanno stipulato un contratto di compravendita e investimento (di seguito l’**Operazione**) per favorire lo sviluppo strategico del Gruppo con l’obiettivo di contribuire alla crescita e creazione di valore in un contesto di mercato, quello dei servizi ambientali, molto dinamico e sfidante. Il closing dell’Operazione è avvenuto in data 11 giugno 2024.

Per maggiori dettagli sull’operazione si rimanda alla Nota “Premesse” del Bilancio Consolidato.

Il bilancio d’esercizio è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito “IFRS”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards*, tutte le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell’Unione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le presenti note al bilancio.

Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Greenthesis S.p.A. nella riunione del 15 luglio 2025, è sottoposto a revisione da parte della società di revisione “PricewaterhouseCoopers Spa (PwC SpA)”.

Per particolari esigenze relative alla struttura organizzativa ed amministrativa, la Società si è avvalsa della facoltà di approvare il bilancio d’esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale, ai sensi dell’art. 2364 comma 2 del Codice civile e dello Statuto sociale.

I valori delle presenti note esplicative sono esposti in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

Criteri di redazione e presentazione

Il bilancio d’esercizio è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale finanziaria, economica e dei flussi finanziari della Società, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione del conto economico, della situazione patrimoniale finanziaria e del rendiconto finanziario di Greenthesis S.p.A. al 31 dicembre 2024 sono conformi agli IFRS e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell’esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2024, che hanno però avuto impatti irrilevanti sul presente bilancio.

Prospetti e Schemi di Bilancio

In relazione alla presentazione del bilancio, la Società ha operato le seguenti scelte:

Conto Economico

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo ed al risultato prima delle imposte. Il margine operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti.

Conto Economico Complessivo

Il Conto Economico Complessivo include proventi e costi che non sono rilevati nel conto economico del periodo come richiesto dagli IFRS.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti e non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto. Nel prospetto sono riportate:

- le operazioni effettuate con gli azionisti;
- il risultato netto del periodo;
- le variazioni nelle altre componenti del risultato complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Attività non correnti

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali costituite dagli immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Gli oneri finanziari sono inclusi qualora rispettino i requisiti previsti dallo IAS 23. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative

aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. Le aliquote di ammortamento su base annua generalmente utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Immobili industriali	3%- 7%
Impianti generici	7% - 12%
Impianti specifici	10%- 15%
Altri impianti	20%
Attrezzature	25%- 35%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Apparecchiature mensa	25% - 35%
Costruzioni leggere	10%
Impianto di depurazione	15%

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie *"Impairment"*").

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in locazione

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività a queste associate. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell'attività in leasing al termine del contratto di leasing stesso, le attività per il diritto d'uso sono ammortizzate a quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *Impairment test* come previsto dello IAS 36.

La Società determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

Dopo la data di decorrenza, la Società rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo (ad esempio, un cambiamento nella strategia aziendale).

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi

i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio del contratto se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti fissi nella sostanza; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'acquisto dell'attività sottostante.

Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari include, secondo lo IAS 40, i terreni, gli edifici o parte di complessi non strumentali posseduti al fine di beneficiare dei canoni di locazione, degli incrementi di valore o di entrambi e i terreni per i quali è in corso di determinazione l'utilizzo futuro. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo di acquisto o produzione, ammortizzato secondo i criteri di cui al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita indefinita sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Alla data di riferimento del presente bilancio la Società non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una *business combination* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (Impairment test) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Ai fini dell'*Impairment*, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito ad una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate, secondo lo IAS 38, solo se possono essere oggettivamente identificate, in grado di produrre benefici economici futuri e se il costo può essere misurato in modo attendibile. Esse rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti. Al riguardo si precisa che:

- i costi di pubblicità sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrिवibilità ed ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti e dalla normativa.

- Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo vengono capitalizzati se soddisfano le condizioni generali di iscrivibilità e sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene stabilita in cinque esercizi.
- L'asset riconducibile al c.d. "Backlog" relativo alla Società è ammortizzato sulla base della percentuale di avanzamento delle commesse.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie (*Impairment*)").

Perdita di valore delle attività non finanziarie ("*Impairment*")

Gli IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore ("*Impairment*") delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che lasciano presupporre che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento e di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non ancora disponibili all'uso, la stima del valore recuperabile viene effettuata almeno annualmente, e comunque al manifestarsi di specifici eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore corrente (*fair Value*) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'asset.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso dell'asset è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo dell'asset medesimo e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una riduzione di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Qualora la valutazione evidenzia una perdita di valore, l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile concorre a formare una perdita (*impairment loss*) a conto economico.

Relativamente all'avviamento, nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dello stesso, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nelle CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore d'uso, come sopra definito;
- zero.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono incrementate al nuovo valore derivante dalla stima del loro valore recuperabile e il ripristino di valore è imputato a conto economico. Il ripristino di valore è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del costo al netto di eventuali perdite di valore. Qualora vi siano indicatori di una possibile perdita di valore delle partecipazioni, il valore delle stesse è assoggettato a *impairment test*, confrontando il valore di carico con il valore recuperabile. Se ad esito del test, il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile, imputando la perdita a conto economico. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Attività non correnti classificate come destinate alla vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come destinate alla vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché tramite il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è molto probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Altre attività non correnti

Tali attività vengono valutate al valore di presunto realizzo tenuto conto della componente finanziaria derivante dal fattore temporale della previsione degli incassi superiore a dodici mesi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate da materiale di consumo.

Sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di presunto realizzo viene determinato in assenza di valori di mercato identificabili tenendo conto del costo di sostituzione degli stessi beni, la configurazione di costo adottata è quella denominata FIFO.

Il costo di fabbricazione comprende tutti i costi diretti ed una quota di costi indiretti, singolarmente identificati e quantificati, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Nella valutazione dei prodotti in corso di lavorazione si è tenuto conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine periodo.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate per tenere conto della possibilità di utilizzo e realizzo. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se dovessero venire meno i motivi della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7.

Gli strumenti finanziari utilizzati da Greenthesi S.p.A. sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico, finanziamenti, crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, sono iscritte al costo, rilevato alla data di negoziazione, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al *fair value*, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al *fair value* con effetti rilevati a patrimonio netto. Tali effetti transitano a conto economico nel momento in cui l'attività è ceduta o si registra una perdita di valore. Sono ricomprese in quest'ultima categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono

valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce “Proventi e oneri finanziari” in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono originariamente iscritti al loro *fair value* ed in seguito sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al loro *fair value* e successivamente sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico della passività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi.

- Passività finanziare

I debiti finanziari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l’ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce “Proventi/(Oneri) finanziari”.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al *fair value* e quindi misurati in base alle variazioni successive di *fair value*. Il metodo del riconoscimento delle variazioni di *fair value* dipende dall’eventuale designazione dello strumento quale strumento di copertura e, nel caso, dalla natura della transazione coperta.

Allo scopo di mitigare la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, la Società detiene strumenti derivati. Coerentemente con la strategia prescelta, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l’*hedge accounting* solo quando, all’inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l’efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IFRS 9 ai fini dell’applicazione dell’*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria “Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico”.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell’attività (cosiddetta *derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono

eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto, che non soddisfano il suddetto requisito, rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico come onere finanziario.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un *"post-employment benefit"*, del tipo *"defined benefit plan"*, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il *"Projected unit credit method"*. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente, in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabili di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "(Oneri)/Proventi finanziari", l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento d'importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel prospetto del Conto Economico Complessivo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, si è adottato il seguente trattamento contabile:

- quote TFR maturande dal 1 gennaio 2007: si tratta di un *Defined Contribution Plan* sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile è quindi assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura;
- fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006: rimane un piano a benefici definiti e come tale si applica la metodologia di valutazione attuariale sopra descritta.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Una parte dei ricavi della Società viene svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'acquisizione della commessa. I relativi ricavi sono riconosciuti sulla base dei corrispettivi pattuiti in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della loro recuperabilità o dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e di valutazione delle attività e passività contrattuali da lavori in corso sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla stima dei costi di commessa ed ai margini realizzati sui contratti con i clienti che possono subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno di maggiori oneri e/o costi.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

A partire dall'anno di imposta 2018, Greenthesys, unitamente alle sue controllate italiane, partecipa, in qualità di "società consolidata" al consolidato fiscale nazionale che vede il Socio Planesys S.p.A. quale "Società consolidante". I rapporti di consolidato sono regolati alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti. In particolare, sulla base del suddetto accordo, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le perdite stesse sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale.

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti. I debiti per imposte sono classificati al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nella voce "passività per imposte correnti", o nella voce "attività per imposte correnti" qualora gli acconti versati eccedano il relativo debito.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali sono iscritte solo nel caso in cui si prevede esistano imponibili fiscali futuri tali da rendere ragionevolmente certo il recupero del relativo beneficio d'imposta.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito

Nella definizione di incertezza andrà considerato se un determinato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'autorità fiscale. Se si ritiene probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine "probabile" inteso come "più probabile che non"), allora la Società rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se vi è incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, la Società dovrà riflettere l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. La Società deve decidere se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, la Società ipotizza che l'autorità fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Quando conclude che non è probabile che l'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto, la Società riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza.

La Società effettua un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le sue previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi.

Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, la Società espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Operazioni in valuta estera

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Principi contabili di recente emissione

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore a partire dal 1 gennaio 2024

Alla data del Bilancio di Esercizio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, efficaci dal 1 gennaio 2024:

IAS 1 – Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti e non correnti

Nel gennaio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non correnti, per chiarire la classificazione fra debiti e altre passività come correnti o non correnti. In particolare, le modifiche emesse si concentrano su come classificare le passività con data di regolamento incerta e le passività che possono essere regolate mediante conversione a patrimonio netto. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2024.

<i>IAS 1 – Presentazione del bilancio: Passività non correnti con covenant</i>	Nell'ottobre 2022 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 1 — Presentazione del bilancio: Passività non correnti con covenant — che chiariscono come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dall'esercizio di riferimento influiscono sulla classificazione di una passività. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2024.
<i>IFRS 16 – Leasing: Passività nell'operazione di vendita e retrolocazione</i>	Nel settembre 2022 lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 16 — Leasing: Passività nell'operazione di vendita e retrolocazione, per migliorare i requisiti per le operazioni di vendita e retrolocazione, che specificano la valutazione della passività derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, al fine di garantire che il venditore-locatario non riconosca alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto d'uso che mantiene. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2024.
<i>Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative: Accordi di finanziamento con i fornitori</i>	Nel mese di maggio 2023 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 – Rendiconto finanziario e all'IFRS 7- Strumenti finanziari – Informazioni integrative per richiedere a un'entità di fornire informazioni aggiuntive sui suoi accordi di finanziamento con i fornitori. LoIASB ha sviluppato i nuovi requisiti per fornire agli utenti dei bilanci informazioni che consentano loro di: valutare in che modo gli accordi di finanziamento con i fornitori influenzano le passività e i flussi di cassa di un'entità e comprendere l'effetto degli accordi di finanziamento con i fornitori sull'esposizione di un'entità al rischio di liquidità e in che modo l'entità potrebbe essere influenzata se gli accordi non fossero più disponibili. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2024.

Non vi è stato alcun effetto significativo derivante dall'adozione delle modifiche sopra riportate.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di futura efficacia

Alla data del Bilancio di Esercizio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti la cui data di efficacia è successiva al 31 dicembre 2024 :

<i>IAS 21 — Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: Lack of Exchangeability</i>	Nell'agosto 2023, lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 21 — Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: Lack of Exchangeability, per chiarire come un'entità debba applicare un approccio coerente nella valutazione della possibilità di effettuare conversioni valutarie, per determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire. Le modifiche entrano in vigore il 1° gennaio 2025 o successivamente.
<i>Modifiche alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari – Modifiche agli IFRS 9 e IFRS 7</i>	Nel mese di maggio 2024 lo IASB ha emesso le modifiche agli IFRS 9 e IFRS 7, in risposta al feedback ricevuto nell'ambito della revisione post-implementazione dei requisiti di classificazione e misurazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dei requisiti correlati dell'IFRS 7 Strumenti finanziari. Le modifiche entrano in vigore per il 1° gennaio 2026 o successivamente.
<i>Contratti che fanno riferimento all'elettricità dipendente dalla natura – Modifiche agli IFRS 9 e IFRS 7</i>	Nel mese di dicembre 2024 lo IASB ha emesso le modifiche agli IFRS 9 e IFRS 7, con l'obiettivo riflettere meglio gli effetti dei contratti di fornitura di energia elettrica dipendenti dalla natura fisica e virtuale nei bilanci attraverso modifiche di portata limitata alla valutazione dell'uso proprio, alla contabilizzazione delle coperture e ai requisiti di informativa. Le modifiche entrano in vigore per il 1° gennaio 2026 o successivamente.

La Società non si aspetta impatti economici e patrimoniali significativi con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore dei sopra citati principi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data del Bilancio di Esercizio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

<i>IFRS 18 — Presentazione ed informativa nel bilancio</i>	Nel mese di aprile 2024 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard, IFRS 18 Presentazione e informativa nel bilancio, che fornirà agli investitori informazioni più trasparenti e comparabili sulla performance finanziaria delle società, consentendo così migliori decisioni di investimento. Le modifiche entrano in vigore per il 1° gennaio 2027 o successivamente.
<i>IFRS 19 – Controllate senza responsabilità pubblica</i>	Nel mese di maggio 2024 lo IASB ha emesso un nuovo principio contabile IFRS per le società controllate senza responsabilità pubblica: l'informativa consente alle controllate idonee, di utilizzare i principi contabili IFRS con un'informativa ridotta. Le modifiche entrano in vigore per il 1° gennaio 2027 o successivamente.

La Società valuterà gli eventuali potenziali impatti sul Bilancio di Esercizio, quando tali nuovi principi saranno omologati dall'Unione Europea.

Gestione dei rischi finanziari

Greenthesis S.p.A. opera in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di credito, di tasso di interesse e di liquidità cui è esposta.

Tipologia di rischi finanziari

Rischio di tasso di interesse

La prassi della Società è quella di reperire le fonti necessarie al finanziamento del capitale circolante e al finanziamento dei propri progetti negoziando finanziamenti a tassi variabili.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile sia a breve sia a lungo termine negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari. L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è, ove ritenuto necessario, mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio lungo termine è svolta da Greenthesis S.p.A. anche per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata da quest'ultima in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni contrattualmente previsti.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabilite, oppure dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad es. in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted*). La gestione finanziaria sia della Società che del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso Greenthesis S.p.A. che, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholder*, negozia le linee di

affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo.

Nell'ambito della propria gestione ordinaria, la Società genera normalmente adeguate fonti di liquidità con cui far fronte ai fabbisogni di cassa e alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria; tali fonti derivano dalla marginalità del business e dal rispetto delle condizioni di pagamento, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio. Il fabbisogno di liquidità della Società che deriva da investimenti industriali ed immobiliari, è invece coperto da operazioni finanziarie di scopo, e per questo a medio/lungo termine, negoziate con controparti finanziarie di elevato standing creditizio.

La Società non presenta inoltre significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale, i fabbisogni finanziari della Società in base alle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa non sono attualizzati;
- i flussi di cassa sono imputati nella time band di riferimento in base alla prima data di esigibilità prevista dai termini contrattuali (*worst case scenario*);
- tutti gli strumenti detenuti alla data di chiusura dell'esercizio per i quali i pagamenti sono stati già contrattualmente designati sono inclusi; i futuri impegni pianificati ma non ancora iscritti a bilancio non sono inclusi;
- qualora l'importo pagabile non sia fisso (es. futuri rimborsi di interessi), la passività finanziaria è valutata alle condizioni di mercato alla data di bilancio;
- i flussi di cassa includono anche gli interessi che la Società pagherà fino alla scadenza del debito, rilevati al momento della chiusura del bilancio.

GREENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2024	Totale	A 6 mesi	6 e 12 mesi	1 e 2 anni	2 e 3 anni	3 e 4 anni	4 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	56.327	53.041	1.635	1.651				
Totale	56.327	53.041	1.635	1.651	0	0	0	0

GREENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2023	Totale	A 6 mesi	6 e 12 mesi	1 e 2 anni	2 e 3 anni	3 e 4 anni	4 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	42.885	39.156	3.729					
Totale	42.885	39.156	3.729	0	0	0	0	0

GREENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2024	Totale	A 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non correnti	92.574	19.245	71.872	1.457
Passività finanziarie correnti	8.484	8.484		
Totale	101.058	27.729	71.872	1.457

GREENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2023	Totale	A 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non correnti	166.222	26.044	117.445	22.733
Passività finanziarie correnti	541	541		
Totale	166.763	26.585	117.445	22.733

Alla data del 31 dicembre 2024 GTH aveva a disposizione linee di credito – comprensive di quelle relative a fidejussioni - per un totale di circa 117,6 milioni di Euro, utilizzate per circa 91 milioni di Euro (di cui circa 8,3 milioni di Euro per fidejussioni), cui si andavano ad aggiungere anche circa 2,7 milioni di Euro per la specifica linea di factoring, non in utilizzo.

Rischio di credito

Il rischio di credito per la Società è rappresentato principalmente dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La solvibilità della clientela è oggetto quindi di specifiche valutazioni preventive, attraverso una procedura di "affidamento" per singolo cliente. La Società, infatti, mitiga il rischio di credito attraverso le seguenti azioni preventive:

- per la linea di *business* "smaltimento rifiuti" è prevista un'analisi di affidamento del cliente, in termini di capacità di credito dello stesso. La Società controlla tale rischio tramite strumenti quali pagamenti anticipati o fidejussioni;
- per la linea di *business* "bonifiche" la Società pone in essere procedure differenti a seconda del settore di riferimento, con particolare attenzione al settore privato, attraverso analisi di affidamento puntuali e definizione di fidejussioni. Inoltre, la breve periodicità degli stati avanzamento lavori permette alla Società di monitorare sistematicamente l'eventuale rischio di credito del cliente.

L'affidamento del cliente è gestito in modo centralizzato: tra gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio di credito, soprattutto in riferimento ai clienti esteri, la Società ricorre al pagamento anticipato e al rilascio di fidejussioni bancarie.

Non si rilevano particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia.

Viene riportata di seguito tabella riepilogativa dei saldi dei crediti commerciali verso terzi:

GREENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2024	Saldo	A scadere	Da 0 a 30	Da 31 a 60	Da 61 a 180	Da 181 a 365	Oltre 365	Svalutazioni individuali
Crediti commerciali	23.547	19.773	1.022	212	713	1.420	3.271	(2.864)
Totale	23.547	19.773	1.022	212	713	1.420	3.271	(2.864)

GREENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2023	Saldo	A scadere	Da 0 a 30	Da 31 a 60	Da 61 a 180	Da 181 a 365	Oltre 365	Svalutazioni individuali
Crediti commerciali	26.359	19.864	1.348	708	1.064	1.776	1.599	(2.879)
Totale	30.569	19.864	1.348	708	1.064	1.776	1.599	(2.879)

Attività e passività finanziarie per categoria

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie della Società richiesto dall'IFRS 7 al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

GREENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2024	Fair value TOCI	Attività al costo ammortizzato	Passività al costo ammortizzato	Altre attività e passività non finanziarie	Totale
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie		1	14.447		14.448
Altre attività			1.197	36	1.233
Attività correnti					
Crediti commerciali			23.547		23.547
Disponibilità liquide ed equivalenti			1.902		1.902
Crediti finanziari e altre attività finanziarie			3.318		3.318
Totale attività		1	44.411	36	44.448

Passività non correnti

Passività finanziarie a lungo termine	68.804		68.804
Altre passività	5.299	203	5.502
Passività correnti			
Passività finanziarie a breve termine	8.484		8.484
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	16.872		16.872
Altre passività	2.756	9.222	11.978
Debiti commerciali	56.327		56.327
Totale passività	158.542	9.425	167.967

GREENTHESIS S.p.A. - Bilancio 31.12.2023	Fair value TOCI	Attività al costo ammortizzato	Passività al costo ammortizzato	Altre attività e passività non finanziarie	Totale
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie	10	12.407			12.417
Altre attività		2.891		971	3.862
Attività correnti					
Crediti commerciali		26.359			26.359
Disponibilità liquide ed equivalenti		40.070			40.070
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	32	18.009			18.041
Totale attività	42	99.736		971	100.749
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine			86.433		86.433
Altre passività			7.270	215	7.485
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine			541		541
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine			17.200		17.200
Altre passività			2.641	9.004	11.645
Debiti commerciali			42.885		42.885
Totale passività			156.970	9.219	166.189

Stima del Fair Value

Le valutazioni al *fair value* delle attività e passività sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" ("IFRS 13"). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarla nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1 Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiate attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2 Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.
- Livello 3 Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

Il *fair value* dei debiti verso banche la cui durata del contratto eccede l'esercizio è stato determinato attraverso l'individuazione dei cash flow generati dallo smontamento dei debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitali; tali cash flow sono calcolati sulla base dei tassi di interesse (tassi forward impliciti nella curva dei tassi risk free più l'eventuale spread) e dei tempi di smontamento relativi al piano di ammortamento. I singoli cash flow, fino alla scadenza finale del prestito prevista, sono stati attualizzati ai tassi risk free risultanti alla data di valutazione.

Per i crediti verso clienti, i debiti verso fornitori e le altre attività e passività finanziarie con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il *fair value* in quanto il valore contabile dello strumento approssima lo stesso.

In base alle metodologie di calcolo del *fair value*, tutti i valori sopra riportati possono essere ricondotti al secondo livello della gerarchia di *fair value* indicata dal principio IFRS 13.

La seguente tabella sintetizza il confronto tra il *fair value*, suddiviso per livello di gerarchia, delle attività e passività iscritte nel bilancio della Società ed il relativo valore contabile:

Voce	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Contratti derivati IRS		1	
Passività per contratti derivati IRS		361	
Finanziamenti bancari		74.931	

Utilizzo di stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

- Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che ci si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività.

- Fondo rischi futuri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti e le passività relative ai benefici per i dipendenti, vengono effettuati accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale.

- Determinazione della durata del contratto di locazione con opzione di rinnovo e risoluzione

La Società determina la durata del contratto di locazione come non cancellabile unitamente a eventuali periodi coperti da un'opzione di estensione del contratto di locazione se è ragionevolmente certo che venga esercitata, o eventuali periodi coperti da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo che non venga esercitata. La Società ha diversi contratti di locazione che includono opzioni di proroga e risoluzione. La Società applica giudizio nel valutare se sia ragionevolmente certo se esercitare o meno l'opzione di rinnovo o risoluzione del contratto di locazione. Sono considerati tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico affinché sia esercitato il rinnovo o la risoluzione. Dopo la data di decorrenza, la Società riesamina la durata del contratto di locazione se si verifica un evento significativo o cambiamento di circostanze che è sotto il suo controllo e incide sulla sua capacità di esercitare o meno l'opzione di rinnovo o di risoluzione.

- Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, i diritti d'uso, le attività immateriali, gli avviamenti, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai più recenti piani aziendali.

La determinazione del valore recuperabile della *Cash Generating Unit* Ambiente, in termini di valore d'uso, è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, relativi sia al periodo del piano strategico di gruppo 2025-2029, sia oltre tale periodo, alle assunzioni relative alla stima dei futuri incrementi del portafoglio ordini, dei ricavi, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti e del tasso di sconto.

- Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte basate sugli utili imponibili della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico salvo nella misura in cui si riferiscono a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo, nel qual caso i relativi effetti fiscali sono rilevati direttamente a patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra la base imponibile di un'attività o passività e i valori contabili. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono riscosse dalla stessa autorità fiscale e quando esiste un diritto di compensazione legalmente esigibile. Le attività e le passività fiscali differite sono valutate alle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente emanate dalle pertinenti giurisdizioni fiscali che si prevede si applicheranno al reddito imponibile nel periodo o nei periodi in cui le differenze temporanee si riverteranno. Le altre imposte non basate sugli utili imponibili, come le tasse sugli immobili e le tasse sul capitale, sono incluse nei costi operativi. La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Aggregazioni aziendali sotto comune controllo

Con effetti contabili a partire dal 19 dicembre 2024, la Società ha fuso per incorporazione la società controllante Eagle S.p.A.. Tale fusione è stata trattata come operazione avente natura di riorganizzazione aziendale e classificata come fusione inquadrabile tra le *business combination under common control*. L'ingresso nel bilancio d'esercizio della Società delle attività e delle passività rivenienti dalla società incorporata non ha comportato l'emersione di maggiori valori correnti di tali beni rispetto a quelli espressi nel bilancio consolidato della Società, né di un maggior avviamento, in conformità a quanto previsto dall'OPI 2 - Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio.

La seguente tabella riporta gli impatti derivanti dalla suddetta operazione di fusione:

	Greenthesi S.p.A.	Impatti	Greenthesi S.p.A.
(in Euro migliaia)	Pre fusione	Fusione	Post fusione
Avviamento	21.707	126.634	148.341
Immobilizzazioni immateriali	1.186	13.370	14.556
Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche	35.412	(3.729)	31.683
Partecipazioni	164.728	95.053	259.781
Crediti finanziari e Altre attività finanziarie	14.802	(354)	14.448
Altre attività non correnti	5.203	(3.969)	1.234
Totale attività non correnti	243.038	227.005	470.043
Rimanenze	15	-	15
Attività contrattuali	9.435	-	9.435
Crediti commerciali	23.547	-	23.547
Attività per imposte correnti	75	-	75
Crediti finanziari e Altre attività finanziarie	3.318	-	3.318
Altre attività	4.132	710	4.842
Disponibilità liquide ed equivalenti	1.501	401	1.902
Totale attività correnti	42.023	1.111	43.134
Attività non correnti destinate alla vendita (gruppi in dismissione)	9.700	-	9.700
Totale attività	294.761	228.116	522.877
Totale patrimonio netto	125.769	206.266	332.035
Passività finanziarie non correnti	68.804	-	68.804
Passività per benefici ai dipendenti	795	-	795
Fondi per rischi ed oneri	1.078	10.402	11.480
Passività per imposte differite	(1.657)	3.903	2.246
Altre passività non correnti	5.501	-	5.501
Totale passività non correnti	74.521	14.305	88.826
Passività finanziarie correnti	1.922	6.562	8.484
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	16.871	-	16.871

Debiti commerciali	55.344	983	56.327
Passività contrattuali	303	-	303
Anticipi	8.054	-	8.054
Altre passività correnti	11.977	-	11.977
Totale passività correnti	94.471	7.545	102.016
Totale patrimonio netto e passività	294.761	228.116	522.877

La fusione inversa ha generato un disavanzo da annullamento della partecipazione detenuta da Eagle S.p.A. nella Società per Euro 212.699 migliaia. Tale disavanzo è stato utilizzato per le seguenti allocazioni alle attività e passività della Società in coerenza con i valori espressi nel relativo bilancio consolidato:

Immobilizzazioni Immateriali: l'incremento è riferito alla rilevazione del c.d. "backlog" relativo alle commesse in essere e in pipeline della Società per 13.370 migliaia di euro. La corrispondente fiscalità differita è pari a 3.730 migliaia di euro.

Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche: la rettifica negativa di 3.729 migliaia di euro è relativa all'iscrizione di un fondo svalutazione in relazione ad alcune attività materiali riconducibili principalmente ad immobili e attrezzature industriali e commerciali oggetto di potenziale cessione a titolo gratuito al Socio Planesys S.p.A. entro il 30 giugno 2026.

Partecipazioni: la rivalutazione si riferisce alla partecipazione detenuta nella società collegata Barricalla S.p.A. per 14.438 migliaia di euro e a partecipazioni in imprese controllate per 80.615 migliaia di euro. Nello specifico sono state rivalutate le partecipazioni in i) Gea S.r.l. per Euro 42.899 migliaia di euro, ii) Ind.Eco S.r.l. per 13.388 migliaia di euro, iii) Rigenio S.r.l. per 7.216 migliaia di euro, iv) Bigaran S.r.l. per 6.191 migliaia di euro, v) GTH Agromet S.r.l. per 3.678 migliaia di euro, vi) Eureko S.r.l. per 2.111 migliaia di euro, vii) Bioagritalia S.r.l. per Euro 2.102 migliaia, viii) Carborem S.r.l. per 1.291 migliaia di euro, ix) Agromet Barbianello S.r.l. per 1.739 migliaia di euro.

Altre attività finanziarie e altre attività non correnti: è stato stanziato un fondo svalutazione crediti per complessivi 4.323 migliaia di euro in relazione a taluni crediti finanziari e commerciali della Società verso il socio Planesys S.p.A..

Fondi per rischi ed oneri: è stato iscritto un fondo per rischi ed oneri per complessivi 10.402 migliaia di euro relativo ad oneri futuri che la Società potrebbe sostenere in relazione a potenziali perdite di alcune società controllate legate alla cessione a titolo gratuito di alcuni immobili e alla svalutazione di alcuni crediti nei confronti del Socio Planesys S.p.A..

A seguito delle allocazioni sopra descritte il disavanzo residuo è stato iscritto ad avviamento per 126.634 migliaia di euro.

ATTIVITA' NON CORRENTI

(1) Immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni tecniche

Si espone, di seguito, la movimentazione che la voce ha avuto nell'anno:

Costo storico	31/12/2023	Increment.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2024
Terreni e fabbricati	21.683	209	(1.219)	0	20.673
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	16.235	0	3.436	0	19.671
Impianti e macchinari	37.470	1.134	357	0	38.961
Attrezzature Ind.li e comm.li	10.116	805	(52)	(48)	10.821
Attrezzature ind.li e comm.li - diritti	2.140	1.814	(2.063)	0	1.891
Altri beni materiali	164	16	1	0	181
Immob. in corso e acconti	868	4.152	(965)	0	4.055
Totale generale	88.676	8.130	(505)	(48)	96.253

Ammortamenti	31/12/2023	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2024
--------------	------------	---------	------------	----------	------------

Terreni e fabbricati	9.478	652	1	0	10.131
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	1.623	871	5.947	0	8.441
Impianti e macchinari	34.225	1.143	0	0	35.368
Attrezzature Ind.li e comm.li	9.152	442	(52)	(29)	9.514
Attrezzature ind.li e comm.li - diritti	1.155	1.721	(1.876)	0	1.000
Altri beni materiali	103	14	0	0	117
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	55.736	4.843	4.020	(29)	64.571

Valore netto	31/12/2023	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2024
Terreni e fabbricati	12.205	209	(1.220)	(652)	10.542
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	14.612	-	(2.511)	(871)	11.230
Impianti e macchinari	3.245	1.134	357	(1.143)	3.593
Attrezzature Ind.li e comm.li	964	786	0	(442)	1.308
Attrezzature ind.li e comm.li - diritti d'uso	985	1.814	(187)	(1.721)	891
Altri beni materiali	61	16	1	(14)	64
Immob. in corso e acconti	868	4.152	(965)	0	4.055
Totale generale	32.940	8.111	(4.525)	(4.843)	31.683

Gli investimenti (evidenziati nella colonna “incrementi”) effettuati nel corso dell’esercizio 2024 sono riferiti al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell’attività aziendale.

Le immobilizzazioni in corso sono prevalentemente relative allo stabilimento di Liscate (MI) specializzato nella depurazione di acque civili ed industriali.

Gli Altri movimenti includono la svalutazione di alcune attività materiali oggetto di potenziale cessione a titolo gratuito al Socio Planesys S.p.A. entro il 30 giugno 2026.

La movimentazione avutasi nello scorso esercizio è di seguito rappresentata:

Costo storico	31/12/2022	Incres.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2023
Terreni e fabbricati	19.427	2.256	0	0	21.683
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	15.324	1.285	(374)	0	16.235
Impianti e macchinari	37.085	471	18	(104)	37.470
Attrezzature Ind.li e comm.li	9.733	587		(204)	10.116
Attrezzature ind.li e comm.li - diritti	2.352	824	(1.036)	0	2.140
Altri beni materiali	160	4	0	0	164
Immob. in corso e acconti	383	739	(254)	0	868
Totale generale	84.464	6.166	(1.646)	(308)	88.676

Ammortamenti	31/12/2022	Ammort.	Altri mov.	Alienaz.	31/12/2023
--------------	------------	---------	------------	----------	------------

Terreni e fabbricati	8.869	609	0	0	9.478
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	1.147	825	(349)	0	1.623
Impianti e macchinari	33.223	1.106	0	(104)	34.225
Attrezzature Ind.li e comm.li	8.867	333	0	(48)	9.152
Attrezzature ind.li e comm.li - diritti	1.139	1.040	(1.024)	0	1.155
Altri beni materiali	91	12	0	0	103
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totale generale	53.336	3.925	(1.373)	(152)	55.736

Valore netto	31/12/2022	Incres/ (Alienaz)	Altri mov.	Ammort.	31/12/2023
Terreni e fabbricati	10.558	2.256	0	(609)	12.205
Terreni e fabbricati - diritti d'uso	14.177	1.285	(25)	(825)	14.612
Impianti e macchinari	3.862	471	18	(1.106)	3.245
Attrezzature Ind.li e comm.li	866	431	0	(333)	964
Attrezzature ind.li e comm.li - diritti d'uso	1.213	824	(12)	(1.040)	985
Altri beni materiali	69	4	0	(12)	61
Immob. in corso e acconti	383	739	(254)	0	868
Totale generale	31.128	6.010	(273)	(3.925)	32.940

Per quanto riguarda l'esercizio 2023, gli investimenti (evidenziati nella colonna "incrementi") effettuati nel corso dello stesso sono riferiti al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.

L'incremento dell'esercizio nella voce Terreni e Fabbricati è riferito, per 2,2 milioni di Euro all'acquisto, da parte di GTH, delle unità immobiliari ad uso industriale e appezzamento di terreno, situati nel comune di Gazzuolo, con atto del 10 ottobre 2023.

(2) Avviamento

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Avviamento	148.341	21.707	126.634
Totali	148.341	21.707	126.634

La voce avviamento di complessivi 148.341 migliaia di euro si riferisce interamente all'allocazione del disavanzo residuo derivante dall'operazione di fusione inversa commentata al paragrafo *Aggregazioni aziendali sotto comune controllo*.

Come prescritto dallo IAS 36, l'avviamento, essendo qualificato come bene immateriale a vita indefinita, non è assoggettato al processo di ammortamento sistematico ma viene sottoposto, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di *impairment*).

Il test di *impairment* è stato svolto confrontando il capitale investito netto, comprensivo dell'avviamento, con il valore recuperabile dello stesso.

Il valore recuperabile è stato definito come il valore d'uso determinato applicando il metodo "*unlevered discounted cash flow*" (DCF) attualizzando i flussi di cassa attesi riferiti all'intera azienda, come risultanti dal Piano Industriale relativo agli esercizi 2025-2029.

Di seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate ai fini dell'*impairment test*:

- periodo esplicito del business plan: 5 anni (2025/2029);
- terminal value: i flussi di cassa futuri includono un *terminal value* impiegato per stimare i risultati futuri oltre il periodo esplicito. Relativamente alla stima del *terminal value* si è scelto il flusso dell'ultimo anno di previsione come espressione del flusso "normalizzato";
- tasso di crescita "g" di lungo periodo: 1,00%;
- WACC: utilizzato un WACC medio ponderato del 6,4%.

La seguente tabella riporta alcune assunzioni chiave sottostanti al Piano:

Vendite	I ricavi di vendita sono stati previsti sulla base dell'andamento storico, delle indicazioni sulle ipotesi di crescita di ciascun settore di riferimento così come riportate da accreditate terze fonti e dell'incremento delle quote di mercato.
Prezzi di vendita	Il tasso medio di crescita per il periodo esplicito del piano 2025-2029 è basato sull'andamento del settore che riflette inoltre tassi di inflazione a lungo termine.
EBITDA	Basato sulla performance storica e attesa del management per il futuro, in considerazione dei progetti di efficientamento già in essere. I costi fissi della CGU non variano in modo significativo in base ai volumi o prezzi di vendita. Le previsioni del management si basano sull'attuale struttura del business aggiustato per l'inflazione ma non riflettono eventuali misure di efficienze e risparmi di costi futuri.
Annual capital expenditure	Costi attesi per futuri investimenti nella CGU, basati sull'esperienza passata del management e sulle aspettative future di investimenti in termini di volumi di vendita e budgeted EBITDA.

Sulla base dell'Impairment test effettuato, il valore recuperabile della GCU, determinato in base ai flussi finanziari attesi (*Enterprise value*), è risultato superiore al *carrying amount* (Capitale investito netto) inclusivo dell'avviamento.

Si segnala che si è proceduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando un Fattore di Reinvestimento del 29,50%, portando il valore del WACC al 6,91% e il tasso di crescita "g" allo 0,80%, mantenendo inalterate le altre condizioni. Anche in tale scenario risulta che il valore recuperabile delle CGU è superiore ai rispettivi carrying amount.

(3) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di 14.556 migliaia di euro.

Costo storico	31/12/2023	Increment.	Altri movimenti	Alienaz.	31/12/2024
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	974	1	(18)	0	957
Immobilizzazioni in corso e acconti	135	117	(135)	0	117
Altre immobilizzazioni immateriali	1.284	541	13.370	0	15.195
Totale generale	2.396	659	13.217	0	16.272

Ammortamenti	31/12/2023	Ammort.	Altri movimenti	Alienaz.	31/12/2024
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	810	53	(12)	0	851
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	655	207	0	0	862
Totale generale	1.468	260	(12)	0	1.716

Valore netto	31/12/2023	Incrom/ (Alienaz)	Altri movimenti	Ammort.	31/12/2024
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	164	1	(6)	(53)	106
Immobilizzazioni in corso e acconti	135	117	(135)	0	117
Altre immobilizzazioni immateriali	629	541	13.370	(207)	14.333
Totale generale	928	659	13.229	(260)	14.556

Le voci elencate sono iscritte all'attivo del bilancio in quanto produttive di utilità economica su un arco di più esercizi. Si ricorda che la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" include il c.d. "backlog", valore residuo degli ordini di Greenthesis S.p.A. non ancora completati (13.370 migliaia di euro), determinato anch'esso nell'ambito dell'allocazione del disavanzo da fusione descritta al paragrafo *Aggregazioni aziendali sotto comune controllo* e che sarà ammortizzato sulla base dell'avanzamento delle singole commesse alle quali è associato.

La movimentazione dell'esercizio precedente era invece stata la seguente:

Costo storico	31/12/2022	Incrom.	Altri movimenti	Alienaz.	31/12/2023
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	951	23	0	0	974
Immobilizzazioni in corso e acconti	36	111	(12)	0	135
Altre immobilizzazioni immateriali	1.259	25	0	0	1.284
Totale generale	2.249	159	(12)	0	2.396

Ammortamenti	31/12/2022	Ammort.	Altri movimenti	Alienaz.	31/12/2023
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	3	0	0	0	3
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	754	56	0	0	810
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	581	74	0	0	655
Totale generale	1.338	130	0	0	1.468

Valore netto	31/12/2022	Increment./ (Alienaz)	Altri movimenti	Ammort.	31/12/2023
Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	197	23	0	(56)	164
Immobilizzazioni in corso e acconti	36	111	(12)	0	135
Altre immobilizzazioni immateriali	678	25	0	(74)	629
Totale generale	911	159	(12)	(130)	928

(4) Partecipazioni

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	241.860	130.750	111.110
Partecipazioni in imprese collegate	17.880	3.442	14.438
Partecipazioni in altre imprese	41	30	11
Totali	259.781	134.222	125.559

Le Partecipazioni detenute dalla Società alla data del 31 dicembre 2024 sono iscritte in bilancio per complessivi 259.781 migliaia di euro.

A differenza del precedente esercizio, la voce "Partecipazioni in imprese controllate" ricomprende la partecipazione detenuta nella società Ekotekno Sp. z.o.o. per 2.015 migliaia di euro, per il venir meno dei requisiti di classificazione alla voce "Attività non correnti destinate alla vendita", come successivamente commentato.

Partecipazioni in società controllate

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono dettagliati nei seguenti prospetti:

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
-Agromet Barbianello Srl	56	2.058	0	2.114
-Bigaran Srl	8.957	6.191	0	15.148
- SI Green UK Ltd	817	0	0	817
- (Fondo svalutazione SI Green UK Ltd)	(817)	0	0	(817)
- La Torrazza Srl	7.870	1.363	0	9.233
- (Fondo svalutazione La Torrazza Srl)	(7.100)	(1.364)	0	(8.464)
- Bioagritalia Srl	966	2.102	0	3.068
- TSW Srl	49	0	0	49
- (Fondo svalutazione TSW Srl)	(39)	0	0	(39)
- Rigenio Srl	5.092	7.216	0	12.308
- Eureko Srl	1.249	2.111	0	3.360
- Ambienthesis Middle East Dmcc	13	0	0	13
- Aimeri Srl in liquidazione	4.362	0	0	4.362
- (Fondo svalutazione Aimeri Srl in liquidazione)	(4.362)	0	0	(4.362)
- GEA Srl	83.731	42.898	0	126.629
- Ind. Eco Srl	24.045	14.286	0	38.331
- Carborem Srl	888	1.391	0	2.279
- GTH Agromet Srl	4.973	3.678	0	8.651
- Ecorex Srl	0	3.947	0	3.947
- Elite Ambiente Srl	0	17.225	0	17.225
- Emme Trasporti Srl	0	361	0	361
- Euro Veneta Srl	0	2.633	0	2.633
- Execo Srl	0	2.999	0	2.999
- Ekotekno sp Zoo	0	2.015	0	2.015
Totali	130.750	111.110	0	241.860

Acquisto dell'80% del capitale sociale di cinque società operative del Gruppo industriale Ethan

In data 31 gennaio 2024, Greenthesi ha acquisito l'80% del capitale sociale delle società Euro Veneta S.r.l., Ecorex S.r.l., Elite Ambiente S.r.l., Emme Trasporti S.r.l. ed Execo S.r.l. (Gruppo Ethan) a fronte di un corrispettivo complessivo di 25.328 migliaia di euro oltre ad aggiustamento PFN di 1.150 migliaia di euro e oneri accessori all'acquisto delle partecipazioni di 687 migliaia di euro per complessivi 27.165 migliaia di euro.

L'accordo prevede, inoltre, l'obbligo in capo a Greenthesi S.p.A., di acquistare il residuo 20% del capitale sociale del Gruppo Ethan ad un prezzo pari a 6.800 migliaia di euro entro il 30 giugno 2026. Le parti hanno inoltre concordato che i) i dividendi maturandi nelle società del Gruppo Ethan negli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025 saranno distribuiti almeno per il 60% e assegnati alle parti secondo la rispettiva partecipazione al capitale sociale; ii) i venditori potranno nominare un membro del Consiglio di Amministrazione in ciascuna società del Gruppo Ethan e continueranno ad esercitare i loro diritti in assemblea sino al trasferimento della quota residua a Greenthesi.

L'accordo prevede inoltre che i contratti di locazione in essere tra le società del Gruppo Ethan e i proprietari degli immobili strumentali per l'esercizio dell'attività produttiva delle società stesse proseguano ai termini e alle condizioni in essere al 31 gennaio 2024. Entro la data di acquisizione del restante 20% del Gruppo Ethan, la Società potrà alternativamente i) sottoscrivere atti di compravendita degli immobili ai prezzi pattuiti contrattualmente oppure ii) sottoscrivere contratti di locazione degli immobili per 9 anni (prorogabili per ulteriori 9 anni), con decorrenza dal 1° luglio 2026.

Gli incrementi nelle società Gea S.r.l., Ind.eco s.r.l., Rigenio S.r.l., Bigaran S.r.l., GTH Agromet S.r.l., Eureko S.r.l., Bioagritalia S.r.l., Carborem S.r.l. e Agromet Barbianello S.r.l. si riferiscono principalmente all'allocatione di parte del disavanzo da fusione descritta al paragrafo *Aggregazioni aziendali sotto comune controllo*.

La composizione ed i movimenti delle singole voci nello scorso esercizio sono dettagliati nei seguenti prospetti:

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
-------------	------------	------------	------------	------------

-Agromet Barbianello Srl	0	56	0	56
-Bigaran Srl	0	8.957	0	8.957
- SI Green UK Ltd	817	0	0	817
- (Fondo svalutazione SI Green UK Ltd)	(817)	0	0	(817)
- La Torrazza Srl	7.870	0	0	7.870
- (Fondo svalutazione La Torrazza Srl)	(7.100)	0	0	(7.100)
- Bioagritalia Srl	966	0	0	966
- Balangero Scarl	8	0	8	0
- TSW Srl	49	0	0	49
- (Fondo svalutazione TSW Srl)	(31)	(8)	0	(39)
- Rigenio Srl (già C.R. Srl)	5.092	0	0	5.092
- Eureka Srl	1.249	0	0	1.249
- Ambienthesis Middle East Dmcc	13	0	0	13
- Aimeri Srl in liquidazione	4.362	0	0	4.362
- (Fondo svalutazione Aimeri Srl in liquidazione)	(4.362)	0	0	(4.362)
- GEA Srl	83.731	0	0	83.731
- Ind. Eco Srl	24.045	0	0	24.045
- Carborem Srl	588	300	0	888
- GTH Agromet Srl	4.955	17	0	4.973
Totali	121.436	9.322	8	130.750

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi all'ultimo bilancio approvato delle società controllate iscritte in bilancio:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'es.	% partecip.	Valore
Agromet Barbianello Srl	Segrate - via Cassanese 45	50	(483)	(853)	100,00%	2.114
Bigaran Srl	San Biagio di Callalta - via Postumia Est 36	82	5.545	1.672	70,00%	15.148
SI Green UK Ltd	Swansea (UK), 5 New Mill Court	625	(6.504)	(1.275)	100,00%	0
La Torrazza Srl	Segrate - via Cassanese 45	90	(665)	(1.381)	100,00%	769
Bioagritalia Srl	Segrate - via Cassanese 45	99	1.935	209	70,00%	3.068
Ekotekno z.o.o.	Czestochowa (Polonia)	152	(2.288)	(56)	90,00%	2.015
Rigenio Srl	Segrate - via Cassanese 45	10	2.939	337	100,00%	12.308
Eureko Srl	Segrate - via Cassanese 45	100	1.116	(150)	100,00%	3.360
Ambienthesis Middle East Dmcc	Dubai - UAE	13	(774)	(112)	100,00%	13
Aimeri Srl in liquidazione	Inzago - via delle Cascine Doppie	197	(949)	(19)	100,00%	0
GEA Srl	Sant'Urbano - via Brusà 6	2.100	25.689	5.010	100,00%	126.629
Ind. Eco Srl	Latina - via Monfalcone 23/A	500	5.399	1.341	100,00%	38.331
TSW Srl	Nebbiuno - via Cavour 21	10	6	(4)	100,00%	10
Carborem Srl	Rovereto - Piazza Manifattura 1	70	483	11	65,00%	2.279
GTH Agromet Srl	Segrate - via Cassanese 45	100	1.857	19	100,00%	8.651
Ecorex Srl	Monselice - via Umbria 1	100	1.203	539	80,00%	3.947
Elite Ambiente Srl	Brendola - via Mazzini 13	100	2.464	857	80,00%	17.225
Emme Trasporti Srl	Grisignano di Zocco - via Pigafetta 40	10	589	19	80,00%	361
Euro Veneta Srl	Sona - via Molinara 7	10	735	152	80,00%	2.633
Execo Srl	Teolo - via A. Meucci 2/A	100	1.103	186	80,00%	2.999
					Totale	241.860

I dati relativi al Patrimonio Netto e al Risultato d'esercizio delle società si riferiscono alla data del 31 dicembre 2024.

Si precisa che con verbale di assemblea del 16 maggio 2024 la società C.R. Srl ha cambiato la propria denominazione sociale in Rigenio Srl.

Agromet Barbianello S.r.l.

Agromet Barbianello gestisce un impianto dedicato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolare dal biogas generato tramite digestione anaerobica di biomasse agricole e reflui zootecnici. L'impianto, con una potenza installata di 999 kW, trasforma scarti agroalimentari in risorse energetiche, contribuendo alla riduzione delle emissioni di CO₂. Il digestato prodotto viene utilizzato come fertilizzante biologico. L'attività si inserisce pienamente nella strategia di economia circolare del Gruppo.

Bigaran S.r.l.

Bigaran è un operatore storico del Nord Italia attivo da oltre cinquant'anni nel settore della gestione dei rifiuti. La società si occupa della raccolta, trasporto, selezione, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali, operando principalmente attraverso due impianti situati a San Biagio di Callalta (TV) e Megliadino San Vitale (PD). Entrambi gli impianti sono autorizzati per una capacità complessiva di circa 100.000 tonnellate annue. Bigaran è inoltre autorizzata alla categoria 8 per l'intermediazione dei rifiuti, offrendo un servizio completo e integrato. L'acquisizione da parte di Greenthesis ha rafforzato la presenza del Gruppo nel Nord-Est, generando sinergie operative e commerciali.

SI Green UK Ltd

La partecipata SI Green UK Ltd, che deteneva un'area di discarica nella località di Morriston, ha avviato con Endstone Ltd un progetto immobiliare che prevedeva la realizzazione di circa 275 unità bifamiliari autorizzate, di cui n. 213 nelle aree di proprietà SI Green UK. Una volta ottenuto il nullaosta nel 2018 è stato avviato il progetto di sviluppo immobiliare attraverso la preliminare chiusura dell'invaso di discarica presente nell'area e la successiva costruzione delle unità abitative. Per una serie di eventi esogeni, la vendita delle unità abitative prevista è stata ridotta e pertanto è stato necessario effettuare un test di impairment al fine di verificare la recuperabilità della partecipazione e del finanziamento concesso dalla Capogruppo relativo alla costruzione e vendita delle unità abitative.

L'analisi effettuata ha preso in considerazione:

- le previsioni di vendita delle unità immobiliari (25 su un periodo esplicito di due anni, sino al 31 dicembre 2026);
- i flussi finanziari attesi derivanti dai pagamenti contrattuali (licenze fee e premi di vendita);
- l'andamento del mercato immobiliare britannico;
- il tasso di attualizzazione applicato (WACC pari al 5%);
- i costi post mortem e le passività potenziali connesse al progetto.

Sulla base di tali assunzioni, l'equity value è stato stimato in 1.626 migliaia di euro a fronte di un valore di carico della partecipazione pari a 0 e del credito finanziario pari a 7.777 migliaia di euro. Pertanto, si è proceduto a rilevare una svalutazione del credito finanziario pari a 6.151 migliaia di euro.

La Torrazza S.r.l.

La Torrazza gestisce la discarica per rifiuti speciali, industriali, pericolosi e non, sita a Torrazza Piemonte (TO). Essa è formata da otto celle, tutte esaurite, l'ultima delle quali è stata completata il 31 dicembre 2023. L'installazione copre una superficie complessiva di circa 150.000 m². Nel corso dell'esercizio 2024 sono iniziati i lavori di capping finale della cella 8 che, arrivata al completo riempimento già al termine dell'esercizio 2023. Relativamente all'investimento nella partecipata, nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato un test di impairment sulla partecipazione detenuta in La Torrazza S.r.l., al fine di verificarne la recuperabilità del valore iscritto in bilancio. L'analisi è stata condotta secondo il metodo del Discounted Unlevered Free Cash Flow (UFCF), integrato da una valutazione patrimoniale dei beni non operativi.

Dall'applicazione del modello è emerso un Equity Value complessivo pari a 770 migliaia di euro a fronte di un valore contabile della partecipazione pari a 2.133 migliaia di euro inclusivo della ricapitalizzazione effettuata in corso di esercizio. Si è pertanto proceduto a rilevare una svalutazione pari a 1.364 migliaia di euro.

Bioagritalia S.r.l.

Bioagritalia è specializzata nella messa in riserva, trattamento e spandimento sul suolo di fanghi biologici, destinati all'agricoltura. L'attività consente di valorizzare i fanghi come fertilizzanti, contribuendo alla rigenerazione dei terreni agricoli. L'azienda opera nel rispetto delle normative ambientali, promuovendo pratiche sostenibili e circolari. Il processo è certificato e monitorato per garantire la qualità del prodotto finale.

Ekotekno z.o.o.

Ekotekno è una società polacca attiva nel trattamento di rifiuti industriali e pericolosi, attraverso impianti dedicati alla selezione, inertizzazione e smaltimento, con particolare attenzione alla sicurezza ambientale. La partecipazione è stata acquisita con l'obiettivo strategico di presidiare il mercato dell'Europa dell'Est, ampliando la presenza operativa e commerciale in tale area.

La società è attualmente coinvolta in due procedimenti amministrativi:

- Permesso di estrazione dalla discarica WINIARY: il procedimento è in fase di ricorso presso il Tribunale Amministrativo Supremo, dopo l'annullamento della precedente decisione ministeriale da parte del

- Tribunale Amministrativo Regionale di Varsavia.
- Autorizzazioni integrate per la gestione impiantistica: il procedimento è oggetto di ricorso per cassazione, a seguito del rigetto da parte del Ministero del Clima e dell’Ambiente e della conferma da parte del Tribunale Amministrativo Regionale.

La recuperabilità del valore della partecipazione e del credito finanziario iscritto in bilancio è legata alla possibile cessione a player locali o alla prosecuzione dell’attività, anche in partnership, in un mercato – quello polacco – che presenta opportunità concrete, in particolare nella regione di Lodz.

Rigenio S.r.l.

Rigenio nasce come start-up interna del Gruppo Greenthesis, focalizzata sull’innovazione tecnologica nel settore ambientale. L’azienda sviluppa soluzioni avanzate per il trattamento dei rifiuti, la produzione di energia da fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni. Collabora con università e centri di ricerca per promuovere progetti di ricerca e sviluppo, contribuendo alla transizione ecologica del Gruppo.

Eureko S.r.l.

Eureko si occupa del trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non, provenienti da demolizioni, scavi e bonifiche. Il sito produttivo è certificato e i materiali recuperati sono trasformati in prodotti “end of waste” marcati CE, conformi alle norme UNI-EN. L’impianto dispone di un laboratorio interno per il controllo degli effluenti, assicurando elevati standard di qualità e sicurezza. L’attività è strategica per la filiera del recupero e riutilizzo dei materiali da costruzione.

Ambienthesis Middle East Dmcc

Ambienthesis Middle East è la società del Gruppo con sede a Dubai, creata per sviluppare progetti ambientali nell’area MENA (Medio Oriente e Nord Africa) per promuovere soluzioni per la gestione dei rifiuti, la bonifica ambientale e la produzione di energia da fonti rinnovabili. La presenza in questa regione è nata per consentire al Gruppo di espandere il proprio know-how in mercati emergenti e ad alto potenziale. La Società, in quanto start-up, è stata dotata delle risorse finanziarie necessarie per la pianificazione e lo sviluppo del business. Inoltre, sulla base delle previsioni contenute nel piano 2025–2028, non sono emersi indicatori di perdita di valore né ostacoli significativi alla prosecuzione delle attività.

Aimeri S.r.l. in liquidazione

Aimeri è una società storica del settore della raccolta e gestione dei rifiuti urbani, attualmente in fase di liquidazione. In passato ha gestito numerosi appalti pubblici per la raccolta differenziata e lo spazzamento stradale. La liquidazione è stata avviata nell’ambito di un processo di razionalizzazione delle attività del Gruppo, con l’obiettivo di concentrare le risorse su business a maggiore valore aggiunto. Si segnala che a fronte del patrimonio netto negativo di 949 migliaia di euro risulta stanziato un fondo copertura perdite di 1.007 migliaia di euro.

GEA S.r.l.

GEA è specializzata nella realizzazione, gestione e manutenzione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti e il recupero del biogas. Il suo impianto di punta è la discarica di Sant’Urbano (PD), considerata un laboratorio tecnologico e ambientale all’avanguardia. Qui vengono applicate soluzioni innovative per la gestione sostenibile dei rifiuti e la produzione di energia da fonti rinnovabili. L’impianto è dotato di sistemi avanzati per il monitoraggio ambientale e per l’estrazione e valorizzazione del biogas, contribuendo alla transizione energetica del territorio.

Ind.Eco S.r.l.

Ind.Eco opera nel Comune di Latina (Borgo Montello) e si occupa della valorizzazione degli invasi di discarica in fase post-operativa. L'azienda gestisce un impianto per la produzione di energia elettrica da biogas e sta completando l'installazione di un impianto per la produzione di biometano liquefatto, alimentato dallo stesso biogas. A supporto dell'impianto è previsto anche un parco fotovoltaico, rendendo il sito un esempio di integrazione tra gestione dei rifiuti e produzione energetica sostenibile. L'attività si inserisce nella strategia di decarbonizzazione del Gruppo.

TSW S.r.l.

La partecipazione è stata acquisita nell'ambito dell'operazione con cui, in data 25 gennaio 2019 GTH ha proceduto all'acquisto di tutti i beni materiali ed immateriali, nonché di tutti i diritti e i contratti relativi al ramo d'azienda di Ecorisana S.r.l. in liquidazione. TSW detiene una autorizzazione ambientale per impianti mobili trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi per quantitativi di 1000t/h. Il ciclo di trattamento del rifiuto è quello del "soil washing" che permette di asportare mediante il lavaggio delle matrici terrigene i contaminanti per concentrarli nei fanghi di risulta dell'impianto di trattamento acque a corredo dell'impianto.

Carborem S.r.l.

Carborem è una società innovativa che sviluppa tecnologie per la carbonizzazione idrotermale dei rifiuti organici. Il processo consente di trasformare fanghi e biomasse in biochar, un materiale con proprietà fertilizzanti e capacità di sequestro del carbonio. L'attività di Carborem si inserisce nella strategia di Greenthesis per la valorizzazione dei rifiuti e la riduzione dell'impronta ambientale.

GTH Agromet S.r.l.

GTH Agromet si occupa del trattamento dei rifiuti agroalimentari e industriali, con l'obiettivo di trasformarli in risorse attraverso tecnologie innovative. L'azienda recupera prodotti alimentari scaduti, invenduti o difettosi, separando il packaging dal contenuto in modo efficiente. Oltre il 95% dei materiali trattati viene recuperato come imballaggi o matrice organica, destinata alla produzione di biogas e biometano. L'attività è svolta senza l'uso di sostanze chimiche, in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Ecorex S.r.l.

Ecorex è attiva nel trattamento e recupero di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, provenienti da attività industriali, demolizioni e bonifiche. L'impianto, situato a Monselice (PD), è dotato di tecnologie per la selezione e trasformazione dei rifiuti in materiali "end of waste" certificati CE. L'azienda dispone di un laboratorio interno per il controllo degli effluenti e dei materiali trattati, garantendo elevati standard qualitativi. Ecorex rappresenta un nodo strategico per la filiera del recupero nel Nord-Est.

Elite Ambiente S.r.l.

Elite Ambiente opera nel settore del trattamento e recupero dei rifiuti industriali, con particolare attenzione alla sostenibilità e all'innovazione. L'azienda è dotata di impianti per la selezione, triturazione e valorizzazione dei rifiuti, con l'obiettivo di massimizzare il recupero di materia. Le attività includono anche la gestione di rifiuti pericolosi, con processi certificati e tracciabili. Elite Ambiente contribuisce alla strategia del Gruppo Greenthesis di promuovere un'economia circolare efficiente e sicura.

Emme Trasporti S.r.l.

Emme Trasporti è attiva nel settore della logistica ambientale, con particolare specializzazione nel trasporto di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi. L'azienda dispone di una flotta di mezzi autorizzati e attrezzati per il trasporto in sicurezza di diverse tipologie di rifiuti, garantendo tracciabilità e conformità normativa. Opera prevalentemente nel Nord-Est Italia, supportando le attività impiantistiche del Gruppo. L'integrazione con Greenthesi ha rafforzato la capacità logistica del Gruppo, migliorando l'efficienza della filiera del trattamento rifiuti.

Euro Veneta S.r.l.

Euro Veneta è specializzata nella raccolta e gestione di rifiuti industriali e agricoli, con un forte orientamento al recupero di materiali. L'azienda opera attraverso impianti autorizzati per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale. La società è parte del Gruppo Ethan, acquisito da Greenthesi nel 2024, e rappresenta un tassello importante nella strategia di espansione territoriale e di consolidamento nel Nord Italia.

Execo S.r.l.

Execo è attiva nel settore dell'ingegneria ambientale, con competenze nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti per il trattamento dei rifiuti. L'azienda fornisce anche servizi di consulenza tecnica e ambientale, supportando progetti complessi di bonifica e riqualificazione. L'ingresso nel Gruppo Greenthesi ha permesso di integrare competenze ingegneristiche avanzate, rafforzando la capacità progettuale e di innovazione del Gruppo.

Si segnala inoltre che, ai fini della verifica della recuperabilità del valore delle altre partecipazioni iscritte in bilancio, è stato effettuato un impairment test per tutti gli investimenti oggetto dell'allocazione di parte del disavanzo di fusione descritta al paragrafo *Aggregazione aziendali sotto comune controllo*. Tale valutazione è stata effettuata confrontando il valore di carico di ogni partecipazione con l'equity value determinato secondo il criterio del valore d'uso attualizzando i flussi di cassa futuri attesi. I principali parametri utilizzati per il calcolo includono:

- Tasso di crescita a regime (g): 1%
- WACC (Weighted Average Cost of Capital): 6,41%
- Fattore di reinvestimento: 25%

È stata inoltre condotta un'analisi di sensitività per valutare la resilienza del valore recuperabile rispetto a variazioni dei principali assunti. I risultati evidenziano che:

- Una riduzione del tasso di crescita a regime dello 0,20% (fino a un minimo dello 0,80%) non comporta una perdita di valore.
- Un incremento del WACC di 0,5 punti percentuali (fino a un massimo del 6,91%) non determina una perdita di valore.
- Un incremento del fattore di reinvestimento di 4,5 punti percentuali (fino a un minimo del 29,5%) non altera significativamente l'esito del test.

Partecipazioni in società collegate:

Di seguito si riporta la composizione delle partecipazioni detenute in società collegate:

Partecipazioni in società collegate	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Daisy Srl	2.560	0	0	2.560
Barricalla Srl	723	14.438	0	15.161
GKSD Green Solutions Srl	108	0	0	108
Tre Monti Srl	51	0	0	51
Totali	3.442	14.438	0	17.880

Tale voce è costituita principalmente per 15.161 migliaia di euro dalla partecipazione nella società Barricalla S.p.A., rivalutata in sede di *allocazione del disavanzo da fusione* come descritto nella Nota – *Aggregazioni aziendali sotto comune controllo* e dalla partecipazione in Daisy S.r.l..

La società **Barricalla S.p.A.** gestisce il principale impianto di smaltimento in Italia per i rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, punto di riferimento nazionale per la corretta gestione delle sostanze potenzialmente pericolose di provenienza industriale e da terreni bonificati. L'impianto si estende su una superficie di circa 150.000 metri quadrati alle porte di Torino dove accoglie i rifiuti che non possono essere più reimpiegati nel ciclo produttivo smaltendoli in maniera corretta. Come indicato relativamente alle partecipazioni in società controllate anche per Barricalla, oggetto di allocazione di parte del disavanzo di fusione, è stato effettuato il test di impairment con le modalità precedentemente descritte. Da tale valutazione non sono emerse perdite di valore.

La società **Daisy S.r.l.**, società a controllo congiunto sulla base degli accordi con l'altro socio è detenuta nella misura del 50% ed è proprietaria di un'area in Comune di Barletta (BT) sulla quale insiste una discarica per rifiuti non pericolosi. A servizio dell'invaso è stato realizzato un sistema di trattamento (miscelazione/stabilizzazione/inertizzazione) finalizzato a garantire, a quei flussi di rifiuti non pericolosi che non rientrano nei limiti chimico-fisici di accettabilità imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il raggiungimento di dette condizioni.

Gli impianti, entrati in attività nel luglio 2014, hanno operato anche nel corso del 2024 in sostanziale continuità.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alla partecipazione in Daisy S.r.l., Barricalla S.p.A., GKSD S.r.l. e Tre Monti S.r.l.:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato d'es.	% partecip.	Valore
Daisy Srl	Barletta - Contrada San Procopio snc	5.120	7.088	575	50%	2.560
Barricalla Srl	Torino - C.so Marconi, 10	2.066	4.846	1.528	35%	15.161
GKSD Green Solutions Srl	Milano - Via Senato, 12	200	102	(102)	40%	108
Tre Monti Srl	Milano - Foro Bonaparte, 31	100	531	132	49%	51
					Totale	17.880

(5) Crediti finanziari e Altre attività finanziarie – non correnti

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
<i>Altre attività finanziarie</i>			
Conto corrente a pegno	1	501	(500)
Fair value derivato IRS	1	10	(9)
Crediti finanziari vs Planesys Spa	2	0	2
Crediti finanziari v/imprese controllate			
- SI Green UK Ltd	7.777	7.723	54
- Fondo svalutazione SI Green UK Ltd	(6.151)	0	(6.151)

- Carborem S.r.l.	183	183	0
- Agromet Barbianello Srl	5.200	4.000	1.200
- Indeco Srl	1.083	0	1.083
- Ecorex Srl	543	0	543
- Elite Ambiente Srl	2.520	0	2.520
- Euro Veneta Srl	270	0	270
- Execo Srl	120	0	120
- Ekotekno Sp zoo	2.899	0	2.899
Totali	14.448	12.417	2.031

L'importo di 7.777 migliaia di euro (6.190 migliaia di GBP) si riferisce al finanziamento fruttifero effettuato a favore della controllata SI Green Uk Ltd sul quale maturano interessi al tasso del 3% annuo. Il credito, che ammonta a 7.466 migliaia di euro per capitale oltre ad interessi per 311 migliaia di euro è stato svalutato per 6.151 migliaia di euro a seguito dei risultati del test di impairment, descritto al paragrafo 4. *Partecipazioni*.

Rimane iscritto in questa voce il credito per finanziamento soci vantato verso Carborem S.r.l. di 183 migliaia di euro, acquistato nel corso del mese di luglio 2022 da GTH, invariato rispetto allo scorso esercizio.

L'importo di 5.200 migliaia di euro rappresenta invece il finanziamento erogato alla controllata Agromet Barbianello S.r.l. costituita nel corso dell'esercizio 2023, con chiusura del primo esercizio al 31 dicembre 2024. Nel corso dell'esercizio il finanziamento si è incrementato per 1.200 migliaia di euro. Lo stesso è destinato a dotare la partecipata delle risorse finanziarie necessarie all'avvio dei suoi investimenti.

La voce si è, inoltre, incrementata di un importo di 2.899 migliaia di euro per il finanziamento in essere verso Ekotekno Sp. Z.o.o. riclassificato dalla voce "Attività non correnti destinate alla vendita" per i motivi di cui si è già detto in precedenza in commento alle Partecipazioni, Nota (4).

Nel corso del 2024 sono stati erogati finanziamenti fruttiferi a diverse società controllate di nuova acquisizione, come da dettaglio esposto in tabella.

(6) Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a 1.233 migliaia di euro, sono così composte:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Risconti attivi	1.127	936	191
Crediti verso Planesys Spa	0	2.752	(2.752)
Acconti per immobilizzazioni finanziarie	10	72	(62)
Altri crediti verso l'erario	36	35	1
Depositi cauzionali	60	67	(7)
Totale	1.233	3.862	(2.629)

I risconti attivi, pari a 1.127 migliaia di euro, si riferiscono alla quota di competenza successiva al 31 dicembre 2024 dei canoni pagati riferiti ad una locazione immobiliare ad uso strumentale e abitativo per 520 migliaia di euro. La parte restante pari a 607 migliaia di euro si riferisce perlopiù a premi pagati in relazione a polizze fidejussorie di durata pluriennale e a polizze assicurative, oltre a canoni pluriennali per garanzie e licenze relative a software.

Tra le "Altre attività" erano iscritti nel 2023, per 2.752 migliaia di euro, le quote scadenti oltre i prossimi 12 mesi del credito commerciale che la Società vantava nei confronti del socio Planesys S.p.A.. Detto credito, che al 31 dicembre 2024 ammonta a 3.969 migliaia di euro, è stato interamente svalutato come commentato al paragrafo *Aggregazioni aziendali sotto comune controllo*.

La voce altri crediti verso l'erario è costituita dal credito d'imposta per acquisto di beni strumentali nuovi per la quota parte utilizzabile con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi.

ATTIVITA' CORRENTI

(7) Rimanenze

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	15	19	(4)
Totali	15	19	(4)

Le rimanenze comprese tra le attività correnti ammontano a 15 migliaia di euro.

(8) Attività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15.105 l'ammontare delle "Attività contrattuali", di fatto rappresentate dagli "Accertamenti su commesse in corso" ovvero le parti di obbligazioni già adempiute, per lo più con riferimento alle commesse di bonifica in quanto parte del core business della Società, nei confronti di clienti e per cui i pagamenti ricevuti da questi ultimi (o gli importi già iscritti tra i crediti a seguito dell'emissione delle relative fatture e/o liquidazione di SAL) sono inferiori al valore delle obbligazioni adempiute:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Attività contrattuali	9.435	4.210	5.225
Totali	9.435	4.210	5.225

(9) Crediti Commerciali

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Italia	13.014	14.801	(1.787)
Esteri	6	12	(6)
Gruppo	10.527	11.546	(1.019)
Totale	23.547	26.359	(2.812)

I crediti commerciali compresi tra le attività correnti ammontano a 23.547 migliaia di euro e sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Tra i crediti commerciali risulta iscritto un credito di 2.270 migliaia di euro (integralmente svalutato) per fatture emesse nei confronti di Ilva S.p.A. ed oggetto di insinuazione al passivo della procedura di Amministrazione straordinaria. Gli Amministratori hanno ritenuto, in via del tutto prudentiale, di mantenere ancora l'integrale svalutazione del suddetto credito.

Si ricorda che con provvedimento n. 7826/2020 del 29 ottobre 2020 è stato accolto il ricorso in opposizione proposto da Greenthesis S.p.A, ed il credito vantato dalla stessa è stato ammesso al passivo di Ilva S.p.A in Amministrazione Straordinaria, in via preeducibile, per l'importo complessivo di 2.265 migliaia di euro; in data 13 maggio 2025, i Commissari Straordinari di Ilva hanno comunicato di aver depositato, in data 03 maggio u.s. presso la Cancelleria del Tribunale di Milano la documentazione comprendente il bilancio finale e rendiconto di gestione oltre a vari decreti MIMIT, tra cui quello relativo alla liquidazione del compenso della precedente terna commissariale. A seguito di richiesta di chiarimenti da parte della Società, i Commissari Straordinari di Ilva hanno chiarito che non è stato eseguito alcun riparto ai creditori. Pertanto, non è possibile avanzare previsioni in merito ai tempi, modalità ed entità di un eventuale pagamento dei crediti.

Il Fondo svalutazione crediti ha avuto, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2023	utilizzo	31/12/2024	Variazione
Fondo svalutazione crediti	(2.879)	15	(2.864)	15
Totali	(2.879)	15	(2.864)	15

La movimentazione nel corso dello scorso esercizio era stata la seguente:

Descrizione	31/12/2022	utilizzo	31/12/2023	Variazione
Fondo svalutazione crediti	(2.927)	48	(2.879)	48
Totali	(2.927)	48	(2.879)	48

(10) Attività per imposte correnti

Attività per imposte correnti	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Credito IRAP	75	95	(20)
Totale	75	95	(20)

Le attività per imposte correnti ammontano a 75 migliaia di euro e sono riferite al credito IRAP risultante dagli acconti versati.

Si ricorda che la Società ha esercitato l'opzione, in qualità di consolidata, per il consolidato fiscale ai sensi dell'art. 117 del Tuir.

(11) Crediti finanziari e Altre attività finanziarie - correnti

I crediti finanziari e le altre attività finanziarie sono dettagliati nella tabella che segue:

Debitore	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
<i>Soci</i>			
- Planesys SpA	0	1.704	(1.704)
<i>Controllate</i>			
- Ath Middle East	1.154	1.074	80
- Bioagritalia Srl	1	0	1
- Aimeri Srl in liq.	237	231	6
- Enval Srl	2	0	2
- Ecorex Srl	181	0	181
- Elite Ambiente Srl	840	0	840
- Euro Veneta Srl	90	0	90
- Indeco Srl	274	0	274
- La Riccia Srl	6	0	6
- Evoluzione Ambiente Srl	1	0	1
- Eureka Srl	2	0	2
- Execo Srl	40	0	40
<i>Collegate</i>			
- Barricalla Spa	490	0	490
<i>Crediti v/altri e altre attività finanziarie</i>			
- Deutsche bank time deposit	0	15.000	(15.000)
- Crediti diversi	0	0	0
- Fair Value derivato IRS	0	32	(32)
Totale	3.318	18.041	(14.723)

Si ritiene che il valore contabile, determinato secondo le logiche del costo ammortizzato, sia ben rappresentativo del *fair value* dei crediti.

Nel corso del 2024 si è incrementato di circa 80 migliaia di euro il finanziamento infruttifero verso la controllata Ath Middle East.

Si segnala inoltre l'erogazione nel corso del 2024 di ulteriori finanziamenti fruttiferi verso molteplici società controllate indicate in tabella per complessivi 1.674 migliaia di euro.

Si ricorda che l'investimento "time deposit" con Deutsche bank sottoscritto a dicembre 2023, è stato smobilizzato in data 8 gennaio 2024.

(12) Altre attività

Le altre attività correnti ammontano a 4.843 migliaia di euro e sono composte come segue:

Altre attività a breve termine	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Inps c/anticipi	3	7	(4)
Crediti vs dip. per anticipi/rimb. spese	16	6	10
Credito verso erario per IVA	480	0	480
Crediti diversi verso erario	105	137	(32)
Anticipi a fornitori	192	112	80
Anticipi vs Tre Monti S.r.l.	19	26	(7)
Crediti per consolidato fiscale	2.738	1.203	1.535
Crediti vs/Intesa	40	4	36
Crediti vs terzi	100	0	100
Crediti vs Fondir/Fondimpresa e altri	110	69	41
Altri crediti commerciali	0	14	(14)
Ratei e risconti attivi	1.040	1.194	(154)
Totale	4.843	2.772	2.071

I risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, tra i quali le polizze assicurative e fidejussorie, canoni di locazione, manutenzioni contrattuali.

Gli anticipi a fornitori pari a 211 migliaia di euro, comprensivo dell'anticipo vs Tre Monti Srl, si riferiscono ad anticipi erogati a fornitori vari come previsto dai contratti di fornitura nell'ordinaria gestione dell'attività.

Il credito per consolidato fiscale per complessivi 2.738 migliaia di euro rappresenta quanto vantato verso la società consolidante Planesys a seguito dell'accordo in essere di consolidamento fiscale. Il credito si è incrementato nell'esercizio per la perdita IRES trasferita al consolidato fiscale che ha generato un provento da consolidato fiscale di 753 migliaia di euro oltre al trasferimento degli interessi passivi eccedenti il ROL per 788 migliaia di euro.

I crediti diversi verso l'erario per 105 migliaia di euro comprendono il credito d'imposta per acquisto beni strumentali nuovi per 60 migliaia di euro.

(13) Disponibilità liquide ed equivalenti

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Banche c/c attivi	1.839	40.025	(38.186)
Carte di credito e cassa	63	45	18
Totale	1.902	40.070	(38.168)

I valori possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico di tali disponibilità sia allineato al loro fair value alla data di bilancio. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato poiché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

La variazione delle disponibilità liquide è dovuta, prevalentemente, all'acquisto delle partecipazioni del Gruppo "Ethan", avvenuto ad inizio 2024, di cui si rimanda a quanto descritto nella Nota (4) – Partecipazioni.

(14) Attività non correnti destinate alla vendita

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Area Casei Gerola	9.700	9.700	
Partecipazione Ekotekno Sp.zoo	0	2.015	(2.015)
Credito finanziario v/Ekotekno Sp.zoo	0	2.523	(2.523)
Totali	9.700	14.238	(4.538)

La voce espone, per 9.700 migliaia di euro, il fair value dell'area dell'ex Zuccherificio sita nel comune di Casei Gerola (PV) per una superficie di circa 403.785 mq, acquistata nel 2009 dalla Capogruppo, per il prezzo complessivo originario di 17 milioni di euro oltre oneri accessori ed imposte (oggetto di svalutazioni nei bilanci 2015, 2016 e 2017 per complessivi 7.635 migliaia di euro imputate alla voce "Ammortamenti e svalutazioni"). Greenthesi, tramite un R.T.I., aveva nel contempo ottenuto un appalto relativo ai lavori di bonifica del solo sottosuolo e di demolizione e bonifica del compendio immobiliare. Come riportato nelle precedenti relazioni finanziarie, GTH e Finbieticola hanno sottoscritto nel mese di gennaio 2014, una scrittura privata transattiva per definire bonariamente tutti i rapporti contrattuali, nonché le controversie in essere tra le stesse che prevede, tra l'altro, l'impegno di Greenthesi S.p.A. a cedere e vendere e ritrasferire in proprietà di Finbieticola, con modalità tra loro alternative, una porzione del Compendio Immobiliare di complessivi 100.000 (centomila) mq (pari a n.10 ha) ubicata su fronte strada provinciale n. 206 Voghera Novara e, lateralmente, a sud sulla Strada Provinciale per Alzano Scrivia, assumendosi altresì l'obbligo di svolgere direttamente le attività di monitoraggio della falda e degli argini delle vasche di lagunaggio. Durante le trattative, poste in essere da Greenthesi, finalizzate alla vendita dell'area di Casei Gerola è emersa la concreta possibilità di cedere l'intero compendio; quindi, anche la porzione destinata a Finbieticola e per tale ragione è stato raggiunto un accordo con la stessa Finbieticola che assicurasse tale opzione, garantendo loro un prezzo di vendita non inferiore ad euro 21/mq. In coerenza con quanto sopraccitato, il 17 luglio 2019, ad esito di una estesa attività negoziale, Greenthesi ha sottoscritto, con primario operatore specializzato nelle attività di sviluppo immobiliare nell'ambito della logistica industriale, un contratto preliminare condizionato di compravendita sottoposto a diverse clausole sospensive ed avente ad oggetto la cessione del citato compendio immobiliare. Tale contratto conferma, al netto dei costi di transazione, la piena recuperabilità del valore di iscrizione nel presente bilancio e il prezzo minimo richiesto da Finbieticola per la propria parte di Compendio. In data 28 marzo 2022, GTH e Terrae (già Finbieticola), hanno convenuto la riduzione del saldo residuo prezzo dovuto da GTH a 2.451 migliaia di euro (con contestuale rinuncia di Terrae all'ulteriore importo di 1.678 migliaia di euro contabilizzato come "sopravvenienza attiva" tra gli Altri ricavi. Per l'effetto, Terrae ha prestato assenso alla cancellazione dell'ipoteca di oltre 4 milioni di euro.

Contestualmente, per quanto riguarda il rapporto tra promittente venditore e promissario acquirente dell'area:

1. il promissario acquirente ha dato atto dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive al contratto preliminare di compravendita, con eccezione della sola condizione 3.1 (iii), relativa all'ottenimento dei permessi per la realizzazione di un polo logistico sul complesso immobiliare oggetto di compravendita;
2. il promissario acquirente ha confermato l'interesse al perseguimento dell'operazione ed ha integrato la caparra confirmatoria di euro 10 migliaia con ulteriori 2.451 migliaia di euro contabilizzata tra gli Altri debiti;
3. GTH ha conferito procura al promissario acquirente affinché quest'ultima abbia modo di relazionarsi direttamente con la PA competente al rilascio delle autorizzazioni richieste;
4. il promissario acquirente e GTH hanno differito il termine per l'avveramento della condizione sospensiva residua al 31 dicembre 2025.

L'estensione del periodo necessario per completare la vendita dell'asset è quindi esclusivamente dovuta alle tempistiche legate al rilascio, da parte delle Autorità competenti, dei permessi per la realizzazione di un polo logistico sull'area oggetto di compravendita e, dunque, a circostanze al di fuori del controllo di Greenthesi.

Per quanto riguarda le posizioni verso Ekotekno Sp.zoo si rimanda alla Nota (4) – Partecipazioni.

(15) PATRIMONIO NETTO

Nella tabella che segue viene indicata la composizione del Patrimonio Netto della Società che alla data del 31 dicembre 2024 ammonta a 332.035 migliaia di euro:

Voci del patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Capitale sociale	80.704	80.704	0
Riserva sovrapprezzo azioni	97.204	42.161	55.043
Riserva legale	2.807	2.509	298
Riserva da FTA	150.943	(280)	151.223
Riserva cashflow hedge	(358)	(132)	(226)
Riserva utili perdite attuariali IAS 19	(24)	(31)	7
Risultato esercizi precedenti	6.727	8.053	(1.326)
Riserva azioni proprie	0	(2.495)	2.495
Risultato dell'esercizio	(5.968)	5.967	(11.935)
Totali	332.035	136.456	195.579

Di seguito si forniscono le informazioni richieste relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Voci del patrimonio netto	31/12/2024	composizione		
		Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale sociale	80.704	54.283	10.513	15.908
Riserva sovrapprezzo azioni	97.204	97.204	0	0
Riserva legale	2.807	0	2.807	0
Riserva da FTA	150.943	0	150.943	0
Riserva cashflow hedge	(358)	0	0	(358)
Riserva utili perdite attuariali IAS 19	(24)	0	0	(24)
Risultato esercizi precedenti	6.727	0	6.727	0
Totali	338.003	151.487	170.990	15.526

Voci del patrimonio netto	distribuibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale sociale	0	0	80.704	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	0	97.204	0	97.204	0
Riserva legale	0	0	2.807	2.807	0
Riserva da FTA	0	150.943	0	150.944	0
Risultato esercizi precedenti	1.544	5.183	0	6.727	6.727
Totali	1.544	253.330	83.511	257.682	6.727

Voci del patrimonio netto	31/12/2024	Riepilogo utilizzazioni		
		Copertura perdite	Distribuzione utili	Altre destinazioni
Capitale sociale	80.704	0	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	97.204	0	0	0
Riserva legale	2.807	0	0	0
Riserva da FTA	150.943	0	0	0
Risultato esercizi precedenti	6.727	0	0	0
Totali	338.665	0	0	0

Al 31 dicembre 2024, così come al 1° gennaio 2024, il capitale sociale della Società, dell'importo complessivo di 80.704 migliaia di euro è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 150.688.227 azioni senza valore nominale espresso.

Al proposito si ricorda che, in data 16 ottobre 2024, l'Assemblea degli Azionisti della Società, riunitasi in sede straordinaria, ha approvato l'annullamento delle azioni ordinarie proprie in portafoglio, per complessivi nominali 2.495 migliaia di euro procedendosi alla riduzione della Riserva utili esercizi precedenti.

La Società, con effetti contabili a partire dal 19 dicembre 2024, ha fuso per incorporazione la società controllante Eagle S.p.A. Tale fusione è stata trattata come operazione avente natura di riorganizzazione aziendale e classificata come fusione inquadrabile tra le *business combination under common control*.

Per maggiori dettagli sull'operazione di cui sopra e sui relativi effetti sul patrimonio netto della Società si rimanda al paragrafo "Aggregazioni aziendali sotto comune controllo" del presente documento.

La riserva sovrapprezzo azioni è distribuibile nel limite previsto dall'art. 2431 del Codice Civile.

La riserva legale è utilizzabile esclusivamente a copertura perdite.

La Società ha esercitato, nel modello UNICO SC 2021, la facoltà prevista dal D.L. 104/2020 di riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili iscritti in bilancio dei beni materiali e immateriali (incluso l'avviamento), avendo i requisiti previsti dall'apposita normativa.

Sono stati, pertanto riallineati, il valore dell'avviamento iscritto per Euro 20.848.118 e il fabbricato EX Cogiri S.r.l. per Euro 1.909.514 generando un'imposta sostitutiva del 3% complessivamente pari a 683 migliaia di euro ad oggi interamente versata.

L'articolo 14, comma 2, L. 342/2000 prevede che "L'importo corrispondente ai maggiori valori di cui al comma 1 è accantonato in apposita riserva cui si applica la disciplina dell'articolo 13, comma 3", ovvero la disciplina della sospensione d'imposta tipica dei saldi di rivalutazione. Come previsto dall'articolo 10 D.M. 13.04.2001, n.162, anch'esso richiamato tra le disposizioni applicabili dall'articolo 110, comma 7, D.L. 104/2020, in caso di incapienza o di assenza di riserve è possibile rendere indisponibile anche il capitale sociale; per tale motivo, data l'incapienza delle riserve, si è reso necessario, a completamento dell'opzione per il riallineamento, rendere indisponibile anche una porzione del capitale sociale per l'importo di 14.117 migliaia di euro.

La Società ha quindi provveduto ad apporre il vincolo di sospensione d'imposta e, conseguentemente, sulle poste di Patrimonio Netto già esistente al 31 dicembre 2020 (comprensivo del residuo utile maturato al 31/12/2020) come di seguito illustrato:

Voce di Patrimonio Netto	Importo Vincolo sospensione imposta
Capitale sociale	14.116.665,50
Riserva Legale	2.131.236,04
Riserva sovrapprezzo azioni	643.662,47
Utili esercizi precedenti	5.183.338,99
Totale P.N. da vincolare	22.074.903,00

PASSIVITA' NON CORRENTI

(16) Passività finanziarie non correnti

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Finanziamento Deutsche Bank - Sace	7.286	8.743	(1.457)
Finanziamento Natixis Pool Linea A	20.494	27.152	(6.658)
Finanziamento Natixis Pool Linea B	14.649	14.455	194
Passività per diritto d'uso IFRS 16	4.605	5.901	(1.296)
Fair value contratto derivato	361	234	127
Prestiti obbligazionari	16.938	22.334	(5.396)
Passività finanziarie vs Ind.Eco S.r.l.	4.471	7.614	(3.143)
Totale	68.804	86.433	(17.629)

La voce comprende debiti a medio e lungo termine verso banche per 42.429 migliaia di euro e sono rappresentati dalla quota scadente oltre dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio relativi ai seguenti finanziamenti:

- In data 20 gennaio 2023, è stato erogato da parte di Deutsche Bank un finanziamento chirografario assistito da Garanzia SACE, dell'importo complessivo di 10.200 migliaia di euro. Il finanziamento ha previsto un periodo di preammortamento fino al 15 dicembre 2023 e viene rimborsato con il pagamento di venti rate trimestrali a decorrere dal 31 marzo 2024 fino al 31 dicembre 2030.
- In data 18 dicembre 2023 GTH ha perfezionato un nuovo contratto di finanziamento da 50 milioni di euro con le banche Natixis S.A., Succursale di Milano, e Intesa Sanpaolo S.p.A., la prima in qualità di Banca Agente ed entrambe in qualità di banche finanziatrici e Mandated Lead Arrangers & Bookrunners. Il finanziamento è articolato in due distinte linee di credito: la prima, di tipo *amortising* e per un importo pari a 35 milioni di Euro ("Tranche A"), è finalizzata a (i) finanziare una parte del prezzo d'acquisto della partecipazione di maggioranza in una specifica società target, (ii) rifinanziare parte dell'indebitamento finanziario esistente della Società per un importo nell'ordine di circa 9,5 milioni di Euro, (iii) finanziare il pagamento, in tutto o in parte, del prezzo di acquisto di future acquisizioni e investimenti; la seconda, di tipo *bullet* e per un importo pari a 15 milioni di Euro ("Tranche B"), è finalizzata anch'essa a finanziare il pagamento, in tutto o in parte, del prezzo di acquisto di future acquisizioni e ulteriori investimenti di sviluppo.

Taluni contratti di finanziamento di cui la Società è parte prevedono il rimborso anticipato obbligatorio al verificarsi di alcuni eventi, tra cui il cambio di controllo della società finanziata, il compimento di taluni atti dispositivi, il pagamento di indennizzi.

Inoltre tali contratti prevedono, in capo alla Società, determinati obblighi tra cui, (i) obblighi informativi, (ii) il rispetto di taluni parametri finanziari e operativi, (iii) obbligo di procedere al pagamento dei crediti di cui ai contratti di finanziamento almeno pari rispetto ai crediti non garantiti e non subordinati presenti e futuri di altri creditori salve cause legittime di prelazione; (iv) ipotesi di cambio di controllo, (v) divieto di contrarre indebitamento finanziario, come indicato dai contratti di finanziamento.

Si segnala che, qualora in futuro la Società dovesse non rispettare gli obblighi previsti dai contratti di finanziamento in essere, occorrerà richiedere un waiver agli istituti bancari finanziatori. Laddove tale waiver non venisse concesso, potrebbe comportare il venir meno di tale forma di finanziamento e la richiesta di rimborso di quanto eventualmente già erogato, con conseguenti impatti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Inoltre, i contratti di finanziamento prevedono, con riferimento alla Società taluni "Event of Default" al verificarsi dei quali l'istituto finanziario può recedere o risolvere anticipatamente il contratto o provocare la decadenza dal beneficio del termine. In particolare, tra gli "Event of Default" sono previsti, inter alia, (i) l'inadempimento delle obbligazioni di pagamento relativi a qualunque indebitamento finanziario della società contraente e/o delle società facenti parte dello stesso gruppo; (ii) la mancata correttezza o l'ingannevolezza, sotto qualsiasi aspetto significativo, delle dichiarazioni e garanzie rese, fatta salva la possibilità di rimedio, (iii) il verificarsi di situazioni di insolvenza in capo alla Società, ovvero la rinegoziazione o la ristrutturazione delle scadenze connesse al proprio indebitamento, moratoria, composizione o accordi similari con i propri creditori, la decisione di nominare ovvero la nomina di liquidatori, curatori fallimentari, custodi giudiziari o figure analoghe, (iv) escussione di gravami

costituiti a garanzia dell'indebitamento finanziario della Società, fatto salvo quanto previsto dal contratto di finanziamento.

I contratti di finanziamento sottoscritti dalla Società prevedono altresì ipotesi di cross-default in caso di mancato adempimento da parte della Società finanziata agli obblighi di natura creditizia, finanziaria o di garanzia assunti. Al 31 dicembre 2024 non si sono verificati eventi di default ai sensi dei contratti di finanziamento.

In data 29 maggio 2025 Greenthesis S.p.A. ha perfezionato un nuovo contratto di finanziamento a medio-lungo termine da 215 milioni di Euro con le banche Natixis S.A., Succursale di Milano, e Intesa Sanpaolo S.p.A., la prima in qualità di Coordinator e Banca Agente ed entrambe in qualità di Underwriters, Mandated Lead Arrangers & Bookrunners, finalizzato sia al rifinanziamento della maggior parte dell'indebitamento finanziario esistente della Società, sia al supporto della strategia di crescita organica e per linee esterne.

Più in particolare, tale nuovo finanziamento risulta articolato nelle seguenti linee di credito:

- i. due distinte linee per cassa da complessivi 110 milioni di Euro, volte a rifinanziare la gran parte dell'indebitamento finanziario esistente e sostenere i costi relativi all'operazione medesima;
- ii. due distinte linee per cassa undrawn per complessivi 90 milioni di Euro, volte a sostenere investimenti di natura organica e di crescita esterna da parte della Società;
- iii. una linea revolving da 15 milioni di Euro, volta a supportare le generiche esigenze di cassa della Società.

Il finanziamento prevede il rispetto di un unico covenant, PFN/Ebitda, con prima data di verifica al 31/12/2025. La Società, sulla base delle ultime previsioni, esclude ogni problematica al rispetto di tale parametro.

Tra le passività finanziarie a lungo termine sono inoltre ricompresi:

- per l'importo di 1.987 migliaia di euro, il debito scadente oltre i dodici mesi relativo al prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, per un importo in linea capitale pari ad originari 8 milioni di Euro collocato da Greenthesis S.p.A. in data 31 marzo 2020 ed integralmente sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A.
L'emissione obbligazionaria, perfezionatasi in forza del contratto firmato tra la stessa Società emittente e Intesa Sanpaolo S.p.A., prevede specifici covenants di natura economico-finanziaria, relativi al rispetto di predefiniti valori soglia in termini di Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto ed EBITDA/Interessi lordi;
- per l'importo di 7.062 migliaia di euro, il debito scadente oltre i dodici mesi relativo al prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, per un importo in linea capitale pari ad originari 10 milioni di Euro collocato da Greenthesis S.p.A. in data 28 luglio 2022 ed integralmente sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A. nell'ambito di una più ampia operazione denominata programma "ELITE – Intesa Sanpaolo Basket Bond".
Tale emissione obbligazionaria prevede specifici covenants di natura economico-finanziaria, relativi al rispetto di predefiniti valori soglia in termini di Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto ed EBITDA/Interessi lordi;
- per l'importo di 7.889 migliaia di euro, il debito scadente oltre i dodici mesi relativo al prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, per un importo in linea capitale pari ad originari 10 milioni di Euro collocato da Greenthesis S.p.A. in data 7 luglio 2023 sottoscritto in misura del 50% da Unicredit S.p.A. e per l'ulteriore 50% da Credit Agricole S.p.A.
Anche tale emissione obbligazionaria prevede specifici covenants di natura economico-finanziaria, relativi al rispetto di predefiniti valori soglia in termini di Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto ed EBITDA/Interessi lordi.

Sono altresì classificate in questa voce le passività finanziarie oltre i 12 mesi relative ai "diritti d'uso" contabilizzati in applicazione dell'IFRS16 come già ampiamente illustrato.

Il debito finanziario verso Ind.Eco S.r.l. pari a complessivi 5.671 migliaia di euro, comprensivo della quota a breve pari a 1.200 migliaia di euro, è relativo al debito originariamente vantato verso la Planesys S.p.A. confluito in Greenthesis S.p.A. a seguito del conferimento del ramo d'azienda da Planesys S.p.A. a Greenthesis S.p.A., effettuato nel corso dei precedenti esercizi. Si rammenta che in relazione a tale debito è vigente un accordo

contrattuale per la definizione delle modalità e dei tempi di rimborso delle somme concesse. Alla data della presente si può dare atto che i termini del suddetto accordo sono rispettati.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio della quota scadente a lungo e a breve delle passività finanziarie a lungo termine.

Passività finanziarie a lungo termine	31/12/2024		31/12/2023	
	Quota a lungo	Quota a breve	Quota a lungo	Quota a breve
Ratei passivi interessi su finanziamenti	0	321	0	0
Finanziamento Credit Agricole	0	0	0	1.104
Finanziamento ICCREA Alpi Marittime	0	0	0	1.224
Finanziamento Deutsche Bank - Sace	7.286	1.457	8.743	1.457
Finanziamento Natixis Pool	35.143	6.558	41.607	6.716
Passività per diritto d'uso IFRS 16	4.605	1.718	5.901	1.670
Fair value contratto derivato	361	151	234	0
Prestiti obbligazionari	16.938	5.466	22.334	3.829
Passività finanziarie vs Ind.Eco S.r.l.	4.471	1.200	7.614	1.200
Totali	68.804	16.871	86.433	17.200

Principali caratteristiche dei maggiori debiti per finanziamento a cui la Società è esposta:

GREENTHESIS S.p.A.	Nozionale originario	Saldo al 31 dicembre 2024	Scadenza	Durata	Scad. Preamm.	Rata	Tasso pagato
Finanziamenti							
ICCREA - Alpi marittime	3.329	0	Estinto 01/2024	66 mesi	31/05/2020	Mensile	Euribor 3M + 3,1%
CREDIT AGRICOLE	3.000	0	Estinto 01/2024	54 mesi	24/11/2021	Trimestrale	Euribor 3M + 1,45%
BASKET BOND INTESA 8 ML	8.000	3.567	31/03/2027	84 mesi	31/12/2021	Semestrale	3,30%
BASKET BOND INTESA 10 ML	10.000	9.011	28/07/2029	84 mesi	30/06/2024	Semestrale	4,60%
BASKET BOND UNI-CAI 10ML	10.000	9.827	07/07/2029	72 mesi	07/07/2024	Semestrale	Euribor 6M + 2,85%
DEUTSCHE BANK FIN. SACE	10.200	8.743	31/12/2030	96 mesi	31/03/2024	Trimestrale	Euribor 3M + 1,45%
FINANZIAMENTO NATIXIS POOL	50.000	41.701	15/12/2028	60 mesi	n.a.	Semestrale	Euribor 6M + 3,25%

INDEBITAMENTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2024

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella seguente tabella:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31/12/2024	31/12/2023
A. Disponibilità liquide	63	45
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	1.839	40.025
C. Altre attività finanziarie correnti	3.318	18.041
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	5.220	58.111
E. Debito finanziario corrente	(8.779)	(721)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(16.872)	(17.200)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(25.651)	(17.921)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(20.431)	40.190
I. Debito finanziario non corrente	(51.866)	(64.099)
J. Obbligazioni emesse	(16.938)	(22.334)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(5.236)	(7.222)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(74.040)	(93.655)
M. Indebitamento finanziario netto (H-L)	(94.471)	(53.465)
N. Attività finanziarie a lungo termine	14.448	12.417
O. Indebitamento finanziario netto complessivo(M-N)	(80.023)	(41.048)

L'incremento di circa 40 milioni di euro è sostanzialmente dovuto al decremento delle "disponibilità liquide", utilizzate per l'acquisto delle partecipazioni del Gruppo "Ethan", avvenuta ad inizio 2024, di cui si rimanda a quanto descritto nella Nota (4).

(17) Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2023	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	31/12/2024	Variazione
Fondo oneri futuri (indennità meritocratica)	89	0	89	0	0	(89)
Fondo rischi ed oneri futuri	70	0	0	0	70	0
Fondo copertura perdite Aimeri Srl in liquidazione	1.007	0	0	0	1.007	0
Altri fondi rischi ed oneri	0	0	0	10.403	10.403	10.403
Totali	1.166	0	89	10.403	11.480	10.314

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Le altre variazioni di 10.403 migliaia di euro si riferiscono allo stanziamento di oneri futuri che la Società potrebbe sostenere in relazione a potenziali perdite di alcune società controllate legate alla cessione a titolo gratuito di alcuni immobili e alla svalutazione di alcuni crediti nei confronti del Socio Planesys S.p.A..

Garanzie, fidejussioni, avalli e impegni

GTH ha in essere alla data del 31 dicembre 2024 garanzie per 117 milioni di euro (123 milioni di euro nel 2023) riferite prevalentemente a fidejussioni rilasciate a favore del Ministero dell’Ambiente e ad altri Enti Pubblici a fronte dei permessi di esportazione dei rifiuti (notifiche transfrontaliere) nonché, in misura più ridotta, per l’esercizio degli impianti anche nell’interesse delle proprie controllate e collegate.

Si precisa che le suddette fidejussioni riguardanti le notifiche transfrontaliere sono per lo più svincolate in un termine che di norma non supera i 180 giorni.

Altri rischi:

Verifiche fiscali

Con riferimento ai contenziosi fiscali, alla data di redazione del presente bilancio, non risultano in corso verifiche fiscali di particolare rilievo a carico della Società. Eventuali controlli effettuati dagli organi competenti hanno riguardato aspetti di ordinaria amministrazione e non hanno comportato rilievi significativi sotto il profilo economico o patrimoniale.

Altri eventi

Nel mese di marzo 2025, un dipendente della Società è rimasto vittima di un incidente nello stabilimento di Orbassano, restando schiacciato da un armadio sito in una piccola zona di rimessa. A seguito della chiusura delle indagini preliminari condotte dalla Procura della Repubblica di Torino, il direttore dell’unità locale ove si è verificato il fatto e datore di lavoro ex D.lgs. n. 81/08 risulta unico indagato in relazione al reato di cui all’art. 589 commi 1 e 2 c.p..

(18) Passività per benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività non correnti per complessivi 795 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Fondo TFR	795	990	(195)
Totale	795	990	(195)

La seguente tabella illustra le movimentazioni subite dal Fondo TFR nel corso dell’esercizio, evidenziando altresì gli effetti dell’applicazione dello IAS 19 alla consistenza del Fondo al 31 dicembre 2024.

I movimenti registrati dal Fondo TFR nell’esercizio sono così dettagliati:

Fondo TFR	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Fondo esercizio precedente	990	1.037	(47)
Quota maturata e stanziata a conto economico	754	563	191
Anticipi, liquidazioni	(138)	(99)	(39)
Accant. a fondi di previdenza integrativa	(821)	(555)	(266)
Componente attuariale IAS 19	(10)	14	(24)
Imposta sostitutiva rivalutaz. TFR	(8)	(7)	(1)
Attualizzazione	28	37	(9)
Totale	795	990	(195)

La procedura per la determinazione dell’obbligazione della Società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente; la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata “ad personam” ed a

popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici per ciascun dipendente presente alla data di valutazione in Greenthesis S.p.A., senza tener conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

Le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, pari al 3,38% (3,17% al 31 dicembre 2023) è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Inflazione

E' stato assunto pari al 2.00% (2.00% al 31 dicembre 2023).

Tasso annuo di incremento del TFR.

Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Mortalità

Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Inabilità

Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione sono state utilizzate le tavole INPS differenziate in funzione dell'età e del sesso.

Requisiti di pensionamento

100% al raggiungimento dei requisiti previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria adeguati al D.L. n. 4/2019.

Frequenza di anticipazione del TFR

Le frequenze annue di accesso al diritto sono assunte nella misura del 1,50%.

Frequenza di uscita anticipata (turnover)

Dalle esperienze storiche della Società sono state desunte le frequenze annue di turnover pari al 6%.
Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza su un rilevante numero di aziende analoghe.

Di seguito si riportano le analisi di sensitività richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito di tipo post-employment:

Analisi di sensitività: variazione delle ipotesi							
GTH S.p.A.	Actual	frequenza turnover		tasso inflazione		tasso attualizzazione	
	31/12/2024	+ 1%	- 1%	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	- 0,25 %
Fondo benefici ai dipendenti	795	797	792	802	787	783	807

(19) Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Passività per imposte differite (A)	5.001	1.081	3.920
Attività per imposte anticipate (B)	(2.755)	(2.773)	18
Effetto netto fiscalità differita (A - B)	2.246	(1.692)	3.938

La voce, pari a 2.246 migliaia di euro, accoglie l'effetto netto, dettagliato nella tabella seguente a cui si rimanda, delle passività per imposte differite e attività per imposte anticipate a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati ai fini fiscali.

L'aliquota IRES considerata è pari al 24%, mentre l'aliquota IRAP è pari al 3,9%.

I valori al 31 dicembre 2024 relativi alle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite sono stati esposti al netto in applicazione dello IAS 12.

Descrizione	31/12/2023	incremento	decremento	31/12/2024	Variazione
Differenze temporanee su imposte differite (A)					
Differenziale valore partecipazioni conferite	4.216	0	0	4.216	0
Fair Value derivato	11	0	(10)	1	(10)
Ammortamento avviamento	240	47	0	287	47
Dividendi non incassati	0	25	0	25	25
Differenziale valore partecipazione Barricalla	0	722	0	722	722
Back-log bonifiche	0	13.370	0	13.370	13.370
	4.467	14.164	(10)	18.621	14.154
Differenze temporanee su imposte anticipate (B)					
TFR e altri disallineamenti IAS	154	0	(10)	144	(10)
Perdite fiscali riportabili	640	0	0	640	0
Fair value contratto derivato	204	289	0	493	289
Disallineamento differenziale avviamento	2.085	0	0	2.085	0
Imposta di registro	63	0	(63)	0	(63)
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	70	0	0	70	0
Differenze cambi	290	0	(290)	0	(290)
Svalutazione investimenti immobiliari	7.710	0	0	7.710	0
	11.216	289	(363)	11.142	(74)
Effetto netto differenze temporanee (A-B)	(6.749)	13.875	353	7.479	14.228

Descrizione	31/12/2023	incremento	decremento	31/12/2024	Variazione
Passività per imposte differite (A)					
Differenziale valore partecipazioni conferite	1.012	0	0	1.012	0
Fair Value derivato	3	0	(2)	1	(2)
Ammortamento avviamento	66	13	0	79	13
Dividendi non incassati	0	6	0	6	6
Differenziale valore partecipazione					
Barricalla	0	173	0	173	173
Back-log bonifiche	0	3.730	0	3.730	3.730
	1.081	3.922	(2)	5.001	3.920
Attività per imposte anticipate (B)					
TFR e altri disallineamenti IAS	36	0	(2)	34	(2)
Perdite fiscali riportabili	154	0	0	154	0
Fair value contratto derivato	49	68	0	117	68
Disallineamento differenziale avviamento	582	0	0	582	0
Imposta di registro	15	0	(15)	0	(15)
Accantonamenti fondi rischi ed oneri	18	0	0	18	0
Differenze cambi	69	0	(69)	0	(69)
Svalutazione investimenti immobiliari	1.850	0	0	1.850	0
	2.773	68	(86)	2.755	(18)
Totale effetto netto fiscalità differita (A-B)	(1.692)	3.854	84	2.246	(3.938)

Le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente variazione complessiva che viene così dettagliata:

Descrizione	Totale
Movimentazione imposte anticipate/differite a patrimonio netto	(3.834)
Movimentazione imposte anticipate/differite a conto economico	(104)
Totale	(3.938)

La movimentazione del precedente esercizio è stata invece la seguente:

Descrizione	Totale
Movimentazione imposte anticipate/differite a patrimonio netto	135
Movimentazione imposte anticipate/differite a conto economico	(49)
Totale	86

(20) Altre passività non correnti

La voce ha la seguente composizione:

Altre passività	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti commerciali vs Controllate (Gea Srl)	1.588	2.374	(786)
Debiti commerciali vs Controllate (La Torrazza Srl)	0	1.200	(1.200)
Altri debiti vs fornitori	5	2	3
Altri anticipi ed acconti	12	0	12
Depositi cauzionali	46	46	0
Risconti passivi credito imposta beni strum.	203	215	(12)
Debiti residui per acquisto partecipazioni	3.648	3.648	0
Totali	5.502	7.485	(1.983)

Le altre passività non correnti comprendono debiti commerciali nei confronti della società controllata GEA S.r.l. la cui regolazione è stata concordata con scadenza oltre i dodici mesi come da accordo sottoscritto nel corso del mese di dicembre 2021. Su tali debiti maturano interessi nella misura del 3% annuo.

I risconti passivi rappresentano il contributo in conto impianti per la parte di competenza oltre i 12 mesi, riconosciuto per gli investimenti in beni strumentali nuovi immessi nell'attività. Tale contributo, che si traduce in un credito d'imposta, è contabilizzato con metodo "indiretto" e, pertanto è spalmato sulla durata del piano di ammortamento del bene.

L'importo di 3.648 migliaia di euro è il valore attuale del debito per l'earn out riferito all'acquisto della partecipazione in Bigaran S.r.l. che si ritiene, dall'analisi del piano economico finanziario redatto dalla società Bigaran in occasione della acquisizione, dovrà essere riconosciuto nei prossimi esercizi.

Passività correnti

(21) Passività finanziarie correnti

Passività finanziarie a breve termine	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Passività bancarie a breve termine	1.922	541	1.381
Debito verso altri finanziatori	6.562	0	6.562
Totali	8.484	541	7.943

Le passività finanziarie a breve termine pari a 1.922 migliaia di euro (541 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) sono interamente composte da debiti verso banche per conto anticipi.

La voce Debiti verso altri finanziatori ricomprende per 6.562 migliaia di euro il debito verso i soci Planesys e Greta Lux, contratto da Eagle SpA, e interamente rimborsato nel corso del primo semestre 2025.

(22) Quota a breve di passività finanziarie non correnti

La voce accoglie le quote scadenti entro 12 mesi dei finanziamenti a medio/lungo termine già descritti alla Nota (16) - Passività finanziarie non correnti

Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Finanziamento Credit Agricole	0	1.104	(1.104)
Finanziamento ICCREA Alpi Marittime	0	1.224	(1.224)
Finanziamento Deutsche bank - Sace	1.457	1.457	0
Finanziamento Natixis	6.558	6.716	(158)
Passività per diritto d'uso IFRS 16	1.718	1.670	48
Fair value contratto derivato	151	0	151
Prestito obbligazionario Bbond	5.467	3.829	1.638
Debiti finanziari verso soc. controllata Ind. Eco	1.200	1.200	0
Ratei passivi interessi	321	0	321
Totali	16.872	17.200	(328)

La voce comprende le quote a breve termine dei debiti verso banche a medio e lungo termine che ammontano complessivamente a 8.336 migliaia di euro nonché l'importo non corrente dei prestiti obbligazionari pari a 5.467 migliaia di euro.

Quanto al debito finanziario verso Ind.Eco S.r.l., per 1.200 migliaia di euro, si rimanda a quanto descritto nella precedente Nota (16) - Passività finanziarie non correnti.

Sono comprese in questa voce anche le quote scadenti entro 12 mesi delle passività relative ai diritti d'uso contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16, indicate in tabella.

(23) Debiti commerciali

Debiti verso fornitori	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Fornitori Italia	26.609	22.014	4.595
Fornitori Estero	715	1.087	(372)
Fornitori Gruppo	29.003	19.784	9.219
Totali	56.327	42.885	13.442

I debiti verso fornitori Italia comprendono fatture da ricevere per l'importo di 8.344 migliaia di euro (5.753 migliaia di euro nel 2023), mentre quelli verso fornitori Estero comprendono 214 migliaia di euro per fatture da ricevere (177 migliaia di euro nel 2023).

Per i dettagli dei rapporti con le società del Gruppo si rimanda alla nota relativa ai Rapporti con parti correlate.

I debiti verso fornitori sono interamente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il fair value.

(24) Passività contrattuali

La voce espone, ai sensi dell'IFRS 15, l'ammontare delle "passività contrattuali" relative alle quote di corrispettivo ricevute dai clienti eccedenti la quota parte di ricavo maturata delle commesse in corso di esecuzione da parte della società.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Passività contrattuali	303	0	303
Totali	303	0	303

(25) Anticipi

La voce riporta gli anticipi ricevuti al 31 dicembre 2024 da clienti per attività di bonifica e smaltimento.

Anticipi da clienti	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Anticipi dalla soc. Tre Monti Srl	2.922	2.757	165
Anticipi da clienti	5.132	6.013	(881)
Totali	8.054	8.770	(716)

(26) Altre passività correnti

La voce comprende i debiti per imposte diverse dalle imposte dirette, i debiti previdenziali nonché i ratei ed i risconti passivi così dettagliati:

Altre passività	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti per altre imposte e ritenute	538	1.183	(645)
Debiti v/istituti di previdenza e assistenza	886	530	356
Debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori e altri	2.281	1.943	338
Debito verso Comune di Orbassano	308	332	(24)
Depositi cauzionali	2.461	2.461	0
Debiti per acquisti attività	295	180	115
Altri debiti	4.723	4.652	71
Ratei e risconti passivi	486	364	122
Totali	11.978	11.645	333

I debiti verso dipendenti, sindaci e amministratori sono riferiti a passività correnti per gli importi di competenza del corrente esercizio e non ancora liquidati alla data del 31 dicembre 2024 ed a retribuzioni differite (ferie, permessi, ROL) maturate dai dipendenti alla medesima data, ma che saranno liquidate o godute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La voce depositi cauzionali di 2.461 migliaia di euro è costituita interamente dalla caparra confirmatoria versata dal promissario acquirente per l'area sita nel Comune di Casei Gerola, di cui si è già trattato alla precedente Nota (14).

I debiti per acquisto attività per l'importo di 295 migliaia di euro è riferito interamente a quanto dovuto a titolo di earn out relativo all'acquisto delle quote della società Bigaran Srl. Gli altri debiti si riferiscono sostanzialmente ad una controversia sorta in esercizi precedenti.

Informazioni sul Conto Economico

Lo scenario macroeconomico del 2024 si è rivelato molto complesso e non privo di elementi di incertezza, oltre alla guerra in Ucraina ed al conflitto Israelo-Palestinese, giunto ad una prima timida tregua ad inizio 2025, fattori ampiamente scontati dai mercati, si sono aggiunti anche ulteriori elementi, alcuni dei quali più vicini al mondo occidentale e che potrebbero influenzare negativamente il commercio internazionale nei prossimi mesi. Il dato sul PIL 2024 della Zona Euro è atteso al +0,8%, in accelerazione rispetto al 2023 (+0,5%), sebbene i risultati economici abbiano continuato a sintetizzare una eterogeneità tra i principali Paesi, con Spagna e Francia su solidi sentieri di crescita, mentre l'economia tedesca ha evidenziato il secondo calo consecutivo.

Non si ritiene che la situazione, possa incidere sulla continuità aziendale né tanto meno, nel breve termine, sull'andamento economico e finanziario della Società, così come su quello del gruppo di appartenenza non intrattenendo rapporti con i Paesi più colpiti dal conflitto.

(27) RICAVI

Ricavi da contratti con clienti	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Smaltimento, trattamento e recupero	58.650	61.184	(2.534)
Bonifiche	25.893	24.189	1.704
Costruzione impianti	636	421	215
Prestazioni diverse	7.788	6.765	1.023
Totale	92.967	92.559	408

I ricavi netti di vendita generati da Greenthesis nel corso dell'esercizio 2024 sono stati pari a 92.967 migliaia di euro, sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.

Il decremento dei ricavi del settore "Smaltimento, trattamento e recupero" (-4%) è compensato dall'incremento nell'ammontare dei ricavi di vendita del settore "Bonifiche" (+7%), le "Prestazioni diverse" si riferiscono principalmente al riaddebito alle società del gruppo dei servizi di holding.

Le performance obligation non ancora adempiute, legate unicamente alle attività a commessa, al 31 dicembre 2024 ammontano a 346,5 milioni di Euro.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce Altri ricavi:

Altri ricavi	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi e proventi diversi	278	174	104
Contributi c/impianti	71	75	(4)
Contributi c/esercizio	108	151	(43)
Sopravvenienze attive	212	76	136
Rilascio fondo cont. fiscale e svalut. cred.	77	0	77
Recuperi spese da compagnie assicurative	196	0	196
Totali	942	476	466

I contributi conto impianti fanno riferimento, al contributo riconosciuto dall'erario per acquisto beni strumentali nuovi, iscritto con metodo indiretto e, pertanto, spalmato sulla durata del piano di ammortamento del bene a cui si riferisce.

I contributi in conto esercizio sono in prevalenza (98 migliaia di euro) costituiti dal contributo inerente il Progetto con acronimo DeremCo. Quest'ultimo rappresenta un progetto dal titolo "De and Remanufacturing for Circular Economy Investments in the Composite Industry" a cui partecipano molteplici imprese e/o diverse entità di differenti Stati, ed è un progetto finanziato con i fondi della Commissione Europea.

(28) COSTI OPERATIVI

Di seguito si forniscono informazioni sulle voci più significative.

Acquisti materie prime, semilavorati e altri

Nella tabella seguente viene riportata la variazione dei costi per materie prime, semilavorati ed altri:

Acquisti materie prime, semilavorati e altri	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Reagenti	1.277	1.189	88
Commesse ambiente	4.469	1.281	3.188
Materie sussidiarie	234	151	83
Materiali per automezzi	577	570	7
Materiali per manutenzioni	607	413	194
Materiali per officina	6	10	(4)
Materiali per laboratorio chimico	286	205	81
Materiali accessori ai servizi	26	20	6
Altri materiali	521	567	(46)
Acquisti vari	49	34	15
Totali	8.052	4.440	3.612

L'incremento dei costi "Commesse ambiente" nel confronto con l'esercizio precedente è attribuibile alla diversa attività svolta dalla Società nell'ambito dei servizi relativi alle commesse ambientali. Il costo è stato sostanzialmente controbilanciato dal decremento delle prestazioni di servizi per "Costi di Smaltimento e trasporto rifiuti" di cui alla nota successiva.

Prestazioni di servizi

I costi per servizi sono riassumibili nella seguente tabella:

Prestazioni di servizi	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Costi smaltimento e trasporti rifiuti	33.457	37.281	(3.824)
Altri servizi	6.857	6.493	364
Servizi operativi da società del gruppo	9.921	10.906	(985)
Manutenzioni e riparazioni	2.273	2.312	(39)
Consulenze e prestazioni	4.387	4.102	285
Compensi amministratori e contributi	295	293	2
Compensi collegio sindacale	64	66	(2)
Compensi Odv	25	21	4
Spese promozionali e pubblicità	850	546	304
Assicurazioni	1.283	1.307	(24)
Servizi e utenze	2.251	2.515	(264)
Altri servizi da società del gruppo	1.071	1.115	(44)
Viaggi e soggiorni	920	731	189
Totali	63.654	67.688	(4.034)

Costo del lavoro

La ripartizione del costo del lavoro nelle sue varie componenti è evidenziata nella tabella che segue:

Costo del lavoro	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Retribuzioni	11.286	7.945	3.341
Oneri sociali	3.304	2.540	764
TFR	727	531	196
Altri costi del personale	420	209	211
Incremento immobilizzazioni	(19)	0	(19)
Totali	15.718	11.225	4.493

L'incremento del costo del lavoro è dovuto sostanzialmente all'ingresso di nuove figure specializzate, a sostegno della crescita del business della società.

Dati sull'occupazione:

Organico	Media 2024	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	14	15	13
Quadri/Impiegati	129	145	114
Operai	47	50	44
Totale	190	210	171

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli dei lavoratori Metalmeccanici Industria, Industria Chimica, Aziende Produttrici di Laterizi e Manufatti in Cemento, Fise Igiene Ambientale e Dirigenti Industria.

Altri costi operativi ed accantonamenti

Altri costi operativi ed accantonamenti	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Godimento beni di terzi	1.078	1.224	(146)
Altri oneri diversi di gestione	414	363	51
Imposte e tasse non sul reddito	663	762	(99)
Sopravvenienze passive	42	65	(23)
Minusvalenze	5	0	5
Totali	2.202	2.414	(212)

Negli "Altri oneri diversi di gestione" sono ricompresi costi generali legati alla gestione societaria.

Svalutazioni nette di attività finanziarie e attività contrattuali

Svalutazioni nette di attività finanziarie e attività contrattuali	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
SI Green UK- Svalutaz. Cred. Finanz.	6.151	0	6.151
Totali	6.151	0	6.151

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ammortamenti materiali	4.842	3.926	916
Ammortamenti immateriali	260	133	127
Totali	5.102	4.059	1.043

Gli ammortamenti sono stati calcolati con le aliquote evidenziate in premessa e sono stati imputati a conto economico.

(29) Proventi / (Oneri) finanziari netti

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Proventi finanziari	1.548	594	954
Oneri finanziari	(8.258)	(4.509)	(3.749)
Proventi/(Oneri) contratti derivati	201	217	(16)
Totali	(6.509)	(3.698)	(2.811)

I proventi finanziari sono riferibili agli interessi attivi derivanti dai finanziamenti fruttiferi erogati alle società del Gruppo.

Negli oneri finanziari sono inoltre ricompresi gli interessi ed oneri legati ai prestiti obbligazionari e al mutuo, interessi e commissioni di factoring, oltre agli interessi passivi sui contratti di locazione in essere contabilizzati secondo l'IFRS 16. Tale voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi finanziari:

Proventi finanziari	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Interessi attivi bancari	62	40	22
Interessi attivi controllate	725	305	420
Interessi attivi verso collegate	0	0	0
Interessi attivi verso Soci	101	84	17
Altri proventi e interessi attivi	277	0	277
Utili su cambi	383	165	218
Totali	1.548	594	954

Gli oneri finanziari sono costituiti come segue:

Oneri finanziari	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Interessi passivi c/c bancari	199	158	41
Interessi passivi anticipazioni	6	59	(53)
Interessi passivi prestiti obbligazionari	1.580	833	747
Commissioni factoring	613	666	(53)
Interessi passivi finanziamenti	4.559	1.377	3.182
Altri interessi passivi	482	718	(236)
Onere attualizzazione crediti	344	0	344
Oneri finanziari relativi al TFR	28	37	(9)
Interessi passivi collegate	36	85	(49)
Commissioni bancarie	31	141	(110)
Spese pluriennali su mutui/finanz.	14	8	6
Perdite su cambi	0	16	(16)
Interessi passivi controllate	366	411	(45)
Totali	8.258	4.509	3.749

Strumenti derivati	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Proventi contratti derivati	220	341	(121)
Oneri contratti derivati	(19)	(124)	105
Totali	201	217	(16)

L'incremento degli oneri finanziari è dovuto sostanzialmente all'accesso alle linee di debito che hanno visto piena maturazione nel conto economico 2024.

(30) Proventi / (Oneri) da partecipazioni

Nella tabella seguente viene riportata la composizione dei proventi ed oneri da partecipazioni:

Proventi / (Oneri) su partecipazioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Dividendi imprese collegate	846	952	(106)
Dividendi imprese controllate	6.641	3.780	2.861
Rilascio f.do svalutaz. Partecipazione	0	1.785	(1.785)
Svalutazione partecipazione	(1.364)	(7)	(1.357)
Totali	6.123	6.510	(387)

I dividendi da imprese collegate si riferiscono alla partecipazione nelle società Barricalla S.p.A. e Daisy S.r.l., mentre quelli in imprese controllate sono perlopiù riconducibili alla distribuzione effettuata da GEA S.r.l., Eureko S.r.l. ed Elite Ambiente S.r.l..

La voce svalutazione partecipazione fa riferimento alla partecipazione nella società La Torrazza Srl, conseguente alle risultanze dell'impairment test commentato alla Nota (4) - Partecipazioni.

(33) Imposte sul reddito

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Imposte correnti	0	54	(54)
Oneri (Proventi) da consolidato fiscale	(1.541)	(45)	(1.496)
Imposte esercizi precedenti - accertamento	49	(6)	55
Anticipate / (differite)	104	50	54
Totali	(1.388)	53	(1.441)

I proventi da consolidato fiscale rappresentano quanto dovuto dalla società consolidante per il trasferimento alla stessa di una perdita fiscale generata da Greenthesi nel periodo d'imposta oltre ad interessi passivi trasferiti.

Sulla composizione delle imposte anticipate e differite si rimanda ai commenti di cui alla Nota (19).

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires (onere/provento da consolidato fiscale) è pari al 24%; la riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito:

IRES	
Risultato ante imposte	(7.355)
Onere fiscale teorico %	24%
Imposta teorica	(1.765)
Variazioni in aumento	13.642
Variazioni in diminuzione	9.424
Imponibile fiscale	(3.137)
Perdite esercizi precedenti	0
Imponibile fiscale	(3.137)
Imposta effettiva	(753)
Aliquota ed imposta effettiva	n/a

Tale riconciliazione viene proposta ai soli fini Ires in considerazione del fatto che la particolare disciplina dell'Irap rende poco significativa la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo determinato sulla base della disciplina fiscale.

Altre informazioni

A seguito dell'operazione di business combination tra Greenthesi S.p.A. e Greta Lux S.a.r.l., si è resa necessaria una revisione e un rafforzamento della strategia di Greenthesi e delle sue controllate. In tale contesto, è emersa l'esigenza di includere tra il personale rilevante anche figure chiave come i Chief Business Officers e il Direttore Generale, il cui ruolo è divenuto strategico per l'attuazione del nuovo piano industriale. I CBOs, in particolare, sono responsabili della definizione e dell'implementazione delle strategie di sviluppo delle diverse aree di business di Greenthesi e delle sue controllate, con l'obiettivo di garantire coerenza con le linee guida strategiche post-operazione e di massimizzare le sinergie derivanti dalla combinazione societaria. Per questo motivo, a partire dall'esercizio 2024 anche i relativi compensi sono stati inclusi nella seguente tabella, che in funzione dell'applicazione dello IAS 24, comprende le informazioni di sintesi relative ai compensi di Amministratori, Sindaci e Personale Rilevante percepiti per l'esercizio 2024.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Compenso
Emolumenti per la carica degli Amministratori / partecipazione a comitati	276
Emolumenti per la carica dei sindaci / partecipazione a comitati	64
Salari ed incentivi percepiti dal personale rilevante	3.150
Totale	3.490

L'importo complessivo di 3.150 migliaia di euro, indicato alla voce "Salari ed incentivi percepiti dal personale rilevante", si riferisce quindi al personale, inclusi gli amministratori, che ha un ruolo chiave nel guidare e sviluppare le attività strategiche: Chief Business Officers "CBOs", Direttore Generale, Direttore Comunicazione e Direttore dello Sviluppo e Acquisti Strategici.

Compensi alla società di revisione

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024
Revisione contabile	PwC SpA	Greenthesi S.p.A.	80
Totale			80

Rapporti con parti correlate

La Società intrattiene rapporti con la società controllante, società a controllo congiunto, società collegate e altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si specifica che le posizioni di credito e di debito sono attribuibili principalmente all'ordinaria attività commerciale che avviene alle normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore.

Società	crediti commerciali 2024		crediti commerciali 2023	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Socio	92	0	1.249	2.752
Planesys S.p.A.	92	0	1.249	2.752
- Società controllate	6.139	0	9.454	0
Agromet Barbianello S.r.l.	227	0	17	0
Aimeri Immobiliare S.r.l.	208	0	120	0
Aimeri S.r.l. in liquidazione	380	0	161	0
Ath Middle East Dmcc	41	0	41	0
Bigaran S.r.l.	8	0	0	0
Bioagritalia S.r.l.	551	0	189	0
Carborem S.r.l.	8	0	3	0
Ecorex S.r.l.	8	0	0	0
Elite Ambiente S.r.l.	229	0	0	0
Enval S.r.l.	9	0	255	0
Eureko S.r.l.	817	0	444	0
Euro Veneta S.r.l.	44	0	0	0
Evoluzione Ambiente S.r.l.	3	0	2	0
Execo S.r.l.	8	0	0	0
Gea S.r.l.	405	0	2.129	0
GTH Agromet S.r.l.	152	0	263	0
Ind.Eco S.r.l.	769	0	1.294	0
La Riccia S.r.l.	5	0	4	0
La Torrazza S.r.l.	331	0	249	0
Rea Dalmine S.p.A.	772	0	3.426	0
Rifuture S.r.l.	332	0	0	0
Rigenio S.r.l. (ex C.R. S.r.l.)	816	0	849	0
SI Green UK	16	0	8	0
- Società collegate	4.252	0	1.363	0
Barricalla S.p.A.	973	0	477	0
Daisy S.r.l.	15	0	20	0
Tre Monti S.r.l.	3.264	0	866	0
- Altre parti correlate	682	27	155	643
Alfa Alfa S.r.l.	0	0	1	0
Marzano S.r.l. in liquidazione	3	0	2	0
Noy Ambiente S.r.l.	45	0	40	0
Noy Vallesina engineering S.r.l.	10	0	10	0
Plurifinance S.r.l.	621	27	100	643
Raps S.a.s.	3	0	2	0
Totali	11.165	27	12.221	3.395

Società	debiti commerciali 2024		debiti commerciali 2023	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Socio	82	0	29	0
Planesys S.p.A.	82	0	29	0
- Società controllate	27.224	1.608	16.661	3.594
Aimeri Immobiliare S.r.l.	640	0	520	0
Bioagritalia S.r.l.	920	0	329	0
Carborem S.r.l.	726	0	0	0
Elite Ambiente	77	0	0	0
Enval S.r.l.	5	0	0	0
Eureko S.r.l.	738	0	294	0
Gea S.r.l.	12.637	1.588	8.053	2.374
GTH Agromet S.r.l.	201	20	102	20
Ind.Eco S.r.l.	5	0	7	0
La Torrazza S.r.l.	6.832	0	5.538	1.200
Rea Dalmine S.p.A	2.530	0	1.356	0
Rigenio S.r.l. (ex C.R. S.r.l.)	1.913	0	462	0
- Società collegate	4.670	0	5.692	0
Tre Monti S.r.l.	3.261	0	2.959	0
Daisy S.r.l.	14	0	125	0
Barricalla S.p.A.	1.395	0	2.608	0
- Altre parti correlate	238	0	242	0
Plurifinance S.r.l.	13	0	12	0
Alfa Alfa S.r.l.	225	0	230	0
Totali	32.214	1.608	22.624	3.594

I prospetti relativi ai ricavi ed ai costi con parti correlate danno evidenza dell'ammontare dei rapporti e dei soggetti coinvolti; i valori si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato e senza riconoscimento di condizioni di favore:

Ricavi

Società	2024	2023
- Socio	109	102
Planesys S.p.A.	109	102
- Società controllate	15.156	12.185
Agromet Barbianello S.r.l.	156	0
Aimeri Immobiliare S.r.l.	109	77
Aimeri S.r.l. in liquidazione	183	100
Bioagritalia S.r.l.	284	520
Carborem S.r.l.	1	0
Ecorex S.r.l.	54	0
Ekotekno Sp. Z.o.o.o.	130	102
Elite Ambiente S.r.l.	940	0
Enval S.r.l.	143	85
Eureko S.r.l.	322	191
Euro Veneta S.r.l.	134	0
Evoluzione Ambiente S.r.l.	1	1
Execo S.r.l.	12	0
Gea S.r.l.	2.611	2.046
GTH Agromet S.r.l.	309	212
Ind.Eco S.r.l.	260	252
La Riccia S.r.l.	1	2
La Torrazza S.r.l.	299	164
Rea Dalmine S.p.A	7.088	6.825
Rifuture S.r.l.	236	0
Rigenio S.r.l. (ex C.R. S.r.l.)	1.650	1.403
SI Green UK	233	205
- Società collegate	8.126	7.780
Barricalla S.p.A.	964	782
Daisy S.r.l.	14	20
Tre Monti S.r.l.	7.148	6.978
Altre parti correlate	6	7
Marzano S.r.l. in liquidazione	1	1
Noy Ambiente Spa	3	5
Plurifinance S.r.l.	1	0
Raps S.a.s.	1	1
Totali	23.397	20.074

Costi

Società	2024	2023
- Società controllate	8.337	8.420
Aimeri Immobiliare S.r.l.	927	793
Balangero S.c.a.r.l.	0	0
Bioagritalia S.r.l.	699	640
Elite Ambiente S.r.l.	67	0
Eureko S.r.l.	388	366
Gea S.r.l.	3.526	3.482
GTH Agromet S.r.l.	81	83
Ind.Eco S.r.l.	128	173
La Torrazza S.r.l.	268	858
Rea Dalmine S.p.A.	1.013	763
Rigenio S.r.l. (ex C.R. S.r.l.)	1.240	1.262
- Società collegate	3.609	4.279
Barricalla S.p.A.	3.390	3.972
Daisy S.r.l.	13	114
Tre Monti S.r.l.	206	193
- Altre parti correlate	1.529	1.352
Alfa Alfa S.r.l.	1.187	1.028
Plurifinance S.r.l.	342	324
Totali	13.475	14.051

*I rapporti nei confronti di Aimeri Immobiliare S.r.l., Alfa Alfa S.r.l. e Plurifinance S.r.l. sono indicati senza tenere in considerazione gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16.

Si segnala che i ricavi ed i costi espressi nelle tabelle sopra riportate includono anche oneri finanziari netti pari a 402 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 e proventi finanziari netti pari a 826 migliaia di euro al 31 dicembre 2024.

I ricavi iscritti nel bilancio di Greenthesis S.p.A. verso le società correlate sono anzitutto riferiti al riaddebito delle prestazioni di servizi oggetto del contratto di cost-sharing inerente alla fruizione da parte delle società correlate medesime dei servizi centralizzati posti in essere dalla Capogruppo e all'utilizzo degli spazi della sede centrale sita in Segrate (MI).

Oltre alle posizioni di credito e di debito commerciali sopra esposte, con alcune società del Gruppo sono anche in essere rapporti di credito e debito di natura finanziaria. I finanziamenti erogati da Greenthesis sono perlopiù fruttiferi di interessi e sono di seguito sintetizzati:

Società	crediti finanziari 31.12.2024		crediti finanziari 31.12.2023	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Socio	0	2	1.704	0
Planesys S.p.A.	0	2	1.704	0
- Società controllate	2.828	14.444	3.826	11.906
Agromet Barbianello S.r.l.	0	5.200	0	4.000
Aimeri S.r.l. in liquidazione	237	0	230	0
Ath Middle East Dmcc	1.154	0	1.074	0
Bioagritalia S.r.l.	1	0	0	0
Carborem S.r.l.	0	183	0	183
Ecorex S.r.l.	181	543	0	0
Ekotekno Sp. z.o.o.	0	2.899	2.522	0
Elite Ambiente S.r.l.	840	2.520	0	0
Enval	2	0	0	0
Eureko S.r.l.	2	0	0	0
Euro Veneta S.r.l.	90	270	0	0
Evoluzione Ambiente S.r.l.	1	0	0	0
Execo S.r.l.	40	120	0	0
Ind.Eco S.r.l.	274	1.083	0	0
La Riccia S.r.l.	6	0	0	0
SI Green UK *	0	1.626	0	7.723
- Società collegate	490	0	0	0
Barricalla S.p.A.	490	0	0	0
Totali	3.318	14.446	5.530	11.906

*I crediti verso SI Green UK sono stati svalutati per un importo di 6.151 migliaia di euro.

Società	debiti finanziari 31.12.2024		debiti finanziari 31.12.2023	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
- Soci	6.562	0	0	0
Greta Lux S.a.r.l.	3.184	0	0	0
Planesys S.p.A.	3.378	0	0	0
- Società controllate	1.200	4.471	1.200	7.614
Ind.Eco Srl	1.200	4.471	1.200	7.614
Totali	7.762	4.471	1.200	7.614

Greenthesys ha inoltre rilasciato le seguenti garanzie a favore di parti correlate:

SI Green UK	GBP 769.379	Garanzia per la gestione della discarica di Swansea
Daisy S.r.l.	Euro 2.560.000	Pegno su quote Daisy per garanzia finanziamento MCI

Si precisa che il finanziamento di Daisy S.r.l. di cui sopra al 31 dicembre 2022 risultava estinto.

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2024

Per gli eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2024 si fa rimando a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione che accompagna il presente bilancio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017 - riguardante la segnalazione in nota integrativa di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati - si segnala che la Società intrattiene con alcuni clienti a partecipazione pubblica normali transazioni commerciali tipiche dell'attività svolta e gestite secondo regole del mercato.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" oltre a quanto già segnalato nella presente informativa.

Si segnala che la Società, come risultante da Registro RNA, in data 28 dicembre 2023 è stata ammessa alla misura di cui al PNRR M2C1, di cui all'avviso pubblico del Capo Dipartimento sviluppo sostenibile del Ministero della transizione ecologica del 15 ottobre 2021 e successive modifiche e integrazioni. Il progetto Wind New Life si pone come obiettivo quello di creare una catena circolare del valore per la gestione delle pale eoliche giunte al fine vita. Trattasi di un contributo quantificato in euro 2.080.464, di cui però nel 2024 nulla è stato incassato.

La Società inoltre partecipa ad un progetto dal titolo "De and Remanufacturing for Circular Economy Investments in the Composite Industry" a cui aderiscono molteplici imprese e/o diverse entità di differenti Stati, ed è un progetto finanziato con i fondi della Commissione Europea. Nel corso dell'esercizio 2024 nulla è stato incassato.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2024 di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio pari ad euro 5.967.627,43.

Segrate, 15 luglio 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Simona Grossi

RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

(La Società non è obbligata, ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, alla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario; si ritiene tuttavia utile fornire le informazioni di seguito riportate)

Introduzione e premessa metodologica

La rendicontazione di sostenibilità, posta come Appendice all'interno della Relazione Finanziaria annuale (la "Relazione di Sostenibilità") consente al Gruppo Greenthesis di comunicare a tutti i portatori di interesse ("stakeholder") le *performance* aziendali non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo ambientale, sociale e del governo societario. Sebbene la redazione della Relazione di Sostenibilità abbia natura volontaria per il Gruppo, la decisione di intraprendere un percorso strutturato di rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario è stata presa nell'ottica di favorire una *disclosure* sempre più completa e trasparente nei confronti dei suoi principali interlocutori, anche in considerazione dell'elevato valore tecnologico, economico, industriale e socio-ambientale delle attività svolte per garantire la sicurezza dei cittadini e delle comunità locali, salvaguardare l'ambiente e tutelare le generazioni future.

La presente Relazione di Sostenibilità è stata redatta prendendo come riferimento (secondo l'opzione "*in accordance core*") le linee guida definite dai **GRI Standards** pubblicati nel 2016 dalla *Global Reporting Initiative*, che costituiscono ad oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all'interno del documento è stato riportato, in calce, il relativo **GRI Content Index**.

La predisposizione della Relazione di Sostenibilità è basata su un **processo di reporting strutturato e trasversale**, che ha previsto il coinvolgimento di tutte le Direzioni aziendali responsabili degli ambiti rilevanti e dei relativi dati e informazioni oggetto della rendicontazione non finanziaria, le quali hanno fornito un contributo attivo nelle seguenti fasi:

- ✓ individuazione e valutazione dei temi materiali;
- ✓ selezione delle iniziative e dei progetti significativi da descrivere nel documento;
- ✓ raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con il ruolo di verificare e validare (ciascuno per le proprie aree di competenza) tutte le informazioni riportate nel documento.

Le informazioni riportate nel presente capitolo fanno riferimento all'**anno fiscale 2024** e sono state oggetto di presa visione da parte del **Consiglio di Amministrazione di Greenthesis** nella seduta del 15 luglio 2025. Laddove possibile, i dati e le informazioni relativi all'ultimo esercizio sono stati confrontati con quelli relativi ai due esercizi precedenti del pari perimetro.

Il **perimetro di rendicontazione** comprende tutte le principali società operative del Gruppo Greenthesis (d'ora in poi anche "il Gruppo"), ovvero:

- ✓ **Greenthesis S.p.A.**, società Capogruppo specializzata in interventi di bonifica e risanamento ambientale e nelle attività di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi. Oltre a controllare e gestire la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti speciali, situata nel Comune di Orbassano (TO) e caratterizzata da una capacità di trattamento autorizzata di 500.000 tonnellate annue, l'Azienda gestisce altri due impianti di proprietà: il primo, situato a Liscate (MI), fornisce un apposito servizio di smaltimento per varie tipologie di reflui liquidi di origine civile e industriale; il secondo, sito a San Giuliano Milanese (MI), è invece destinato all'attività di stoccaggio di diversi tipi di rifiuti ed è specializzato nello smaltimento dei rifiuti pericolosi a matrice amiantifera;
- ✓ **Agromet Barbianello S.r.l.** società interamente controllata dalla Capogruppo che gestisce un impianto per la produzione di energia elettrica da biogas con capacità produttiva pari a 999 KWh/h sito a Barbianello (PV).

- ✓ **Bigaran S.r.l.**, controllata al 70%, proprietaria di due impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, il primo sito a San Biagio di Callalta (TV) e il secondo a Megliadino San Vitale (PD), con una capacità annua ognuno pari a 100.000 tonnellate.
- ✓ **Bioagritalia S.r.l.**, società detenuta al 70% che gestisce un impianto per il trattamento dei rifiuti finalizzato al successivo recupero in agricoltura di fanghi biologici ubicato nel Comune di Corte de' Frati (CR);
- ✓ **Carborem S.r.l.** società controllata al 65%, con sede a Rovereto (TN), attiva nella realizzazione di impianti innovativi industriali per il trattamento dei fanghi di depurazione, digestati e rifiuti organici;
- ✓ **Enval S.r.l.**, società controllata al 51% da Rea Dalmine S.p.A., che gestisce il Centro Regionale della Valle d'Aosta per il trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati. Il sito, situato a Brissogne (AO) ha una capacità di trattamento di 70.000 tonnellate annue e una capacità di stoccaggio di 433.000 m3;
- ✓ **Eureko S.r.l.**, società controllata al 100% titolare di un impianto, situato a Peschiera Borromeo (MI), autorizzato all'esercizio di attività di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali, presente sul mercato da oltre 40 anni con specifica vocazione al trattamento e recupero di rifiuti inerti e di terreni provenienti da bonifiche ambientali e da attività di riqualificazione territoriale;
- ✓ **Gea S.r.l.**, società interamente controllata, sita in Sant'Urbano (PD), che opera nel settore della costruzione e gestione di discariche per rifiuti pericolosi e non pericolosi e nelle attività annesse quali la gestione di impianti di recupero del biogas con produzione di energia elettrica;
- ✓ **GTH Agromet S.r.l.** società interamente controllata, con sede a Segrate (MI) e sede operativa a Gazzuolo (MN), operante nel settore del recupero dei rifiuti provenienti dalla filiera agroalimentare. Il 95% dei rifiuti trattati viene recuperato sotto forma di scarti di imballaggio o sotto forma di matrice organica da destinare ad impianti di produzione di energia elettrica e biometano da fonti rinnovabili.
- ✓ **Ind.Eco S.r.l.**, società interamente controllata, che opera nel settore della gestione delle discariche per rifiuti non pericolosi e delle attività più strettamente connesse come la produzione ed il recupero energetico del biogas, presso il Comune di Latina (LT);
- ✓ **La Torrazza S.r.l.**, società interamente controllata che gestisce una discarica per lo smaltimento finale di rifiuti speciali (pericolosi e non) presso il Comune di Torrazza Piemonte (TO);
- ✓ **Rea Dalmine S.p.A.** società interamente controllata, operante nello smaltimento, recupero e termovalorizzazione di rifiuti, con relativa produzione energetica. La società è proprietaria di un impianto di termovalorizzazione sito a Dalmine (BG), con una capacità di smaltimento di rifiuti urbani di 160.000 tonnellate all'anno e una produzione di energia pari a circa 100 GWh/anno;
- ✓ **Rigenio S.r.l. (ex C.R. S.r.l.)**, società interamente controllata titolare di una piattaforma polifunzionale, situata nel Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV) su un'area di circa 30.000 mq, autorizzata all'esercizio delle operazioni di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali, pericolosi e non pericolosi, e operante in via principale nel settore del recupero e valorizzazione di scarti industriali solidi e liquidi da destinarsi a termovalorizzazione;

alle quali si sono aggiunte nel perimetro di rendicontazione le società di nuova acquisizione, ad inizio 2024:

- ✓ **Elite Ambiente S.r.l.**, società controllata all'80%, titolare di due impianti situati a Grisignano di Zocco (VI) e Brendola (VI), specializzata nella raccolta e nel recupero di rifiuti speciali, inclusi quelli pericolosi, nonché nello smaltimento e nelle bonifiche ambientali;
- ✓ **Ecorex S.r.l.**, controllata all'80% e con sede a Monselice (PD), specializzata nella gestione e recupero dei rifiuti provenienti dal settore automobilistico, attraverso un sistema di raccolta micro-capillare sul territorio;
- ✓ **Execo S.r.l.**, controllata all'80%, la quale dispone di un impianto, sito a Teolo (PD), autorizzato per lo stoccaggio e il trattamento – tramite miscelazione – di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- ✓ **Euro Veneta S.r.l.**, società controllata per l'80%, con sede a Sona (VR), che gestisce un impianto autorizzato allo stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non;
- ✓ **Emme Trasporti S.r.l.**, società controllata con sede a Grisignano di Zocco (VI), attiva nella raccolta e trasporto di rifiuti e merci.

Si segnala che i dati di **Daisy S.r.l.**, società partecipata al 50% da Greenthesis S.p.A. con sede a Barletta (BT), non verranno tenuti in considerazione nei paragrafi successivi, ciò al fine di disporre di un perimetro di

rendicontazione omogeneo con quello del bilancio consolidato (Daisy S.r.l. non viene infatti consolidata con il metodo integrale, bensì con il metodo del patrimonio netto), così come le società **Tre Monti S.r.l.** partecipata al 49%, **Barricalla S.p.A.** partecipata al 35% e la società **GKSD Green Solutions S.r.l.**, partecipata al 40%. Altre eventuali variazioni rispetto a tale perimetro di rendicontazione, previste al fine di fornire agli *stakeholder* ulteriori elementi informativi o specifiche puntualizzazioni, sono state di volta in volta opportunamente specificate.

HIGHLIGHTS SOSTENIBILITA'

FY2024

229.463

migliaia di Euro

**Valore
economico
generato**

207.860

migliaia di Euro

**Valore
economico
distribuito**

91,9%

assunzioni a tempo
indeterminato

Lavoro

64,73%

rifiuti recuperati

Ambiente

60.548

MWh di EE
rinnovabile ceduta in
rete

Ambiente



Gestione responsabile per la sostenibilità

La **sostenibilità**, intesa nella sua accezione più ampia, si configura da sempre quale valore centrale nella strategia adottata da Greenthesi S.p.A. e dalle società del Gruppo. La sempre maggiore integrazione dei principi della responsabilità sociale d'impresa nel proprio modello di *business*, infatti, permette al Gruppo di sviluppare soluzioni tecnologiche e operative al fine di:

- ✓ massimizzare l'efficienza dei processi e delle attività aziendali, con chiari vantaggi legati al consolidamento della competitività sui mercati;
- ✓ contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale, economico e sociale dei territori in cui opera.

Attraverso la costante ed efficace implementazione dei principi di riferimento contenuti nella **Politica integrata di qualità, salute e sicurezza, ambiente** (Politica QHSE - *Quality, Health & Safety, Environment*), Greenthesi si impegna in special modo a garantire, nell'ambito del proprio sistema valoriale (quest'ultimo declinato nel Codice Etico, anch'esso aggiornato al 15 luglio 2025), una solida *compliance* nei confronti delle diverse normative di riferimento, una forte attenzione alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, una continua propensione all'innovazione tecnologica, un costante orientamento allo sviluppo del proprio capitale umano e un sempre maggiore coinvolgimento delle varie categorie di *stakeholder*.

In quest'ottica, la Società – come, peraltro, diverse altre società del Gruppo – è conforme da anni agli standard internazionali ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018. Da questo punto di vista, la Politica QHSE riflette l'importanza attribuita dalla Società e dal Gruppo **all'esame e al monitoraggio in continuum dei rischi e delle opportunità** connessi alle attività svolte, in un'ottica di miglioramento costante sotto numerosi profili, il tutto tramite la definizione di specifici obiettivi e la verifica del relativo raggiungimento.

In particolare, tra gli elementi distintivi della Politica QHSE ne spiccano alcuni relativi **alla tutela e all'uso sostenibile del "capitale naturale"** e collegati ad obiettivi definiti al fine di garantire l'efficacia della protezione ambientale mediante il contenimento dei consumi energetici e di materie prime da parte dell'Azienda, il costante ricorso alle migliori tecnologie disponibili (MTD) del proprio settore e la continua collaborazione con istituti e laboratori di ricerca per promuovere nuove tecniche di riduzione dell'impatto ambientale. Alla luce anche di queste considerazioni, il desiderio di sviluppare un approccio sempre più pragmatico al tema della sostenibilità ambientale, condiviso da tutte le società del Gruppo, è sottolineato anche dalla *mission*, dalla *vision*, dal *purpose* e dal *pay-off* del Gruppo stesso: **"Think Green, Act Smart"**, tutti perfettamente declinati all'interno del Codice Etico di Gruppo recentemente aggiornato.

Contestualmente, il Gruppo riconosce quale punto focale e distintivo delle strategie di *business* il ruolo ricoperto dalle persone, che ne costituiscono il **"capitale umano"**. Il Gruppo, infatti, mira costantemente non solo a garantire la salute e la sicurezza del proprio personale, ma anche a curare la formazione, l'informazione continua e lo sviluppo, organizzando attività di coinvolgimento, approfondimento e divulgazione finalizzate alla conoscenza degli obiettivi aziendali, delle procedure operative interne e delle problematiche legate alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo del territorio.

In questo senso, il Gruppo ha adottato delle politiche in materia di QHSE particolarmente significative, tanto è vero che molte società del Gruppo sono in possesso di importanti certificazioni e si stanno attivando per ottenerne delle altre.

Al riguardo, come già specificato nella sezione della Relazione Finanziaria dedicata ai rischi operativi e qui interamente richiamata (sez. Rischi ed incertezze; par. 2 Rischi Operativi), si riportano di seguito le certificazioni ottenute dalle principali società del Gruppo.

La Capogruppo **Greenthesi S.p.A.** è in possesso dei seguenti certificati:

- i) certificato multi-sito UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità, in relazione agli impianti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI), Liscate (MI) e alla sede di Segrate (MI);

- ii) certificato multi-sito UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, in relazione agli impianti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI) e Liscate (MI), oltre che alla sede di Segrate (MI), con riferimento all’ambito operativo riguardante le attività di “*progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti; progettazione di impianti di recupero energetico; gestione di impianti mobili per il trattamento di rifiuti nell’ambito di campagne di attività autorizzate*”;
- iii) certificato EMAS – Ambiente, relativo all’impianto di Liscate (MI); e
- iv) certificato multi-sito UNI ISO 45001:2018 – Sicurezza, relativo sia all’impianto di Orbassano (TO), sia alla sede di Segrate (MI) con riferimento all’ambito operativo riguardante le attività di “*progettazione e realizzazione di cantieri per interventi di decommissioning di siti dismessi e bonifica di siti contaminati*”.

La società controllata **Bioagritalia S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità; e
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente

La società controllata **La Torrazza S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente;
- 2) certificato EMAS – Ambiente.

La società controllata **Eureko S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente;
- 2) certificato UNI EN ISO 45001:2023 - Sicurezza;
- 3) certificato EMAS – Ambiente.

La società controllata **Rigenio S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Qualità;
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente;
- 3) certificato UNI ISO 45001:2018 - Sicurezza.

La società collegata **Daisy S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente;
- 2) certificato EMAS – Ambiente.

La società controllata **REA Dalmine S.p.A.** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Qualità;
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente; e
- 3) certificato UNI ISO 45001:2018 - Sicurezza.

La società **Enval S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Qualità

2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente;

3) certificato UNI EN ISO 45001:2018 - Sicurezza.

La società **GEA S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità; e

2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente.

La società **Ind.Eco S.r.l.** è in possesso del seguente certificato:

1) certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente.

La società **GTH Agromet S.r.l.** è in possesso del seguente certificato:

1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Qualità.

La società **Bigaran Srl** è in possesso dei seguenti certificati:

1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità; e

2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente.

La società **Ecorex S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità;

2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente.

La società **Euro Veneta S.r.l.** è in possesso del seguente certificato:

1) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente.

La società **Execo S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

1) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente;

2) certificato EMAS – Ambiente.

La società **Elite Ambiente S.r.l.** è in possesso dei seguenti certificati:

1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità;

2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente;

3) certificato EMAS – Ambiente.

Tali certificati sono, pertanto, garanzia di:

- ✓ efficace interazione di processi, risorse, dati e informazioni a livello strategico, tattico, organizzativo e operativo;
- ✓ comunicazione chiara e trasparente fra tutti gli *stakeholder*;
- ✓ corretta gestione dei dati e delle informazioni a supporto del processo decisionale strategico;
- ✓ sostenibilità economica, sociale e ambientale lungo il ciclo di vita dei servizi;
- ✓ costante miglioramento della qualità del servizio offerto.

Box di approfondimento n.1 – Rating di Legalità di Greenthesis S.p.A. e Rigenio S.r.l.

A testimonianza dell'elevato grado di attenzione che la Capogruppo da sempre ripone nella corretta gestione del proprio *business*, nel mese di agosto 2023, Greenthesis S.p.A. ha ottenuto da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) l'attribuzione del Rating di Legalità con il massimo punteggio conseguibile, pari a "tre stellette" ★★ ★, avente validità biennale.

Nel mese di giugno 2025, Greenthesis ha chiesto il rinnovo del Rating di Legalità ed è al momento in attesa dell'esito del rinnovo.

L'importanza della corretta gestione del *business* è fortemente condivisa anche dalla società controllata Rigenio S.r.l., la quale, nel mese di novembre 2023, ha ottenuto dall'AGCM l'attribuzione del Rating di Legalità con l'ottimo punteggio di "due stellette" ★★, avente anch'esso validità biennale.

Il Rating di Legalità è un indicatore sintetico sviluppato dall'AGCM, in accordo con i Ministeri dell'Interno e della Giustizia, volto a certificare il rispetto di elevati standard di trasparenza, eticità e responsabilità nello svolgimento delle attività aziendali. In tal senso, il Rating di Legalità costituisce anche un elemento di vantaggio competitivo, il cui possesso permette il conseguimento di specifici benefici sia in relazione a condizioni di accesso al credito bancario più vantaggiose, sia in termini di accesso agevolato a finanziamenti e bandi pubblici.

Analisi di materialità

Per meglio definire la natura delle proprie strategie di crescita sostenibile, nonché per la successiva redazione della Relazione di Sostenibilità, il Gruppo ha effettuato un'analisi di materialità volta a identificare e dare priorità alle tematiche ambientali, sociali e di *governance*, considerate rilevanti e significative per il proprio *business* e per i propri *stakeholder*. Tali tematiche vengono definite “**materiali**”, perché sono considerate rilevanti per il successo a lungo termine del Gruppo, perché riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali delle attività svolte dal Gruppo e perché possono influenzare le decisioni degli stakeholder interni ed esterni. Al fine di individuare le tematiche rilevanti e significative per il Gruppo, è stata quindi condotta un'indagine secondo un **processo strutturato**, basato sui seguenti passaggi:

- ✓ definizione del **perimetro di analisi** di materialità con **individuazione degli obiettivi** di breve, medio e lungo termine e **catalogazione dei rischi** per gravità e probabilità di realizzazione;
- ✓ analisi della **documentazione interna esistente**, sia con riferimento alla Capogruppo, sia considerando le società controllate;
- ✓ analisi di documenti pubblici, articoli, statistiche e risultati di osservatori sulla **tipologia di standard e di framework internazionali** adottati nella reportistica di sostenibilità;
- ✓ analisi delle **caratteristiche del settore di appartenenza**, al fine di individuare le principali tematiche su cui anche i *competitors* tendono a focalizzarsi;
- ✓ **analisi e valutazione della materialità delle tematiche risultate rilevanti**, con il coinvolgimento delle funzioni aziendali di volta in volta interessate, al fine di migliorare ed integrare i processi aziendali e di Gruppo alla luce dei risultati prodotti dalla materialità.

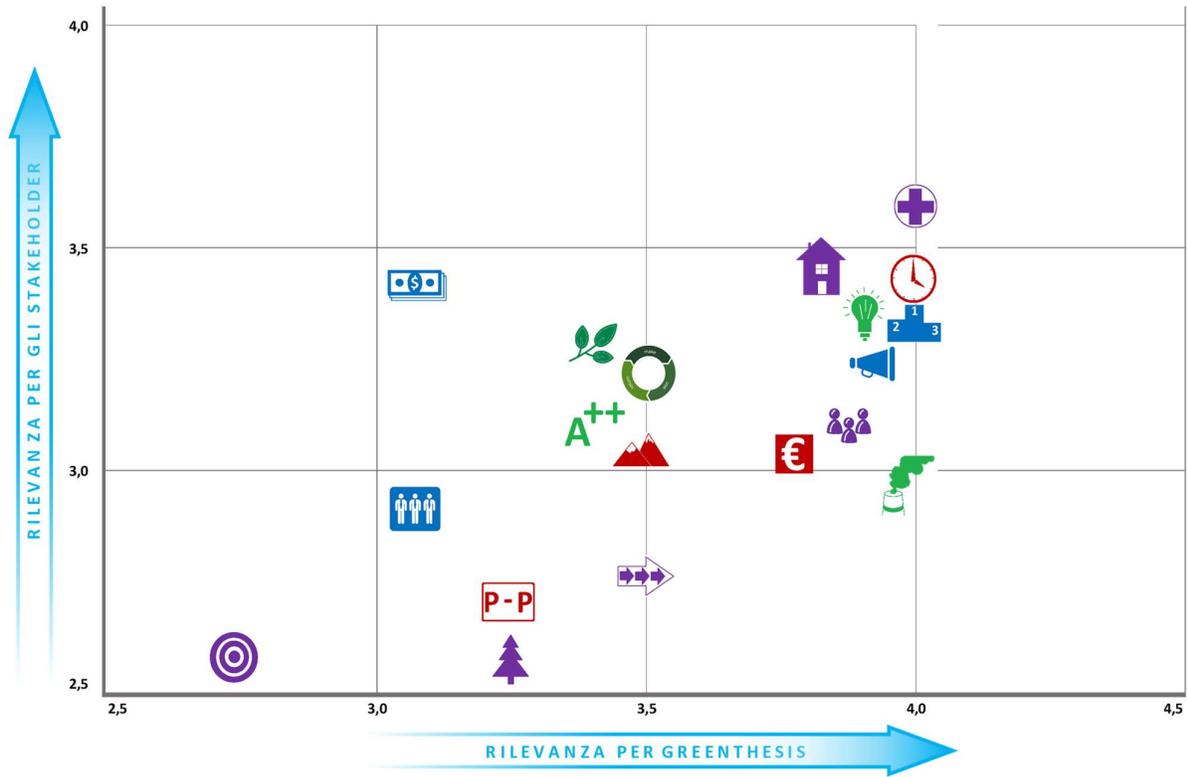
Tale ricerca ha permesso di identificare **23 temi principali** afferenti a **4 diverse macro-aree**: Governance, Responsabilità economica, Responsabilità ambientale e Responsabilità sociale.

Allo scopo di selezionare i temi realmente materiali per il Gruppo Greenthesi, è stato predisposto il cosiddetto questionario di materialità, il quale è stato valutato separatamente da **12 rappresentanti delle principali funzioni aziendali** e da un campione cospicuo di **166 dipendenti**, le cui evidenze hanno permesso di indagare ulteriormente il reale livello di rilevanza associato ai temi oggetto di analisi dalla prospettiva degli stakeholder.

I risultati di queste indagini emergono dalla matrice di materialità, di seguito raffigurata, in cui i temi rilevanti sono rappresentati mediante simboli nel piano definito da due assi che rappresentano, rispettivamente, il livello di importanza attribuito ad un determinato tema dal punto di vista del Gruppo (asse delle ascisse) e dal punto di vista degli stakeholder (asse delle ordinate).

Sono rappresentati esclusivamente i 19 temi che hanno superato la cosiddetta **soglia di materialità**, ossia quelli che hanno ottenuto una valutazione media superiore a 2,5 su una scala da 0 (aspetto trascurabile) a 4 (aspetto molto rilevante) su entrambi gli assi.

Matrice di materialità



Area - Tematiche



Per ognuno dei temi materiali individuati dal Gruppo, la seguente tabella descrive: i **principali rischi** connessi alla tematica in esame; il perimetro in cui gli impatti reali e potenziali vengono generati; la tipologia di tali impatti (diretti o indiretti); i **topic-specific GRI Standards di riferimento**; le **principali politiche adottate dal Gruppo** per prevenire o limitare gli impatti negativi connessi a tali tematiche.

Macro area	Tema materiale	Rischi associati	Perimetro del tema	Tipo di impatto	Indicatori GRI	Politiche/strumenti a presidio
Governance	Trasparenza e anticorruzione	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di investitori e clienti; Rischio strategico	Gruppo GTH; Fornitori; Pubblica amm.ne; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 102-18 GRI 205-3 GRI 417-3	Rating di Legalità di GTH Codice Etico Modello ex D.Lgs. 231/01
	Elementi di sostenibilità nella governance	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di investitori e clienti; Rischio strategico	Gruppo GTH; Fornitori; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-14 GRI 102-16 GRI 102-18	Adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate
	Dialogo con gli stakeholder	Rischio strategico e reputazionale	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-40 GRI 102-42 GRI 102-43	Politica Aziendale ISO 9001 ISO 14001 OHSAS 18001 EMAS Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto" Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Reputazione	Rischio reputazionale, in termini di perdita di clienti e competitività	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 202-3 GRI 307-1 GRI 406-1 GRI 408-1 GRI 409-1 GRI 417-3 GRI 418-1 GRI 419-1	Rating di legalità di GTH ISO 9001 ISO 14001 OHSAS 18001 EMAS di GTH Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
Economics	Sviluppo locale del territorio	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte della collettività e dei dipendenti Rischio strategico, in termini di perdita di competitività	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 202-2 GRI 203-1 GRI 203-2 GRI 204-1 GRI 413-1	Politica Aziendale Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto"
	Continuità del servizio offerto	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di clienti e investitori Rischio strategico	Gruppo GTH; Fornitori; Pubblica amm.ne	Diretto e indiretto	GRI 102-7 GRI 102-9	Politica Aziendale Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto" Piani di emergenza

	Sinergie con soggetti pubblici e privati	Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 102-2 GRI 102-6 GRI 102-9 GRI 102-13	Politica Aziendale Piani Strategici e Operativi Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto"
	Solidità economica	Rischio di liquidità; Rischio operativo; Rischio strategico; Rischio reputazionale	Gruppo GTH; Fornitori; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 201-1 GRI 204-1 GRI 419-1	Politica Aziendale Piani Strategici e Operativi Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto"
Resp. ambientale	Efficienza energetica e rinnovabili	Rischio di compliance Rischio reputazionale Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti	Diretto e indiretto	GRI 302-1 GRI 302-4	Diagnosi energetica Documento di "Analisi Ambientale" ex ISO 14001 Dichiarazione Ambientale Obiettivi Sistema di Gestione Integrato ISO 14001 EMAS
	Emissioni	Rischio di compliance Rischio reputazionale Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti	Diretto e indiretto	GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-5	Analisi Ambientali Documento di "Analisi Ambientale" ex ISO 14001 Dichiarazione Ambientale Obiettivi Sistema di Gestione Integrato ISO 14001 EMAS Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Efficienza e innovazione	Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati Rischio reputazionale	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti	Diretto e indiretto	GRI 102-13 GRI 203-1 GRI 203-2 GRI 204-1 GRI 302-4 GRI 305-5	Politica Aziendale Obiettivi Sistema di Gestione Integrato Gruppo di Ingegneria interno
	Economia circolare	Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati Rischio reputazionale	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 302-4 GRI 303-1 GRI 305-5 GRI 306-2	Formazione Piani Strategici e Operativi

						Obiettivi Sistema di Gestione Integrato Gruppo di Ingegneria interno
	Tutela del territorio	Rischio di compliance e reputazionale	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 302-4 GRI 303-1 GRI 305-5 GRI 306-2	Politica Aziendale "Analisi dei Rischi e delle opportunità" Dichiarazione Ambientale Piani di emergenza ISO 9001 ISO 14001 EMAS Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
Resp. Sociale	Educazione ambientale	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte della collettività e dei dipendenti	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 102-43 GRI 203-1	Rating di Legalità di GTH Codice Etico Modello ex D.Lgs. 231/01
	Gestione responsabile della filiera	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di investitori e clienti; Rischio strategico	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti; Pubblica Amm.ne; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-9 GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 102-43 GRI 408-1 GRI 409-1	Politica Aziendale Procedure e Istruzioni del Sistema di Gestione Integrato Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Sviluppo del personale	Rischio strategico e reputazionale, in termini di perdita di competitività e di fiducia da parte dei dipendenti	Gruppo GTH; Fornitori	Diretto	GRI 404-1 GRI 405-1 GRI 406-1	Politica Aziendale Piani di formazione Welfare aziendale Obiettivi del Sistema di Gestione Integrato Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Comunità locali	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte della collettività e dei dipendenti Rischio strategico, in termini di perdita di competitività	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 102-43 GRI 203-1 GRI 203-2 GRI 305-5 GRI 306-2 GRI 307-1 GRI 413-1 GRI 419-1	Politica Aziendale "Analisi dei Rischi e delle opportunità" Dichiarazione Ambientale Piani di emergenza ISO 9001 ISO 14001 EMAS Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico

Salute e sicurezza sul lavoro	Rischio operativo, in termini di aumento degli infortuni e delle malattie professionali; Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte dei dipendenti	Gruppo GTH; Fornitori; Clienti	Diretto e indiretto	GRI 403-1	Politica Aziendale Valutazione dei Rischi Servizio di Prevenzione e Protezione Interno Procedure e Istruzioni del Sistema di Gestione Integrato OHSAS 18001 Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
Diversità, welfare e clima interno	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte dei dipendenti	Gruppo GTH; Fornitori	Diretto	GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 405-1 GRI 406-1	Politica Aziendale Piani di formazione Welfare aziendale Obiettivi del Sistema di Gestione Integrato Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
Diritti umani in azienda e lungo la filiera	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte dei dipendenti	Gruppo GTH; Fornitori	Diretto	GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 408-1 GRI 409-1	Politica Aziendale Applicazione CCNL Procedure e Istruzioni del Sistema di Gestione Integrato Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico

Premesso quanto precede, appare importante dare nota del fatto che, nell’ottica di un progressivo allineamento al nuovo quadro normativo europeo in materia di rendicontazione di sostenibilità, con il supporto di consulenti specializzati, il Gruppo ha avviato un’evoluzione del proprio approccio alla materialità, al fine di passare dalla metodologia basata sugli standard GRI – *Global Reporting Initiative* (sinora, il principale framework internazionale per la rendicontazione volontaria degli impatti economici, ambientali e sociali), ad un modello integrato fondato sui criteri previsti dagli ESRS – *European Sustainability Reporting Standards* e sul principio della doppia materialità, come introdotto dalla Direttiva (UE) 2022/2464 sul reporting di sostenibilità delle imprese (*Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD*).

Sebbene, ad oggi, il Gruppo non sia ancora soggetto agli obblighi di rendicontazione previsti da tali normative e la redazione della presente Relazione di Sostenibilità avvenga ancora quest’anno su base volontaria e con l’adozione dei criteri GRI, il Gruppo si sta comunque sin da ora già adoperando al fine di anticipare le future

richieste regolatorie, rafforzare la trasparenza e consolidare il proprio impegno verso una gestione responsabile e sostenibile.

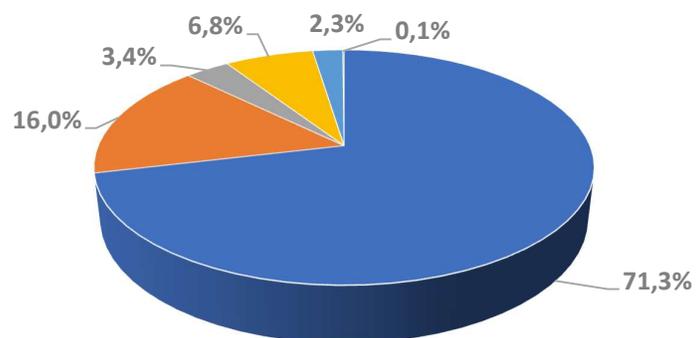
La ricchezza generata e distribuita

Il seguente prospetto presenta una riclassificazione del conto economico secondo la metodologia del *Global Reporting Initiative* (GRI). Questa determinazione del **valore economico generato e distribuito** evidenzia meglio la **capacità del Gruppo Greenthesi di generare ricchezza**, nel periodo di riferimento, a vantaggio di alcuni tra i suoi principali *stakeholder*, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli stessi interlocutori.

Si precisa che i valori riportati nel prospetto sottostante fanno riferimento ai valori di cui ai due rispettivi bilanci consolidati.

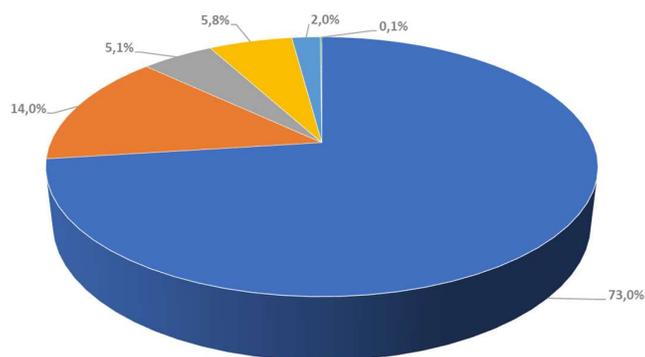
VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO		
(valori in migliaia di Euro)		
	31.12.2024	31.12.2023
A) Valore economico generato	229.463	175.403
Valore della produzione	227.614	173.413
Altri proventi finanziari	1.849	1.990
B) Valore economico distribuito	207.860	148.513
Remunerazione dei fornitori	148.192	108.385
Remunerazione del personale	33.264	20.805
Remunerazione del capitale di credito	14.235	8.687
Remunerazione dei Soci e azionisti (capitale di rischio)	4.829	2.960
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	7.127	7.524
Collettività (erogazioni liberali ad associazioni, Onlus, etc.)	213	152
C) (=A-B) Valore economico trattenuto	21.603	26.890
Ammortamenti e svalutazioni	23.768	14.064
Accantonamenti per rischi	119	5
Accantonamenti a Riserve (destinazione del risultato dell'esercizio)	-2.284	12.816

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO - ANNO 2024



- Remunerazione dei fornitori
- Remunerazione del personale
- Remunerazione della Pubblica Amministrazione
- Remunerazione del capitale di credito
- Remunerazione dei Soci e azionisti (capitale di rischio)
- Collettività (erogazioni liberali ad associazioni, Onlus, etc.)

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO - ANNO 2023



- Remunerazione dei fornitori
- Remunerazione del personale
- Remunerazione della Pubblica Amministrazione
- Remunerazione del capitale di credito
- Remunerazione dei Soci e azionisti (capitale di rischio)
- Collettività (erogazioni liberali ad associazioni, Onlus, etc.)

Greenthesis e le persone

Per il Gruppo, la gestione delle risorse umane è finalizzata non solo ad attrarre talenti ed a valorizzarne le competenze professionali, ma è altresì volta a creare un ambiente di lavoro che favorisca l'instaurarsi e il mantenimento di positive relazioni di collaborazione, come anche lo stimolo e la passione per ciascuna mansione svolta, nonché a definire veri e propri percorsi di crescita e di sviluppo delle persone.

Il processo di **selezione** avviene sulla base dell'analisi del fabbisogno e di un'attenta valutazione dei profili, non solo riferita alle competenze tecniche ed esperienze ricercate, ma anche tenendo conto dei valori che possono essere trasmessi dai candidati.

Per i collaboratori in forza, la Capogruppo realizza **piani di formazione e aggiornamento** tali da permettere la piena espressione delle potenzialità di ciascuno. In particolare, tali percorsi formativi vengono erogati sia in considerazione delle necessità organizzative, sia in funzione del ruolo e delle competenze di ciascuna risorsa.

Le **politiche di gestione delle risorse umane** adottate dalle società del Gruppo rispecchiano i principi contenuti nel Codice Etico – documento aggiornato nella sua ultima versione approvata dal Consiglio d'Amministrazione del 15 luglio 2025 – assicurando la dignità e le pari opportunità delle persone, la piena realizzazione del potenziale di ciascuno e l'assenza di ostacoli allo sviluppo professionale per ragioni connesse ad aspetti quali genere, religione, orientamento politico, etnia, età e orientamento sessuale.

▪ Composizione

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo impiega complessivamente **579 dipendenti**. Di questi, la maggioranza opera all'interno della Greenthesis S.p.A. (circa il 36% del totale). Il numero di lavoratori è aumentato del 36,5% rispetto all'esercizio precedente, quando il Gruppo disponeva in tutto di 424 risorse, confermando il *trend* di crescita degli ultimi anni.

In linea con i valori medi caratteristici dei settori del trattamento dei rifiuti e delle bonifiche ambientali, all'interno dei quali gli uomini sono tradizionalmente impiegati in misura maggiore rispetto alle donne, gli individui di genere maschile rappresentano la maggior parte del personale impiegato (circa il 75% del totale) coerentemente ai dati degli scorsi anni. La parità tra i lavoratori di ambedue i sessi costituisce, in ogni caso, un valore fondamentale per il Gruppo e le diverse società si impegnano ad evitare qualunque situazione di discriminazione al loro interno.

Le procedure in fase di assunzione garantiscono, inoltre, lo scrupoloso rispetto del CCNL di riferimento.

Nelle tabelle riportate nelle pagine successive viene fornita un'articolata rappresentazione della composizione del personale in funzione di numerosi parametri, anche combinati tra di loro (genere, categoria, presenza di categorie protette, tipologia di contratto, anzianità di servizio, distribuzione per fasce d'età, turnover, livello di istruzione).

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA									
Inquadramento	Uomini			Donne			Totale		
	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024	2023	2022
Dirigenti	16	15	14	2	2	2	18	17	16
Quadri	22	19	15	4	3	3	26	22	18
Impiegati	137	107	87	132	83	70	269	190	157
Operai	261	190	145	5	5	7	266	195	152
Totale	436	331	261	143	93	82	579	424	343

Si conteggia un totale di 24 dipendenti del Gruppo (17 uomini, 7 donne), con disabilità; 21 risorse hanno usufruito del congedo parentale.

Il mantenimento nel tempo della **continuità dell'occupazione** dei propri dipendenti costituisce un obiettivo fondamentale per le società del Gruppo. Negli ultimi tre anni, infatti, la percentuale di lavoratori con contratti a tempo indeterminato si è attestata su un valore maggiore al 90% del totale (per il 2024 è pari al 92%).

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO									
Tipologia di contratto	Uomini			Donne			Totale		
	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024	2023	2022
Indeterminato	398	312	242	134	84	70	532	396	312
Determinato	37	19	18	8	8	11	45	27	29
Apprendistato	1	0	1	1	1	1	2	1	2
Totale	436	331	261	143	93	82	579	424	343

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ (2024)						
Genere	20-30	31-40	41-50	51-60	>60	Totale
Uomini	64	77	112	148	35	436
Donne	31	34	43	29	6	143
Totale	95	111	155	177	41	579

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ (2023)						
Genere	20-30	31-40	41-50	51-60	>60	Totale
Uomini	46	51	78	128	28	331
Donne	17	22	26	26	2	93
Totale	63	73	104	154	30	424

ANZIANITÀ DEI DIPENDENTI (2024)						
Genere	0-5	6-10	11-15	16-20	>20	Totale
Uomini	273	46	20	35	62	436
Donne	85	16	14	11	17	143
Totale	358	62	34	46	79	579

ANZIANITÀ DEI DIPENDENTI (2023)						
Genere	0-5	6-10	11-15	16-20	>20	Totale
Uomini	196	25	24	29	57	331
Donne	46	9	13	7	18	93
Totale	242	34	37	36	75	424

Il Gruppo impiega principalmente lavoratori al di sopra dei 40 anni (64% del totale), tuttavia la fascia “20-30”, rappresentante circa il 16% sul totale, è in costante crescita negli anni (+50% rispetto al rispettivo dato dell’anno precedente).

Considerando i soli dipendenti uomini, la fascia d’età in cui è presente il maggior numero di lavoratori è quella “51-60” (circa il 34% del totale dei dipendenti uomini); per quanto concerne il personale di genere femminile, le fasce d’età più popolate sono quelle “41-50” (30% sul totale dell’organico femminile), seguita da quella “31-40” (24% sul totale).

La presenza di lavoratori al di sotto dei 40 anni risulta ad ogni modo consistente, rappresentando circa il 36% del totale, valore leggermente in aumento rispetto all’anno precedente, quando si attestava al 32%.

Per quanto concerne poi l’**anzianità dell’organico** del Gruppo - rispettivamente nelle diverse società del Gruppo di appartenenza – più del 60% dei dipendenti risulta impiegato da meno di cinque anni.

TURNOVER DEI DIPENDENTI					
Anno	Genere	Contratti cessati	Contratti attivati	Tasso di cessazione	Tasso di assunzione
2024	Uomini	52	100	11,93%	22,94%
	Donne	14	38	9,79%	26,57%
	Totale	66	138	11,40%	23,83%

Anche nel corso del 2024 sono stati monitorati i tassi di turnover per genere. La forte crescita dell’organico del Gruppo è infatti attestata dal numero di 138 assunzioni a fronte di 66 contratti cessati in corso d’anno.

LIVELLO DI ISTRUZIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE												
Genere	Laurea			Diploma			Altre tipologie di attestato			Nessun attestato		
	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024	2023	2022
Uomini	76	61	53	143	97	83	124	110	110	93	63	15
Donne	53	31	27	72	42	43	7	11	12	11	9	0
Totale	129	92	80	215	139	126	131	121	122	104	72	15

I dati relativi al livello di istruzione dei dipendenti, infine, vedono circa il 22% di risorse sul totale in possesso di un titolo di laurea (+40% rispetto al dato del 2023); il 37% è in possesso di diploma.

▪ Salute e sicurezza

Anche in virtù delle attività che lo caratterizzano, il Gruppo considera da sempre le tematiche della salute e sicurezza sul lavoro e della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali quali temi fondanti del proprio operare.

Per questo motivo, la diffusione della cultura interna aziendale in materia di salute e sicurezza a tutti i livelli organizzativi, e la costante propensione al continuo miglioramento dei comportamenti e delle procedure seguite, rappresentano un obiettivo imprescindibile per il Gruppo.

Sebbene il singolo **numero degli infortuni** che si verificano ogni anno all’interno del Gruppo non fornisca, in quanto tale, una visione completa ed esaustiva circa l’efficienza delle attività di prevenzione e protezione, esso costituisce uno dei dati per valutare l’andamento della gestione della sicurezza in un’impresa.

Oltre a questo dato, tutte le società del Gruppo utilizzano i seguenti due indici per monitorare l'andamento degli infortuni:

- ✓ **l'Indice di Frequenza**, dato dalla formula: $[(N. \text{ infortuni}/N. \text{ ore lavorate}) \times 1.000.000]$;
- ✓ **l'Indice di Gravità**, dato dalla formula: $[(N. \text{ giorni infortuni}/N. \text{ ore lavorate}) \times 1.000]$.

Mentre l'Indice di Frequenza misura l'andamento infortunistico riferito al numero dei casi riportati ad ogni milione di ore lavorate, l'Indice di Gravità esprime la gravità degli infortuni sul lavoro in giornate perse convenzionali per ogni migliaio di ore lavorate.

GRUPPO GTH - INFORTUNI E ORE LAVORATE 2024									
	Uomini			Donne			Totale		
	2024	2023	2022	2024	2023	2022	2024	2023	2022
N. di infortuni sul lavoro	6	2	4	2	0	0	8	2	4
N. di infortuni in itinere	0	2	0	0	0	0	0	2	0
N. di giornate lavorative perse per infortunio	37	263	32	1	0	0	38	263	32
N. di ore lavorative perse per malattia	19.214	9.312	8.715	4.498	1.274	3.346	23.712	10.586	12.061
N. totale di decessi sul lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. totale di ore lavorate	707.483	494.426	459.537	222.346	131.984	139.286	929.829	626.410	598.823
N. totale di ore di straordinari	68.949	42.406	41.112	14.155	10.278	9.971	83.104	52.684	51.084
Indice di frequenza	8,48	4,05	8,70	8,99	0,00	0,00	8,60	3,19	6,68
Indice di gravità	0,05	0,53	0,07	0,00	0,00	0,00	0,04	0,42	0,05

Per ciascuna delle unità operative incluse nel perimetro di rendicontazione sono state identificate le **quattro figure chiave** definite dal **Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08)**, ovvero Datore di lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e medico competente (lo stesso per tutte le unità in questione). Dunque, tutti i dipendenti del Gruppo risultano rappresentati all'interno degli appositi comitati formali instaurati per il presidio di tali tematiche. Ogni infortunio (anche in itinere o di lieve entità) subito da un addetto deve essere immediatamente segnalato sia all'Ufficio Personale, che si occupa di trasmettere la pratica all'INAIL, sia al Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), cui spetta il compito di conservare i dati e le statistiche degli infortuni.

In maniera conforme a quanto stabilito dall'art. 35 del Testo unico, **Greenthesi S.p.A. organizza annualmente una riunione a cui partecipano le quattro figure chiave citate in precedenza** per discutere gli indici infortunistici e le dinamiche di infortuni, ed eventuali malattie professionali registrate nel corso dell'anno. Per allinearsi a quanto fatto dalla Capogruppo e permettere una migliore gestione comune dei temi afferenti alla salute e sicurezza sul lavoro, anche altre società facenti parte del perimetro organizzano in via volontaria analoghe

riunioni con cadenza annuale, pur non rientrando nella categoria di aziende vincolate a rispondere a questo obbligo ai sensi del D. Lgs. 81/08.

▪ **Retribuzione**

Le società del Gruppo hanno adottato una politica generale sulle remunerazioni volta ad **attrarre, motivare e trattenere** le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi strategici del Gruppo. Tale politica è stata sviluppata in maniera tale sia da allineare gli interessi dei diversi *stakeholder*, sia da consentire di perseguire l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio e lungo termine tramite il consolidamento del legame tra retribuzione e performance individuali e aziendali.

Tutti i lavoratori del Gruppo sono inquadrati in **contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL)**. I **passaggi di livello** vengono riconosciuti, dopo un determinato periodo di valutazione, al crescere delle performance del dipendente, in modo tale da rendere il più coerente possibile la funzione disimpegnata dal singolo lavoratore rispetto alle previsioni di contratto.

Anche qualora non si riscontri alcuna segnalazione diretta da parte del Responsabile di Funzione, l'Ufficio del Personale può comunque avanzare all'Organo Amministrativo specifiche proposte di passaggio di livello alla luce delle valutazioni condotte.

▪ **Sviluppo del personale**

Un corretto sviluppo aziendale passa necessariamente attraverso la valorizzazione del ruolo di tutti i dipendenti all'interno dell'Organizzazione. Utilizzando gli strumenti della formazione e della valutazione del potenziale e delle prestazioni, è infatti possibile definire opportuni percorsi di carriera per le singole risorse. Si tratta di processi di crescita che vengono attuati nel tempo e che, se svolti con sistematicità e coerenza, conducono alla costituzione, per ogni area aziendale, di risorse interne con elevate competenze trasversali ("*soft skills*") e tecniche ("*hard skills*").

Nel complesso, la Formazione consente al Gruppo di poter efficacemente far fronte ai cambiamenti di un settore che richiede in misura sempre maggiore il possesso di conoscenze multidisciplinari e la capacità di offrire soluzioni tecnologicamente avanzate. Anche per questo motivo, in alcuni casi viene valutata la distribuzione di specifici **premi di partecipazione** agli addetti che scelgono volontariamente di aderire a sessioni di *training* la cui partecipazione è facoltativa. Attualmente, riconoscimenti di questo tipo sono potenzialmente conseguibili da parte di tutto il personale impiegato presso l'impianto di Orbassano, ad eccezione dei dirigenti e di due addetti commerciali.

Le iniziative di formazione a cui partecipano i dipendenti dell'intero Gruppo Greenthesis sono oggetto di una **gestione centralizzata** e possono essere raggruppate in **cinque categorie principali**:

- ✓ **Formazione finanziata FONDIR** – corsi specialistici dedicati ai dirigenti e facenti parte di un piano di formazione interaziendale che coinvolge le principali società del Gruppo Greenthesis. La partecipazione a tali corsi può essere estesa anche ad altri collaboratori in qualità di uditori;
- ✓ **Formazione finanziata FONDIMPRESA** – corsi obbligatori e non obbligatori per tutti i dipendenti ad esclusione dei dirigenti. Anche in questo caso viene presentato un piano interaziendale che coinvolge le aziende Greenthesis S.p.A., Gea S.r.l., Indeco S.r.l., Rea Dalmine S.p.A., Enval S.r.l., Rigenio S.r.l., Eureka S.r.l.;
- ✓ **Formazione non finanziata (a pagamento)** – in questa categoria rientrano i corsi obbligatori su temi quali la sicurezza e la *privacy*, nonché le attività formative nell'ambito dei crediti CFP per professionisti dipendenti iscritti ad albi professionali e altre tipologie di corsi specifici professionalizzanti;

- ✓ **Formazione interna** – si tratta essenzialmente di corsi organizzati internamente da dipendenti in possesso dei requisiti di formatori in materia di sicurezza generale e specifica. All’interno di questa categoria rientrano, inoltre, i corsi di aggiornamento incentrati sui diversi *software* gestionali in uso in azienda;
- ✓ **Formazione gratuita** - seminari di varia natura organizzati da associazioni di settore quali Assolombarda e Confindustria.

La **qualità dei piani formativi** sviluppati dal Gruppo Greenthesis è riconosciuta dagli stessi Fondi Interprofessionali. Nel 2022 è stato approvato da FONDIR il piano formativo dal titolo **GREEN DIGITAL REVOLUTION**, conclusosi a fine 2023, volto a sviluppare una forte cultura manageriale per abilitare nuove ed innovative modalità di lavoro, adeguate alle sfide imposte tanto dalla crescente competitività e complessità del contesto esterno, quanto dagli obiettivi di sviluppo e crescita previsti dalle prospettive strategico-aziendali. I temi trattati durante le aule riguardano in particolare: tecniche e modalità di comunicazione e coinvolgimento del personale, strumenti digitali a supporto di una collaborazione efficace ed efficiente sul lavoro, approcci e competenze manageriali e di gestione dei team.

Greenthesis ha presentato al fondo interprofessionale Fondimpresa, il piano formativo dal titolo **“GR.E.C.I.A – Greenthesis Economia Circolare e Ambiente”** per i percorsi formativi a valere sull’anno 2024. Il piano vuole approfondire la conoscenza dei dipendenti su tematiche riguardanti la circular economy, la transizione digitale e l’innovazione.

Si rappresenta con la tabella di seguito un *focus* sulla formazione per quanto riguarda le società Greenthesis S.p.A., Rea Dalmine S.p.A., Gea S.r.l., Enval S.r.l., Rigenio S.r.l., con riferimento specifico al personale inquadrato come Dirigente, Quadro e Impiegato.

FORMAZIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA (2024)				
<i>Focus: Greenthesis SpA, Rea Dalmine, GEA, Enval, Rigenio</i>				
Inquadramento	Uomini		Donne	
	N.dipendenti formati	Ore totali di formazione	N.dipendenti formati	Ore totali di formazione
Dirigenti	1	16	0	0
Quadri	9	224	1	24
Impiegati	46	1.364	32	772
Totale	56	1604	33	796

Tra le *“hard skills”* che sono state maggiormente oggetto dei piani di sviluppo attuati dal Gruppo, molte hanno riguardato principalmente ambiti quali la salute e la sicurezza sul lavoro, la legislazione ambientale, il *risk management*, il *project management*, l’utilizzo di software e la lingua inglese, finalizzati a migliorare la gestione del lavoro oltretché a creare una visione d’insieme aziendale.

▪ La tutela dei Diritti Umani

Sebbene il rispetto dei diritti umani sia garantito dalla legislazione vigente, **le società del Gruppo estendono il proprio impegno lungo tutta la catena del valore** attraverso le seguenti azioni:

- ✓ aderenza dei comportamenti ai principi del **Codice Etico** (adottato dalla Capogruppo e fatto proprio anche da parte delle altre società) che, nell'ambito dei diritti umani, tratta soprattutto tematiche quali la libertà individuale, l'uguaglianza e l'equità, l'integrità, la riservatezza e la tutela della privacy;
- ✓ nella procedura relativa alla **gestione dei fornitori**, previsione dell'adesione (prima della fornitura) ai requisiti etici del Gruppo, con conseguente attività di controllo e monitoraggio durante l'erogazione dei prodotti/servizi;
- ✓ **informazione e formazione a tutto il personale** sulle procedure e politiche riguardanti i diritti umani.

▪ Anticorruzione

Greenthesis S.p.A. ha individuato nel proprio **Codice Etico** l'insieme dei valori etici ai quali essa si ispira nell'esercizio delle proprie attività, nonché i principi guida cui devono essere conformati i comportamenti e l'operato sia dei propri dipendenti sia di tutti coloro che a vario titolo cooperano e collaborano con essa per il perseguimento della sua *mission*.

La Capogruppo ha altresì adottato sin dal 2007, mantenendolo aggiornato nel tempo, il proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001** (il "Decreto"), che contiene l'insieme delle procedure, regole e controlli aventi lo scopo di prevenire, impedire e contrastare il rischio di commissione dei reati dai quali è fatta discendere la responsabilità prevista dal Decreto (tra i quali, la corruzione, sia pubblica che privata, il falso in bilancio, il riciclaggio di denaro, la violazione delle norme di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, i reati ambientali, ecc.).

Anche diverse altre società del Gruppo adottano il proprio Modello Organizzativo curandosi di aggiornarlo in base alla normativa vigente.

▪ Conciliazione vita-lavoro e welfare aziendale

All'interno del Gruppo Greenthesis, i programmi tesi a migliorare il benessere e la qualità della vita dei dipendenti sono considerati uno strumento imprescindibile per **consolidare il senso di appartenenza dei dipendenti medesimi** e per **rafforzare la fiducia** che questi ripongono nei suoi confronti.

A titolo esemplificativo sono riportate, di seguito, **alcune delle iniziative poste in essere in questo campo**:

- ✓ messa a disposizione di **foresterie di proprietà** per i dipendenti con residenza distante dalla sede di lavoro;
- ✓ politica di **Smart working** estesa a livello di Gruppo;
- ✓ flessibilità sulla **concessione di ferie all'estero** per i dipendenti extra-comunitari o per particolari esigenze;
- ✓ garanzia di **permessi retribuiti** per tutti i dipendenti che necessitino di sottoporsi a visite mediche specialistiche;
- ✓ per quanto riguarda i pasti, messa a disposizione di una **mensa con pranzo gratuito per tutti gli addetti dislocati presso l'impianto di Orbassano** ed erogazione di **buoni pasto giornalieri** a tutto il personale operante presso le altre unità locali;
- ✓ **convenzioni** attivate con un primario Istituto di Credito (in questo caso l'agevolazione permette ai dipendenti che aderiscono al programma di ridurre il costo delle operazioni per la gestione del proprio conto corrente), oltreché con altri soggetti (clinica odontoiatrica, concessionario);
- ✓ mantenimento di un **orario elastico in ingresso**;

- ✓ erogazione di un contributo integrativo di Euro 300 da versare presso **Fonchim** (fondo pensione complementare per i lavoratori dell'industria chimica e farmaceutica e dei settori affini) per ciascuno degli addetti con CCNL chimico impiegati presso l'impianto di Orbassano.

Greenthesi e i clienti

Allo scopo di sviluppare servizi che siano sempre in grado di soddisfare le esigenze dei propri clienti, le società del Gruppo hanno adottato specifici sistemi di gestione certificati secondo gli standard **UNI EN ISO 14001:2015** e **UNI EN ISO 9001:2015**. In particolare, l'adozione di un sistema di gestione certificato **UNI EN ISO 9001** consente alle società non solo di monitorare l'efficacia, l'efficienza e la flessibilità delle proprie attività, ma anche di adattarsi tempestivamente alle esigenze di un mercato in costante evoluzione. Il modello utilizzato, inoltre, massimizza l'efficacia dei processi di comunicazione, sia all'interno delle aziende, sia tra queste e i clienti.

▪ I rapporti con la clientela nell'ambito del trattamento e smaltimento dei rifiuti

Con riferimento ai servizi offerti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, l'obiettivo del Gruppo è quello di fornire soluzioni efficaci per ogni tipologia di rifiuto trattata e di garantire che tali soluzioni rispondano sempre a stringenti requisiti in termini di sicurezza, conformità legislativa e tutela ambientale.

Il corretto funzionamento dei rapporti commerciali tra gli impianti del Gruppo e la clientela è garantito, a monte, da apposite procedure di accettazione dei rifiuti: per le diverse tipologie di rifiuto per le quali gli impianti risultano autorizzati vengono preventivamente richieste adeguate analisi di caratterizzazione e/o schede descrittive dei materiali da trattare, che consentono di definire le corrette modalità di trattamento o di smaltimento finale.

Ad ogni cliente viene assegnato un funzionario commerciale a cui far specifico riferimento per qualsiasi esigenza di natura commerciale, tecnica, normativa e amministrativa. Tali funzionari svolgono, pertanto, un ruolo di "key accountant" nelle relazioni con la clientela e ad essi spetta il compito di sviluppare soluzioni mirate in un'ottica di reciproca soddisfazione.

Nell'attuale scenario di mercato, caratterizzato dalla scarsità di infrastrutture adeguate alla gestione finale dei rifiuti industriali, la garanzia di poter usufruire di un servizio fornito con continuità nel tempo costituisce un aspetto chiave per la clientela e il Gruppo si impegna a soddisfare questa esigenza non solo attraverso l'utilizzo dei diversi impianti di proprietà, ma anche tramite la continua sottoscrizione di nuovi accordi commerciali con partner strategici. Ai clienti, infine, viene puntualmente proposto di visitare non solo gli impianti di proprietà, ma anche quelli gestiti dai partner esterni con cui il Gruppo collabora.

Inoltre, il livello di soddisfazione dei clienti per le attività svolte dal Gruppo è periodicamente valutato anche per mezzo di questionari ad hoc. Tutti gli eventuali reclami sollevati dalla clientela o dagli altri stakeholder esterni vengono inquadrati come "non conformità" del sistema di gestione. Tali situazioni vengono dunque gestite, da un lato, attraverso l'attuazione di adeguate strategie di intervento immediato finalizzate a risolvere il problema contingente e, dall'altro, tramite la definizione di azioni correttive volte a rimuovere le cause del disallineamento con il sistema di gestione.

▪ I rapporti con la clientela nell'ambito delle attività di bonifica

I rapporti consolidati con i clienti storici, la notevole attenzione dedicata al continuo sviluppo commerciale e l'approccio costruttivo e risolutivo adottato in corso di esecuzione dei vari interventi, fanno sì che Greenthesi goda di grande considerazione nell'ambito delle iniziative ambientali che comprendono bonifiche di siti inquinati, messa in sicurezza di aree dismesse e attività di decommissioning. In una situazione generale che lascia intravedere prospettive di crescita per i settori delle bonifiche e più in generale della rigenerazione territoriale, la Capogruppo può annoverare tra i propri clienti alcuni tra i principali gruppi industriali operanti sul territorio nazionale (es: Eni, Enel, Edison, Ilva, Alcoa, Invitalia), oltre che operatori dell'ambito immobiliare fra i più

ambiziosi dell'area milanese.

Al fine di migliorare continuamente la qualità del servizio offerto ai propri clienti, la Capogruppo ha adottato una strategia basata sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ **affinamento delle metodiche e degli strumenti a supporto dell'elaborazione delle informazioni tecniche e commerciali** fornite dai committenti;
- ✓ **rafforzamento dell'assistenza tecnico/progettuale** fornita ai tecnici apicali dei committenti laddove si ritenga opportuno incrementare l'efficienza, la qualità e la velocità dell'intervento professionale;
- ✓ **puntuale customizzazione del servizio**, garantita anche a livello operativo tramite l'adattamento delle procedure esistenti alle esigenze del singolo stabilimento o insediamento operativo;
- ✓ **ampliamento della gamma di servizi offerti alla clientela** attraverso l'iscrizione ad ulteriori categorie dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (ANGA) e la conseguente maggior strutturazione operativa. Nel 2021 è stata conseguita l'iscrizione alle categorie 2bis, 4 classe C e 5 classe C dell'ANGA, con possibilità di erogare direttamente il servizio per il trasporto dei rifiuti pericolosi e non, oltretutto i rinnovi delle iscrizioni alle categorie 8 classe A (intermediazione) e 9 classe A (bonifica);
- ✓ **avvio di un processo di specializzazione e tecnologizzazione** dei servizi offerti, con particolare riguardo alla valorizzazione degli interventi di bonifica on site/in situ ed al recupero energetico.

Nel 2024, inoltre, è continuato il processo volto alla progressiva sostituzione di parte dei macchinari utilizzati nelle attività di bonifica con **macchinari all'avanguardia** dal punto di vista tecnologico: (i) ampliando e strutturando il parco macchine disponibile; (ii) introducendo attrezzature sin ora non disponibili e caratterizzate da un contenuto impatto ambientale nella fase di utilizzo. Sono stati attivati investimenti utili anche all'ampliamento della gamma dei servizi proposti, oltre che all'esecuzione diretta per alcuni degli interventi o prestazioni richieste dai clienti. Anche l'organizzazione operativa è stata adeguata in termini di organico, sia a livello degli operatori che in termini di tecnici, attraverso l'introduzione di nuove professionalità necessarie all'esecuzione dei contratti.

Greenthesi e i fornitori e partner

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo conta circa 5.510 fornitori qualificati, di cui 2.785 attivi durante l'esercizio. Di questi, quasi tutti sono ubicati in Italia o all'interno dei confini dell'Unione Europea.

Il Gruppo, consapevole del ruolo chiave della catena di fornitura per il raggiungimento dei propri obiettivi di *business*, considera necessaria non solo una *supply chain* impeccabile e forte nell'*execution*, ma anche un rapporto sostenibile, affidabile ed etico con i propri fornitori, fondato su parametri misurabili e su principi fondamentali. Con l'obiettivo di sviluppare rapporti di lungo termine con essi e nel rispetto del valore della sostenibilità economica, ambientale e sociale, il Gruppo seleziona i propri fornitori anche in funzione del loro **allineamento con i valori espressi all'interno del proprio Codice Etico e del Modello 231** (il quale viene sistematicamente richiamato all'interno degli accordi contrattuali) e della loro eventuale capacità di garantire *performance* addirittura migliori rispetto a quanto prescritto dalla normativa vigente in campo ambientale e sociale.

Con riferimento all'approccio strategico in relazione alla gestione della *supply chain*, il Gruppo ha delineato **cinque priorità**, che integrano anche obiettivi di natura ambientale e sociale:

- ✓ ricorrere unicamente a fornitori qualificati;
- ✓ ricorrere unicamente a materiali che hanno conseguito un'autorizzazione per quanto concerne le caratteristiche tecniche;
- ✓ sviluppare "strategie di *commodity*" che garantiscano la continuità della fornitura e la disponibilità del volume richiesto. In particolare, rivestono importanza la salute finanziaria del fornitore e il mantenimento di una modesta dipendenza del Gruppo da specifici fornitori;
- ✓ garanzia di "*on time delivery*" e di un livello di qualità elevato nel corso del tempo;
- ✓ prezzi competitivi.

In tale ambito, il Gruppo ha adottato una **propria procedura di approvvigionamento**. In particolare, la fase di approvvigionamento viene svolta nel rispetto di **tre principi basilari**:

1. assicurare la massima partecipazione agli operatori del mercato di riferimento, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione;
2. approvvigionare lavori e servizi ad alto contenuto tecnologico presso fornitori altamente qualificati e capaci di fornire le opportune garanzie dal punto di vista della continuità e della tempestività della fornitura;
3. prediligere, ove possibile, fornitori "locali" rispetto all'ambito di esecuzione, così da supportare lo sviluppo del territorio nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera.

Con riferimento a quest'ultimo punto è possibile affermare che nel 2024, a seguito delle recenti acquisizioni, si è registrato un considerevole aumento dei Fornitori con contratti attivi che hanno sede in Veneto, il territorio della Lombardia si conferma comunque strategico, e a seguire le altre regioni.

La presenza di fornitori comuni tra le società del gruppo e la prossimità territoriale suggeriscono ampi margini di ottimizzazione, sia in termini di costi logistici sia in termini di contratti di fornitura aggregati.

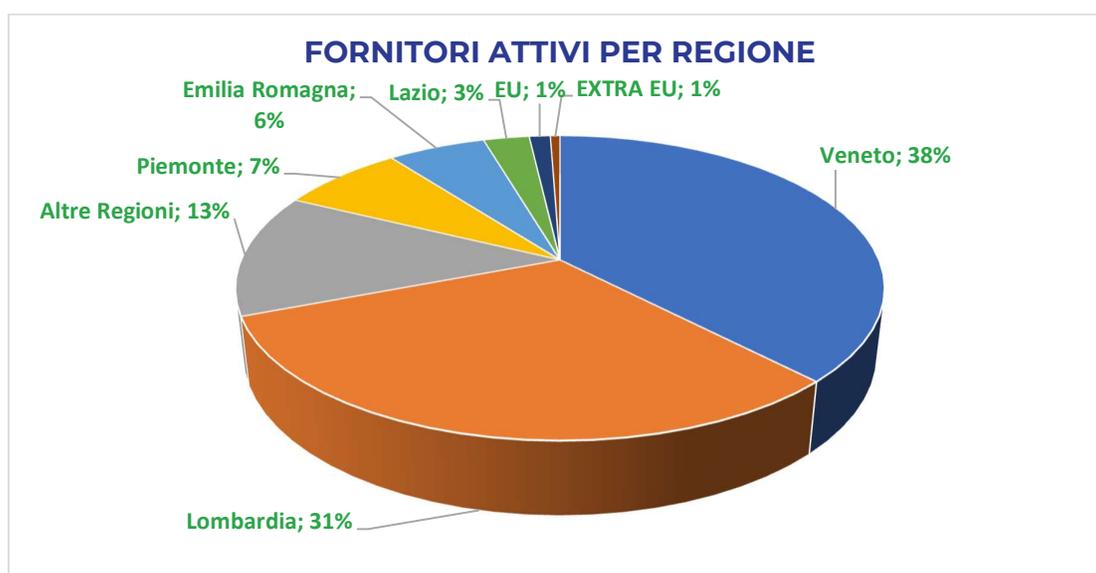
Nello svolgimento delle attività di bonifica, inoltre, Greenthesi S.p.A. si caratterizza il più delle volte come *main contractor*, ovvero come soggetto specializzato e dotato di *know-how* che si avvale di partner esterni per l'esecuzione dei servizi. Al riguardo, l'Azienda limita la propria catena dei fornitori ad un unico primo livello di sub-appalto; nei relativi ordini sono sistematicamente vietati gli ulteriori sub-appalti.

Il Gruppo ha creato due diversi uffici per la gestione delle collaborazioni con le sue **principali categorie di fornitori**: le società di trasporto e smaltimento dei rifiuti, da un lato, e i fornitori di tutti gli altri servizi, dall'altro. **La selezione dei fornitori risulta un processo assai delicato soprattutto considerando i servizi di trasporto e smaltimento dei rifiuti** prodotti sia all'interno degli impianti di proprietà che presso le aziende clienti.

Più in particolare, la valutazione dei singoli impianti di destino viene svolta integrando l'analisi delle informazioni industriali e dei dati finanziari della società in questione con la verifica di ulteriori aspetti, quali l'eventuale possesso di certificazioni volontarie o ancora il possesso di determinati rating in fatto di *standing* complessivo. In alcuni casi vengono inoltre condotti veri e propri **audit all'interno di tali impianti**, al fine di valutarne l'affidabilità e la rispondenza alle norme ambientali e a quelle relative alla sicurezza del personale.

Anche la selezione dei trasportatori, gestita attraverso una stretta collaborazione tra responsabili tecnici degli impianti, addetti alla logistica, struttura commerciale e Ufficio Acquisti, viene svolta non solo in ottica di efficienza, ma anche, e soprattutto, considerando la storia di ciascun soggetto. Già nel corso degli scorsi esercizi era stata ulteriormente implementata la procedura aziendale per la qualifica dei nuovi fornitori, i quali, vengono valutati anche per le loro performance ambientali, sociali e di governance.

La **scelta dei fornitori** di prodotti, macchinari e servizi tecnici viene svolta in sinergia, dunque, dai responsabili dei singoli impianti con l'Ufficio Acquisti centralizzato. Il Gruppo ha implementato nel proprio sistema operativo la piattaforma per la qualifica dei fornitori "**ESG Supply Chain Assessment**", mediante la quale, con un processo di assessment, può effettuare una valutazione dei rischi ESG della propria filiera.



Greenthesis e la collettività

▪ Gli stakeholder del Gruppo

Il Gruppo riconosce come *stakeholder* tutti quei soggetti – pubblici o privati, collettivi o individuali – che, in relazione alle proprie attività, possono influenzarne le decisioni strategiche oppure esserne direttamente o indirettamente influenzati.

L'individuazione degli *stakeholder* si basa su due criteri fondamentali:

- il livello di influenza esercitato sul business e sui processi decisionali aziendali; e
- il grado di interesse manifestato nei confronti delle attività del Gruppo.

Grazie al supporto di agenzie e consulenti esterni specializzati nei processi di engagement, il Gruppo ha intrapreso diversi percorsi di identificazione dei propri *stakeholder*.

Tra gli strumenti operativi utilizzati enumeriamo: interviste al management, studi di settore, corsi di formazione specifici e la partecipazione a conferenze con consulenti specializzati. È stato inoltre istituito un gruppo di lavoro multi-disciplinare, guidato dal CSR Manager di Gruppo, con il compito di monitorare le iniziative e uniformare gli strumenti di raccolta dati in materia di *stakeholder engagement*.

Sulla base di queste considerazioni, il Gruppo ha individuato i seguenti soggetti come i **propri principali stakeholder**.

- ✓ **Comunità locali e cittadini:** persone residenti nelle aree in cui il Gruppo opera, che possono essere impattate direttamente dalle attività ambientali, industriali o di bonifica.
- ✓ **Dipendenti e famiglie:** dipendenti e collaboratori interni al Gruppo e i loro nuclei familiari, aventi un ruolo centrale nella crescita sostenibile e nel clima aziendale.
- ✓ **Enti e istituzioni pubbliche:** amministrazioni comunali, regionali, enti ministeriali, autorità di controllo e agenzie ambientali con cui il Gruppo interagisce per permessi, autorizzazioni e collaborazioni istituzionali.
- ✓ **Clienti e committenti:** aziende pubbliche e private, enti appaltanti e operatori del settore ambientale che affidano a Greenthesis e alle società del Gruppo attività di gestione e trattamento rifiuti, di intermediazione rifiuti, bonifica, progettazione e consulenza tecnica
- ✓ **Fornitori e partner commerciali:** imprese e operatori economici coinvolti nella fornitura di beni, servizi – ivi compresi quelli di consulenza specializzata –, tecnologie e supporti per la realizzazione delle attività del Gruppo.
- ✓ **Associazioni di categoria e reti imprenditoriali:** organismi di rappresentanza industriale, organizzazioni sindacali – sia dal lato degli imprenditori/datori di lavoro, sia dal lato dei lavoratori dipendenti –, consorzi e network settoriali, a cui il Gruppo partecipa attivamente per promuovere sinergie e confronto.
- ✓ **Media e operatori della comunicazione:** testate giornalistiche, canali televisivi, radiofonici e digitali, rilevanti per la trasparenza, la divulgazione e l'informazione in relazione alle attività e alle iniziative condotte da Greenthesis e dal Gruppo e la reputazione societaria.
- ✓ **Scuole, università e centri di ricerca:** partner formativi e scientifici con cui Greenthesis collabora per iniziative di orientamento, formazione, ricerca e innovazione tecnologica.
- ✓ **Associazioni ambientaliste ed Enti del terzo settore:** organizzazioni attive nella tutela dell'ambiente e nella promozione della sostenibilità e/o di altre iniziative con finalità sociali ritenute meritevoli di tutela, con cui il Gruppo si confronta per un miglioramento continuo del proprio impatto sociale.
- ✓ **Comunità scientifica e ordini professionali:** enti e associazioni tecniche e professionali che promuovono l'aggiornamento normativo, lo sviluppo di competenze e la validazione di buone pratiche.

I rapporti con gli *stakeholder* sono fondati sul dialogo, la condivisione degli obiettivi e la trasparenza: elementi alla base del progetto "Comunicazione Integrata" volto ad impostare una nuova strategia di comunicazione condivisa, analizzare l'attuale posizionamento reputazionale dell'intero Gruppo Greenthesis e sviluppare un processo generale di rafforzamento della propria immagine.

Il Gruppo mira a sviluppare una comunicazione sempre più digitale e *paperless* ed ha infatti implementato il proprio sito web e creato un'app dedicata in cui poter trovare tutte le informazioni riguardanti la società, gli impianti e i cantieri di bonifica e ciò anche in ottica di sostenibilità ambientale.

Box di approfondimento n. 2 – "Stakeholder Engagement – Greenthesi Ambassador della sostenibilità"

Nell'ambito delle attività di *Stakeholder Engagement*, nel corso dell'esercizio 2024, il Gruppo Greenthesi ha dato vita e partecipato a numerose iniziative volte a promuovere un futuro più sostenibile per le comunità in cui opera, il business che conduce ed i propri dipendenti. Tra i principali:

- **"Impianti Aperti"**: si è svolta una nuova edizione di tale evento con l'obiettivo di rafforzare il dialogo con il territorio e le relative comunità, promuovendo una cultura della sostenibilità sempre più radicata e condivisa. Quattro impianti del Gruppo hanno aperto le porte al pubblico: Gea, EnVal, Eureko e Rigenio. I visitatori, di ogni età, hanno potuto partecipare a visite guidate condotte dal personale tecnico e approfondire il funzionamento degli impianti e le tecnologie impiegate per la gestione e il trattamento dei rifiuti. A completare la giornata, la presenza di stand con prodotti locali e a Km0, a testimonianza del legame tra impianti e comunità.
- **"Italian Green e Urban Green: viaggi sostenibili alla scoperta dei nostri progetti"**: il Gruppo ha consolidato il proprio impegno nell'informazione e nella divulgazione in materia di tematiche ambientali attraverso due importanti format televisivi, segnatamente, la conclusione del ciclo di puntate di **"Italian Green – Alla scoperta di un'Italia sostenibile"**, e l'avvio della nuova serie **"Urban Green"**, entrambi trasmessi su Rai2. La serie Urban Green nasce con l'obiettivo di raccontare città e territori italiani che si distinguono per pratiche virtuose, coinvolgendo Greenthesi e le società del Gruppo in qualità di testimonial di progetti di economia circolare e rigenerazione ambientale.
- **Rai Uno, Linea Verde Italia**: Ind.Eco è stata protagonista di una puntata speciale di Linea Verde Italia, in onda su RaiUno, con un approfondimento dedicato alla riqualificazione della discarica di Borgo Montello in provincia di Latina. Durante la puntata, Ind.Eco ha potuto raccontare il proprio virtuoso progetto imprenditoriale che pone al centro lo sviluppo e l'utilizzo di tecnologie innovative per la produzione di energia rinnovabile da biogas.
- **Ecoforum Veneto**: in occasione dell'EcoForum Veneto 2024, Gea ha condiviso la propria esperienza nell'ambito delle tecnologie per il recupero di materiali e il trattamento di inquinanti complessi. Nella sessione dedicata alle eccellenze impiantistiche, sono state evidenziate soluzioni all'avanguardia sviluppate dall'azienda, tra cui il progetto R.U.L.E. e nuovi impianti per la valorizzazione dei rifiuti, il tutto da inquadrare in un modello industriale sostenibile e circolare, in coerenza con i valori e le politiche di Gruppo.
- **Green Forum**: il Gruppo ha partecipato a questo evento istituzionale che si svolge a Verona e dedicato all'evoluzione normativa e operativa nel settore della gestione ambientale. La presenza all'evento conferma il posizionamento attivo del Gruppo nei principali contesti istituzionali, a supporto di una gestione ambientale sempre più trasparente, innovativa e sostenibile.
- **GreenTalks**: il Gruppo ha anche partecipato attivamente al momento di confronto tecnico e scientifico dedicato alle bonifiche ambientali organizzato nell'ambito dei GreenTalks, inserendosi in un dialogo tra esperti, enti di controllo e mondo accademico, promuovendo la condivisione di *best practice* e soluzioni all'avanguardia per affrontare in modo efficace e sostenibile le sfide della rigenerazione ambientale.
- **Gran Tour Bonifiche**: Tre Monti è stata protagonista anche dell'edizione 2024 di quest'evento, svoltosi nel **SIN di Bussi sul Tirino**, che ha rappresentato un'importante occasione di confronto tra imprese, istituzioni ed esperti del settore, con l'obiettivo di condividere competenze e *best practices* nel campo delle bonifiche ambientali. Durante tale evento, anche Greenthesi ha preso parte alla giornata in qualità di partner tecnico della società Tre Monti, impegnata nelle attività di scavo, smaltimento e desorbimento termico all'interno dell'area "Tremonti".
- **Tre Monti "Natura e comunità: la rigenerazione del territorio, chiave di sviluppo sostenibile"**: Tre Monti ha contribuito significativamente all'organizzazione anche dell'edizione 2024 dell'evento **"Natura e comunità: la rigenerazione del territorio, chiave di sviluppo sostenibile"**, con il patrocinio delle istituzioni locali e il supporto di Greenthesi e altri partner del settore ambientale. L'iniziativa, giunta alla sua seconda edizione, si è confermata un'importante occasione di confronto tra operatori e istituzioni, con l'obiettivo di promuovere sinergie a favore

dello sviluppo sostenibile e della rigenerazione dei territori.

- **Eco.Bergamo:** Rea Dalmine prosegue il suo dialogo costante con il territorio grazie alla collaborazione con Eco.BG, il mensile dedicato alla *Green Economy* e all'economia circolare della provincia bergamasca.
- **RemTech Expo:** la partecipazione del Gruppo Greenthesi a RemTech Expo 2024, fiera di riferimento per il risanamento ambientale e la rigenerazione urbana, ha rappresentato un'importante occasione di *stakeholder engagement*. In qualità di Ambassador della sostenibilità, il Gruppo ha contribuito attivamente ai convegni di settore, portando la propria visione e le esperienze maturate su progetti strategici come quello di Bagnoli, rafforzando il dialogo con istituzioni, imprese e comunità.
- **Salone CSR Bocconi:** in occasione del Salone della CSR, il Gruppo Greenthesi ha partecipato attivamente ai panel tematici, confermandosi voce autorevole in materia di sostenibilità sul panorama nazionale. Gli interventi di figure rilevanti del Gruppo hanno messo in luce il valore della formazione per l'economia circolare e il ruolo strategico degli aspetti ESG nella finanza sostenibile, rafforzando il dialogo con il mondo accademico, istituzionale e finanziario.
- **Ecomondo - Un punto d'incontro per stakeholder e innovazione sostenibile:** in occasione di Ecomondo 2024, la principale fiera internazionale dedicata alla transizione ecologica, il Gruppo Greenthesi ha confermato, ancora una volta, il proprio ruolo di attore di riferimento nel settore ambientale. Con uno stand completamente rinnovato e digitalizzato, il Gruppo ha valorizzato il dialogo con *stakeholder* nazionali e internazionali, presentando progetti all'avanguardia su economia circolare, gestione dei rifiuti e tecnologie sostenibili. Particolare attenzione è stata data all'iniziativa *Call4Circular x Greenthesi*, rilanciata attraverso una performance artistica che ha unito arte, innovazione e riflessione collettiva sul futuro della sostenibilità.
- **Circonomia - Il Festival Dell'economia Circolare:** anche nel 2024, Greenthesi ha preso parte e ha sponsorizzato Circonomia, l'importante Festival dell'economia circolare e della transizione ecologica, tenutosi ad Alba dal 23 al 26 maggio. Durante l'evento, sono stati presentati alcuni dei progetti più innovativi del Gruppo.
- **Eureka ospita una delegazione turca: focus su economia circolare e innovazione:** Eureka ha ospitato una delegazione turca di esperti e rappresentanti istituzionali interessati ad approfondire i modelli italiani di gestione ambientale e valorizzazione dei rifiuti. La visita agli impianti ha rappresentato un importante momento di confronto su *know-how*, tecnologie e *best practices* legate al ciclo dei rifiuti, con particolare attenzione al recupero di materia ed energia in ottica *End of Waste*.

Box di approfondimento n. 3 – L'impegno di Greenthesi con le scuole

- **"A Scuola di Economia Circolare" - Progetto scuole primarie:** è stata condotta la seconda edizione del progetto educativo "A scuola di economia circolare", promosso dal Gruppo con l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della sostenibilità, della gestione dei rifiuti e del riutilizzo delle risorse. Questa edizione ha visto un importante ampliamento del target degli studenti a cui il progetto è stato dedicato: sono state infatti coinvolte anche le scuole primarie, considerate un segmento particolarmente ricettivo.
- **"A Scuola di Economia Circolare" - PCTO "I rifiuti da scarto a risorsa":** è stata condotta da Greenthesi la terza edizione del progetto educativo "A scuola di economia circolare", con un nuovo focus dedicato all'approfondimento dei "Green Jobs" e delle prospettive occupazionali nel settore ambientale. Tale iniziativa educativa è stata rivolta in particolare a neo diplomati e studenti in fase di orientamento post-scolastico e persegue l'obiettivo di offrire una visione concreta e informata delle opportunità professionali legate alla transizione ecologica, alla gestione sostenibile dei rifiuti e alle attività di bonifica e risanamento ambientale.
- **Collaborazione al Progetto IED x Gallerie d'Italia:** Greenthesi ha avviato una collaborazione con gli studenti del corso di Fotografia dello IED di Torino, per la realizzazione del progetto "EcoVisioni", un racconto per immagini che ha come protagonisti l'impianto della Società ad Orbassano e la discarica di Barricalla. Attraverso l'obiettivo del giovane autore, il Progetto ha saputo restituire una visione autentica e sensibile del lavoro svolto nei siti analizzati, valorizzando non solo le attività di smaltimento e recupero dei rifiuti industriali, ma anche i valori di sostenibilità e innovazione che guidano l'operato quotidiano delle nostre persone.
- **IIS Rigoni Stern:** Greenthesi ha avviato un percorso educativo con l'Istituto tecnico superiore Mario Rigoni Stern di Bergamo, nato per rispondere all'interesse manifestato dalla scuola verso le tematiche ambientali affrontate quotidianamente dal nostro Gruppo. Il progetto si è sviluppato nell'ambito del nuovo indirizzo di studi introdotto

dall'istituto Rigoni Stern "Gestione delle acque e risanamento ambientale" e ha previsto un ciclo di lezioni frontali. A tali lezioni sono state affiancate visite didattiche agli impianti del Gruppo, con l'obiettivo di offrire agli studenti un'esperienza concreta e applicata sui temi trattati in aula.

- **Visita scuole Sezze - Ind.Eco:** è stato svolto il progetto educativo "Sezze Differenzia" con le visite delle classi prime e seconde dell'Istituto Comprensivo "Pacifi Sezze-Bassiano" presso l'impianto di Ind.Eco. L'iniziativa ha permesso agli studenti di scoprire da vicino le attività dell'impianto in cui si compiono attività volte al recupero del biogas dagli invasi della discarica per la produzione di energia elettrica e biometano avanzato e di rafforzare la loro consapevolezza ambientale.
- **Visita scuole Sant'Urbano – Gea:** la discarica gestita da GEA ha accolto una visita didattica da parte di una scuola primaria di Sant'Urbano, nell'ambito delle attività di educazione ambientale rivolte al territorio. L'esperienza positiva ha confermato l'interesse per una possibile replica con altre scuole del territorio al fine di rafforzare il già ottimale legame tra Gea e la comunità locale.
- **Giornata di Educazione Ambientale ad Arvier – EnVal:** tra le varie iniziative di stampo ambientale sostenute dalla controllata EnVal, si ricorda la partecipazione ad una giornata dedicata alla raccolta differenziata e all'educazione ambientale, promossa dal Comune di Arvier e rivolta alle scuole locali, in cui gli esponenti della società hanno organizzato momenti divulgativi rivolti agli studenti a testimonianza dell'impegno del Gruppo nella promozione della cultura della sostenibilità e dell'economia circolare.
- **Job Orienta Verona - GTH Agromet:** GTH Agromet ha preso parte alla 33ª edizione di Job&Orienta a Verona, il principale salone italiano dedicato a orientamento, formazione e lavoro al fine di offrire agli studenti un'occasione di confronto diretto sul mondo dei servizi ambientali.

Box di approfondimento n. 4 – INTESA LAB - ricerca Start Up

Nel 2024, si è tenuta la **seconda edizione di Call4Circular x Greenthesis | Innovation for Environmental Services**, iniziativa promossa dal Gruppo Greenthesis in collaborazione con il **Circular Economy Lab di Intesa Sanpaolo Innovation Center e Cariplo Factory**.

Il progetto persegue l'obiettivo di **intercettare e supportare startup e PMI innovative**, italiane e internazionali, impegnate nello sviluppo di soluzioni e tecnologie capaci di introdurre **innovazione nei servizi ambientali** e di promuovere **modelli di business sostenibili e circolari**.

In un contesto globale in cui è sempre più importante l'attenzione alle tematiche ambientali, il Gruppo sceglie di agire in modo proattivo, contribuendo alla diffusione di **modelli economici rigenerativi**, incentrati sulla riduzione degli sprechi, il prolungamento del ciclo di vita dei prodotti e l'ottimizzazione delle risorse, e puntando su idee e realtà innovative.

Attraverso il progetto Call4Circular, Greenthesis conferma il proprio ruolo attivo all'interno dell'**ecosistema dell'innovazione sostenibile**, rafforzando il dialogo con realtà imprenditoriali emergenti e accelerando la transizione verso una **green economy più avanzata e tecnologicamente evoluta**.

■ L'impegno del Gruppo verso il territorio

Le attività del Gruppo Greenthesis contribuiscono in modo significativo allo sviluppo socio-economico delle aree e delle comunità in cui opera. In quest'ottica, il Gruppo si ripropone di adottare un'operatività attenta e responsabile nei settori della gestione rifiuti e della bonifica ambientale, non solo tutelando la salute pubblica e l'ambiente, ma assicurando alle comunità locali il mantenimento dei servizi ecosistemici fondamentali per ogni sistema economico e sociale.

L'impatto positivo delle attività del Gruppo si estende anche a livello economico: gli investimenti in nuovi progetti o nell'ammodernamento degli impianti rappresentano un volano per l'occupazione, la crescita delle infrastrutture e lo sviluppo industriale locale. Inoltre, nei territori in cui si attiva una filiera a livello locale – come nel caso di appalti per la riqualificazione di siti contaminati – investimenti simili a quelli operati dal Gruppo generano occupazione, stimolano l'indotto e incrementano la capacità di spesa delle famiglie.

Il Gruppo cerca di valorizzare i rapporti con gli operatori locali che possono diventare partner strategici nella fornitura di beni e servizi. Infatti, nei casi in cui le competenze tecniche ed operative degli operatori presenti sul territorio siano ancora in fase di sviluppo, la presenza del Gruppo nel territorio si traduce in opportunità di innovazione tecnologica e crescita professionale. Inoltre, l'adozione di soluzioni tecnologicamente avanzate da parte del Gruppo consente di immettere nel sistema produttivo nuovi materiali derivanti dal recupero dei rifiuti speciali – come i fanghi biologici da riutilizzare in agricoltura – e di valorizzare le aree bonificate, generando un impatto positivo economico, ambientale e sociale duraturo.

Accanto alle iniziative industriali, il Gruppo Greenthesis promuove attivamente iniziative di responsabilità sociale d'impresa. In coerenza con i propri valori, il Gruppo sostiene da anni progetti educativi, culturali e solidali, con l'obiettivo di creare valore condiviso con le comunità in cui è presente, riservando particolare attenzione ai percorsi di educazione ambientale e di sensibilizzazione rivolti alle nuove generazioni, anche attraverso attività didattiche e visite guidate agli impianti. Il sostegno a eventi culturali, manifestazioni sportive e campagne solidali si affianca così a progetti pensati per le scuole e le università, in un'ottica di dialogo continuo con il territorio. La crescita dei giovani rappresenta per il Gruppo una leva strategica su cui investire per costruire un modello imprenditoriale innovativo, sostenibile e orientato al futuro.

Questo impegno diffuso del Gruppo è reso possibile anche grazie alla disponibilità e al coinvolgimento attivo dei dipendenti e collaboratori, che contribuiscono ogni giorno a rafforzare il legame tra impresa, ambiente e comunità.

Box di approfondimento n. 5 – Sostegno ai "nostri territori"

Tutte le società del Gruppo sono attivamente impegnate nel valorizzare e supportare attività locali, comunità territoriali e iniziative ritenute meritevoli, in un'ottica di sostenibilità, responsabilità sociale e di vicinanza concreta alle comunità.

In particolare, durante il 2024:

- **Rea Dalmine** ha rafforzato il proprio impegno verso il territorio attraverso un insieme articolato di iniziative volte a promuovere cultura, educazione scientifica, sport e inclusione sociale. In ambito culturale, Rea Dalmine ha continuato a sostenere la **Stagione dei Teatri della Fondazione Teatro Donizetti**, un evento importante che valorizza il teatro italiano ospitando nomi di rilievo della scena nazionale. Inoltre, Rea Dalmine ha supportato anche la pubblicazione del volume dedicato all'**80° anniversario del bombardamento di Dalmine**, contribuendo così alla valorizzazione della memoria storica locale. Sul fronte della divulgazione scientifica, la società ha aderito, in qualità di socio, all'associazione **BergamoScienza**, riconosciuta a livello nazionale per l'eccellenza dei propri percorsi educativi e formativi. Sempre nell'ambito della formazione, Rea Dalmine ha partecipato all'iniziativa "**Mente Locale**", un progetto dedicato ai dipendenti degli enti locali, per rafforzarne le competenze tecniche e gestionali.
Rea Dalmine ha sostenuto anche la ricerca applicata, attraverso l'avvio di una **sponsorizzazione del Centro Studi e Ricerche MatER** (Politecnico di Milano), che promuove lo studio delle migliori soluzioni per il recupero sostenibile di materia ed energia dai rifiuti.
Anche durante il 2024, la società ha dato il proprio sostegno allo sport, con la **rinnovata sponsorizzazione della squadra U.S. Dalmine**, e al sociale, testimoniato dalla **donazione alla Lega Italiana Fibrosi Cistica Lombardia Onlus**, impegnata nelle attività di assistenza e ricerca.
- **Greenthesis**: la Capogruppo ha portato avanti un articolato programma di iniziative di responsabilità sociale d'impresa, affiancando realtà culturali, sportive, accademiche e solidali, con l'obiettivo di contribuire alla crescita del tessuto sociale e culturale dei territori in cui opera.
Sempre in ambito artistico, il Gruppo ha sponsorizzato anche la prestigiosa mostra "**G7 – Sette secoli di arte italiana**", confermando la propria vicinanza al mondo della cultura.
In ambito educativo e formativo, Greenthesis ha scelto di supportare l'**Università Bocconi** in occasione dell'iniziativa **B.LAB**, dimostrando attenzione verso l'innovazione e lo sviluppo dei talenti più giovani.
Anche lo sport è stato sostenuto dalla Società che si è impegnata nel la **sponsorizzazione del Racconigi Cycling Team**, squadra ciclistica femminile che si distingue per l'impegno nella promozione dello sport giovanile e dei valori di inclusione, determinazione e rispetto dell'ambiente.

- EnVal:** EnVal continua a dimostrare il proprio impegno per il territorio valdostano supportando una serie di iniziative aventi ad oggetto la sensibilizzazione ambientale, il coinvolgimento delle giovani generazioni ed il dialogo con istituzioni e cittadini in materia di sostenibilità e non solo.

Anche nel 2024, la Società ha aderito all'iniziativa nazionale *Riciclo Aperto* in occasione della Paper Week promossa da Comieco, accogliendo oltre 150 studenti. Durante le visite guidate presso l'impianto, sono state illustrate le fasi principali del trattamento di carta e cartone, il che ha rappresentato un'esperienza concreta di educazione al riciclo e alla sostenibilità.

Sempre durante il 2024, EnVal ha ospitato la riunione dell'*Osservatorio Regionale dei Rifiuti della Valle d'Aosta*, che ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali, tecnici del settore e associazioni ambientaliste, partecipando attivamente ad un incontro che ha favorito un dialogo costruttivo sullo stato della raccolta differenziata e sulle prospettive di miglioramento della gestione integrata dei rifiuti, valorizzando la collaborazione tra pubblico e privato.

EnVal è stata inoltre promotrice del *Climathon Courmayeur*, un hackathon di 24 ore dedicato alla sfida del cambiamento climatico in ambito montano.
- Bigaran:** Bigaran ha scelto di sostenere l'ottava edizione del Festival "Robe da Mati", organizzata dalla cooperativa sociale Sol.Co. di Treviso, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sul tema della salute mentale, contribuendo a superare stereotipi e pregiudizi attraverso linguaggi artistici, dimostrando così di condividere pienamente l'impegno del Gruppo Greenthesis nel promuovere iniziative ad alto valore sociale e culturale.
- Rigenio:** Rigenio ha avviato un progetto di apicoltura urbana all'interno dell'area aziendale, installando due arnie come gesto concreto di valorizzazione ambientale e sensibilizzazione alla biodiversità. Questa iniziativa risponde a una duplice finalità: da un lato, le api fungono da bioindicatori naturali, capaci di segnalare in modo non invasivo eventuali impatti ambientali delle attività industriali; dall'altro, contribuiscono alla salvaguardia degli impollinatori, essenziali per l'equilibrio degli ecosistemi.

Sempre in linea con l'identità di un Gruppo attento non solo all'ambiente, ma anche alle persone, in occasione delle festività natalizie, tutte le società del Gruppo Greenthesis scelgono di destinare un'erogazione liberale a favore di associazioni attive sul territorio e impegnate in iniziative solidali ad alto impatto sociale.

Box di approfondimento n. 6 – La gestione responsabile dell'impianto di Barricalla

Degno di nota, è il modello di gestione responsabile adottato presso la discarica gestita da Barricalla S.p.A., divenuta negli anni la principale discarica italiana per i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Nei suoi trent'anni di attività, l'impianto è stato capace di diventare uno stabilimento all'avanguardia ed un esempio virtuoso per tutti gli addetti del settore, stringendo un dialogo collaborativo con il territorio ed attivando proficue collaborazioni ed aperture con il contesto esterno. Al termine del 2024, in linea con quanto concesso ed autorizzato dalle autorità competenti, i primi quattro lotti dell'impianto sono stati trasformati in colline fotovoltaiche, destino che spetterà anche alla quinta cella. Inoltre, sempre in ottica di sostenibilità e supporto alle comunità locali, Barricalla S.p.A. è solita organizzare, in collaborazione con altri Enti del territorio incontri e convegni incentrati sul tema dello smaltimento dei rifiuti.

Un'altra iniziativa degna di nota condotta da Barricalla S.p.A. riguarda l'allevamento delle api all'interno dei terreni della discarica, iniziato intorno al 2000 e portato avanti sia per il ruolo di bio-indicatore naturale di questi insetti, sia per la loro funzione essenziale nell'ecosistema dei territori interessati.

Nel 2024, Barricalla ha prodotto e presentato il documentario dal titolo "*L'ultima ape*", un cortometraggio animato, realizzato dallo studio torinese Mu Film e dedicato ad alcune delle più importanti urgenze ambientali tenute in considerazione dalla società, in particolare, **la difesa delle api**, la lotta alle ecomafie, la necessità di impianti di smaltimento sicuri per tutti quei rifiuti che non possono essere riutilizzati, riciclati e valorizzati, la scelta di stili di vita sostenibili.

Box di approfondimento n. 7 – INVESTOPIA

Il 10 maggio 2024, Greenthesis ha preso parte alla seconda edizione di Investopia Europe, tenutasi nella prestigiosa sede di Palazzo Mezzanotte a Milano, sede di Borsa Italiana S.p.A.. L'evento, promosso da EFG Consulting, ha rappresentato un'importante occasione di confronto internazionale sui temi dello sviluppo sostenibile e delle nuove economie.

L'evento di Investopia è stato incentrato alla valorizzazione delle opportunità di business e investimento legate a cinque ambiti strategici: economie creative, internazionalizzazione, innovazione turistica, sostenibilità e *Green growth*, oltre al sostegno alle PMI.

Box di approfondimento n. 8 – Rea Dalmine e A2A inaugurano il nuovo impianto di teleriscaldamento per Bergamo

L'11 settembre 2024 è stato inaugurato a Bergamo il nuovo impianto di teleriscaldamento, frutto della collaborazione tra Rea Dalmine e A2A Calore e Servizi. Il progetto, avviato nel 2019 e completato dopo cinque anni di lavori, ha richiesto un investimento complessivo di oltre 30 milioni di euro e ha portato all'estensione della rete di teleriscaldamento cittadina di 22 km, con cui è stato possibile raggiungere oltre 11.000 nuovi appartamenti, anche in zone della città di Bergamo fino ad allora non servite. Grazie al recupero dell'energia termica prodotta dall'impianto di termovalorizzazione di Rea Dalmine, il nuovo impianto di teleriscaldamento consente una riduzione stimata di oltre 15.000 tonnellate di CO₂ all'anno, in linea con gli obiettivi del *Climate City Contract* di Bergamo, che mira a raggiungere la neutralità climatica entro il 2030. La nuova sezione cogenerativa, realizzata da Rea Dalmine e A2A Calore e Servizi, è stata in grado di portare l'efficienza dell'impianto di Rea Dalmine dal 27% all'80%, permettendo il recupero di oltre 90.000 MWh termici annui, precedentemente dispersi. Con questo intervento strategico, il Gruppo Greenthesis, tramite Rea Dalmine, conferma il proprio ruolo di leader privato nella gestione ambientale e nella transizione ecologica, offrendo soluzioni concrete per un futuro a basse emissioni.

Greenthesis e l'ambiente

Il Gruppo attribuisce all'ambiente un valore di primaria importanza, facendone il fulcro della *mission* e della *vision* aziendale. La tutela, la salvaguardia e la preservazione dell'ambiente sono parte integrante della storia del Gruppo e vanno oltre la semplice conformità normativa.

Le società del Gruppo si impegnano non soltanto ad applicare i più elevati standard nel campo della tutela ambientale, ma anche ad assicurare un atteggiamento proattivo attraverso il mantenimento delle proprie certificazioni e a perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili.

Esse lavorano per offrire ai propri clienti le soluzioni più avanzate per il trattamento e il recupero dei rifiuti industriali e dei siti inquinati, nell'ottica di salvaguardare la crescita economica ed il mantenimento dell'equilibrio degli ecosistemi. Laddove possibile, ogni intervento che le società del Gruppo sono chiamate a svolgere è finalizzato in via primaria alla **rigenerazione** (si pensi, ad esempio, al recupero dei siti inquinati per consentire una loro riqualificazione).

Consapevole della propria **funzione sociale** derivante dallo svolgimento di attività di risanamento e di trattamento dei rifiuti, il Gruppo si impegna a tutelare l'ambiente, dando nuova vita a territori che altrimenti sarebbero inutilizzabili e garantendo un futuro sostenibile e sicuro per le generazioni che verranno. Ogni società del Gruppo crede fermamente che l'ambiente sia un diritto fondamentale e la sua tutela un dovere.

Al fine del raggiungimento di tali obiettivi, Greenthesis ha dato avvio ad un processo di monitoraggio di appositi **KPI (Key Performance Indicator)** in ambito ESG, tra cui quelli ambientali, ritenuti strategici per la Società, con l'intento di misurare l'impatto dei rischi ESG e garantire così la sostenibilità del business nel tempo.

▪ I rifiuti prodotti e gestiti dal Gruppo

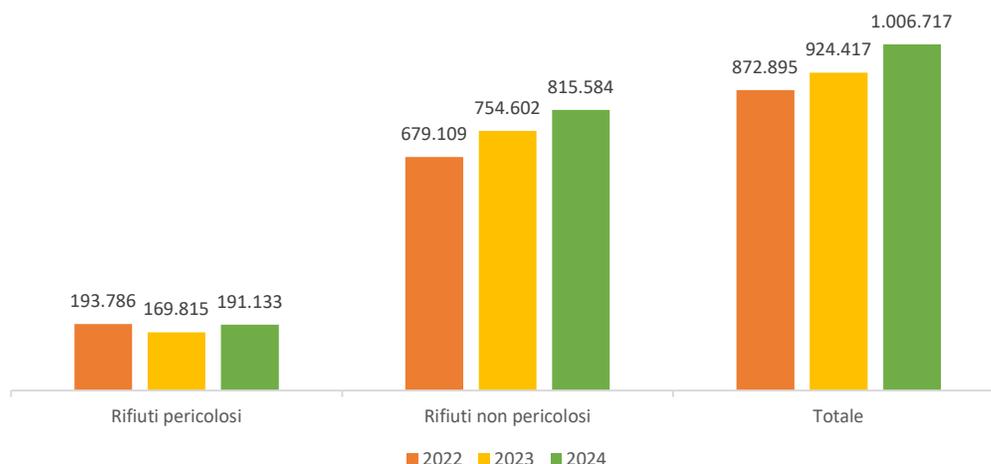
Le società del Gruppo gestiscono sia i propri rifiuti, sia quelli prodotti da altri enti e comunità, seguendo i principi di prevenzione, sostenibilità e sicurezza, secondo un approccio teso a garantire, da un lato, l'efficacia dei processi di trattamento e smaltimento e, dall'altro, la tutela dell'ambiente e il rispetto della normativa vigente a livello nazionale e locale.

Nel 2024 gli **impianti di proprietà hanno gestito complessivamente 1.006.717 tonnellate di rifiuti, di cui 191.133 tonnellate di rifiuti pericolosi e 815.584 tonnellate di rifiuti non pericolosi.**

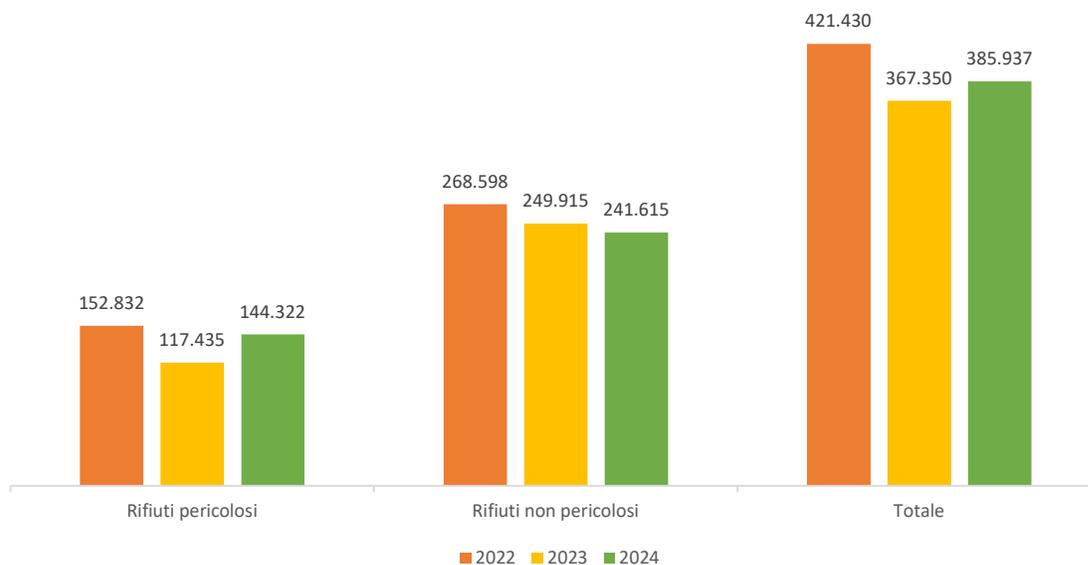
I quantitativi di rifiuti in uscita (ossia quelli trattati dagli impianti), invece, ammontano a **144.322 tonnellate di rifiuti pericolosi e 241.615 tonnellate di rifiuti non pericolosi, per un totale di 385.937 tonnellate.**

Dal monitoraggio dei KPI ambientali, svolto durante il periodo di riferimento, è emerso che la percentuale di rifiuti recuperati, sulla quantità dei rifiuti in uscita dagli impianti, è pari al 64,73% di cui il 24,17% è destinato a recupero di materia *End Of Waste*.

RIFIUTI IN ENTRATA AGLI IMPIANTI DEL GRUPPO (ton)



RIFIUTI IN USCITA DAGLI IMPIANTI DEL GRUPPO (ton)



Anche le **attività di bonifica** svolte dalla Capogruppo sono connesse alla produzione di diverse tipologie di rifiuti, che, in ossequio a ciascun specifico progetto di bonifica, possono essere confinati e gestiti in sito o trasportati presso impianti di trattamento e smaltimento specializzati.

Nel 2024 sono stati prodotti circa 127.688 tonnellate di rifiuti (dei quali la maggior parte destinati a recupero), valore in crescita rispetto agli anni precedenti e correlato al costante incremento degli interventi di bonifica posti in essere da Greenthesis.

RIFIUTI IN USCITA DALLE ATTIVITA' DI BONIFICA	
Anno	Totale rifiuti in uscita (dati in ton)
2024	127.688
2023	78.383
2022	69.316

Per quanto attiene alle attività di bonifica, i principali interventi che vedono attualmente impegnata Greenthesi S.p.A. sono:

- ✓ **per conto di Tre Monti S.r.l.**, è in corso l'intervento di bonifica dell'area Tremonti presso il SIN di Bussi sul Tirino (PE). Il progetto è caratterizzato dalla rimozione dei rifiuti presenti e dalla bonifica dei terreni contaminati attraverso la tecnica del desorbimento termico *in situ*;
- ✓ **per conto di Tre Monti S.r.l.**, è in corso l'intervento di rimozione dei rifiuti dalle aree esterne delle discariche 2A/2B presso il SIN di Bussi sul Tirino (PE). Il progetto è caratterizzato dall'asportazione dei rifiuti e dal successivo ripristino morfologico delle aree;
- ✓ **per conto di Kuwait Raffinazione e Chimica S.p.A.**, sono in corso gli interventi di bonifica ambientale presso il sito di Napoli per la rimozione ed il trattamento di più di 500.000 metri cubi di terreni contaminati nell'area dove era insediato un impianto petrolchimico;
- ✓ **per conto di Invitalia S.p.A.**, sono in corso gli interventi di bonifica ambientale presso il sito di Bagnoli (NA) per la rimozione ed il trattamento di circa 1.000.000 di tonnellate di terreni contaminati nell'ex area industriale siderurgica con presenza storica di impianti chimici, acciaierie e attività portuali;
- ✓ **per conto di Edison Regea srl** è in corso la rimozione dei rifiuti e dei terreni contaminati nell'Area Cratere R1c all'interno del polo chimico di Mantova, abbancati nel corso degli anni durante le attività produttive dello stabilimento;
- ✓ **presso il Comune di Asola (MN)**, sono in corso gli interventi di messa in sicurezza dell'intero sito ex Flucosit, volti ad asportare circa 100.000 metri cubi di terreni contaminati da idrocarburi volatili e sostanze organiche azotate derivanti da processi di produzione di composti di sintesi organica;
- ✓ **presso il Comune di Mazzano (BS)** sono in corso gli interventi di bonifica e messa in sicurezza della discarica di Ciliverghe;
- ✓ **altri interventi minori** per clienti pubblici e privati su tutto il territorio nazionale.

Per svolgere le attività di bonifica e risanamento ambientale, la Capogruppo dispone anche di alcuni **impianti mobili modulari** autorizzati per il trattamento dei rifiuti solidi e liquidi. Consentendo di attuare interventi di risanamento *on site*, ossia internamente rispetto alle specifiche aree di cantiere, l'utilizzo di questi macchinari permette di contenere in modo sensibile l'impatto ambientale degli interventi e di ridurre gli smaltimenti *off site*, i trasporti e gli approvvigionamenti di terreni vergini da cave. A questa tipologia di attrezzatura appartengono, ad esempio, **l'impianto di soil washing** e **l'impianto di soil vapour extraction** e l'impianto di **Thermal Desorbition** per la rimozione dei materiali contaminati dal terreno.

▪ I consumi di energia elettrica e combustibile

Nel 2024 il **totale di energia elettrica consumata** dagli impianti del Gruppo è stato pari a 30.598.393 KWh, di cui 22.997.278 KWh prodotti (pari al 75,2% del totale), mentre il **totale di energia elettrica ceduta** in rete è stato pari a 105.706.412 KWh di cui 60.548.099 KWh provenienti da fonti rinnovabili.

Da sottolineare che la parte di energia elettrica consumata e prelevata da rete viene considerata completamente rinnovabile grazie all'acquisto delle corrispondenti **Garanzie di Origine (GO)**.

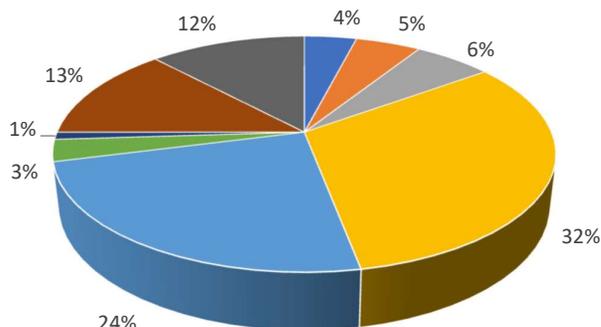
Inoltre, il biogas proveniente dalla discarica di Enval è stato valorizzato mediante il cogeneratore dell'impianto autoproducendo 1.340.700 KWh di energia termica rinnovabile, di cui 64.500 KWh sono stati autoconsumati e 1.276.200 KWh ceduti alla rete di teleriscaldamento.

Il Gruppo è attivamente impegnato a diminuire il proprio impatto legato ai **consumi di energia**, tramite il loro monitoraggio in continuo, e alle conseguenti emissioni di inquinanti e gas ad effetto serra in atmosfera. Negli ultimi anni, il Gruppo ha iniziato un percorso teso a migliorare le proprie performance sul piano del contenimento dei consumi e, in generale, dell'efficienza con cui l'energia elettrica viene utilizzata all'interno dei cantieri di bonifica e degli impianti di trattamento e smaltimento.

Una crescente attenzione, in particolare, viene data all'**analisi energetica** dei flussi di elettricità all'interno del sistema-azienda e dei singoli impianti, allo scopo di individuare di volta in volta gli elementi oggetto di efficientamento sotto tale profilo.

Durante l'anno i consumi di combustibile sono stati i seguenti: dalle discariche di Enval, Gea e Indeco sono stati estratti e valorizzati ad energia elettrica e termica 18.105.397 Nm3 di Biogas; sono stati consumati, inoltre, 2.692.226 Nm3 di gas naturale per i processi del termovalorizzatore di Rea Dalmine e della piattaforma di Orbassano, ed infine, per l'utilizzo dei mezzi d'opera presso gli impianti sono stati utilizzati 573 ton di gasolio, 0,135 ton di benzina e 2 ton di GPL.

VETTORI ENERGETICI



- EE prelevata da ret consumata
- EE prodotta autoconsumata FER
- EE prodotta autoconsumata NO FER
- EE prodotta ceduta in rete FER
- EE prodotta ceduta in rete NO FER
- ET prodotta autoconsumata FER
- ET prodotta autoconsumata NO FER
- ET prodotta ceduta in rete FER
- ET prodotta ceduta in rete NO FER

Box di approfondimento n. 7 – Verso la E-mobility

Nell'ambito della diffusione e importanza della *E-mobility*, Greenthesi, oltre ad una crescente migrazione del parco auto aziendale a mezzi ibridi o elettrici, ha installato nelle varie sedi del Gruppo alcune colonnine di ricarica elettrica in linea con la *mission* aziendale di promuovere una cultura sostenibile ed un approccio pragmatico ed innovativo al contesto di riferimento.

■ I consumi idrici

Il Gruppo promuove l'utilizzo sostenibile delle risorse idriche e, a tal fine, sono costantemente valutati i sistemi applicabili per la riduzione dei consumi d'acqua, potabile e non.

Considerando tutti gli impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti inclusi nel perimetro di rendicontazione, il **consumo totale di risorse idriche** nel 2024 è stato pari a 220.466 metri cubi d'acqua.

Tale valore non è comprensivo dei volumi d'acqua consumati presso i siti di bonifica che, vista l'assenza di attività idrovore, sono ritenuti trascurabili.

Presso l'unità locale di Liscate, ad esempio, **l'acqua depurata in uscita dall'impianto viene riutilizzata** il più possibile per diverse finalità, come ad esempio il lavaggio dei macchinari e delle attrezzature, in modo tale da ridurre progressivamente il prelievo da pozzo, GTH Agromet, invece, recupera una parte dell'acqua utilizzata per i lavaggi della parte organica reimmettendola nel ciclo di produzione.

IMPIANTO	RIUTILIZZO IDRICO INTERNO - M3
REA DALMINE	2.937
EUREKO	15.077
RIGENIO	280
GEA	9.918
ORBASSANO	4.608
LISCATE	53.692

Sempre al fine di favorire una gestione responsabile della risorsa idrica, negli anni sono stati installati numerosi **contaltri** che permettono di mappare e monitorare il consumo dell'acqua di pozzo nelle varie sezioni dell'impianto.

▪ **Le emissioni dirette e indirette**

Le **emissioni dirette di CO2 ed altri gas ad effetto serra in atmosfera** per l'anno 2024 sono state pari a circa 209.381 ton di CO2, di cui 104.530 ton di CO2 biogeniche ovvero di origine non fossile.

L'impianto di Rea Dalmine, in particolare, ha prodotto 204.796 ton di CO2 che sono state misurate in continuo a camino, di cui il 51% rappresentano la frazione biogenica¹.

Le emissioni indirette di CO2 (scope 2) relative ai vettori energetici in ingresso all'impianto sono state pari a 1.958 ton di CO2.

¹ La determinazione della frazione biogenica proviene da una misurazione su entrambe le linee di produzione dell'impianto, effettuata con il "metodo di prova UNI/TS 11461:2022" nel mese di gennaio 2025.

L'approccio del Gruppo all'innovazione

L'innovazione, tanto di servizio, quanto di processo, è un fattore fondamentale nella strategia del Gruppo. Le società che ne fanno parte puntano a migliorare e aggiornare costantemente i propri impianti e i propri servizi per restare competitive in settori in continua evoluzione.

La proiezione del Gruppo è quella di adeguarsi alla **necessità di innovare ed efficientare i modelli di gestione dei servizi** adottando processi e tecnologie sempre più direzionate verso l'automazione e l'interconnessione, ricercando nuovi percorsi di cambiamento nei modi di pensare ed erogare i servizi stessi e sfruttando tutte le opportunità che le nuove tecnologie offrono per garantire il rispetto degli aspetti sociali ed ambientali.

A settembre 2024 Greenthesi Group ha lanciato, in collaborazione con il Circular Economy Lab di Intesa Sanpaolo Innovation Center e Cariplo Factory, **la Call4Circular x Greenthesi** – Innovation for Environmental Services, un'iniziativa di *open innovation* rivolta a startup a livello nazionale e internazionale. L'obiettivo era individuare soluzioni tecnologiche all'avanguardia nei settori della gestione ambientale e dell'economia circolare, in linea con la mission del Gruppo di guidare la transizione verso un modello di sviluppo sostenibile.

Le aree tematiche di interesse includevano:

- **Material Recovery:** soluzioni per il recupero di materiali critici, come plastiche difficili da riciclare e biomasse;
- **Water:** innovazioni nella gestione delle risorse idriche e nel trattamento degli inquinanti;
- **Energy & Environment:** iniziative per la produzione di energia pulita e la riduzione dell'impatto ambientale;
- **AI & Digital:** tecnologie di intelligenza artificiale e digitalizzazione per ottimizzare le risorse e migliorare l'efficienza dei processi operativi.

La Call4Circular ha ricevuto un totale di **111 candidature** provenienti da diversi Paesi, distribuite in modo equilibrato tra le quattro aree tematiche individuate. Le proposte presentavano un elevato livello di maturità tecnologica e innovativa.

Le startup selezionate stanno attualmente affrontando una fase di approfondita valutazione da parte del gruppo tecnico e del top management di Greenthesi, con l'obiettivo di individuare i progetti più adatti per l'attivazione di progetti pilota, collaborazioni strategiche o potenziali investimenti.

All'interno del sito di Liscate è in fase di realizzazione la tecnologia brevettata dalla società del Gruppo **Carborem**, mediante un impianto pilota, al fine di ridurre la quantità dei fanghi attraverso un processo di idrolisi termica e producendo un CHAR che, in futuro, potrà essere utilizzato come ammendante. Inoltre, il processo consente di recuperare elementi importanti contenuti nei fanghi quali azoto, fosforo, magnesio, rame e alluminio e di aumentare la produzione di biogas.

Nel corso dell'anno 2024, il Gruppo ha proseguito con lo sviluppo del progetto "Faro" **"R.U.L.E."** per il trattamento e il recupero degli scarti derivanti dall'industria tessile, progetto meritevole di essere cofinanziato con i fondi stanziati dal **PNRR** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Sempre nel corso dell'anno 2024, il Gruppo ha proseguito nello sviluppo del progetto **"Wind New Life"** per il recupero e valorizzazione come materia prima seconda EoW della vetroresina ottenuta da processo di recupero da pale di turbine eoliche giunte a fine vita.

Nel corso del 2024 è avvenuta la registrazione da parte della Corte dei conti del decreto direttoriale n. 102 del 27 giugno 2024 e del decreto direttoriale n. 40 del 9 agosto 2024 che hanno reso disponibili le risorse attribuite a Regione Lazio per il finanziamento con contributo PNRR del progetto **"Indeco Green Hydrogen Hub"**, proposto dall'ATI Greenthesi-Indeco sul bando regionale Hydrogen Valley e finalizzato alla produzione di idrogeno verde da fonte fotovoltaica con l'utilizzo di acqua proveniente dal processo di depurazione del percolato di discarica come materia prima seconda per la produzione della molecola di idrogeno.

La ditta Elite Ambiente, parte del gruppo e con forte vocazione per l'innovazione ha svolto ricerca in vari ambiti e con risultati rilevanti. Nel corso del 2024 è stato portato a termine il progetto **“Respirare”**, sviluppo sperimentale per l'implementazione di una metodologia innovativa mediante l'uso di droni dotati di sensori ed attrezzature (es: naso elettronico) e relativa modellistica, per la rilevazione di sostanze odorifere e inquinanti in un contesto particolarmente complesso e sfidante quale un centro di trattamento dei rifiuti. Il progetto, finanziato da Regione Veneto nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione, ha coinvolto il Dipartimento di Scienze molecolari e Nanosistemi, Università Ca' Foscari di Venezia (DSMN, UNIVE) che ha sovrinteso scientificamente il progetto, oltre a LOD- Laboratorio Olfattometria Dinamica, spin off dell'Università di Udine che ha sviluppato notevoli competenze legate alla dispersione degli odori e degli inquinanti sul territorio mediante la modellizzazione della dispersione degli odori.

Il progetto **“Inertex”** sostenuto e condiviso dalla RIR Veneto Green Cluster, cofinanziato da Regione Veneto, ha affrontato la riduzione della pericolosità dei rifiuti e la sperimentazione di alcune soluzioni finalizzate al corretto smaltimento in sicurezza degli stessi, consentendo di acquisire conoscenze specifiche che sono la premessa per la definizione di vere e proprie BAT (Direttiva 96/61/CE), affrontando contestualmente le problematiche pratiche legate allo stoccaggio, carico, trasporto e scarico dei rifiuti prodotti.

Sono stati conclusi **“Ecotile”**, per sviluppare una nuova linea di produzione dedicata alla fabbricazione di rivestimenti plastici per pavimenti attraverso la valorizzazione di una materia prima seconda direttamente prodotta dall'azienda ed **“Export the Circular Economy”**, per la definizione di un piano di internazionalizzazione pluriennale (validato, attendibile e incrementale), che serva a facilitare l'incontro tra domanda dei mercati internazionali e l'offerta delle imprese della RIR, con la creazione di partnership e modelli collaborativi.

Tuttora in corso il progetto **“Interwaste”**, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e da Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027, grazie ad una partnership tra imprese italiane ed austriache guidata da Certottica Srl – Istituto Italiano di Certificazione dei prodotti ottici, ambisce a trovare un uso alternativo degli scarti di produzione provenienti dai settori dell'occhialeria, dell'arredo e del legno quali scarti della fase di burattatura degli occhiali (migliaia di tonnellate all'anno) costituiti da trucioli di legno e ceramica che attualmente finiscono in discarica o negli inceneritori, residui lapidei dell'industria del mobile che finiscono nelle discariche, e diversi tipi di scarti di legno dell'industria della lavorazione del legno (corteccia, segatura) attualmente inutilizzati. I materiali innovativi sviluppati troveranno applicazione nell'industria del mobile e dell'occhialeria, chiudendo il ciclo tra i settori industriali dell'area del programma.

Grazie alle numerose ricerche e agli approfondimenti tecnologici svolti, Greenthesis, nel corso dell'anno 2025, avrà la possibilità di valutare eventuali investimenti sui propri impianti e su impianti di terzi fornendo un servizio global service di applicazione di queste tecnologie.

Box di approfondimento n. 8 – Il progetto di ricerca europeo DeremCo

Continua la collaborazione tra Greenthesis, il Politecnico di Milano e altre aziende, enti ed attori del settore nell'ambito del progetto di ricerca denominato **DeremCo**, finanziato dall'Unione Europea, e volto a sviluppare nuove tecnologie per il recupero di materie plastiche fibrorinforzate.

La partecipazione del Gruppo a tale progetto è finalizzata a ricercare soluzioni per il riutilizzo di materiali compositi, quale ad esempio la vetroresina derivante dalla dismissione delle pale eoliche.

DeremCo si propone di stabilire un sistema infra-settoriale, basato sul concetto di economia circolare **“Demand-Driven”**, che promuova il riutilizzo di materiali e componenti compositi in nuovi prodotti ad alto valore aggiunto, servendosi dell'interrelazione tra gli ecosistemi tecnici e sociali a livello locale e apportando così benefici all'ambiente, all'industria, ai consumatori e alla società europea.

Box di approfondimento n. 9 – Le collaborazioni con università e centri di ricerca

La collaborazione con il Centro Studi e Ricerche MatER, con sede presso il LEAP – Laboratorio Energia e Ambiente di Piacenza, rappresenta un importante tassello nel nostro percorso di innovazione. Questo centro, fondato su iniziativa del Politecnico di Milano, si dedica allo studio e allo sviluppo di soluzioni avanzate nel campo della gestione sostenibile dei rifiuti. L’obiettivo primario è promuovere e implementare le migliori tecnologie per il recupero di materia prima e energia attraverso processi innovativi e sostenibili, favorendo così un’economia circolare più efficiente e rispettosa dell’ambiente.

TABELLA DI CORRELAZIONE ALLO STANDARD GRI

TABELLA DI CORRELAZIONE			
GRI standard title	GRI disclosure number	GRI disclosure title	Numero di pagina/Note
GRI 102: General Disclosures - Profilo Organizzativo	102-1	Nome dell’organizzazione	Pag. 2
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Pagg. 14; 16
	102-3	Luogo delle sedi principali	Pag. 14
	102-4	Paesi di operatività	Pag. 14
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	Pag. 9
	102-6	Mercati serviti	Pagg. 19-26
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pagg. 7; 61
	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	Pagg. 37;207-212
	102-9	Catena di fornitura	Pagg. 216-217
	102-12	Iniziative verso l’esterno	Pagg. 218-224
	102-13	Adesione ad associazioni	Nessuno
GRI 102: General Disclosures - Strategia	102-14	Dichiarazione del vertice aziendale	Pag. 6
GRI 102: General Disclosures - Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Pagg. 8; 195-198
GRI 102: General Disclosures - Governance	102-17	Meccanismi per suggerimenti e preoccupazioni relative a questioni etiche	Pagg. 213
	102-18	Struttura di governo	Pag. 5
	102-22	Composizione del più alto organo di governo e comitati	Pag. 5
	102-35	Politiche retributive	Pag. 211

GRI 102: General Disclosures - Coinvolgimento degli stakeholder	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Pag. 218
	102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder	Pag. 218
	102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pagg. 218-221
GRI 102: General Disclosures - Processo di reporting	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato di sostenibilità	Pagg. 191-193
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto	Pagg. 191-193
GRI 102: General Disclosures - Processo di reporting	102-47	Elenco degli aspetti materiali	Pagg. 199-204
	102-50	Periodo di rendicontazione	Pagg. 191
	102-54	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard	Pag. 191
	102-55	Tabella contenuti GRI	Pagg. 201-204
GRI 103: Approccio gestionale	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	Pagg. 195
GRI 201: Performance economiche	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Pagg. 205-206
GRI 201: Performance economiche	202-2	Proporzione dei senior manager assunti dalla comunità locale	n.c.
GRI 203: Impatti Economici indiretti	203-1	Sviluppo ed impatto di investimenti in infrastrutture e servizi di pubblica utilità	Pagg. 230-232
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	Pagg. 230-232
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	204-1	Proporzione di spesa verso i fornitori locali	Pagg. 216-217
GRI 205: Anticorruzione	205-3	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	Nessuno
GRI 302: Energia	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	Pag. 227-228
	302-4	Riduzione del consumo di energia	Pag. 227-228
GRI 303: Acqua	303-1	Prelievi idrici per fonte	Pag. 228-229
GRI 305: Emissioni	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1)	Pag. 229
	305-2	Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia (scopo 2)	Pag. 229

	305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Pag. 229
GRI 306: Scarichi e rifiuti	306-2	Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento	Pagg. 225-227
GRI 307: Conformità normativa ambientale	307-1	Inosservanza delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale	Nessuna
GRI 401: Occupazione	401-1	Tasso di assunzione e turnover del personale	Pag. 209
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro	403-1	Rappresentanza dei lavoratori nei comitati formali per la salute e la sicurezza	Pagg. 210
	403-2	Tipologia e tasso di infortuni, malattie sul lavoro, assenteismo e numero di decessi sul lavoro	Pag. 210
GRI 404: Formazione ed educazione	404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	n.c.
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	Pagg. 5; 207
GRI 406: Non-discriminazione	406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate	Nessuna
GRI 408: Lavoro minorile	408-1	Operazioni e fornitori ad alto rischio di lavoro minorile	Nessuna
GRI 409: Lavoro forzato e obbligato	409-1	Operazioni e fornitori ad alto rischio di lavoro forzato od obbligato	Nessuna
GRI 413: Comunità locali	413-1	Operazioni che prevedono il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	Pagg. 217-224
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-3	Casi di non conformità riferiti all'attività di marketing e alla comunicazione	Nessuno
GRI 418: Privacy del consumatore	418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti	Nessuno
GRI 419: Conformità normativa socio-economica	419-1	Inosservanza di leggi e regolamenti in campo sociale ed economico	Nessuna